

LEPIDA S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via Della Liberazione 15 BOLOGNA 40128 BO Italia
Codice Fiscale	02770891204
Numero Rea	BO BO 466017
P.I.	02770891204
Capitale Sociale Euro	69.881.000 i.v.
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	620200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.308.755	2.405.804
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	0
5) avviamento	-	48.600
6) immobilizzazioni in corso e acconti	306.856	93.393
7) altre	400.131	457.702
Totale immobilizzazioni immateriali	2.015.742	3.005.499
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.440	18.740
2) impianti e macchinario	39.714.154	39.549.419
3) attrezzature industriali e commerciali	89.186	82.050
4) altri beni	13.905.486	13.118.267
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.031.073	1.146.057
Totale immobilizzazioni materiali	54.758.339	53.914.533
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.891	62.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	73.116	73.116
Totale crediti verso altri	138.007	135.330
Totale crediti	138.007	135.330
Totale immobilizzazioni finanziarie	138.007	135.330
Totale immobilizzazioni (B)	56.912.088	57.055.362
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	20.977.077	14.779.963
Totale rimanenze	20.977.077	14.779.963
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.773.241	2.353.773
Totale crediti verso clienti	2.773.241	2.353.773
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.594.284	27.453.497
Totale crediti verso controllanti	20.594.284	27.453.497
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	459.453	106.850
Totale crediti tributari	459.453	106.850
5-ter) imposte anticipate	1.618.955	1.563.138
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.650	318.481
esigibili oltre l'esercizio successivo	216.885	-
Totale crediti verso altri	465.535	318.481
Totale crediti	25.911.468	31.795.739
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	8.876.145	3.474.812
3) danaro e valori in cassa	71	168
Totale disponibilità liquide	8.876.216	3.474.980
Totale attivo circolante (C)	55.764.761	50.050.682
D) Ratei e risconti	2.204.129	3.695.566
Totale attivo	114.880.978	110.801.610
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	69.881.000	69.881.000
IV - Riserva legale	201.866	190.558
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.842.303	3.627.454
Riserva avanzo di fusione	436.420	436.420
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	4.278.723	4.063.873
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	129.816	226.156
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(24.280)	(7.000)
Totale patrimonio netto	74.467.125	74.354.587
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	233.039	340.590
Totale fondi per rischi ed oneri	233.039	340.590
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.001	-
Totale debiti verso banche	71.001	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.535.864	2.725.535
Totale acconti	5.535.864	2.725.535
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.709.696	19.670.792
Totale debiti verso fornitori	20.709.696	19.670.792
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	883.080	1.694.592
Totale debiti tributari	883.080	1.694.592
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.229.397	1.904.531
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.229.397	1.904.531
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.283.585	4.139.075
Totale altri debiti	4.283.585	4.139.075
Totale debiti	33.712.623	30.134.525
E) Ratei e risconti	4.067.474	3.356.569
Totale passivo	114.880.978	110.801.610

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.850.396	68.887.961
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.197.113	4.581.370
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	158.692	93.393
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	150.206	180.056
altri	515.137	1.188.910
Totale altri ricavi e proventi	665.343	1.368.966
Totale valore della produzione	85.871.544	74.931.690
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.412.195	2.962.970
7) per servizi	28.824.423	20.395.585
8) per godimento di beni di terzi	3.527.696	3.260.274
9) per il personale		
a) salari e stipendi	22.116.757	20.970.541
b) oneri sociali	6.881.668	6.496.775
c) trattamento di fine rapporto	1.504.148	1.422.741
e) altri costi	10.432	6.065
Totale costi per il personale	30.513.005	28.896.122
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.307.082	1.155.524
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.214.954	10.045.735
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	299	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.522.335	11.201.259
12) accantonamenti per rischi	17.449	-
14) oneri diversi di gestione	8.809.034	8.031.727
Totale costi della produzione	85.626.137	74.747.937
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	245.407	183.753
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	2	52.269
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2	52.269
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	635	996
Totale proventi diversi dai precedenti	635	996
Totale altri proventi finanziari	637	53.265
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	131.539	38.098
Totale interessi e altri oneri finanziari	131.539	38.098
17-bis) utili e perdite su cambi	(336)	(27)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(131.238)	15.140
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	114.169	198.893
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	40.170	19.581
imposte differite e anticipate	(55.817)	(46.844)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(15.647)	(27.263)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	129.816	226.156

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	129.816	226.156
Imposte sul reddito	(15.647)	(27.263)
Interessi passivi/(attivi)	(104.207)	(36.380)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	143
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.962	162.656
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.522.336	11.201.259
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.396.597	1.422.038
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	13.918.933	12.623.297
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.928.895	12.785.953
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.197.113)	(4.581.370)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.439.716	(3.333.379)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.038.904	2.857.842
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.491.437	439.231
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	710.905	(372.199)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.906.028	1.549.328
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.389.877	(3.440.547)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	19.318.772	9.345.406
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	104.207	36.380
(Imposte sul reddito pagate)	22.338	(36.176)
(Utilizzo dei fondi)	-	(1.108)
Altri incassi/(pagamenti)	343.445	(1.564.749)
Totale altre rettifiche	469.990	(1.565.653)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	19.788.762	7.779.753
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(14.759.933)	(11.988.222)
Disinvestimenti	666.684	(143)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(345.322)	(3.319.594)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.700)	0
Disinvestimenti	23	585
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.441.248)	(15.307.374)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	71.002	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(122.123)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
(Rimborso di capitale)	-	(3)

Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(17.280)	3.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	53.722	(119.126)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.401.236	(7.646.747)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.474.812	11.121.230
Danaro e valori in cassa	168	497
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.474.980	11.121.727
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.876.145	3.474.812
Danaro e valori in cassa	71	168
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.876.216	3.474.980

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, difatti la società rientra tra quelle che svolgono servizi strumentali alle attività dei propri soci. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Si segnala infine che dalla pubblicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" non ha avuto impatti sui valori economici/patrimoniali della Società, così come dagli emendamenti emessi dall'OIC nell'aprile 2024.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 6-bis del C.C, nel prosieguo della presente nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., sono pari a 0 euro.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.015.742.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni - 15 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti o in funzione dell'utilità

*Per quanto riguarda i software in licenza d'uso si sono confermati i piani di ammortamento già adottati negli anni precedenti, a seguito di verifiche tecniche sulla durata di utilizzo delle medesime effettuate. Tali periodi di ammortamento sono di 5 anni per le licenze relative alle centrali telefoniche e dei software utilizzati sui server aziendali, 3 anni per le restanti licenze.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per netti euro 1.308.755.

La voce Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (software) è relativa alla capitalizzazione delle spese per brevetti e a costi pluriennali sostenuti per l'acquisizione di licenze software. La voce varia rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è relativa ai costi capitalizzati per la creazione, registrazione e restyling del marchio, non registra incrementi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per netti euro 0.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, è iscritto per l'importo complessivo di netti euro 0.

Si precisa che:

- il valore dell'avviamento iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.
- Nel corso del 2013 e 2014 è stata conferita da parte della Regione Emilia- Romagna la Rete Lepida in fibra ottica. L'avviamento relativo ai conferimenti di tali beni, definito sulla base di apposita perizia di stima, è stato ammortizzato in 5 anni tenendo conto di quanto previsto nell'Art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Riguardano la capitalizzazione di costi per la realizzazione di software cartelle cliniche e farmaceutica.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per netti euro 400.131, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano principalmente:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi;
- acquisizioni tratte in fibra ottica mediante contratti IRU (Indefeasible right of use).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.150.094	25.033	5.566.687	93.393	3.193.879	20.029.086
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.744.290	25.033	5.518.087	-	2.736.177	17.023.587
Valore di bilancio	2.405.804	0	48.600	93.393	457.702	3.005.499
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	72.869	-	-	213.463	30.992	317.324
Ammortamento dell'esercizio	1.169.918	-	48.600	-	88.564	1.307.082
Totale variazioni	(1.097.049)	-	(48.600)	213.463	(57.572)	(989.758)
Valore di fine esercizio						
Costo	11.222.964	-	5.566.687	306.856	3.224.870	20.321.377
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.914.209	-	5.566.687	-	2.824.739	18.305.635
Valore di bilancio	1.308.755	-	-	306.856	400.131	2.015.742

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Si precisa che nel 2024 è stato effettuato l'ammortamento in conto.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si segnala che la voce "**Altre immobilizzazioni immateriali**" comprende le seguenti voci:

	Costo Storico	F.do Amm.to	Valore di bilancio
ALTRI COSTI PLURIENNALI	2.067.259	(1.758.534)	308.725
MANUTENZ. RIPARAZ. AMMOD. DA AMM.	1.157.611	(1.066.206)	91.406

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 54.758.339, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti erogati dagli Enti Soci di Lepida S.c.p.a. sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 paragrafo 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Nell'esercizio 2024 Lepida S.c.p.a. ha inviato richieste per erogazione di contributi in c/impianti per un totale di € 85.261 nell'ambito dell'iniziativa WIFI destinata alla realizzazione di rete wireless nei Comuni della Regione e imputati a bilancio a diretta riduzione del costo dell'immobilizzazione a cui si riferiscono.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Voci Immobilizzazioni Materiali	Aliquote %
Rete in fibra ottica(*)	5
Rete radiomobile regionale Entrate (parte edile ed infrastrutturale)	3
Centrali e impianti elettronici	18
Impianti tecnologici	8
Impianti	15 / 30
Mobili e arredi	12 / 15
Attrezzature	15
Macchine elettroniche	20 / 40
Autovetture e ciclomotori	25

(*) Ad eccezione di:

- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): aliquota amm.to 6,24%
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): aliquota amm.to 6,66%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.040	91.160.098	1.144.158	37.469.921	1.146.057	130.939.274
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	300	51.610.679	1.062.108	24.351.654	-	77.024.741
Valore di bilancio	18.740	39.549.419	82.050	13.118.267	1.146.057	53.914.533
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	5.163.661	32.192	6.978.755	551.109	12.725.717

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	22.000	9.209	76.923	-	108.132
Ammortamento dell'esercizio	300	4.998.925	25.056	6.190.674	-	11.214.955
Altre variazioni	-	(22.000)	(9.209)	(76.330)	(666.093)	(773.632)
Totale variazioni	(300)	120.736	(11.282)	634.828	(114.984)	628.998
Valore di fine esercizio						
Costo	19.040	96.301.759	1.167.141	44.371.483	1.031.073	142.890.496
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	600	56.587.605	1.077.955	30.465.997	-	88.132.157
Valore di bilancio	18.440	39.714.154	89.186	13.905.486	1.031.073	54.758.339

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

La voce Impianti e macchinari rappresenta gli investimenti in impianti di rete fibra ottica di Lepida comprensiva degli apparati, infrastruttura Errete, antincendio, telefonici, di condizionamento, di sicurezza ed elettrici.

Il costo storico della voce Attrezzature rappresenta gli investimenti quali scaffalature, carrelli, casseforti, necessari alle attività di servizio aziendali, di cui la quota più rilevante è rappresentata dagli investimenti per le scaffalature e sopalchi del centro di archiviazione.

La voce Altre Immobilizzazioni Materiali comprende gli investimenti per arredamento, mobili e macchine ordinarie di ufficio, macchine d'ufficio elettroniche (scanner, apparati di rete, stampanti), telefonia, automezzi e autoveicoli e altri beni materiali.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono relative a:

- impianti fotovoltaici in fase di realizzazione presso il Data Center;
- bonifica in corso area circostante nuova proprietà acquisita in Baricella (rif. incremento Fabbricati);
- realizzazione collegamento FTTH Centro Ricerche ENEA lago del Brasimone;
- apparati ARISTA non installati.

Nel dettaglio, la voce "Altre immobilizzazioni materiali" è composta dai seguenti beni:

	Costo storico	F.do Amm.to	Valore di bilancio
ARREDAMENTO	234.697	(215.323)	19.735
AUTOVEICOLI da TRASPORTO	61.038	(61.038)	0
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	154.052	(150.621)	3.431
TELEFONI CELLULARI	161.174	(131.819)	29.335
AUTOMEZZI DEDUC. 100%	481	(481)	0
HARDWARE PROGETTI RER (SOLE)	3.046.817	(2.661.595)	385.222
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	12.607.864	(12.033.143)	574.721
ELABORATORI	28.038.960	(15.158.742)	12.880.218
ALTRI BENI MATERIALI	36.354	(23.190)	13.164
AUTOVETTURE e CICLOMOTORI DEDUC. 50%	30.047	(30.047)	0
TOTALE	44.371.483	(30.465.997)	13.905.486

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per l'importo complessivo di euro 138.007.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 138.007 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

La voce è costituita esclusivamente da "crediti verso altri" riguardanti i depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	135.330	2.677	138.007	64.891	73.116
Totale crediti immobilizzati	135.330	2.677	138.007	64.891	73.116

La voce è costituita dai depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 55.764.761. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.714.079.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della commessa completata, perché non c'erano le condizioni per poter applicare il metodo della percentuale di completamento e pertanto sono stati iscritti sulla base dei costi contrattuali maturati.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 20.977.077.

La variazione nell'esercizio è relativa

- all'incremento della voce per la rilevazione delle lavorazioni in corso al 31/12 relative alle seguenti attività:

- € 3.477.707 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
- € 1.654.493 per progetto COT;
- € 793.340 per realizzazione piattaforma software Fascicolo Elettronico del Cittadino;
- € 165.883 per progetto ER2DIGIT;
- € 115.604 per realizzazione impianto audio TECNOPOLO;
- € 60.792 per progetto PADRION;
- € 45.967 per progetto GIUSTIZIA DIGITALE;
- € 19.460 per progetto DIGITER;
- € 20.765 per progetti NCPEH PLUS e NCPEHTER;
- € 1.074 per realizzazione MAN San Lazzaro;

- € 8.481 per progetto DATA4ENERGY;
- € 15.418 per progetto URBACT;
- €9.065 per progetto SENSORNET;
- €2.204 per progetto CELLMON.

- al decremento della voce relativamente al completamento dei lavori e attività:

- € 149.346 apparati per il progetto CELLMON;
- € 36.803 per progetto SENSORNET;
- € 6.989 per link radio per RESILIENZA NETWORK DC.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	14.779.963	6.197.114	20.977.077
Totale rimanenze	14.779.963	6.197.114	20.977.077

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari ad euro 1.618.955, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 25.911.468.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.353.773	419.468	2.773.241	2.773.241	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	27.453.497	(6.859.213)	20.594.284	20.594.284	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	106.850	352.603	459.453	459.453	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.563.138	55.817	1.618.955		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	318.481	147.054	465.535	248.650	216.885
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.795.739	(5.884.271)	25.911.468	24.075.628	216.885

Al 31/12/2024 la voce Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta a € 2.773.241 già al netto del F.do svalutazione crediti che al 31/12/2024 che è pari a € 758.446.

La voce Crediti verso clienti è rappresentata dai crediti commerciali per servizi prestati nei confronti dei clienti ed è così composta:

	2024	2023
CREDITI VERSO CLIENTI	2.773.241	2.353.773
Crediti verso clienti	2.276.001	1.609.500
Effetti attivi	7.121	7.121
Fatture da emettere	1.539.205	2.140.191
Note di credito da emettere	(290.640)	(456.640)
Fondo svalutazione crediti	(758.446)	(946.399)

La voce **crediti verso controllanti** registra un saldo di € 20.594.284 ed è rappresentata interamente da crediti esigibili entro l'esercizio nei confronti dei Soci, che sono stati considerati controllanti in virtù della natura di società in house di Lepida e del sistema di controllo analogo, nonché di direzione e controllo congiunto esercitato dai soci nei confronti della società secondo quanto disciplinato nella convenzione in house sottoscritta dagli stessi.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	20.594.284
-----------------------------------	-------------------

Il saldo della voce crediti tributari è determinato dal credito IRAP per acconti per € 19.581, dal credito IRES per € 633, dal credito iva per € 415.171, dalle ritenute su interessi attivi per € 68 e da altri crediti di imposta pari a € 24.000 per Contributi in c/capitale su beni strumentali acquisiti nel 2022 e nel 2020.

CREDITI TRIBUTARI	459.453
--------------------------	----------------

I crediti per imposte anticipate ammontano nel 2024 a € 1.618.955, composti rispettivamente da crediti per IRES anticipata per € 569.283, crediti per IRAP anticipata per € 66.509, crediti attività per imposte anticipate € 983.163.

IMPOSTE ANTICIPATE	1.618.955
---------------------------	------------------

Attività per IRES anticipata entro 12m	1.552.446
Attività per IRAP anticipata entro 12m	66.509

I crediti verso altri ammontano a € 468.234. La voce Altri Crediti accoglie crediti per: Crediti verso INPS/INAIL per anticipazioni e acconti, Anticipi versati a fornitori e crediti di varia natura.

CREDITI VERSO ALTRI	465.535
Anticipi e acconti versati a fornitori	9.688
Altri crediti	219.023
Crediti vs INPS	236.824

Si segnala che non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tra i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio vi sono € 6.282 riferibili a soggetti non stabiliti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene altre partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni dell'attivo circolante, iscritte nella sottoclasse C.III, sono pari a 0, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" ed è pari a 0.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 8.876.216, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.474.812	5.401.333	8.876.145
Denaro e altri valori in cassa	168	(97)	71
Totale disponibilità liquide	3.474.980	5.401.236	8.876.216

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 2.204.129.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	68	(68)	-
Risconti attivi	3.695.498	(1.491.369)	2.204.129
Totale ratei e risconti attivi	3.695.566	(1.491.437)	2.204.129

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
ABBONAMENTI	2.390
AFFITTI PASSIVI	21.577
ASSICURAZIONI	54.698
MANUTENZIONI	333.343
NOLEGGI	342.153
ONERI	96
SERVIZI	362.157
SPESE	33
TASSA AUTO	19
IMPOSTE	1.914
IVA INDETRAIBILE	277.537
IRI SU FIBRA OTTICA	808.212
Totale complessivo	2.204.129

Il decremento di maggior rilievo che si registra nei risconti attivi è riconducibile alla voce "Manutenzioni" derivato dalla scadenza nel 2023 del contratto con Oracle Italia S.r.l. per la manutenzione HW e SW.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 74.467.125 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 112.538 comprensivo dell'utile dell'esercizio 2023 e della variazione della riserva negativa azioni proprie in portafoglio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	69.881.000	-	-		69.881.000
Riserva legale	190.558	11.308	-		201.866
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.627.454	214.848	-		3.842.303
Riserva avanzo di fusione	436.420	-	-		436.420
Varie altre riserve	(1)	-	1		-
Totale altre riserve	4.063.873	214.848	1		4.278.723
Utile (perdita) dell'esercizio	226.156	(226.156)	-	129.816	129.816
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.000)	-	(17.280)		(24.280)
Totale patrimonio netto	74.354.587	-	(17.279)	129.816	74.467.125

Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". Nel corso dell'esercizio sono state cedute 4 azioni proprie e sono state acquistate 20 azioni da RER.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	69.881.000	Capitale		-
Riserva legale	201.866	Utili	B	201.866
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.842.303	Utili	A,B	3.842.303
Riserva avanzo di fusione	436.420	Capitale	B	-
Totale altre riserve	4.278.723			3.842.303
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(24.280)			(24.280)
Totale	74.337.309			4.019.889
Residua quota distribuibile				4.019.889

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A seguito della trasformazione in Società Consortile avvenuta nel corso dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è vietata la distribuzione degli utili ai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti a Fondo per rischi e oneri. Il fondo si è decrementato per la chiusura di un contenzioso di anni precedenti. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	340.590	340.590
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	17.449	17.449
Utilizzo nell'esercizio	125.000	125.000
Totale variazioni	(107.551)	(107.551)
Valore di fine esercizio	233.039	233.039

Composizione della voce Altri fondi

Nella voce "Altri fondi per rischi e oneri differiti" sono stati accantonati gli importi relativi a passività di natura determinata, di realizzazione certa ma di importo indeterminato alla data del 31 dicembre 2024.

Il saldo del fondo al 31/12/2024 è relativo ai fondi rischi accantonati negli anni precedenti per rischi che avevano necessitato appostazione di fondo relativamente a contenziosi in materia giuslavoristica e civile; in corso d'anno è stato chiuso un contenzioso 2023 per un importo di 125.000 €.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.615.339
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	94.067
Utilizzo nell'esercizio	308.689
Totale variazioni	(214.622)
Valore di fine esercizio	2.400.717

Il fondo TFR aziendale a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. n. 252/2005 non accoglie nuovi accantonamenti. Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferibili alla quota di rivalutazione del Fondo TFR e alla rilevazione della quota di tfr sui ratei. La voce utilizzi e anticipazione è riferibile agli importi del fondo per le cessazioni di lavoro dipendente, e agli anticipi erogati in corso d'anno. Nelle variazioni sono rappresentate le movimentazioni dell'esercizio con recupero a fondo della parte tesoreria e utilizzo del debito dovuto al dipendente nei casi di anticipazione tfr o cessazione del rapporto.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a

scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). La società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto non vi erano le condizioni ovvero gli importi sarebbero stati irrilevanti ai fini del bilancio. I debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 33.712.623.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	71.001	71.001	71.001
Acconti	2.725.535	2.810.329	5.535.864	5.535.864
Debiti verso fornitori	19.670.792	1.038.904	20.709.696	20.709.696
Debiti tributari	1.694.592	(811.512)	883.080	883.080
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.904.531	324.866	2.229.397	2.229.397
Altri debiti	4.139.075	144.510	4.283.585	4.283.585
Totale debiti	30.134.525	3.578.098	33.712.623	33.712.623

La voce Debiti verso banche si riferisce ad anticipi su fatture ricevuti.

La voce Acconti si riferisce agli anticipi ricevuti per la realizzazione di progetti europei, per anticipi sul Progetto di Espansione Scolastica e anticipi da clienti per servizi ancora da erogare nella loro totalità.

La voce Debiti verso fornitori è riferibile a debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo. Le fatture da ricevere sono relative ad attività realizzate di cui alla data del 31/12/2024 non era pervenuta la documentazione contabile.

La voce Debiti tributari accoglie le ritenute su lavoro dipendente e assimilato, il debito verso l'erario conseguente alla registrazione delle imposte dell'esercizio.

La voce Debiti verso Istituti previdenziali si riferisce ai debiti per contributi per lavoro dipendente e assimilato e ai debiti verso gli istituti di categoria contrattuale.

La voce altri debiti accoglie i debiti verso il personale per le retribuzioni correnti di dicembre pagate in gennaio 2025 e i debiti c/retribuzioni differite riferiti al rateo di XIV e ferie e permessi. Accoglie altresì i debiti per importi da incassare dal MIMS per € 73.431,00 relativamente al Fondo di cui al comma 8 dell'art. 1-septies del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, e in attesa di essere riversati ai soggetti che hanno presentato istanza a Lepida.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tra i debiti presenti in bilancio € 28.637 sono riferibili a soggetti non residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 4.067.474. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.281	4.726	8.007
Risconti passivi	3.353.288	706.179	4.059.467
Totale ratei e risconti passivi	3.356.569	710.905	4.067.474

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

RISCONTI PASSIVI	Importo
RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.964.039
CREDITI D'IMPOSTA	95.428
TOTALE COMPLESSIVO	4.059.467

RATEI PASSIVI	Importo
ONERI E SERVIZI BANCARI	161
SPESE AMMINISTRATIVE	7.846
TOTALE COMPLESSIVO	8.007

I risconti passivi sono riferiti a ricavi da IRU iscritti per competenza, da Servizi fatturati anticipatamente iscritti per competenza relativi alla messa a disposizione di hardware Rete SOLE, e Altri Ricavi iscritti per competenza. Inoltre sono iscritti Crediti di imposta per competenza relativi al Contributo in conto capitale riguardanti gli investimenti in beni strumentali effettuati nel 2020, 2021 e 2022.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 78.850.396.

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 44,09% a compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48,86% agli altri soci, mentre il restante 7,05% è imputabile a soggetti terzi.

	31/12/2024	31/12/2023
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.850.396	68.887.961
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.197.113	4.581.370
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	158.692	93.393
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	150.206	180.056
altri	515.537	1.188.910
Totale altri ricavi e proventi	665.343	1.368.966
Totale valore della produzione	85.871.545	74.931.690

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio riguarda le attività prodotte dalla società nel corso del 2024. Di seguito si riporta un raggruppamento delle principali voci di ricavo.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi ICT e altri servizi	14.208.117
Servizi Enti	32.397.666

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni per servizio reti e Bundle	18.117.621
Servizi Accesso	11.192.030
Digitalizzazione	4.392.972
Servizi area socio assistenziale	480.849
Cessione beni	831.787
Conguaglio consortile	(2.770.647)
Totale	78.850.396

Per un esame in merito alle tipologie di servizi realizzati si rimanda ad apposito punto della relazione sulla gestione. Ogni singola voce della tabella sopra riportata comprende elementi di diverse fasi progettuali (Progettazione, Sviluppo, Deployment, Gestione del Servizio). Si rinvia ad apposita sezione della Relazione sulla gestione per l'analisi delle variazioni intervenute nelle voci di ricavo.

Le variazioni dei lavori in corso sono riferite a lavori che sono in corso di completamento e che troveranno la completa realizzazione negli esercizi futuri. In particolare si riferiscono a seguenti lavorazioni:

- € 3.477.707 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
- € 1.654.493 per progetto COT;
- € 793.340 per realizzazione piattaforma software Fascicolo Elettronico del Cittadino; € 165.883 per progetto ER2DIGIT;
- €115.604 per realizzazione impianto audio TECNOPOLO; € 60.792 per progetto PADRION;
- € 45.967 per progetto GIUSTIZIA DIGITALE; € 19.460 per progetto DIGITER;
- € 20.765 per progetti NCPEH PLUS e NCPEHTER; € 1.074 per realizzazione MAN San Lazzaro;
- € 8.481 per progetto DATA4ENERGY;
- € 15.418 per progetto URBACT;
- € 9.065 per progetto SENSORNET;
- € 2.204 per progetto CELLMON

- al decremento della voce relativamente al completamento dei lavori e attività:

- €149.346 apparati per il progetto CELLMON;
- € 36.803 per progetto SENSORNET;
- € 6.989 per link radio per RESILIENZA NETWORK DC

Relativamente alla voce 4 è stato deciso di capitalizzare lo sviluppo in corso del Software per la gestione delle Cartelle Cliniche e Farmaceutica.

La voce altri ricavi e proventi è formata da:

- contributi in Conto esercizio € 150.206 relativi a importi di cui alle rendicontazioni dei progetti europei;
 - €83.252 quale contributo Europeo Precinct 2024;
 - €13.089 quale contributo Europeo Urbact Digi Inclusion;
 - € 1.949 contributo Comune Ravenna;
 - € 40.667 per progetto Isabella/Pharon;
 - € 7.335 contributo Transit;
 - € 3.915 contributo Nicelife
- contributi in conto capitale € 92.528 relativo a quota di competenza credito d'imposta per investimenti effettuati 2020, 2021, 2022;
- altri proventi relativi a:
 - Sopravvenienze attive per € 201.525 derivanti da ricavi non di competenza dell'esercizio, da revisione di stime di costi prudenzialmente imputate negli esercizi precedenti sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio;
 - Ricavi da penalità applicate a fornitori € 155.296;
 - Plusvalenze da cessione di beni € 9.400;
 - Rimborsi assicurativi € 42.442.
 - Altri ricavi e proventi per € 13.898.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono prevalentemente riferibili a soggetti residenti in Italia, nella maggior parte alla regione Emilia Romagna.

Area geografica	Valore esercizio corrente
EMILIA ROMAGNA	78.803.370
TRENTINO ALTO ADIGE	22.365
SAN MARINO (EE)	19.768
NORVEGIA (UE)	4.893
Totale	78.850.396

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nell'esercizio sono stati fatti accantonamenti a fondo altri rischi per euro 17.449.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 85.626.137.

	31/12/2024	31/12/2023
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.412.195	2.962.970
7) per servizi	28.824.423	20.395.585
8) per godimento di beni di terzi	3.527.696	3.260.274
9) per il personale		
a) salari e stipendi	22.116.757	20.970.541
b) oneri sociali	6.881.668	6.496.775
c) trattamento di fine rapporto	1.504.148	1.422.741
e) altri costi	10.432	6.065
Totale costi per il personale	30.513.005	28.896.122
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.307.082	1.155.524
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.214.954	10.045.735
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	299	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.522.336	11.201.259
12) accantonamenti per rischi	17.449	0
14) oneri diversi di gestione	8.809.034	8.031.727

	31/12/2024	31/12/2023
Totale costi della produzione	85.626.137	74.747.937

Nel dettaglio, i prospetti che seguono evidenziano i costi della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2024	2023
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.412.195	2.962.970

Sono riferibili ai costi di beni, apparecchiature e materiale per la realizzazione delle reti per conto degli enti soci, nonché di materiali di consumo, o di beni rivenduti.

Costi per servizi	2024	2023
7) per servizi	28.824.423	20.395.585

Di seguito sono riportati le principali tipologie di costi per servizi sostenute dalla società.

COSTI PER SERVIZI	2024	2023
Servizi Logistica, trasporti e manutenzione	1.221.923	959.137
Servizi tecnici, sviluppo e manutenzione	23.488.674	16.022.580
Spese per buoni pasto dipendenti	443.213	378.798
Altri servizi	3.559.608	2.748.696
Sopravvenienze passive da servizi	111.004	286.374
Totale	28.824.423	20.395.585

Altri servizi:	2024	2023
Servizi amministrativi e legali	7.602	9.592
Spese Viaggi, Vitto, Alloggio	116.323	110.729
Spese eventi, pubblicità, copisteria	137.238	68.422
Assicurazioni	100.460	104.127
Utenze e Costi accessori sedi	2.863.642	2.110.177
Spese per agg.to e formazione profession.	114.461	137.126
Spese visite esami medici dipendenti	10.524	10.639
Sicurezza sul lavoro	0	511
Servizi bancari	2.743	3.217
Costo amministratori	38.522	40.786
Costo sindaci	36.400	36.400
Organismo di vigilanza	5.000	5.000
Servizi vari	126.692	111.970
Totale Altri servizi	3.559.608	2.748.696

L'aumento dei costi relativi alle Utenze e Costi accessori sedi sono derivati dall'aumento dei costi di approvvigionamento delle fonti di energia, quali luce e gas.

godimento di beni di terzi	2024	2023
8) per godimento di beni di terzi	3.527.696	3.260.274

La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di Rete Lepida e R3. Inoltre accoglie i noleggi di automezzi necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici di medicina generale. Nella voce sono rilevate sopravvenienze passive inerenti godimento beni di terzi pari a € 1.029.

Costi del Personale	2024	2023
9) per il personale		
a) salari e stipendi	22.116.757	20.970.541
b) oneri sociali	6.881.668	6.496.775
c) trattamento di fine rapporto	1.504.148	1.422.741
e) altri costi	10.432	6.065
Totale costi per il personale	30.513.005	28.896.122

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi gli adeguamenti previsti dal CCNL e dal Contratto integrativo Aziendale.

Per quanto concerne il debito per ferie del personale, nell'esercizio, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, si è provveduto alla verifica della effettiva consistenza economica dei debiti verso i dipendenti per ferie maturate e non godute rispetto all'utilizzo reale. Il costo del personale contiene per competenza i ratei di XIV maturati al 31/12/2024 che verranno corrisposti nel prossimo esercizio.

La voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 30.513.005 (35,53% del valore della produzione), a fronte di € 28.896.122 (38,56% del valore della produzione) nel 2023.

Costi per ammortamenti e svalutazioni	2024	2023
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.307.082	1.155.524
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.214.954	10.045.735
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	299	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.307.082	11.201.259

Per quanto riguarda le movimentazioni degli ammortamenti nelle singole categorie di dettaglio si rimanda a quanto esposto nella corrispondente voce delle immobilizzazioni all'attivo della presente nota integrativa.

Costi per oneri diversi di gestione	2024	2023
14) oneri diversi di gestione	8.809.034	8.031.727

La voce accoglie tasse amministrative e altri tributi, costi amministrativi, sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze dell'attivo "ordinarie", ossia riconducibili all'attività usuale.

La voce più rilevante è da attribuire alla rilevazione del costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in relazione alla natura societaria, e dal conseguente regime di esenzione IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2024 l'Iva indetraibile complessivamente rilevata a costo per competenza è risultata pari a € 8.297.017. Nella voce vengono riclassificati anche i ratei per Iva indetraibile su importi per competenza.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

C) Proventi e oneri finanziari	31/12/2024	31/12/2023
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	52.269
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	637	996
Totale proventi diversi dai precedenti	637	996
Totale altri proventi finanziari	637	53.265
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	131.539	38.098
Totale interessi e altri oneri finanziari	131.539	38.098
17-bis) utili e perdite su cambi	(336)	(27)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(131.238)	15.140

Gli oneri finanziari nell'esercizio in commento ammontano a €131.539 rispetto a €38.098 dello scorso esercizio, derivanti interessi passivi sugli anticipi fatture in corso d'anno e interessi passivi banche

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico

	2024	2023
Totale interessi e altri oneri finanziari	131.539	38.098
Di cui Interessi passivi su finanziamenti	68.745	15.086
Di cui Oneri Bancari	26.695	21.942
Di cui Interessi passivi	34.166	1.067
Di cui Interessi di mora	72	1
Di cui Interessi deducibili su imposte	1.861	-

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -336, derivati dal tasso di cambio negativo applicato in sede di pagamento di fatture di fornitori extra-ue.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	15	234
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	351	261
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0

Totale Utili e Perdite su cambi	-336	-27
--	-------------	------------

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sussistono elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Differenze temporanee deducibili	1.375.132	1.093.889
Differenze temporanee imponibili	1.640.191	893.960
Differenze temporanee nette	265.059	(199.929)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (antic.) inizio esercizio	(1.450.448)	(112.690)
imposte differite (anticipate) esercizio	(63.614)	7.797
Fondo imposte differite (antic.) fine esercizio	(1.514.063)	(104.892)

Dettaglio differenze temporanee

	Importo es. prec.	Variaz. verificate nell'eserc.	Importo al termine dell'eserc.	Aliquota IRES	Effetto IRES	Aliquota IRAP	Effetto IRAP
Fondo rischi	0	17.449	17.449	24%	4.188	3,9%	681
Costi stimati ded esercizi futuri	921.739	43.530	965.269	24%	231.665	3,9%	37.646
Ammortamenti deducibili esercizi futuri	2.338.876	464.988	2.803.864	24%	672.927	3,9%	58
Avviamento	1.966.252	(260.908)	1.705.345	24%	409.283	3,9%	66.508
Fondo rischi non ded IRAP	150.000	0	150.000	24%	36.000	3,9%	0
Acc.to svalutazione Crediti penale	666.667	0	666.667	24%	160.000	3,9%	0

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	114.170	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES	27.401	
Saldo valore della produzione IRAP		30.776.161
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP		1.200.270
Differenze temporanee imponibili		
Incrementi	1.640.191	876.511
storno per utilizzo		
escluse		
Totale differenze temporanee imponibili	1.640.191	876.511
Differenze temporanee deducibili		
Incrementi		
storno per utilizzo	1.375.132	1.093.687
escluse		
Totale differenze temporanee deducibili	1.375.132	1.093.687
variazioni permanenti in aumento	280.220	266.926
variazioni permanenti in diminuzione	392.514	92.735
Totale imponibile	266.934	30.733.177
utilizzo perdite esercizi precedenti	10.249	
Altre variazioni IRES	182.381	
valore imponibile minimo		
Deduzione per capitale investito		
Altre deduzioni rilevanti IRAP		30.160.411
Totale imponibile fiscale	74.304	572.766
Totale imposte correnti con redd. Imp	17.832	22.338
Onere fiscale effettivo	15,60%	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Più precisamente, le imposte IRES e IRAP correnti di competenza dell'esercizio 2024 sono pari rispettivamente ad Euro 17.832 ed Euro 22.338.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	10
Quadri	51
Impiegati	615
Totale Dipendenti	676

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.896	36.400

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che il costo imputato a bilancio dei Sindaci risulta essere pari a 36.400 euro ed il costo degli Amministratori risulta essere pari ad euro 32.896.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori ed a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. sono i seguenti:

- RiaGrantThorton 17.300 € per la revisione legale al 31/12/2024.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 69.881.000, è rappresentato da 69.881 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 € cadauna.

Non esistono altre categorie di azioni.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sono presenti impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

BENEFICIARIO	IMPORTO	OGGETTO
FIN.SAN srl	€ 18.120,54	Contratto Locazione Sede Minerbio
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune S.Benedetto Val di Sambro Bo
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune di Faenza (RA)
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune di Gatteo (FC)
Autostrade	€ 5.000,00	Lavori Comune di Gatteo (FC)
Anas	€ 5.000,00	Lavori Comune di Collecchio (PR)
Anas	€ 2.000,00	Lavori Comune di Collecchio (PR)
Anas	€ 2.000,00	Lavori Comune di Fornovo di Taro (PR)
CELLNEX ITALIA S.P.A.	€ 45.927,00	Infrastrutture Cellnex

BENEFICIARIO	IMPORTO	OGGETTO
Anas	€ 56.500,00	Lavori Comune di Ottone (PC)
Anas	€ 5.000,00	Lavori Comune di Marzabotto

L'importo totale per le fidejussioni ricevute per i contratti stipulati ancora non svincolate è il seguente: € 10.909.117.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa; per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA, la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA e riferito all'esercizio 2023. Il Bilancio integrale è rinvenibile sul sito istituzionale della Regione.

ANNO 2023

Titoli ENTRATE (importi in euro)	Stanziato di competenza	Accertamenti	Riscossioni
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.637.594.736	11.724.500.748	12.118.662.800
Trasferimenti correnti	1.502.816.837	1.316.489.586	1.284.403.893
Entrate extratributarie	366.571.403	399.953.117	400.173.192
Entrate in conto capitale	1.149.616.979	763.828.485	244.538.728
Entrate da riduzione di attività finanziarie	307.767.523	297.981.869	281.355.533
Accensione prestiti	502.631.555	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Totale ENTRATE	15.466.999.033	14.502.753.805	14.309.134.146

Spese per Titolo, Missioni e Macroaggregati anno 2023

Titoli SPESE (importi in euro)	Stanziato definitivo di competenza	Impegnato	Pagato
Spese correnti	13.650.985.960	12.874.115.087	12.686.909.394
Spese in conto capitale	2.182.252.699	1.149.443.713	577.200.838
Spese per incremento attività finanziarie	300.028.500	289.259.957	289.259.957
Rimborso Prestiti	811.478.938	51.396.566	51.396.566
Totale SPESE per Titoli	16.944.746.097	14.364.215.323	13.604.766.755

di cui Spese per Area DEFR, Missioni e Programma anno 2023

Area DEFR (importi in euro)	Stanziato definitivo di competenza	Impegnato	Pagato
Area Istituzionale e relazioni internazionali	758.709.658	577.659.516	573.947.113
Area economica	1.168.659.168	662.699.262	522.633.103

Area sanità e sociale	12.330.381.111	12.044.505.978	11.490.000.467
Area culturale	262.053.779	184.507.971	153.002.847
Area territoriale	1.553.567.247	924.842.596	835.079.261
Oneri generali	871.357.134	0	103.964
Totale SPESE per Titoli	16.944.749.097	14.364.215.323	13.604.766.755

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Relativamente alla disciplina si riepilogano gli incassi 2024 riferibili alla previsione normativa.

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	NATURA	TOTALE
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	RETE WI-FI	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	7.550,00
COMUNE DI VERNASCA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	2.310,00
CONSORTIUM GARR	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	4.376,58
COMUNE DI RAVENNA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	42.993,397
COMUNE DI FORLI'	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	14.330,00
COMUNE DI FERRARA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	6.000,00
PROVINCIA DI PIACENZA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	6.170,28
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	1.531,00
REGIONE EMILIA ROMAGNA	PROGETTO EUROPEO NCPEH	RIMBORSO PROGETTO	30.681,26
UNIONE EUROPEA	PROGETTO DATA4ENERGY	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	11.560,00
UNIONE EUROPEA	PROGETTO NCPEHPLUS	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	29.119,77
UNIONE EUROPEA	PROGETTO PRECINCT	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	45.912,96
		TOTALE	€202.535,25

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 129.816 , come segue:

- il 5%, pari a euro 6.491, alla riserva legale;
- il restante, pari a euro 123.326, alla riserva straordinaria.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il Progetto di Bilancio e la proposta di destinazione dell'utile in coerenza con lo statuto sociale.

Bologna, 25 marzo 2025

Lepida S.c.p.A.
p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.
Il Presidente
Alfredo Peri

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Massimo Masotti, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

LEPIDA S.C.P.A.

Sede legale in Via Liberazione n. 15 - Bologna

Cap. Soc. euro 69.881.000 - R.I. Bo e codice fiscale n. 02770891204

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Ai Soci della società Lepida S.C.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tali attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al vostro esame il bilancio di esercizio di Lepida SCPA al 31/12/2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato di esercizio positivo di euro 129.816.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella norma 3.8 delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Ria Grant Thornton, ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio di esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione che si tengono con frequenza mensile, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale e dal Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi per gli effetti di cui all'articolo 25- octies D.lgs. 12 gennaio 2019, numero 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi per gli effetti di cui all'articolo 25- novies D.lgs. 12 gennaio 2019, numero 14.

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2026-2027.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio dell'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria della Lepida SCPA al 31/12/2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Non sono iscritte all'attivo immobilizzazioni immateriali per le quali sia necessario il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426 commi 5 e 6 c.c.

Si dà atto che la società in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2 c. 1 lettera m) del Dlgs 175/2016 ha tempestivamente rilasciato la relazione sul governo societario ex art. 6 c.4 dello stesso Decreto Legislativo 175/2016.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

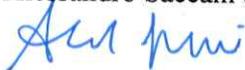
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori. Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Vi ricordiamo infine che il nostro mandato è in scadenza in concomitanza con la data dell'assemblea chiamata ad approvare il presente bilancio. RingraziandoVi per la fiducia accordata Vi invitiamo pertanto a procedere alla nomina di un nuovo organo di controllo.

Bologna, 8 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Dott. Alessandro Saccani (Presidente)



Dott.ssa Antonella Masi (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Elisa Venturini (Sindaco effettivo)

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

*Agli Azionisti di
Lepida S.c.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'ente che, al 31 dicembre 2024, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Società non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori di Lepida S.c.p.A. sono responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 8 aprile 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.



Sandro Gherardini
Socio



Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Bilancio di esercizio al 31.12.2024

Lepida ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017



1. Informazioni di carattere generale	3
2. Assetto Societario	3
2.1. Variazioni della compagine sociale	4
3. Modello in house providing	4
4. Andamento generale della Società	8
5. Andamento della gestione produttiva	14
5.1. Dipartimento Reti (D1)	15
5.2. Dipartimento Datacenter & Cloud (D2)	23
5.3. Dipartimento Software & Piattaforme (D3)	28
5.4. Dipartimento Welfare & Integrazioni Digitali (D4)	34
5.5. Dipartimento Accesso (D9)	42
5.6. Divisione Azioni Strategiche & Speciali (D8)	51
5.7. Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza (DA)	60
5.8. Progetto CUP Unico Regionale (PX)	63
5.9. Progetto BIG DATA HPC per la PA Margherita (PY)	64
5.10. Progetto Digital Innovation Hub Emilia-Romagna (PZ)	67
6. Il Conto Economico	69
6.1. Il Valore della Produzione - Ricavi	69
6.2. Il Costo della Produzione	70
6.3. Risultati e Indicatori	71
7. Lo Stato Patrimoniale	74
7.1. Stato Patrimoniale e Indicatori	76
8. Risorse Umane	79
9. Relazioni industriali	81
10. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate	82
11. Relazione sul governo societario - Strumenti di organizzazione e gestione della Società	82
12. Uso degli strumenti finanziari	84
13. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società	85
13.1. Andamento PNRR 2024	85



14. Informativa sull'ambiente	86
15. Sicurezza, Vigilanza e Normativa Anticorruzione	87
16. Organizzazione, Miglioramento Processi Aziendali e Qualità	87
17. Organi sociali	89
18. Azioni Proprie	90
19. Contabilità Separata art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016	90
20. Evoluzione prevedibile della gestione - Andamento dei primi mesi dell'anno 2025	94
Conclusioni	96



1. Informazioni di carattere generale

Lepida ScpA, di seguito Lepida, è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è, inoltre, soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità. Su indicazione di Regione Emilia-Romagna progetta e realizza parte dell'e-Health regionale ed è supporto alle Aziende Sanitarie per la modernizzazione dei percorsi di cura e il miglioramento del rapporto tra cittadini e Servizio Sanitario Regionale.

2. Assetto Societario

La compagine sociale di Lepida, alla data del 31.12.2024, si compone di 455 Enti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, 330 Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, 40 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 24 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 6 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 5 Enti Parchi e Biodiversità, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, Azienda speciale servizi del Comune di Cavriago, Azienda speciale I Millefiori, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma, ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e 2 Conservatori. Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione attualmente pari al 95,6125% del Capitale Sociale.



2.1. Variazioni della compagine sociale

Nel corso del 2024, si è perfezionata la cessione di n. 4 titoli nominativi, ciascuno pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di €4.000,00, in favore dei seguenti Enti:

- Intercent-ER - Agenzia Regionale per lo Sviluppo dei Mercati Telematici, in data 23.02.2024
- Comune di Sassofeltrio, in data 22.03.2024
- Azienda Speciale I Millefiori, in data 17.09.2024
- Comune di Montecopiolo, in data 03.10.2024.

Si dà atto che in data 13.11.2024, con scrittura privata di trasferimento di partecipazione azionaria a firma del Direttore Generale Risorse Europa, Innovazione e Istituzioni di Regione Emilia-Romagna, e autentica notarile di firma e in esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 19738 del 25 settembre 2024, avente ad oggetto "Esito istruttoria finalizzata alla cessione a titolo oneroso di n. 20 azioni di Lepida S.c.p.A., possedute dalla Regione Emilia-Romagna. Cessione a Lepida S.c.p.A.", Regione Emilia-Romagna ha ceduto e venduto a Lepida ScpA, parte della propria partecipazione del valore reale calcolata sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, rappresentata da n. 20 (venti) azioni ordinarie.

Per effetto di tale operazione, alla data del 31.12.2024, Regione Emilia-Romagna detiene n. 66.815 azioni del valore nominale di euro 1.000,00, per un totale di Euro 66.815.000,00. Lepida S.c.p.A. detiene n. 23 azioni proprie del valore nominale di euro 1.000,00 per un totale di Euro 23.000,00.

Le azioni proprie al 31.12.2023 erano 7, per un controvalore di € 7.000,00.

3. Modello in house providing

Ai sensi della LR 11/2004 e s.m.i., Lepida opera in favore della Regione e degli altri Enti pubblici Soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex art. 16, DLGS 175/2016 e s.m.i. (c.d. TUSP) e 7, DLGS 36/2023 e s.m.i.. In particolare, Regione Emilia-Romagna ha promosso la costituzione di Lepida quale



strumento operativo avente ad oggetto l'esercizio delle attività rientranti nell'ambito di pertinenza di Pubbliche Amministrazioni e altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della citata LR 11/2004, nonché negli artt. 15 e 16 della LR 14/2014. Il vigente statuto societario definisce chiaramente questa specifica connotazione (cfr. in particolare, gli artt. 3 e 4).

In particolare, a seguito dell'entrata in vigore, nel 2023, del "nuovo" Codice dei Contratti pubblici, DLGS 36/2023, la disciplina sull'affidamento in house non ha subito modifiche sostanziali, nonostante il nuovo Codice, per la verità, non annoveri per gli affidamenti in house una norma analoga al previgente art. 5 del DLGS 50/2016.

Il riferimento al modello di affidamento in house è codificato attualmente all'art. 7 del DLGS 36/2023 che introduce il principio di auto-organizzazione amministrativa, disciplinato dai primi tre commi, distinguendo nettamente il modello dell'auto-produzione da quello dell'esternalizzazione, assoggettato al rispetto dei principi di tutela del mercato, della concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza:

"Articolo 7. Principio di auto-organizzazione amministrativa"

- 1. Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.*
- 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche*



mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, europeo e nazionale, per la qualificazione come soggetto in house, ai sensi dei citati artt. 16 del c.d. TUSP e 7 del DLGS 36/2023 e s.m.i. In particolare:

- i Soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, per il tramite del "Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento" degli Enti Soci (CPI), conformemente a quanto previsto nella "Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto)
- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli Enti pubblici Soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri Soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 16, co. 3 e 3-bis, DLGS 175/2016)
- possono partecipare al Capitale Sociale di Lepida esclusivamente enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 16, comma 1 del DLGS 175/2016 e s.m.i.).

La Società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna, Socio di maggioranza, e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna e dagli altri Enti pubblici entrati in Società nel corso del tempo sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci (CPI), il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo. Il CPI nelle azioni di controllo analogo opera anche tramite i sottocomitati tecnici di valutazione (CTV) e amministrativo (CTA). Regione



Emilia-Romagna ha introdotto un Modello amministrativo di controllo analogo sulle sue società affidatarie in house, definito con DGR 840/2018, successivamente aggiornato, in ultimo, per effetto della DGR 2300 del 22/12/2023 - Aggiornamento del modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house come già definito con DGR 99/2022 e Determinazione 1658/2023 di aggiornamento Allegato B) della DGR 99/2022; tale modello prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su Lepida e sulle altre società affidatarie in house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della Società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci e oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio, da parte di Regione Emilia-Romagna, delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI e alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

In considerazione dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti pubblici, dal 1° luglio 2023 non è più operativo l'elenco delle società in house gestito da ANAC, previsto dal DLGS 5/2016, abrogato dall'art. 226 c.1 del DLGS 36/2023. Pertanto è venuta meno l'attività - in precedenza coordinata da Regione Emilia-Romagna - di trasmissione all'Autorità della domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori.

Nell'ultimo periodo, in particolare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), le società in house sono investite di un rinnovato ruolo propulsivo, atteso che l'art. 10 del DL 77/2021 (cd. Decreto Semplificazioni-bis) identifica nelle stesse un veicolo di accelerazione degli investimenti pubblici, statuendo che *"per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, le amministrazioni interessate, mediante*



apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate". Il citato art. 10, al comma 3, introduce una disciplina *ad hoc* per la motivazione della scelta dell'affidamento alla in house che, nel caso di finanziamenti PNRR, deve anche tenere conto dei vantaggi rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche che comporta la scelta dell'in house. In questo caso la norma richiama ad una comparazione con gli standard di riferimento individuati da Consip e dalle centrali di committenza regionali, in analogia al più recente criterio individuato dal nuovo Codice dei Contratti pubblici al citato art. 7 per l'affidamento in house.

Il coinvolgimento di Lepida nella gestione dei bandi afferenti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR si è concretizzato, in particolare, proprio nel corso dell'anno 2023. Lepida, quale società in house providing di Regione Emilia-Romagna e di altri Enti pubblici regionali, è stata chiamata ad operare principalmente come supporto tecnico-operativo - ai sensi degli artt. 9, co. 2 e 10 del dl 77/2021 e s.m.i. - nel percorso di trasformazione digitale, finanziato con fondi PNRR, che vede negli Enti Soci i soggetti attuatori. Relativamente al solo progetto Emilia-Romagna Ecosistema Regionale di Innovazione Digitale (ER2Digit European Digital Innovation Hub (EDIH) della Regione Emilia-Romagna) Lepida assume altresì il ruolo di soggetto attuatore collaborando con ART-ER e CINECA per favorire il miglioramento dell'offerta di servizi pubblici e l'adozione di soluzioni digitali innovative nella Pubblica Amministrazione e nelle imprese.

4. Andamento generale della Società

Nel corso del periodo in esame sono state realizzate importanti attività e iniziative relative all'avvio dei nuovi Progetti regionali e PNRR.

Lepida ha implementato la copertura della connettività sul territorio relativa al Piano BUL con attivazione delle realizzazioni e ordinazione di tutto quanto relativo al Piano Scuole, ha investito per aumentare la ridondanza della rete Lepida inaugurando la terza via a 100Gb/sec per tutti i DC e ha realizzato alcuni sistemi di Business Continuity in particolare su FedERa e LepidaID. Lepida è impegnata nello sviluppo di sistemi ecosolidali più sostenibili anche dal punto di vista ambientale e dedicati al risparmio



energetico: nei 2 Datacenter di Ferrara e di Ravenna sono stati installati impianti fotovoltaici da oltre 200 kW. Ha proseguito le attivazioni del PNRR per la parte di rete, di Datacenter e di servizi e implementato la digitalizzazione anche con riferimento al supporto ai RTD degli Enti soci.

Sotto il profilo del personale sono diverse le novità registrate nel corso del primo semestre 2024.

Il 1° marzo è entrato in vigore il nuovo Contratto Integrativo Aziendale che ha introdotto elementi di miglioramento degli istituti in esso previsti con grande attenzione ai bisogni e al benessere delle persone di Lepida.

Sull'orario di lavoro: la possibilità di sottoscrivere accordi individuali di smart working a tempo indeterminato e senza limiti di giornate, il riconoscimento di un rimborso variabile dei costi sostenuti per le giornate in smart working, l'estensione delle azioni positive di welfare ai caregivers, la banca ore per i part-time, l'istituzione della Banca del tempo solidale.

Sulle professionalità e inquadramenti: la definizione dei profili professionali di tipici e più ampiamente la riqualificazione dei profili professionali con l'esclusione di figure professionali in Lepida inquadrate al di sotto del 4° livello, la rivalutazione delle fasce retributive intermedie dette "S", l'aumento delle fasce retributive delle progressioni orizzontali.

Sul welfare: il recepimento delle procedure di mobilità interna, l'ampliamento delle casistiche per il riconoscimento dell'anticipo del TFR, l'aumento del valore del buono pasto per le giornate di lavoro in presenza, l'adeguamento delle tariffe di rimborso chilometrico, il diritto alla carriera alias.

A marzo 2024 è stato siglato il rinnovo del CCNL TDS, applicato in Lepida, che tra le novità ha confermato gli aumenti retributivi attesi: questi andranno a regime a febbraio 2027 per un aumento complessivo di € 240 parametrati al 4° livello.

Lepida chiude l'esercizio economico 2024 in modo positivo registrando un utile aziendale netto, a valle del conguaglio, pari a € 129.818, con il valore della produzione che si attesta su € 85.871.545.



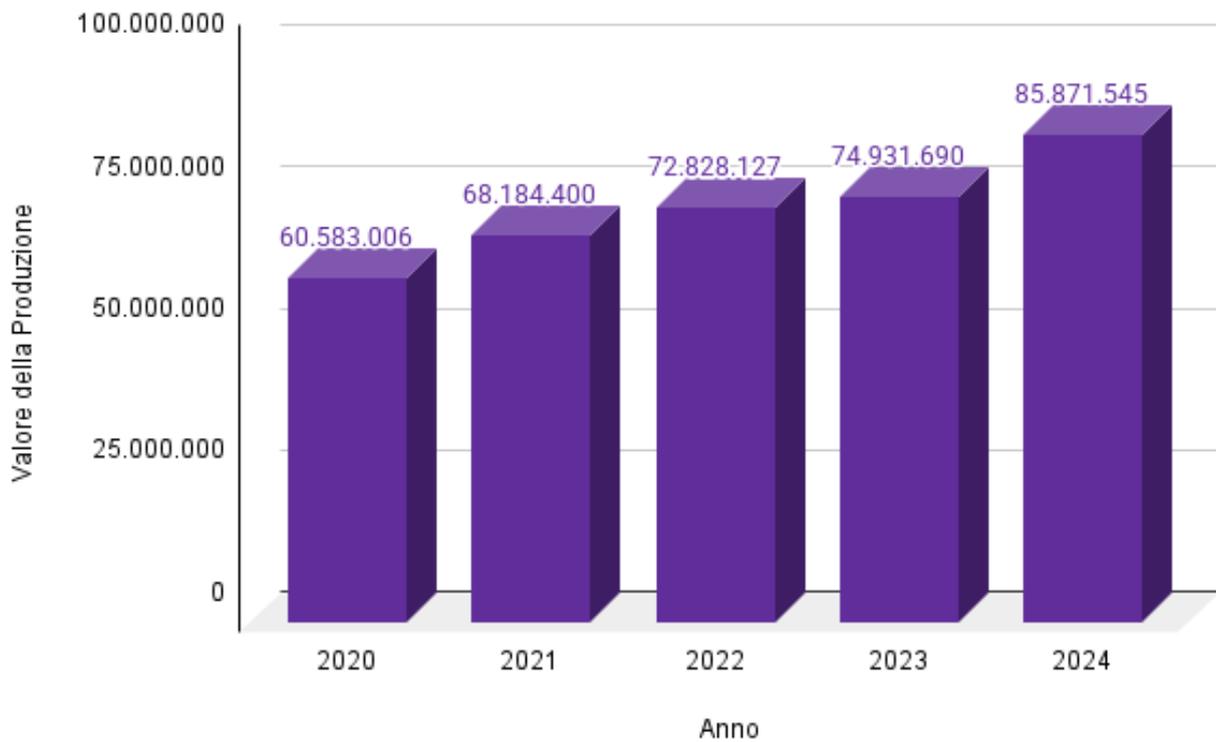


Grafico 1. Valore della produzione per il 2020-2024

La Società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri Soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente per compiti affidati dai propri Enti Soci e in particolare per il Socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 44,09% per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48,86% agli altri Soci, mentre il restante 7,05% è imputabile a soggetti terzi.

Anche nel 2024 Lepida in quanto società consortile, per statuto ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i Soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti



per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del DPR 633/72 (modificato da DL 83/2012, art.9) e Lepida ha verificato la sussistenza delle condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2024 tiene conto:

- dei costi operativi in capo alla Società
- dei costi in capo alla Società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti, nel 2024 l'indetraibilità IVA è risultata pari al 89% mentre nel 2023 è risultata pari all'92%
- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione, Aziende Sanitarie, Enti, realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo
- del conguaglio sulle attività ai Soci conseguente alla natura consortile
- dei contributi in conto capitale relativi al credito di imposta per investimenti 2020, 2021 e 2022
- degli effetti della fiscalità anticipata.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 2.770.646,87. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla Società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2024); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: articolo 7. Regime consortile **1.** premesso che: **a.** Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; **b.** il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di Soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le



esenti o le escluse) non superiore al 10%; **c.** il singolo consorziato può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo). **2.** Lepida potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. **3.** Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a Lepida l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente. **4.** L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della Società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da Lepida per il servizio fornito (conguaglio consortile) in ossequio a quanto previsto dalla DGR 380 del 4.3.2024.

Per quanto riguarda le attività poste in essere dalla Società nel 2024 queste rientrano nella previsione di cui alla mission societaria - come declinata all'art. 3 del vigente Statuto societario - e sono coerenti con il ruolo di Lepida quale polo specializzato nella progettazione e sviluppo di piattaforme e applicazioni ICT e digitali su scala regionale, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 della L.R.1/2018 intitolato "Modifiche all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004" il cui comma 1, introduce un nuovo comma 3 bis all'articolo 10 della LR 11/2004 che dispone che l'oggetto sociale della nuova società preveda: *"a) la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione per lo sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale"; b) la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e*



dell'e-government di cui all'articolo 6; c) l'attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; d) attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities".

Nel corso del 2024, nell'ambito delle attività del controllo analogo, il CPI di Lepida ha provveduto, in continuità con gli anni precedenti, tramite il Comitato Tecnico di Valutazione (CTV), all'attività di analisi e ricognizione dei listini. In tale ambito il CTV ha svolto una ricognizione sui razionali di costo delle voci a listino della Società per la valutazione di congruità, con particolare riferimento al confronto con il mercato, consolidandola in apposite analisi da mantenersi periodicamente aggiornata. L'analisi condotta è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di validità degli attuali valori di listino per riconfermarne la vigenza o, al contrario, l'opportunità di rimodulazione degli stessi a fronte di processi di ottimizzazione piuttosto che di rilevato differente fabbisogno da parte dei Soci, fermo restando, in ogni caso, il riferimento rappresentato dal parametro della congruità economica ex art. 192.2 del DLGS 50/2016 censito mediante un'azione di benchmark con valori omogenei di mercato, laddove disponibili a titolo di esempio di mercato a supporto della congruità che deve essere valutata dal Socio.

Nell'ambito della suddetta analisi, nella seduta del CPI del 19.11.2024 è stato approvato il listino nella nuova versione 114 relativo alle voci di Welfare & Integrazioni Digitali nell'ambito di giustizia digitale.

Al 31.12.2024, le risorse umane in forza risultano essere 676.



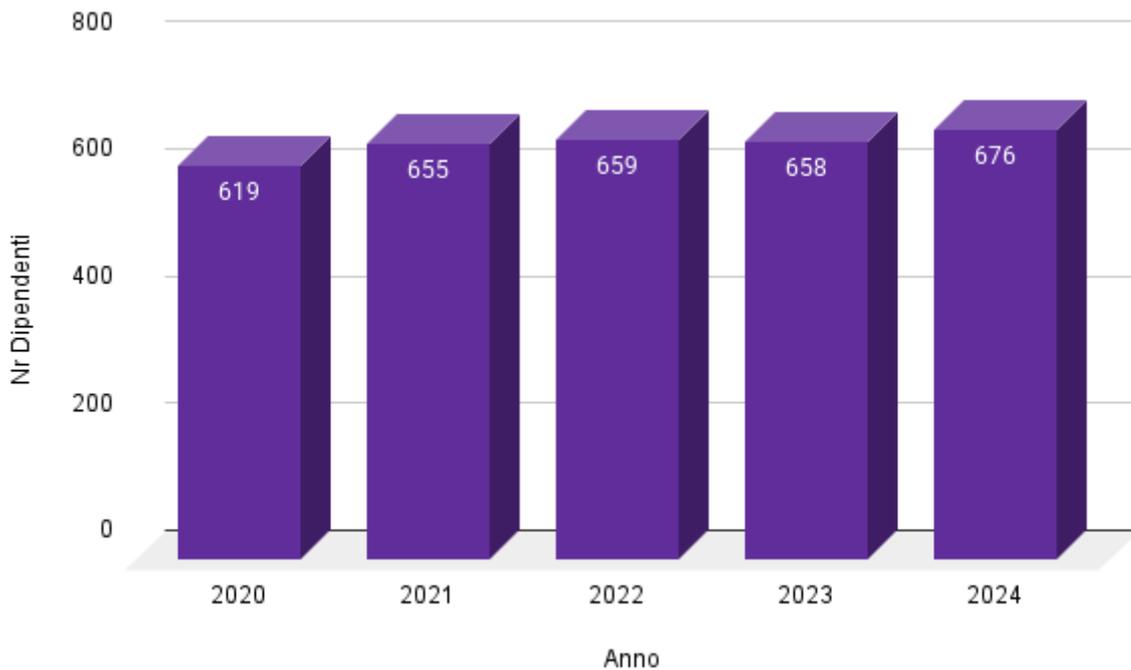


Grafico 2. Situazione occupazionale 2020-2024

La direttiva UE 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e il DLGS 125/2024 che la recepisce a livello nazionale, prevedono l’obbligo della rendicontazione di sostenibilità per le grandi società non quotate da gennaio 2026 con riferimento all’esercizio 2025. La direttiva prevede inoltre l’utilizzo degli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standard (ESRS) sviluppati dall’European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). Lepida ha previsto l’adeguamento del proprio Bilancio di sostenibilità ai requisiti della CSRD e agli standard ESRS per l’esercizio 2025 ed ha inoltre deciso di anticipare la data prevista e di redigere il Bilancio di sostenibilità già per l’anno di rendicontazione 2024. Il reporting di sostenibilità approvato dal CDA di Lepida contestualmente al bilancio di esercizio, sarà assoggettato ad assurance.

5. Andamento della gestione produttiva

Nel corso del periodo in esame sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.

5.1. Dipartimento Reti (DI)



Relativamente al Dipartimento Reti (D1), è stata svolta la gestione diretta delle reti, in un quadro integrato e unitario, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti e la qualità del servizio.

L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate e aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori e ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti.

Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso, sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio.

Linea TRAM Rossa

Relativamente alla Prima Linea Tranviaria di Bologna Linea Rossa la sovrapposizione della rete Lepida con la progettazione definitiva della Linea tranviaria, in funzione della suddivisione dell'opera in cosiddetti "microcantieri" prevista dal Committente Comune di Bologna, vedeva individuate 130 interferenze puntuali relative a 103 cavi interferenti in proprietà o gestione di Lepida. Nel primo periodo dell'anno sono proseguite le attività per la predisposizione dei collaudi dei primi cantieri, in particolare per Via Saffi, Via della Fiera, Via Repubblica angolo Via Serna. Nella seconda parte dell'anno sono stati eseguiti gli spostamenti definitivi dei cavi in Viale della Repubblica, via Serena, Viale Aldo Moro e Riva di Reno, si sta procedendo con le verifiche propedeutiche allo spostamento provvisorio del cavo presente in Via Persicetana, intersezioni di Porta San Felice, Viale Masini e Via Stalingrado.

Passante autostradale

Per quanto riguarda, invece, il Passante autostradale evoluto la sovrapposizione prevedeva 68 interferenze puntuali relative a 41 cavi interferenti. Nel primo periodo dell'anno sono proseguite le attività per la predisposizione dei collaudi dei primi cantieri, in particolare sono stati effettuati con esito positivo quelli per Via Colombo, Via del Terrapieno, Via Ferrarese, Via Mattei, Via Malossi, Via Lenin, Via del Triumvirato, Via Scandellara. Nella seconda parte dell'anno sono state sistemate le pending evidenziate



e inserite nei verbali di collaudo del primo semestre, rimangono da definire le modalità e tempistiche di intervento per l'effettivo spostamento dei cavi sulle varie tratte collaudate.

Rete Lepida e Scuole

Si sottolinea l'aumento, nel corso del 2024, dei punti di accesso in fibra ottica per un totale di 220 unità e, in particolare, la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di 181 unità rispetto alla fine del 2023 con riferimento all'Accordo tra Regione, MIMIT (ex MISE), Infratel e Lepida di aprile 2021 sul Piano di collegamento delle scuole a Banda Ultra Larga e al successivo Aggiornamento del Piano siglato a fine novembre 2022.

È stato concluso l'accordo con Retelit Enia per l'acquisto in IRU di tratte in fibra ottica funzionali al collegamento di 13 scuole previste nel Piano.

È proseguita inoltre l'interconnessione dei POP e PCN di Open Fiber da cui poter collegare scuole e altre sedi della Pubblica Amministrazione. Sono ora 20 i PCN già operativi e 22 in fase di completamento dell'interconnessione nelle aree C/D della BUL mentre sono 8 quelli interconnessi in aree A/B per consentire il collegamento dei punti di accesso forniti gratuitamente da Open Fiber a seguito di Convenzioni con i Comuni. Al momento le sedi della PA già connesse su fibra Open Fiber sono circa 249, di cui 205 scuole.

Sono quasi conclusi, infine, i lavori assegnati a diversi Operatori di Telecomunicazioni selezionati tramite due bandi, per realizzare il collegamento delle scuole per cui il Piano Operativo Scuole Emilia-Romagna prevedeva l'uso di fibra di operatori privati. A fine 2024 sono stati realizzati 244 collegamenti sui 248 ordinati.

Sono state poste le basi, grazie ad un'intensa interlocuzione con MIMIT e Infratel in particolare a partire dal 08.04.2024, per la redazione del nuovo Piano Scuole, con l'obiettivo di sanare alcune situazioni sulle quali la tipologia originariamente associata ad alcune scuole non trovava reale riscontro alla situazione effettiva, con conseguenti complicazioni sia sul fronte realizzativo in alcuni casi che sia sul fronte amministrativo e rendicontativo in altri.



Si è quindi proceduto con un lavoro congiunto di condivisione delle singole situazioni, proponendo l'introduzione di una nuova tipologia di scuole da interconnettere in FWA (34, ubicate in zone morfologicamente complesse del territorio regionale, e quindi più costose da raggiungere con un'infrastrutturazione fissa), identificando le scuole oggetto del Piano Italia 1Giga finanziato da fondi del PNRR (per un numero pari a 58), e procedendo all'eliminazione di 68 scuole non più appartenenti al Piano. Il nuovo Piano proposto avrà un numero complessivo quindi di 1.833 scuole, prevedendo un cambio di tipologia per 486 di queste.

Analisi e evoluzione della rete

Sono continuate le analisi per identificare ulteriori azioni volte all'obiettivo di aumentare la resilienza complessiva della rete, alla luce dei diversi incidenti sorti negli ultimi due anni, in particolare quelli causati dalle alluvioni in Romagna e nel bolognese. In questa ottica sono stati finalizzati accordi con Open Fiber per la realizzazione di nuovi collegamenti a 100 Gb/s tra i Datacenter di Lepida, nello specifico nei percorsi tra DC-PR e DC-MO, tra DC-MO e DC-FE, e tra DC-FE e DC-RA. Tali collegamenti sono stati progettati e realizzati come terza via, in aggiunta alla doppia via già esistente e predisposta su rete Lepida, con lo specifico obiettivo di garantire la minore intersezione possibile con le tratte attuali, per assicurare la maggiore resilienza sulla rete Lepida a fronte di possibili guasti o danni.

È proseguita l'analisi topologica e architettonica della rete, congiuntamente agli interventi di ottimizzazione gestionale e di uso delle risorse. In particolare sono state completate le attività di progettazione ed è quasi completata la realizzazione del backbone di secondo livello, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle fibre di dorsale e massimizzare la banda complessiva verso i POP di rete. Nello specifico, sono in corso gli upgrade dei servizi a 100G per abilitare il deploy della rete backbone di secondo livello nell'ottica di un aumento di resilienza della rete. È stato inoltre effettuato l'aggiornamento di vari core di rete (MX960) all'ultima release stabile disponibile. Continua il progetto della Rete Lepida2, su cui è stato predisposto il disegno architettonico: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori



macchine, ulteriori percorsi. Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno questa necessità ed è già presente un listino.

Sono in corso di valutazione possibili modelli per poter garantire la ridondanza delle zone appenniniche, fornite da unica tratta in fibra ottica. Le analisi si concentrano su individuazione di possibili nuovi percorsi da realizzare con posa di fibra ottica ma anche con rilegamenti radio da utilizzare in caso di guasti per mitigare le problematiche che dovessero insorgere puntualmente.

EmiliaRomagnaWiFi

Con la modifica dell'articolo 10 della LR istitutiva di Lepida, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad Internet tramite tecnologia WiFi per conto degli Enti Soci, è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale.

È continuata regolarmente l'attività di gestione e coordinamento di tutte le azioni afferenti al WiFi regionale. Nel corso del 2024 sono 12.572 gli apparati afferenti al sistema regionale di WiFi, distribuiti sul territorio regionale, 742 in più rispetto alla fine del 2023.

Si segnalano in particolare alcune importanti azioni svolte nel 2024 relativamente al progetto WiFi costiero: continua la realizzazione della copertura EmiliaRomagnaWiFi lungo la costa della Romagna, con l'attivazione di 110 Access Point WiFi nelle zone di Gatteo, San Mauro Pascoli, Lido Adriano, Lido di Dante, Casalborgorsetti, Marina di Ravenna e Punta Marina. Sono in corso di completamento i tratti costieri di Cesenatico, Bellaria, Misano Adriatico (Porto Verde), Riccione e Cattolica. Altri tratti in provincia di Rimini e Ferrara sono in corso di realizzazione.

Nell'ambito del progetto WiFi per palazzetti dello sport sono state realizzate le prime due coperture (Paladozza di Bologna e PalaBigi di Reggio Emilia) e sono in realizzazione: Pala Cattani di Faenza, Giuseppe Bondi Arena di Ferrara e Pala Panini di Modena.

È in corso un'interlocuzione con Regione Emilia-Romagna per la definizione di priorità per il collegamento di sedi teatrali e di musei. E' in corso di stipula il rinnovo della convenzione con Infratel sul progetto WiFi Italia, che vedrà la collaborazione di Infratel nella fornitura e installazione fino a un massimo di 1.200 nuovi access point.

ERretre



Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete i siti operativi sono 1.219 (+2 rispetto al 2023, si tratta dei siti di Finale Emilia e San Felice sul Panaro, quest'ultimo realizzato in coinvestimento con l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord).

In seguito al rilascio da parte del MIMIT/DPC delle frequenze provvisorie sono state svolte le attività di configurazione dell'estensione DMR della Rete ERrete e di alcuni terminali di test.

L'estensione, costituita al momento da 9 siti a cui ne verranno aggiunti altri 12 in seguito al completamento del progetto PNRR, è nativamente integrata con la Rete ERrete e si sostituisce alla obsoleta rete radio analogica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile ottemperando all'adeguamento richiesto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Reti radio - 32 GHz

Completate le attività di swap dei link Lepida operanti in banda radio licenziata dei 26GHz verso la frequenza a 32GHz. Lepida nel corso dell'ultimo semestre del 2024 ha proceduto con periodiche richieste al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Direzione Generale SCERP) dei Diritti d'uso della frequenza radio a 32 GHz per lo swap dei collegamenti radio necessari, arrivando così di fatto a completare tutto il progetto swap da 26Ghz verso i 32GHz. Alla data attuale sono quasi 230 le tratte già migrate, in linea con l'obiettivo di migrare tutto entro il 31.12.2024 così come previsto da proroga MIMIT.

CellMon

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività sul progetto regionale "Copertura telefonia cellulare montagna". Sono proseguiti gli incontri di coordinamento e i sopralluoghi in campo con gli Enti e gli Operatori di Telecomunicazioni per definire il posizionamento dei tralicci, le tipologie di infrastrutture da realizzare e le modalità installative degli apparati che ciascun Operatore deve rispettare. Continuano i rapporti con gli Enti per il sollecito degli ottenimenti permessi e per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria (endoprocedimenti, integrazioni, etc.).

Sono stati completati gli incontri di coordinamento con tutti i Sindaci dei Comuni della V fase, sono state completate quasi tutte le attività di simulazione con gli Operatori e i



sopralluoghi finalizzati alla ricerca dei terreni idonei alla realizzazione dei tralicci, e sono infine state avviate le progettazioni di diversi siti.

Il progetto, sulle prime tre fasi, ha visto il completamento e l'attivazione dei servizi per 24 impianti, mentre 2 sono in fase di attivazione e 1 è in fase di ricerca terreno.

Relativamente alla IV fase del progetto, sono 4 gli impianti sui quali sono già stati attivati i servizi, su 8 impianti sono stati avviati i lavori e 1 impianto è in fase di rilascio permessi. Ulteriori 5 impianti sono in fase di iter istruttorio per l'individuazione dei luoghi e le relative attività propedeutiche.

Internet Exchange

Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico a seguito della firma del Memorandum of Understanding tra Regione Emilia-Romagna, Telecom Italia e Lepida.

In un'ottica di rafforzamento della collaborazione con i principali Internet Exchange nazionali e internazionali, Lepida ha provveduto ad allineare i propri listini a quelli degli IX prevedendo un incremento dei servizi e dei tagli di banda offerti (sia di peering sia di ip transit) e al contempo diminuendo i costi a carico degli Operatori.

Accordi sono al momento operativi con MIX (Milano), Top-IX (il nodo del Nord-Ovest), VSIX (Padova), Namex (Roma) e AMS-IX (Amsterdam).

Sono in continua crescita il numero di Operatori presenti presso MIX-Bologna, punto di interscambio sul quale è stata creata nuova VLAN di peering con l'obiettivo di promuovere un modello di diffusione di servizi a Banda Larga e Ultra Larga. Attualmente sono 14 gli Operatori (AS) già presenti e ulteriori 3 sono in fase di configurazione.

Sono state installate le cache di Meta e quelle di Microsoft. Sono inoltre in corso incontri per portare ulteriori Operatori Over the Top (OTT) quali Amazon Prime, Netflix, CDN77 e Mainstreaming.

È in corso un'azione per portare anche a Namex un link a 100Gbps così da assicurare una maggiore capacità per i servizi erogati da Lepida.

È stata realizzata una seconda via per raggiungere il MIX tramite Padova, oltre alla via già operativa diretta da Bologna, garantendo così la totale diversità geografica al collegamento verso il principale punto di interscambio italiano.

Con l'obiettivo di potenziare la resilienza dei trasporti verso i punti di interscambio e la velocità complessiva di connessione della Rete Lepida a Internet, sono stati conclusi



inoltre accordi significativi anche con il Consorzio GARR, noto per la gestione della rete italiana nell'ambito dell'istruzione e della ricerca. In particolare, questi accordi prevedono l'implementazione di un nuovo collegamento protetto da 100Gbps verso il centro di interscambio di Milano (MIX), portando la sua capacità da 10Gbps a 100Gbps. Il nuovo collegamento attivo verso MIX costituisce la terza via di accesso al punto di interscambio di Milano e aumenta la capacità di trasporto attuale verso MIX del 50%. Tali iniziative si inseriscono all'interno di un accordo quadro rinnovato nel febbraio del 2023 per cinque anni aggiuntivi, che stabilisce una stretta collaborazione tra Lepida e il Consorzio GARR per ottimizzare le risorse disponibili, compreso l'utilizzo reciproco e senza costi aggiuntivi dei collegamenti esistenti e realizzati da entrambe le parti. L'obiettivo principale di questi nuovi collegamenti è quello di indirizzare un maggior volume di traffico verso i punti di interscambio nazionali e internazionali, migliorando così la velocità di navigazione degli utenti sulla vasta rete conosciuta come "Big Internet".

Cerchio ICT

A seguito dell'avvio della collaborazione tra Informatica Alto Adige, Lepida, Pasubio Tecnologia e Trentino Digitale, con la costituzione del gruppo "Cerchio ICT in house" è stata effettuata la progettazione dell'infrastruttura a Banda Ultra Larga lungo la tratta dell'autostrada A22, ed effettuata la realizzazione sul nodo di Carpi, estendendo al progetto anche il nodo VSIX. Si stima che i lavori si concludano nei primi mesi del 2025.

Connettività Sanità

Sanità Lepida connette, direttamente o per tramite di contratti specifici, 343 sedi del dominio socio-sanitario (-53 rispetto a fine 2023 per effetto di chiusure sedi ma anche per effetto dei trasferimenti presso sedi inserite nel Piano Sanità Connessa) comprendente Sedi Ospedaliere, Sedi delle Aziende Sanitarie, Sedi di ASP, Poliambulatori e Ambulatori di MMG/PLS. Nello specifico, rispetto a quest'ultima tipologia, sono forniti direttamente o utilizzando l'infrastruttura di Open Fiber, collegamenti ad 1Gbit/s a circa 360 tra MMG e PLS (+5 rispetto alla fine del 2023) distribuiti in circa 101 sedi (+6 sedi rispetto alla fine del 2023); connettività wireless tramite Operatori TLC che hanno investito nelle zone in digital divide a circa 61 medici in area rurali e montane distribuiti in 41 sedi.



In più, al fine di fornire connettività alla totalità delle sedi MMG/PLS della Regione Emilia-Romagna, viene fornita, tramite convenzione Intercenter, connettività di tipo ADSL in 2.115 sedi non ancora raggiungibili dalla rete Lepida.

Acer Bologna

Con il 2024 si è concluso il secondo anno della convenzione con l’Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Bologna. La collaborazione è proseguita su varie filiere di innovazione, ma si è lavorato molto anche per il prosieguo: la modifica legislativa del CAD e la recente approvazione del Piano Industriale di Lepida 2025-2027 hanno infatti posto le basi per l’impostazione di una nuova convenzione sulla base dei nuovi servizi RTD che Lepida potrà fornire agli Enti Soci, per dare ancora maggior impulso agli obiettivi che l’Ente si è prefissato relativamente all’innovazione strategica in campo ICT. Le principali attività svolte nel corso dell’anno sono:

- il completamento del progetto di “User Experience” sul sistema gestionale immobiliare, che ha posto le basi per il rinnovamento della piattaforma sia dal punto di vista architettonico che funzionale
- la continuazione del progetto di centralizzazione della reportistica su un’unica piattaforma, per armonizzare il fabbisogno informativo sia degli Enti proprietari che degli utenti interni
- l’avvio del percorso di dematerializzazione dei processi interni, con l’obiettivo di automatizzare quanto più possibile i flussi e contemporaneamente minimizzare la produzione di stampe cartacee
- l’adesione ai nuovi servizi forniti da CSIRT-RER relativi alla Cybersecurity, per rafforzare la politica di aumento della sicurezza aziendale, tutti avviati e in fase di monitoraggio
- l’avvio della nuova APP utente, con l’obiettivo di centralizzare il rapporto Ente-utente solo su questo canale, dando accessibilità anche ai servizi online, realizzando a bordo anche il nuovo servizio implementato relativo alla disciplina.

RETE	INDICATORE	VALORE
Rete Lepida	km di fibra ottica geografica	156.434



RETE	INDICATORE	VALORE
	km di infrastrutture rete geografica	4.581
	punti di accesso alla Rete Lepida geografica (fibra)	4.009
	siti radio	273
	n. di scuole connesse	2.602
	n. punti WiFi	12.572
Reti MAN	km di fibra ottica MAN	94.671
	km di infrastrutture rete MAN	1.250
	punti di accesso MAN	1.966
Rete ERretre	n. siti ERretre	121
	costo euro per terminale ERretre	278,49
Riduzione Digital Divide	km di fibra ottica digital divide	79.717
	km di infrastrutture rete digital divide	1.670

5.2. Dipartimento Datacenter & Cloud (D2)

Relativamente al Dipartimento DataCenter & Cloud (D2) e per quanto attiene l'erogazione di servizi ad essa pertinenti, Lepida continua nel consolidamento del modello di POP/DC regionali distribuito e federato in quattro siti della PA ad essa affidati dai Soci nel territorio dell'Emilia-Romagna, con l'obiettivo di concentrare in infrastrutture affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili le risorse IT delle PA regionali.

Qualificazione infrastruttura e servizi cloud

Lepida ha implementato le misure necessarie per garantire la conformità ai requisiti stabiliti dall'ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) in materia di infrastrutture e servizi cloud per la Pubblica Amministrazione e le società in house. A partire dal 19 gennaio 2023, l'ACN ha assunto la responsabilità della qualificazione dei servizi cloud per la PA, sostituendo AgID. Successivamente, con il Decreto Direttoriale 20610/2023, sono stati definiti i termini per l'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi cloud delle Pubbliche Amministrazioni che gestiscono internamente le proprie infrastrutture ("on



premises”) o affidano la gestione dei dati e dei servizi digitali a società in house. Il decreto ha inoltre aggiornato alcuni requisiti tecnici per le infrastrutture e i servizi cloud della PA, nel contesto del regime transitorio.

In questo quadro normativo, nel gennaio 2024, Lepida ha presentato la relazione di conformità e adozione dei requisiti previsti dal decreto per due servizi cloud e per l’infrastruttura dei quattro data center regionali. L’adeguamento ha incluso l’upgrade per la gestione dei dati critici, funzionale alla migrazione dei servizi delle aziende sanitarie secondo le modalità previste dagli avvisi PNRR (Multimisura 1.2 ASL/AO). Tra le misure di adeguamento contestualmente svolte, Lepida ha potenziato il presidio operativo dei quattro Datacenter e attivato un nuovo servizio di presidio di sicurezza in situ 24/7/365.

A seguito dell’analisi preliminare della dichiarazione di conformità presentata da Lepida, l’ACN ha comunicato esito positivo, confermando l’assenza di criticità rispetto alle normative vigenti in materia di infrastrutture digitali e servizi cloud.

Inoltre, in conformità con il Regolamento Unico per le Infrastrutture e i Servizi Cloud per la PA, adottato da ACN con Decreto Direttoriale 21007/2024, Lepida ha ottenuto la qualificazione del servizio Virtual Cloud Data Center e dell’infrastruttura necessaria per operare come Cloud Service Provider (CSP) nelle migrazioni SaaS dei Comuni che hanno aderito al piano di migrazione al cloud, finanziato dai fondi PNRR nell’ambito dell’Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali”.

Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud dei comuni

Nel 2024, Lepida ha proseguito il supporto agli Enti Soci nel raggiungimento degli obiettivi previsti dall’Investimento 1.2 della Misura 1 del PNRR. Dopo aver completato, nel 2023, la migrazione di 400 servizi a IaaS (Infrastructure as a Service), sono stati trasferiti in sicurezza ulteriori 200 servizi, accompagnati da un numero equivalente di servizi aggiornati in modalità SaaS (Software as a Service). Per rispondere alle esigenze di numerosi Comuni orientati verso soluzioni SaaS, Lepida ha sviluppato un’integrazione funzionale tra soluzioni applicative cloud di mercato e la propria infrastruttura Virtual Cloud Datacenter, qualificata nel Catalogo ACN. Tra le migrazioni SaaS più rilevanti per



numero di Enti coinvolti, si segnalano i servizi cloud qualificati ACN "Procedura ComCloudLepida" di Datagraph e "Sicraweb EVO su Lepida" di Maggioli. Si prevede che la maggior parte dei Comuni e delle Unioni di Comuni coinvolti completi l'asseverazione entro il 2025.

Migrazione al cloud delle aziende sanitarie

Numerose attività di migrazione al cloud delle aziende sanitarie, finanziate dal PNRR, hanno preso avvio nel 2024. Tutte le otto aziende sanitarie regionali e le quattro aziende ospedaliere hanno aderito agli Avvisi 1.1 e 1.2 ASL/AO, finalizzati alla migrazione verso il Polo Strategico Nazionale (PSN) e/o verso infrastrutture qualificate della Pubblica Amministrazione. Sotto la guida della Direzione regionale competente, la maggior parte delle aziende sanitarie ha scelto la migrazione in modalità trasferimento ai Datacenter gestiti da Lepida. Questa scelta è stata dettata dalla complessità di trasferire un ecosistema applicativo e tecnologico altamente interconnesso, sviluppato nell'arco di oltre vent'anni, e dalla possibilità di beneficiare di un'infrastruttura consolidata e affidabile. Entro il 2024, è stato completato oltre il 50% delle attività di migrazione previste. Inoltre, negli ultimi mesi dell'anno è stato avviato il processo di asseverazione per sei Aziende sanitarie.

Progettazione, Esercizio e Manutenzione

Crescono le attività di esercizio: anche in relazione alle attività di migrazione al cloud, si osserva un continuo incremento delle risorse richieste e utilizzate dai 391 Enti che usufruiscono dei servizi nei Datacenter gestiti da Lepida. A tal proposito, si evidenzia l'aumento dei dati complessivamente immagazzinati nei Datacenter, passati da 20,5 PB a fine 2023 a quasi 25,5 PB a fine 2024.

Nel 2023 erano stati inoltre resi disponibili nuovi servizi di business continuity tra i Datacenter di Ravenna e Ferrara, con la predisposizione di un programma di attività relativo all'incremento della continuità operativa per i principali applicativi della Regione Emilia-Romagna gestiti da Lepida. Tra le principali implementazioni dell'esercizio 2024 si ricordano la messa in continuità operativa di FedERa e LepidaID con tutti i servizi connessi e la messa in continuità operativa dell'infrastruttura regionale SOLE. È stata inoltre completata l'impegnativa e corposa migrazione sui sistemi Lepida della



piattaforma GAAC (Gestione informatizzata dell'Area Amministrativa Contabile) delle Aziende sanitarie regionali.

Per supportare due nuovi importanti progetti richiesti dal Dipartimento Software e Piattaforme, COT e Easy Hospital, sono state predisposte due infrastrutture a container. Queste infrastrutture sono progettate per offrire elevata scalabilità, flessibilità e sicurezza, sfruttando la tecnologia dei container per garantire l'efficienza operativa e la gestione semplificata delle applicazioni.

Prosegue l'esercizio della manutenzione programmata e preventiva sulle facilities; tra gli interventi una tantum si ricorda la sostituzione delle batterie di un ramo dell'UPS nel Datacenter di Modena. Il servizio di presidio di sicurezza è stato garantito, come previsto anche dal Regolamento Cloud 24/7/365.

Lepida ha adottato una strategia di autoproduzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici, con l'obiettivo di ridurre il consumo energetico dei propri POP/DC e aumentarne la sostenibilità ambientale: il primo impianto, installato sul tetto del POP/DC di Ferrara, è divenuto operativo da luglio 2024.

È stato effettuato l'audit annuale di terza parte del sistema di gestione ambientale applicato ai quattro Datacenter, con la conferma del mantenimento della certificazione ISO 14001.

Si è svolto il kick off del progetto di applicazione dell'intelligenza artificiale per la riduzione del consumo energetico nel Datacenter di Parma, ove è più complessa l'introduzione di altre misure di ottimizzazioni delle prestazioni energetiche, quali il fotovoltaico. È stata completata la fase di progettazione e raccolta dati per l'allenamento dell'algoritmo atto a modulare i consumi sia degli impianti che delle capacità di calcolo, interfacciandosi ai sistemi di facility e a quelli di virtualizzazione.

Servizi IT

Proseguono in continuità i servizi di assistenza tecnica di primo e secondo livello per gli Enti Soci, relativa alle postazioni di lavoro, ai device mobili, ai servizi di telefonia, alle



postazioni di videoconferenza e a ecosistemi applicativi forniti da terzi o da Lepida, in remoto e on site, con 8.500 utenti di riferimento.

È stato erogato un supporto tecnico qualificato rivolto ai professionisti sanitari in rete, inclusi 1.772 Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri, Specialisti, e strutture sanitarie pubbliche e private. Tra le principali linee di attività di questo help desk tecnico si annoverano: supporto agli MMG nell'utilizzo della Cartella Sole; assistenza per l'anagrafe vaccinale regionale; supporto h24, 7 giorni su 7, per l'uso di applicativi di continuità assistenziale delle Aziende sanitarie e degli Istituti penitenziari; supporto alle farmacie della regione nella gestione delle ricette dematerializzate, dei buoni spesa per gli assistiti celiaci e del tool web regionale per la trasmissione delle vaccinazioni; censimento e profilazione degli utenti sui vari applicativi online; monitoraggio quotidiano di oltre 400 flussi dati. Le attività sono state svolte su commissione interna del Dipartimento Software & Piattaforme, garantendo un servizio continuo e specializzato.

È proseguito l'esercizio del service desk per Regione Emilia-Romagna, giunto al terzo anno di attività, con la messa a regime del modello organizzativo di servizio e il consolidamento del sistema di monitoraggio.

In tabella sono specificati anche gli indicatori delle attività su cui è attivo il Dipartimento Datacenter & Cloud al 30.12.2024.

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Servizi di Datacenter	n. core su macchine virtuali	9.692
Servizi di Datacenter	n. di lame as a service	558
Servizi di Datacenter	TB di storage as a service	10.284
Servizi di Datacenter	TB di library di backup	15.207
Servizi di Datacenter	n. di istanze firewall as a service	88
Servizi gestiti	n. di istanze DB as a service	135
Servizi gestiti	n. servizi di gestione server	719
Servizi gestiti	n. utenti assistiti	8.500



SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
VideoNET	n. di telecamere in videonet	249
ConfERence	ore di conferenza anno	350.184

5.3. Dipartimento Software & Piattaforme (D3)

Il 2024 ha visto il Dipartimento impegnato nella progettazione, nella realizzazione delle evoluzioni dei servizi di piattaforme e anche nella relativa gestione ed erogazione dei relativi servizi a favore dei cittadini.

In particolare nel periodo, l'evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale nell'ambito del progetto FSE 2.0, secondo quanto previsto dal PNRR a livello nazionale, ha registrato importanti avanzamenti. Sono stati effettuati i crash test con l'infrastruttura di gateway, e sono stati effettuati gli accreditamenti per cartella sole e scheda vaccinale.

Si è inoltre partecipato in maniera costante ai tavoli di progettazione con il Dipartimento della Trasformazione Digitale, per la definizione delle componenti da realizzare da parte delle Regioni e quelle integrazioni con l'infrastruttura centrale.

In altri ambiti il Dipartimento ha realizzato numerosi servizi di progettazione, sviluppo e manutenzione software anche per altri dipartimenti della Società. In particolare, il Dipartimento ha completato 145 nuove progettazioni software e 424 sviluppi software.

Per quanto riguarda i servizi per la PA e i cittadini si possono evidenziare:

- Il consolidamento del ruolo di Lepida come uno dei primi gestori di identità digitali SPID a livello nazionale con circa 1,83 milioni di identità SPID LepidaID rilasciate e 2.401 sportelli fisici.
- Lato aggregatore di servizi FedERa e IDP LepidaID si possono evidenziare l'on boarding degli Enti sul protocollo OpenID Connect Entra con CIE, la messa a disposizione di tutti gli Enti Soci e non delle identità SPID ad uso professionale e del servizio di Firma con SPID, la progettazione del rework della App LepidaID sui tre store (Google, Apple, Huawei). Sono stati consolidati nella gestione delle



identità SPID e degli sportelli abilitati per il riconoscimento de visu necessario al rilascio delle credenziali SPID LepidaID, una serie di strumenti di controllo delle attività e verifica delle identità mediante interconnessione con Scipafi. In questo ambito sono state anche rilasciate diverse evoluzioni rivolte al miglioramento della gestione della privacy e del trattamento dei dati personali, mediante profilazioni ancora più verticali su particolari funzioni dei diversi Operatori del servizio SPID LepidaID. Inoltre, sono state effettuate le riprese formative, mediante nuova piattaforma di e-learning, degli operatori LepidaID.

- Nel secondo semestre 2024 il consuntivo del passaggio al nuovo Modello 1 di PayER è di 265 Enti per un totale di 1.132 servizi di pagamento, ovvero il 81% degli Enti e il 84% dei servizi sul totale. L'attività ha impegnato le aree di Realizzazione e Manutenzione richiedendo una fase di test significativa con i fornitori degli Enti perché il nuovo Modello 1 introduce controlli più stringenti nel flusso di dati che si scambiano con PayER. Inoltre, è stato progettato e realizzato un nuovo flusso di rendicontazione in json e sul cruscotto di monitoraggio è stata introdotta la funzione di scarica ricevuta per il beneficiario secondario in caso di pagamenti multibeneficiario. Integrazione e.bollo con il Fascicolo del Cittadino: esecuzione test e supporto al Comune di Castel D'Aiano per il servizio Accesso agli atti con diritti di segreteria. Elaborazione delle specifiche funzionali per la realizzazione del nuovo Modello Unico (tutti i pagamenti saranno su Modello 3 e le pendenze potranno essere pagate via web mediante il Checkout di pagoPA), sulla base delle recenti indicazioni nazionali uscite a marzo 2024, e avvio delle relative attività di sviluppo. Il passaggio al nuovo Modello Unico avverrà entro febbraio 2025 e il completamento della migrazione al nuovo Modello 1 ne costituisce un prerequisito. Si stanno ultimando le specifiche tecniche per adempiere ad un'altra indicazione di PagoPA relativa alla Gestione Posizione Debitoria (GPD). PagoPA indica due strade: l'integrazione sincona e l'integrazione asincrona. Entrambe le possibilità offerte da PagoPA prevedono l'utilizzo di un database nazionale delle posizioni debitorie, che le varie piattaforme dei pagamenti (tra cui PayER) devono costantemente aggiornare, ogni qualvolta una pendenza viene creata, aggiornata o eliminata. Lepida ha scelto la modalità asincrona che garantisce la continuità operativa e semplifica l'integrazione. Entro fine giugno



abbiamo trasmesso la decisione a PagoPA, fornendo il dettaglio degli Enti e dei servizi di pagamento con intermediario tecnologico Lepida e che quindi utilizzeranno la modalità asincrona. È stata inoltre comunicata la operatività da fine febbraio 2025.

- In ambito trasporti sul Regional Access Point (RAP), implementato nel 2023, sono state implementate le nuove progettazioni e rilasciati degli sviluppi per la gestione di nuovi formati e livelli degli standard Netex e SIRI. È stato avviato il progetto Mobility as a service MaaS4RER che prevede l'implementazione di una piattaforma di back-end per la messa a disposizione di dati di mobilità funzionali allo sviluppo di sistemi di MaaS operator per i cittadini. Nel periodo è stato predisposto il portale per avviare la sperimentazione sui Maas in regione.
- È proseguito il dispiegamento del nuovo servizio di Fascicolo del Cittadino sugli Enti locali del territorio emiliano-romagnolo, grazie alla collaborazione con il Comune di Bologna che ha sviluppato la piattaforma Nuova Rete Civica. Si è proceduto con l'attività di migrazione degli Enti che utilizzavano il servizio webcams di Lepida verso la soluzione Nuova Rete Civica per rispondere al bando PNRR misura 1.4.1. Sono continuati i confronti tecnici col Dipartimento della Trasformazione Digitale per la definizione del corretto percorso di asseverazione per gli Enti del territorio, realizzando di fatto un canale consolidato di scambio di esperienze e buone pratiche col DTD. Si è proceduto nel corso del secondo semestre 2024 alla positiva asseverazione del Comune di Castel d'Aiano, realizzando il pieno rispetto di quanto previsto dal bando 1.4.1. Si è proceduto pertanto alla programmazione dei successivi lotti di Enti da inserire nel cronoprogramma di asseverazione da condividere con il DTD.
- Il supporto alla Regione Emilia-Romagna e a tutti i Comuni e le Unioni nelle attività necessarie per supportare tutti i Comuni del territorio a raggiungere gli obiettivi dell'Accordo siglato con il Dipartimento di Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio (Fondo Innovazione) per accelerare e supportare il processo di transizione al digitale dei Comuni e delle Unioni di Comuni con particolare riferimento a SPID, PagoPA e App IO; la rendicontazione finale verso il Dipartimento e le relative successive verifiche, nonché il supporto su queste attività rispetto ai bandi PNRR collegati.



- La partecipazione al percorso di riprogettazione e reingegnerizzazione della piattaforma Accesso Unitario per un suo futuro sviluppo e realizzazione, che vedrà un nuovo sistema con tecnologie a supporto della migliore interoperabilità, ed anche all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, garantendo, in attesa della realizzazione del nuovo sistema, la piena disponibilità del sistema in uso, in termini di manutenzione ordinaria e correttiva.
- L'importazione in DocER Cloud dei dati dell'Unione Reno Galliera Enti e la migrazione di 5 Enti: Unione Reno-Galliera, Comune di Castello d'Argile, Comune di Argelato, Comune di S.Pietro in Casale e Comune di Bentivoglio; il completamento degli sviluppi software e dei test per la messa in produzione del nuovo front-end di DocER Cloud, che integrerà anche le funzioni di gestione dell'invio dei documenti in conservazione sostitutiva al ParER.
- La collaborazione attiva con i livelli nazionali (AgID e PagoPA) e interregionali anche attraverso la partecipazione ai numerosi tavoli valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna, l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali.
- Il proseguimento delle attività di gestione ed evoluzione di tutti i servizi e delle ottimizzazioni operative e gestionali, in modo sostenibile e nel rispetto dei livelli di servizio.
- L'attivazione su diversi end point di meccanismi evoluti di monitoraggio dei sistemi e dei servizi, per la previsione e la gestione degli interventi in caso di criticità.

In ambito Sanità, si sono sviluppate le attività rivolte alla realizzazione del programma annuale di sanità elettronica a committenza regionale. I principali ambiti di azione del programma annuale riguardano:

- Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), anche nell'ottica della partecipazione al progetto FSE 2.0, evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale, secondo quanto previsto dal PNRR a livello nazionale.
- Manutenzione ed evoluzione dell'anagrafe vaccinale regionale real-time (AVR-RT).



- Consolidamento della diffusione e utilizzo della Cartella SOLE, con manutenzione applicativa adeguativa ed evolutiva.
- Manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio delle infrastrutture SOLE e FSE.
- Manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio dei sistemi per l'accesso e per il monitoraggio dei tempi di attesa.
- Gestione ed evoluzione delle anagrafi regionali, compreso il servizio di elaborazione mensile dei cedolini dei MMG e PLS e il service desk per i professionisti e gli operatori delle Aziende sanitarie.
- Manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio della piattaforma regionale di dematerializzazione della prescrizione.
- Manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio delle piattaforme rivolte ai professionisti.
- Hosting della piattaforma GRU (sistema unico di Gestione delle Risorse Umane).
- Service desk per i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS), con assistenza tecnica su postazioni, connettività e Cartella SOLE.
- Esercizio della rete SOLE e delle postazioni dei MMG/PLS.

Sono inoltre proseguite le azioni commissionate dalle Aziende sanitarie, relative in particolare alla gestione delle piattaforme CUP 2.0 e all'evoluzione di RUDI (Rete Unica di Incasso).

Nel secondo semestre 2024 si è consolidata la piattaforma del progetto COT, completando la realizzazione dei diversi casi d'uso, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delineato dall'Agenzia Nazionale Sanitaria (AGENAS). Sono state inoltre realizzate le integrazioni con ARA (Anagrafe Regionale degli assistiti) e FSE professionisti, e ordinate le diverse integrazioni richieste dalle Aziende sanitarie che verranno completate in base alle diverse complessità e pianificazioni concordate. È stata inoltre resa disponibile la piattaforma per la formazione a distanza in modalità asincrona, producendo ed erogando tre specifici corsi e la relativa documentazione a supporto.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico



Sono stati rilasciati i servizi relativi alla certificazione dell'esenzione per patologia e sono state realizzate alcune evolutive sul CupWeb regionale.

Nell'ambito dell'interoperabilità nazionale, sono proseguiti i "crash test" per la portabilità del FSE, convocati dal Ministero del DTD, con Lombardia e Puglia e sono stati effettuati tutti gli adeguamenti richiesti.

Sono inoltre stati avviate le attività di progettazione e sviluppo delle evoluzioni richieste dal DTD per l'integrazione del FSE regionale con l'infrastruttura nazionale FSE2.0.

Sono state inoltre organizzate, in accordo con Regione Emilia-Romagna e le Aziende sanitarie, le sessioni di test e collaudo con i fornitori dei dipartimentali, per il raggiungimento dei primi livelli di alimentazione previsti dal livello nazionale.

Inoltre, relativamente al FSE 2.0, si è progettato, in accordo con Regione Emilia-Romagna, la struttura dei corsi di formazione previsti dal DTD, per la diffusione delle conoscenze della nuova infrastruttura, nel corso del primo semestre 2024, è stato condiviso con le Aziende sanitarie il relativo programma formativo.

Cartella SOLE

Sono proseguite le azioni di affiancamento e formazione dei nuovi Medici con Cartella SOLE, partecipando anche ai gruppi di coordinamento regionale per la programmazione delle evoluzioni richieste.

Sono stati realizzati importanti adeguamenti tecnologici, sia a livello di infrastruttura HW che a livello applicativo: è stato completato il front end della Cartella e sono state aggiornate diverse componenti.

Sono state rilasciate diverse funzionalità, come l'evoluzione della gestione delle fatture e modifiche per la gestione della campagna vaccinale.

Nel corso dell'anno, anche a causa di alcuni rallentamenti, sono stati effettuati miglioramenti complessivi, sia infrastrutturali che applicativi per migliorare le performance complessive della Cartella SOLE.



Sono state inoltre avviate riunioni di confronto con le altre Regioni e con Sogei per identificare e monitorare le indisponibilità del Sistema TS, al fine di rendere più stabile l'integrazione tra il livello centrale e le soluzioni regionali, in particolare per la componente prescrizione dematerializzata.

ARA (Anagrafe Regionale Assistiti)

Sono state rilasciate numerose funzionalità evolutive richieste dal gruppo regionale ed è stata completata la nuova gestione dei massimali dei MMG e PLS. Sono proseguite le attività per l'integrazione con l'Anagrafe Nazionale Assistiti (ANA) e la Regione Emilia-Romagna sarà tra le Regioni sperimentatrici.

AVR (Anagrafe Vaccinale Regionale - Real Time)

Sono proseguite le attività relative all'Anagrafe Vaccinale Regionale, sia per completare le nuove modalità di conferimento dei dati al livello centrale che per l'avvio della campagna vaccinale 2024.

Sono pertanto state svolte specifiche attività per l'alimentazione dell'Anagrafe Vaccinale Nazionale per il raggiungimento dei LEA regionali.

DEMA

Sono stati realizzati gli sviluppi per consentire il recupero delle prescrizioni dematerializzate da parte delle farmacie in assenza di NRE, nel rispetto della normativa sulla privacy, utilizzando i servizi già esistenti nel FSE.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della Società al 31.12.2024 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
SPID tramite FedERA	n. accessi (annuale)	38M
PayER	n. pagamenti (annuale)	4.314.312
ICAR-ER	n. transazioni in cooperazione (annuale)	17,3M
Accesso Unitario	n. pratiche presentate (annuale)	183.652
ADRIER	n. interrogazioni (annuale)	2.306.944
FSE	Numero accessi su FSE (annuale)	73,2 M



5.4. Dipartimento Welfare & Integrazioni Digitali (D4)

Il Dipartimento Welfare & Integrazioni Digitali (D4) è frutto della fusione dei precedenti dipartimenti Integrazioni Digitali e Welfare Digitale ed è operativo dal 01.01.2024; nel II semestre 2024 il Dipartimento ha visto un'ulteriore revisione organizzativa interna, con la fusione delle Aree "Agende Digitali" e "Supporto Smart Working" nella nuova Area "Progettazione Trasformazione Digitale" e la precedente area "Supporto Trasformazione Digitale" è diventata l'Area "Implementazione Trasformazione Digitale" al fine di focalizzare meglio le attività a supporto dei nostri Soci sui temi della Trasformazione Digitale.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Dipartimento ha:

- Progettato e realizzato azioni verso gli Enti territoriali per la Trasformazione Digitale, obiettivo principale che Regione Emilia-Romagna vuole perseguire nel proprio territorio in coerenza con le strategie dell'Agenda Digitale Nazionale e delle Agende Sociali Locali.
- Affiancato la Regione e i propri Soci nella definizione, predisposizione e realizzazione di attività volte a garantire lo sviluppo evolutivo, l'omogeneità e la standardizzazione dell'ICT anche nel complesso e articolato Sistema Sociale e Socio-Assistenziale, utilizzando le tecnologie più innovative e supportando le fasce più deboli della popolazione nel superamento del digital divide.
- Svolto azioni orientate alla gestione dei rapporti verso gli Enti e al dispiegamento delle soluzioni ICT di riferimento, per superare gli effetti che in parte perdurano a valle delle criticità generate dal primo evento alluvionale del 2023 in Romagna, e della seconda ondata di estate/autunno 2024.

Anche i progetti e i servizi della componente socio-sanitaria hanno avuto una regolare erogazione e sviluppo, anche grazie all'innovazione di alcune modalità di lavoro e alla riorganizzazione di alcuni processi.

I punti che si vogliono evidenziare specificatamente, meglio dettagliati di seguito sono:



- Avvio del nuovo sistema delle Comunità Tematiche della Regione, gestione del nuovo piano di attività 2024, assemblea plenaria di ottobre 2024.
- Tavolo PNRR del venerdì e tavoli per la misura 2.2.3.
- Nuova CNER resa a tutti gli enti del territorio e firmata da oltre 240 Enti.
- Avvio del progetto Open Badge per certificare competenze, partecipazione a corsi, attribuzione crediti, etc.
- Diffusione della digitalizzazione dei processi inerenti la Giustizia Digitale, su mandato della Regione Emilia-Romagna.
- Interventi a favore dell'inclusione digitale nell'ambito del progetto regionale "Digitale facile".
- Attività a supporto degli Enti: avvio analisi e sperimentazione sia della funzione di RTD erogata da Lepida che dell'affiancamento di un team a supporto degli RTD dei Soci.
- Avvio del supporto ad AIPO nel progetto europeo Crystal per la generazione di Smart Bulletin sulla navigabilità del fiume Po.

Di seguito si riportano le attività svolte dal Dipartimento.

Attività dirette con gli Enti Soci per la completa adozione di tecnologie digitali; queste azioni sono state portate avanti attraverso le seguenti iniziative strategiche:

- Partecipazione attiva da parte dei Soci alla progettazione, allo sviluppo, alla pianificazione e all'attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come previsto dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna.
- Sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna: si sono svolti i 10 Kick-Off delle 10 COMTem create, si sono definiti gli obiettivi e i piani di attività per l'anno e i lavori per raggiungere gli obiettivi sono partiti su tutte le COMTem, si è svolta la prima plenaria nel nuovo sistema COMTem.
- AftER Futuri Digitali: l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna da diversi anni organizza eventi di divulgazione sui temi del digitale. Gli eventi del 2024 sono stati



realizzati a Formigine, Cesena, Fidenza e a Bologna il 2/3 ottobre 2024 presso il Tecnopolo.

- Agende Digitali: dispiegamento sul territorio del programma di comunicazione della nuova Agenda Digitale Regionale: Data Valley Bene Comune (DVBC). Avvio del processo di supporto sulle 11 ADL che Regione ha deciso di avviare a valle delle risposte alla Manifestazione di Interesse pubblicata a gennaio 2024.
- Prosecuzione delle attività di staff per le azioni e le iniziative di trasformazione digitale sugli Enti del territorio, anche in funzione del PNRR (Punto Unico di Contatto e Tavolo Tecnico Operativo). Tavolo tecnico settimanale di confronto per la risoluzione delle problematiche di partecipazione ai bandi PNRR. Gestione di sondaggi conoscitivi per identificare il posizionamento degli Enti rispetto agli interessi strategici di evoluzione dei servizi candidabili sui bandi del PNRR e ulteriori azioni specifiche di supporto ai diversi Enti per i diversi bandi, sia per la classificazione dati, sia per gli aspetti amministrativi di rendicontazione. Avvio dei tavoli con i fornitori dei Back Office SUAP legati alla misura 2.2.3 uscita nell'ultimo quadrimestre 2024.
- Percorso di qualificazione dei prodotti dei fornitori di soluzioni software per i Soci. Tale attività è gestita e realizzata con la collaborazione del Dipartimento Software & Piattaforme (D3) attraverso lo sviluppo del processo di qualificazione di prodotti sulle piattaforme regionali.
- Sviluppo di azioni specifiche verso gli Enti Soci per l'adozione e l'implementazione di soluzioni tecnologiche e organizzative per lo svolgimento delle attività istituzionali e operative in smart working (progetto VELA).
- Gestione ed evoluzione dell'Osservatorio Connettività per il territorio regionale: <https://osscon.lepida.it/cabled>. Alimentazione del sistema da fonti dati esterne (Agcom, Infratel, Operatori, etc.) e gestione delle segnalazioni ricevute dagli utenti (amministratori e cittadini). Primi laboratori con la cittadinanza sui Comuni del Nuovo Circondario Imolese e sul Comune di Fidenza.
- Avviato il processo per l'adesione degli Enti alla Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della "Community Network Emilia-Romagna" 2024-2028 (CNER). Lo schema di Convenzione, approvato dalla Giunta regionale, è all'approvazione degli Enti Soci di Lepida.



- Avvio del progetto Open Badge per la gestione di una piattaforma regionale al fine di creare, emettere ed esporre badge digitali destinati a certificare competenze, capacità, partecipazione a corsi o attribuzione di crediti, oltre che a verificarne la validità, in formato "Open Badge" secondo gli standard Open Badges di IMS Global - 1EdTech.
- Prosecuzione del supporto ad AIPO e al RTD sui servizi erogati da Lepida e previsti nel contratto di servizio. Analisi per il supporto ad AIPO nel progetto europeo Crystal.
- Le sperimentazioni IoT per il sociale proseguono nella consapevolezza dell'aumento della cittadinanza anziana, degli anziani che vivono da soli, in stato di disagio/solitudine, non evidente senza una relazione costante. Attraverso sensori veloci da installare e senza interferenze di funzionamento nelle attività quotidiane della persona, tramite tecnologia LoRaWAN, viene monitorato l'ambiente di vita degli anziani e intercettati cambiamenti nelle abitudini di vita che possono essere sintomi di malessere. Nel primo semestre 2024 sono proseguite le sperimentazioni di Ferrara, Bologna, Brisighella e Cento.

Giustizia Digitale

Sono proseguite per tutto il 2024 le attività per la diffusione dei servizi di Giustizia Digitale e per la semplificazione dei flussi documentali fra Enti locali e uffici giudiziari, anche a fronte degli obblighi introdotti dalla riforma Cartabia e dell'avvio del PCT presso il Tribunale dei Minori.

Ad oggi, sono stati attivati i servizi per la gestione informatizzata della Volontaria Giurisdizione in più di 100 Enti (Aziende USL, Unioni, Comuni, Province e ASP) ed è stato attivato il flusso dematerializzato anche verso il Tribunale dei Minori e la Procura, oltre che verso il Tribunale Ordinario e il Giudice di Pace.

È stata fornita l'assistenza di 1° livello ai territori già avviati. Infine il Punto di Accesso (PdA), voluto da Regione e gestito da Lepida, è stato sempre pienamente operativo, gestendo le richieste di registrazione pervenute entro gli SLA concordati, monitorando le attività in capo al Fornitore attraverso incontri periodici.



Nell'ambito del progetto DIGITER, il cui termine è stato prorogato al 31.12.2025, sono stati effettuati diversi incontri con gli Enti interessati ad aprire degli Uffici di prossimità.

Facilitazione digitale

Lepida ha proseguito nelle iniziative di inclusione e coesione: sono proseguite le collaborazioni con organizzazioni sindacali di categoria e Associazioni di volontariato per promuovere azioni volte al superamento del digital divide, in sinergia con il progetto PNRR "Digitale facile" della Regione Emilia-Romagna. Nel corso del primo semestre è stato attivato il call center di informazione e prenotazione delle attività degli sportelli aperti sul territorio e sono state avviate le attività a supporto dei sindacati dei pensionati, con i quali è stato firmato un protocollo per attività di facilitazione a favore di cittadini anziani e fragili.

Per quanto riguarda invece la "RETE IPSS - ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE" Lepida ha effettuato alcune sessioni di formazione.

Attività orientate alla componente sanitaria, svolte in maggior parte presso il Centro servizi di Minerbio, e sociosanitaria:

- Archiviazione elettronica delle Cartelle Cliniche e del Fascicolo del personale. Per quanto riguarda la lavorazione delle Cartelle Cliniche si è completata negli anni precedenti la sperimentazione per la conservazione sostitutiva delle Cartelle Cliniche ospedaliere. Nel corso del 2024 ci si è confrontati con ParER, il Polo Archivistico regionale, sul documento di processo di conservazione autorizzato dalla Soprintendenza dei Beni Artistici e Culturali a fine 2023. È stata emessa la prima versione del software per la validazione delle Cartelle Cliniche, da parte del Pubblico Ufficiale dell'Azienda sanitaria, scansionate nel rispetto del processo. Il PU di AOSP di Bologna ha validato il primo lotto da 100 Cartelle Cliniche (lotto iniziale da processo). Si procede con il percorso di archiviazione su ParER.
- Rilevazione dei consumi farmaceutici regionali e reportistica predefinita a supporto dei decisori a livello regionale e aziendale con l'avvio della nuova distinta contabile operativa da aprile 2024. Si consolida il processo di



internalizzazione della scansione della parte residuale delle ricette farmaceutiche cartacee.

- Progettazione e gestione del sistema GAAC (Gestione Amministrativo Contabile) per le Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna con l'avvio della componente legata al magazzino unico di AVEN e delle Aziende di Reggio Emilia. Si è proceduto con l'analisi del percorso che si dovrà necessariamente avviare alla scadenza della Convenzione Intercenter in essere, prevista per il 30.06.2025, con la presa in carico del sistema da parte della Regione Emilia-Romagna.
- La Rete e-Care, oltre a continuare nell'azione di prevenzione e contrasto della non autosufficienza attraverso il telemonitoraggio dei fragili, ha un ruolo centrale come Centro di monitoraggio di 1° livello sui dati inviati da sistemi IoT alle dashboard e nell'attivazione della rete sociale territoriale. Dal 15 giugno 2024 è stato attivato, come di consueto, il progetto "Emergenza caldo" per il contrasto ai disagi delle ondate di calore.
- Il Dipartimento è inoltre impegnato nella evoluzione e gestione di un insieme di piattaforme e di applicativi che vanno a completare il Sistema Informativo del settore Socio-Sanitario regionale, a vantaggio sia dell'amministrazione centrale, sia degli Enti locali e nell'esercizio di servizi di supporto per i seguenti applicativi (con gestione di oltre 2000 utenti tra tutti i sistemi):
 - **OLSER** (Oltre la Strada, sistema informativo dedicato alle persone oggetto di tratta e gestione delle prese in carico da parte dei territori).
 - **SPIER** (Servizi per la prima infanzia, sistema per il monitoraggio e la programmazione degli interventi a favore dei bambini da 0 a 3 anni).
 - **SISD** (Sistema informativo dei senza fissa dimora).
 - **Inclusione Scolastica** (sistema per l'inclusione scolastica dei bambini e alunni con disabilità certificata ai sensi della L 104/92).
 - **Piani di Zona** (sistema a supporto degli Uffici di Piano e dei settori regionali competenti).



- **IASS** (flusso monitoraggio sportelli sociali).
- **FRNA** (sistema di monitoraggio Fondo regionale per la non autosufficienza).
- **SMAC** (flusso monitoraggio assegni di cura).
- **Portale migranti** (scheda sanitaria dei migranti).

Nel 2024 è stato analizzato il rifacimento degli applicativi Piani di Zona, Inclusione Scolastica e FRNA, che confluiranno in una sola piattaforma.

Relativamente allo sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale:

- Progetti attivi che vedono coinvolte risorse di D4 e di altri Dipartimenti:
 - **Byllis** di cooperazione con l'Albania nell'ambito di cultura e museo digitale.
 - **ER2DIGIT** (European Digital Innovation Hub della Regione Emilia-Romagna), che intende supportare le potenzialità della digitalizzazione per gli Enti pubblici.
 - **DIGITER**: apertura e gestione degli Uffici di prossimità per il supporto ai cittadini in tema di Amministrazioni di Sostegno.
 - **URBACT**: per la promozione e la diffusione della cultura digitale e con il coinvolgendo alcuni Comuni su trasformazione digitale, transizione verde e politiche di genere.
 - **NCPEH+**: MyHealth@EU rappresenta l'infrastruttura digitale per l'assistenza sanitaria online in Europa che permette lo scambio sicuro e interoperabile di dati sanitari tra i Paesi dell'UE. Lepida partecipa sin dal 2017 ad una serie di iniziative coordinate dal Ministero della Salute (Mds) proprio all'interno della eHealth Digital Service Infrastructure – eHDSI.
 - **NCPEH-TER**: Expansion of MyHealth@EU è la più recente iniziativa nell'ambito dell'infrastruttura digitale per la sanità transfrontaliera in Europa. Il progetto rappresenta un ulteriore passo avanti rispetto ai precedenti progetti NCPeH e NCPeH+.
 - **PADRION**: affrontando temi come le Agende Digitali Locali e le Comunità Tematiche, ha l'obiettivo di creare un modello replicabile, sperimentando soluzioni su misura e fornendo un Piano di Azione congiunto e Linee Guida per una sostenibilità a lungo termine. Partner appartenenti a 7 Paesi della



regione Adriatico-Ionica: Albania, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia.

- **DATA4ENERGY:** finanziato nell'ambito del programma Erasmus Plus, ha l'obiettivo di rafforzare la conoscenza e lo scambio di esperienze nella governance per il monitoraggio degli obiettivi energetici e climatici. L'iniziativa coinvolge partner svedesi e italiani.
- **ISABELLA:** è un pilota del progetto H2020 PHARAON il cui obiettivo è migliorare le condizioni di vita degli anziani, anche tramite l'IOT, garantendo loro maggiore indipendenza e benessere.
- Sviluppo di una rete di relazioni con presenza in qualità di partner e presentazione di 11 nuove proposte di progetto

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della Società al 31.12.2024 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Sviluppo Comunità Tematiche	n. Comunità Tematiche attivate	10
	n. Enti partecipanti Sistema Comunità Tematiche	283
Agende Digitali Locali	n. Agende Digitali Locali attivate	18
Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	n. prodotti qualificati	54
	n. richieste di qualificazione	0
Supporto Amministrazione Digitale	nuove azioni verso i Soci	96
Progetti europei	n. progetti presentati	11
Archiviazione Cartelle Cliniche	n. cartelle digitalizzate	243.595
Rilevazioni Consumi farmaceutici	n. ricette lavorate (dema + rosse)	44.116.991
Servizio e-Care	n. di utenti complessivi del progetto e-Care	4.241
Progetti di inclusione e coesione attivi	n. progetti inclusione e coesione attivi	19
Proposte di Agende sociali locali e IoT	n. proposte Agende sociali locali e IoT	11
Soci che usano servizi di deposito telematico di giustizia digitale	n. Soci che usano servizi di deposito telematico di giustizia digitale	134
Sistemi informativi del sociale gestiti	n. sistemi informativi gestiti	17
Servizi socio-sanitari su FSE	n. servizi socio-sanitari	3



5.5. Dipartimento Accesso (D9)

Relativamente al dipartimento Accesso (D9), permangono le criticità collegate alla ridotta disponibilità dell'offerta, già in atto nel corso del 2023, che determina una limitazione della capacità prenotativa soprattutto degli sportelli di Front Office e del Call Center di Bologna, con una diminuzione del numero complessivo delle prenotazioni di circa l'8 % rispetto ai dati del 2023.

Nel contempo la situazione di incertezza ingenerata nell'utenza e la mancanza di corretti riscontri informativi hanno comportato un significativo incremento degli episodi di aggressività verbale verso gli operatori.

Ad oggi su disposizione della Regione Emilia-Romagna sono in corso di definizione i piani straordinari delle Aziende sanitarie per la riorganizzazione e l'implementazione dell'offerta sanitaria, i cui effetti, sull'attività di prenotazione, saranno probabilmente verificabili nel corso del 2025.

Sotto il profilo organizzativo, il Front Office di Bologna, dal 20.05.2024, sperimenta per i servizi di Anagrafe una nuova modalità che prevede nella fascia pomeridiana l'accesso esclusivamente su appuntamento nei punti Cup presso l'Ospedale Maggiore, il Poliambulatorio Mengoli, la Casa della Comunità Porto Saragozza, Casa della Comunità Borgo Reno e la Casa della Comunità del Navile.

Questa e altre iniziative verranno riportate in dettaglio nei punti successivi relativi a ciascuna Area del Dipartimento.

Nel Dipartimento viene infine creata una nuova Area 96 "Gestione Risorse Accesso per i Soci" con contestuale modifica/riorganizzazione/assorbimento dell' "Area 91 Contatti Diretti" e dell'Area 95 "Gestione dell'Offerta"

Area Contatti Diretti

Il 2024 registra un incremento complessivo degli accessi agli sportelli del Cup di



Bologna di oltre 4.000 rispetto rispetto all'anno precedente (522.183 accessi nel 2024 a fronte di 517.794 registrati nel 2023).

Si rileva una diminuzione dei volumi dell'attività delle operazioni, dalle 257.000 operazioni circa del 2023 si passa a circa 247.000 operazioni nel 2024, con un calo di circa 10.000 operazioni.

Da ottobre 2024 è stato reso disponibile un nuovo pacchetto di prestazioni in modalità di Accesso Diretto dai punti Cup abilitati (per Bologna Navile e Bellaria), il pacchetto prevede alcune prestazioni radiologiche.

Rimane sostanzialmente inalterato il numero delle prenotazioni/accettazioni nonostante i nuovi servizi di accettazione affidati dall'Azienda USL di Bologna.

Le operazioni di anagrafe sanitaria nel 2024 vedono un calo di oltre 20.000-160.000 a fronte delle 182.000 effettuate nel 2023 - conseguenza anche delle nuove tariffe introdotte nel 2024 per le iscrizioni volontarie al SSR.

Al fine di ridurre i tempi di attesa, dal 20.05.2024, è stata avviata la sperimentazione di un nuovo modello di accesso ai punti Cup presenti presso l'Ospedale Maggiore, il Poliambulatorio Mengoli e le Case della Comunità di Borgo-Reno, Navile e Porto-Saragozza.

In tali punti nella fascia oraria 12:30-17:30, è possibile accedere ai servizi di Anagrafe sanitaria esclusivamente previo appuntamento.

Per supportare la nuova modalità di accesso al servizio di Anagrafe sanitaria i canali di prenotazione sono stati implementati da febbraio 2024 con un'ulteriore funzionalità online, disponibile sul Fascicolo Sanitario Elettronico e su CupWeb.

Il nuovo sistema di accesso per il servizio Anagrafe sanitaria ha fatto registrare una riduzione dell'attesa media nella fascia oraria pomeridiana in tre dei cinque punti interessati dalla sperimentazione: CDC Porto Saragozza -39%, CDC Navile -22% e Poliambulatorio Mengoli -14%. Nessuna riduzione dei tempi d'attesa è stata registrata su



Ospedale Maggiore e CDC Borgo/Reno, dove comunque gli accessi di Anagrafe rappresentano rispettivamente solo il 14% e il 24% del totale.

Cresce invece complessivamente l'attesa media a sportello, nel 2024 è di 33 minuti rispetto ai 25 minuti registrati nel 2023, in gran parte determinata dalla concentrazione di accessi non programmati in concomitanza di particolari eventi come: pensionamenti di MMG e PLS, scadenze di iscrizioni al SSR e invio di importanti lotti di solleciti al pagamento per ticket non ancora riscossi.

A seguito di ripetuti episodi di violenza verbale registrati nel corso dell'ultimo anno a danno degli operatori del Cup è stato attivato, di concerto con la committenza, un percorso formativo organizzato dal servizio prevenzione e sicurezza dell'Azienda USL di Bologna, sono stati erogati 10 incontri da aprile a dicembre 2024.

L'obiettivo è fornire agli operatori gli strumenti base per riconoscere e contenere eventuali o potenziali situazioni di violenza verbale e fisica a sportello.

Nel secondo semestre del 2024 l'Area è stata impegnata nella programmazione e organizzazione di nuovi servizi richiesti dall'Azienda USL di Ferrara.

Tali servizi, con decorrenza gennaio 2025 riguarderanno le operazioni di accettazione per i laboratori delle sedi di Ferrara, Cento, Bondeno, Copparo.

Il coinvolgimento degli sportelli dell'ospedale di Cona sarà pianificato nel corso del primo semestre 2025, a fronte dell'adesione dell'Azienda Ospedaliera di Ferrara intervenuta solo nel mese di gennaio.

Complessivamente sono state assunte nel corso del 2024 9 risorse, 5 in sostituzione di operatori cessati 2023 o trasferiti ad altra Area e 4 per l'avvio del nuovo progetto delle segreterie presso l'Azienda USL di Ferrara.

Il numero dei referenti diminuisce invece di un'unità per effetto del trasferimento di una risorsa ad altra Area all'esito di una procedura di mobilità interna.



Nel corso del secondo semestre 2024 tutti i servizi a supporto/integrazione delle strutture e uffici delle Aziende sanitarie di Bologna e Ferrara sono stati riorganizzati e accorpati nella nuova Area 96.

Area Accesso online

Nel 2024 sono stati 448.114 i contatti ricevuti dal numero verde 800.033.033, il 20% in più rispetto al 2023. L'organico dell'Area passa da 29 a 27 risorse (-7% rispetto al 2023) per effetto della nuova allocazione di due risorse sull'Area 92. Nel mese di novembre si è conclusa la prima indagine per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza del Numero Verde FSE-AC. La percentuale di gradimento è risultata pari al 89% con una valutazione media pari a 4.52 su 5.

Di seguito i dati più rilevanti del **servizio FSE-AC**:

- 264.012 chiamate risposte pari al 97% delle chiamate ricevute.
- 39.330 i ticket di assistenza tecnica ai servizi sanitari online e al Teleconsulto.

Relativamente al servizio di assistenza SPID LepidaID, nel mese di giugno si è conclusa l'indagine per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza. La percentuale di gradimento è risultata pari al 89,5% con una valutazione media pari a 4.59 su 5 (+1,3% rispetto alla valutazione media del 2023).

Di seguito i dati più rilevanti del **servizio HD SPID**:

- 157.069 le chiamate risposte pari al 94,7% delle chiamate ricevute.
- 24.118 ticket di assistenza chiusi, di cui il 98,2% entro tre giorni lavorativi.

Area Gestione Risorse Accesso per i Soci

L'Area 96 di recente costituzione ingloba risorse con competenze differenti relative, in particolare, alla gestione dell'offerta e configurazione agende, alla prenotazione telefonica e al Front Office, nell'ottica di una definizione di un nuovo e unico modello organizzativo per le risorse e i servizi, ivi compresi quelli di gestione dell'offerta, a supporto degli uffici e delle strutture delle Aziende sanitarie, con eventuale individuazione di ulteriori linee di attività.



Si è proceduto preliminarmente con la definizione delle nuove declaratorie di Area e alla raccolta e condivisione di informazioni sulle modalità di gestione del personale a supporto delle strutture/uffici delle Aziende sanitarie.

Contestualmente, è stata avviata un'attività di rilevazione e mappatura dei dati relativi alle risorse, ai servizi erogati, alle sedi di lavoro, agli applicativi utilizzati dai singoli operatori e ai Referenti di Distretto e/o attività, quest'ultima in particolare per il personale assegnato al Cup dei distretti dell'Area Metropolitana di Bologna, con la creazione di una rubrica unica dei contatti.

Rispetto ai gruppi di lavoro Front Office e Prenotazione Telefonica si sono registrate complessivamente 5 cessazioni, di cui 4 per dimissioni volontarie e 1 per adesione a procedure di mobilità interna, e 1 nuova assunzione per servizi a supporto di uno dei distretti dell'Azienda USL di Bologna.

Rispetto al gruppo di lavoro di gestione dell'offerta, sono diverse le iniziative sviluppatesi nel 2024 che vedono l'Area impegnata oltre che nell'ordinaria attività di gestione delle agende anche in azioni di supporto tecnico/consulenziale in alcuni progetti in ambito regionale e/o delle Aziende sanitarie;

In particolare, è stato fornito supporto:

- nella formazione di due risorse neo assunte nell'Ufficio Agende dell'Azienda USL di Bologna
- nella configurazione del nuovo canale di prenotazione online degli appuntamenti per le pratiche di Anagrafe presso gli sportelli Cup
- nell'analisi dei requisiti e per la configurazione dei "percorsi" finalizzati alla prenotazione nelle agende interne dell'Ausl di Bologna tramite l'applicativo EasyCup
- nella strutturazione del piano straordinario per il potenziamento dell'offerta sanitaria e riduzione dei tempi di attesa dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Bologna, dell'Azienda USL di Bologna rispetto alle prestazioni del privato accreditato e delle Aziende di Ferrara, in attuazione delle disposizioni regionali



- nella configurazione di un'agenda di visita ortopedica prenotabile dall'Azienda USL di Piacenza tramite il Cup Integratore
- nelle attività tecniche e istruttorie finalizzate all'applicazione del nuovo nomenclatore tariffario, entrato in vigore il 15 luglio e nella gestione delle relative casistiche
- nell'integrazione e riorganizzazione dell'attività di configurazione e gestione agende dell'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola, anche con l'assegnazione di risorse dedicate e la strutturazione di percorsi formativi ad hoc.

Inoltre, nell'ambito della gestione ordinaria:

- sono state aperte e configurate una parte rilevante delle agende dei centri accreditati di Bologna per il primo semestre 2025
- gestite, in continuità con gli anni precedenti, le attività di verifica e configurazione sulla Consolle del Cup Integratore per incrementare il numero di prestazioni prenotabili online per l'Azienda USL di Bologna e l'Azienda USL di Imola
- alla data del 31.12.2024, evasi 49.826 Order Entry su un volume complessivo di agende per le Aziende sanitarie di Bologna, Imola e Ferrara pari a 6.177 di cui 2.590 per la sola Azienda USL di Bologna.

Area Contatti Indiretti

Sono oltre 2.600.000 chiamate complessivamente ricevute nel 2024 dai Call Center di prenotazione di Lepida, per circa 647.682 operazioni complessivamente effettuate per le Aziende sanitarie di Bologna, Imola, Ferrara, con un calo di circa 116.000 prenotazioni in SSN rispetto al 2023.

L'andamento dei servizi presenta un livello medio di risposta di circa il 58,38% con una percentuale di circa il 52,78% per il Call Center di Bologna e del 61,76% per il Call Center di Ferrara.

Dal 2 gennaio è attivo il nuovo servizio di Call Center prenotativo delle prestazioni in regime libero-professionale, ri-affidato dall'Azienda USL Bologna, che ha gestito circa 49.000 operazioni



Gli altri servizi di prenotazione delle prestazioni in Libera Professione vedono una diminuzione complessiva di circa 25.000 operazioni rispetto al 2023, il Call Center prenotativo dedicato dell'Azienda Ospedaliera di Bologna un calo di circa 1.000 operazioni.

Nel corso dell'anno sono state ripetute, in accordo con l'Area Customer Satisfaction & Help Desk, le indagini per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi prenotativi di Bologna e Ferrara che hanno fatto riscontrare una percentuale di gradimento rispettivamente dell'87,40% e dell'88,68% con un miglioramento rispettivamente dell'1,84% e del 3,95% rispetto ai risultati nell'anno precedente.

È stata altresì attivata, per la prima volta, l'indagine sul servizio di Call Center per la libera professione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, con una percentuale di gradimento del 96,34%.

L'organico dell'Area vede la cessazione di 5 risorse a causa di pensionamento e di partecipazione a procedure di mobilità interna e l'assunzione di 3 nuove risorse.

L'Area ha pianificato e attuato una serie di incontri con gli operatori volti alla rilevazione delle criticità di servizio e all'individuazione, su proposta degli stessi operatori, delle soluzioni più idonee.

Area di Supporto ai Contatti e all'Accesso

Sono molteplici nel corso del 2024 gli interventi a supporto dei servizi, si riportano di seguito i più rilevanti:

- Aggiornamento delle Linee Guida Anagrafe Sanitaria nell'ambito dell'Iscrizione Obbligatoria SSR Stranieri Extra-UE, dell'Assegnazione del Medico di Medicina Generale introducendo la nuova gestione dei nuovi massimali dei Medici, e la modifica delle tariffe per l'iscrizione in forma Volontaria al SSR e della relativa modalità di pagamento.
- Revisione integrale della normativa del percorso di prenotazione di Visita Angiologica.



- Assistenza nella fase di avvio della sperimentazione della modalità di accesso solo su appuntamento per i servizi di Anagrafe Sanitaria nei punti Cup Maggiore, Mengoli, Borgo-Reno, Navile e di Porto-Saragozza.
- Assistenza nel servizio di "opposizione al pregresso" che consente all'assistito di esercitare, entro il 30 giugno, la facoltà di opporsi al caricamento dei dati sanitari generati da eventi clinici precedenti al 19.05.2020 nel Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).
- Aggiornamento delle Linee Guida Anagrafe Sanitaria con l'introduzione dell'operatività destinata ai cittadini AIRE (italiani residenti in Paesi extra UE) con i quali l'Italia non ha stipulato Accordi di Convenzione Bilaterale (cat.50 AIRE).
- Assistenza nella fase di avvio del "Nuovo Nomenclatore Tariffario di specialistica ambulatoriale".
- Aggiornamento delle Linee Guida Anagrafe Sanitaria relativo ai "Criteri di carattere generale per l'assegnazione del MMG".
- Assistenza nella fase di avvio del nuovo servizio "Accesso diretto urgenze radiologiche".

Sono stati inoltre ampliati i servizi a favore dell'Azienda USL di Imola con un'integrazione, a partire del mese di aprile, dell'assistenza e il supporto (già in atto) alle farmacie imolesi e da giugno agli sportelli di front office (nuovo servizio), introducendo l'utilizzo del Virtual Desk.

Sono state inoltre redatte le normative per il nuovo servizio relativo alle Segreterie di laboratorio delle strutture ferraresi (Ferrara, Copparo, Bondeno e Cento).

Nel corso del 2024 sono state complessivamente pubblicate 75 CDS, evase 56.634 telefonate per supporto ai servizi Cup, PDA e alle farmacie, risposte 3.788 chat delle farmacie e lavorati 3.840 ticket.

Si riportano nella seguente tabella riepilogativa i dati di attività relativi al 2024 espressi in coerenza con gli indicatori previsti per il Dipartimento dal piano industriale triennale.

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
CUP/CUP 2.0	n. azioni effettuate con contatto diretto	4.050.888



SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
	dall'utenza	
CUP/CUP 2.0	n. azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza	3.396.731
CUP/CUPWeb	n. azioni su web dall'utenza	1.557.756
CUP/pagamenti	n. incassi e rimborsi effettuati front office	1.751.142
CUP/pagamenti	% incassi e rimborsi via web rispetto a sportello	70%
CUP 2.0	% utenza servita con nuove tecnologie	90%
ARA/Anagrafe	% cambi medico e certificazioni via web rispetto a sportello	24,71%
CUP/CUPWeb	% prestazioni prenotabili web rispetto a sportello	99,20%
SPID	% attivazioni utenze SPID LepidaID	35%
Gestione dell'offerta	n. di agende gestite per l'accesso alla specialistica ambulatoriale	6.177

5.6. Divisione Azioni Strategiche & Speciali (D8)

Relativamente alla Divisione Azioni Strategiche & Speciali (D8), la Divisione è stata istituita dal 1 gennaio 2023 comprendendo le 3 Aree già esistenti in precedenza: BUL (successivamente trasformata in Realizzazione Infrastrutture Ottiche); Aree Industriali; Big Data (successivamente trasformata in Big Data e IoT) e una nuova Area Servizi DPO. Nel corso del 2024 è stata istituita una nuova Area - l'Area 85 - dedicata alla gestione delle risorse multimediali e sono state ampliate le attività dell'Area 82 che ha il compito di intervenire sul Digital Divide Infrastrutturale.

Si riporta di seguito una breve sintesi delle principali attività svolte nel corso del 2024.

L'iniziativa BUL (Banda Ultra Larga) è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire connettività Internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione e ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo e in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).



Lepida è impegnata, da un lato, nella realizzazione di dorsali in fibra ottica, che collegano aree industriali (fondi FESR e FEASR) e municipi (fondi FEASR) non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la rete Lepida e in sinergia con il Piano BUL nazionale, dall'altro, in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del primo bando di Infratel.

Lepida ha promosso su richiesta delle Amministrazioni locali diversi incontri con Open Fiber con la finalità di chiarire gli aspetti relativi al Piano BUL regionale, al ruolo del Concessionario, ai finanziamenti disponibili e alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da Lepida per la sua attuazione, nonché per portare a termine la firma di tutte le "Convenzioni BUL" tra Ente, Lepida e Infratel, condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL, supportando infine le attività di ottenimento della permessistica analizzando eventuali criticità.

In particolare a seguito dell'incontro svoltosi a dicembre 2023 su piattaforma Zoom a cui hanno preso parte oltre 100 Amministrazioni in cui è stato illustrato da Open Fiber alla presenza di Regione Emilia-Romagna e Lepida lo stato delle attività in corso del Piano BUL per le Aree Bianche, con particolare attenzione ai lavori effettuati, ai lavori completati, alle problematiche riscontrate, alla diffusione dei servizi.

Tale attività di monitoraggio circa l'esecuzione del Piano è proseguita nel corso del 2024 con incontri settimanali con il referente regionale di Open Fiber e costanti contatti con Infratel.

Grazie all'attività di monitoraggio svolta e in relazione all'avvicinarsi della fase conclusiva del Piano Tecnico per la diffusione della Banda Ultra Larga nella versione di revisione 3 e relativa Convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Lepida, Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Infratel si è reso necessario svolgere un insieme di incontri, a partire dal 22.03.2024, affinché il Ministero per le Imprese e il Made in Italy e Infratel presentassero ufficialmente a Regione e Lepida lo stato di avanzamento del Piano e sue eventuali variazioni anche alla luce degli avvicendamenti succedutesi nei primi mesi dell'anno sia in Infratel che in Open Fiber.



Nel corso degli incontri sono state evidenziati ritardi nell'esecuzione del Piano da parte di Open Fiber con la posticipazione di un insieme di Comuni al secondo semestre del 2025.

A seguito di tale azione è stata avviata una rimodulazione del Piano con scadenza al 30.06.2025 per la conclusione dei lavori e al 30.09.2025 per l'esecuzione dei collaudi in 124 Comuni FEASR che è stato oggetto di attento monitoraggio e di ulteriore ipotesi di evoluzione al fine di poter giungere a una positiva conclusione delle attività previste a Piano.

Lepida, inoltre, collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi/esecutivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale e il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla rete Lepida (con richieste di utilizzo della infrastruttura di Lepida o in gestione a Lepida o di fibre in IRU) e agli interventi di dorsali in carico a Lepida nell'ambito del Piano BUL anche direttamente con i referenti del Concessionario su nel corso del 2024 è stata completata la tratta di Zerba e in via di conclusione la tratta di Ottone mentre è in via di ultimazione la tratta per il collegamento di un'area industriale a Montefiorino

Lepida, infine, partecipa alle riunioni di allineamento con Infratel nonché al Comitato di Monitoraggio stabilito dalla Convenzione summenzionata.

Di particolare rilievo il piano di sostituzione IRU di cui Delibera D1019_44, che dopo la realizzazione entro la fine del 2023 di ben 240 Km, ha visto nel corso del primo semestre del 2024 il completamento di circa 38 km cavo corrispondenti a 4.426 km fibra e la prosecuzione delle attività per altri 65 chilometri corrispondenti a circa 7.824 km fibra.

È stata infine completata la progettazione esecutiva della sostituzione della IRU Rocca San Casciano-Premilcuore per un tracciato di circa 31,5 Km e avviata la fase di realizzazione del primo lotto.

Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle **Aree Industriali** in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la LR 14/2014 dal titolo "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ovvero una partnership



pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e Lepida. Lepida effettua lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche oltre alla attività di ricerca di Operatori TLC rendendo disponibili i relativi risultati agli utenti che intendano avvalersene.

Viene garantito la libertà di scelta dell'Operatore TLC, la adeguatezza competitiva dei costi del servizio con una partecipazione media di 4 Operatori TLC a manifestazione di interesse, sconti medi proposti dagli Operatori TLC fino al 20% rispetto al listino adottato da Lepida, spese di attivazioni/disattivazione azzerate.

Sono 540 le imprese connesse alla Banda Ultra Larga in 111 zone di insediamento produttivo in divario digitale dell'Emilia-Romagna tramite 49 diversi Operatori TLC coinvolti. A partire da questa solida base, sono stati definiti con Regione Emilia-Romagna gli indirizzi operativi per il 2023 e 2024 su tre assi: **1.** un'analisi specifica sulle zone potenzialmente già abilitate per il collegamento di imprese **2.** un confronto con i Comuni che hanno segnalato interesse e disponibilità per il modello proposto **3.** l'individuazione di zone che sulla base di criteri oggettivi (dimensioni delle imprese, infrastrutture esistenti, presenza di azioni da parte di altri Operatori TLC, applicazioni di interesse per l'Amministrazione comunale: VDS, campi sportivi, centri sociali, WiFi in aree pubbliche, IoT, facilità di realizzazione: lunghezza tracciato, Enti interferenti, proprietà strade). Nel corso del 2024 è stato firmato un primo accordo di collaborazione con CNA della provincia di Modena che ha avuto una prima concreta attuazione con l'iniziativa coordinata per fornire connettività a un'importante azienda di Pievepelago, la Vaccari&Bosi e di avviare ulteriore interlocuzione con imprese della zona di Pavullo e di Montefiorino.

La presenza ancora particolarmente diffusa di un digital divide infrastrutturale nonostante i Piani nazionali per lo sviluppo della Banda Ultra Larga ha determinato l'avvio di iniziative pilota nel Comune di Granarolo e in una specifica via di Bologna nonché l'adozione di una nuova offerta di servizio senza SLA a un costo contenuto.



L'area **Big Data** consente a Lepida di svolgere un ruolo di cerniera tra gli Enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei Big Data e di riferimento per le soluzioni di Big Data Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in Banda Ultra Larga e i tre Datacenter nativamente interconnessi con la rete Lepida.

Gli ambiti di interesse sono i settori della connettività WiFi, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart city. È proseguita l'analisi dei dati di connessione dei dispositivi alla rete "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it" nel rispetto dell'informativa pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo specificato nel SSID della rete stessa.

Nel corso del 2024 i dati processati sono passati da circa 3 miliardi e 200 milioni a oltre 9 miliardi e 683 milioni con un aumento rispetto al 2023 del 300%.

È entrata nel vivo l'attività per la realizzazione della Gemella Digitale VERA dell'Emilia-Romagna con una specifica scheda di iniziativa all'interno del contratto di servizio con Regione Emilia-Romagna sino al 2026 e con alcune prime attività da realizzarsi entro il 2024.

In particolare sono stati realizzati tre prodotti dimostrativi propedeutici allo sviluppo del sistema: **1.** interrogazione e visualizzazione di scenari di qualità dell'aria attuali e di piano, nel clima cambiato (output di modellistica Arpae). **2.** sistema di rappresentazione delle aree interessate dai provvedimenti PAIR (Piano Aria Integrato Regionale) per quanto riguarda le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti. **3.** predisposizione di una POC ampliabile di un sistema di gemella digitale sui dati esistenti su mobilità e qualità dell'aria.

È inoltre proseguita l'attività di diffusione del progetto Rete IoT per la Pubblica Amministrazione, basata sulla tecnologia LoRaWAN, a disposizione delle PA stesse, dei privati cittadini, delle imprese e delle Associazioni per consentire di raccogliere dati da nuovi sensori, collocati in posizioni di proprio interesse, e renderli disponibili sia ai



proprietari dei sensori, sia ad ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico.

Nel corso del 2024 gli Enti utilizzatori sono passati da 92 a 111 (+20%), i sensori installati sono passati da 5.152 a 6.151 (+19%), le diverse classi di sensori configurate sono diventate 52 (+21%) rispetto alle 43 del 2023, le antenne LoRaWAN installate sono passate da 63 a 84 (+33%).

La parte principale è rappresentata dalle centraline di tipo ambientale, utilizzate soprattutto per rilevare la qualità dell'aria attraverso la misurazione delle polveri sottili, l'umidità e la temperatura. Particolarmente utilizzati e di grande utilità risultano i sensori dei consumi idrici, che hanno permesso di scoprire e intervenire su perdite d'acqua occulte, mentre sempre più Enti stanno evolvendo la sperimentazione di sensori da utilizzare in ambito sociale attraverso un sistema in grado di monitorare a distanza il grado di comfort di uno specifico ambiente. Oltre ai sensori di Rete IoT per la PA, grazie alla piattaforma SensorNet, continua la raccolta e l'integrazione di dati da sensori gestiti da diversi Enti su tutto il territorio regionale, come ARPAE sulla parte ambientale e come il servizio viabilità della Regione sul monitoraggio del traffico stradale sulle strade provinciali.

Dall'inizio del 2023 è operativa la nuova **Area Servizi DPO** che serve circa 200 Enti che si avvalgono dei servizi GDPR di Lepida.

Nel corso del del 2024 è stata esercitata la funzione di sorveglianza attraverso la somministrazione del questionario di verifica sugli adempimenti in tema di protezione dei dati personali e lo svolgimento di 86 incontri di approfondimenti con gli Enti e di un primo Laboratorio operativo con un'Unione di Comuni.

Lepida - in qualità di RPD (Responsabile per la Protezione dei Dati) per gli Enti in materia di protezione dei dati personali - ha predisposto e condiviso 27 documenti, volti a garantire la conformità al GDPR e a uniformare le modalità di trattamento a livello regionale.



Nel corso del 2024 si sono conclusi i lavori di 2 Data Protection Room con la predisposizione congiunta con gli Enti partecipanti di linee guida sul diritto di accesso dei Consiglieri comunali e provinciali e con la predisposizione congiunta di uno Schema generale di regolamento in tema di videosorveglianza. Sono state avviate due nuove Data Protection Room.

Sono state inoltre avviate 2 nuove Data Protection Room dedicate rispettivamente al tema della trasmissione e consultazione di dati anagrafici e al trattamento di categorie particolari di dati personali relative a soggetti fragili.

È stato inoltre organizzato un webinar dedicato all'illustrazione di una ricerca sugli impatti giuridici dell'intelligenza artificiale.

Complessivamente nel 2024 è stato fornito un riscontro a quesiti e pareri giunti dagli Enti relativi ad adempimenti GDPR sono stati 684 con un tempo medio di riscontro puntuale di 2,27 giorni.

Inoltre dal mese di gennaio 2024 è stata inserita nella Newsletter mensile di Lepida una pagina specifica dedicata al tema della protezione dei dati personali.

Nel corso del primo semestre del 2024 Lepida ha proseguito la propria attività di RPD per la Giunta, l'Assemblea, gli Istituti e le Agenzie della Regione Emilia-Romagna predisponendo la Relazione ufficiale trasmessa alla Giunta sulle attività svolte nel corso del 2024 e svolgendo le seguenti attività:

Garante per la protezione dei dati personali

1. Esito conclusivo della visita ispettiva svolta il 14 e 15 marzo 2023 avente ad oggetto il trattamento di dati personali dei lavoratori con specifico riguardo alle modalità di svolgimento del cd. lavoro agile.

Con comunicazione trasmessa Accertamenti previsti dall'art. 58 par. 1 lettera a), e) e f) del GDPR e dagli artt. 157 e 158, commi 1 e 2, del Codice per la protezione dei dati personali nei confronti della Regione Emilia-Romagna. Integrazione in ordine ai tempi di conservazione di log e metadati di posta elettronica e navigazione sono stati trasmessi gli esiti delle ulteriori analisi e degli approfondimenti svolti dalla Regione



Emilia-Romagna in ordine ai tempi di conservazione dei metadati del sistema di posta elettronica e delle navigazioni degli utenti del sistema informativo regionale.

La Regione, tenuto conto del *"Provvedimento del 21 dicembre 2023 - Documento di indirizzo "Programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica nel contesto lavorativo e trattamento dei metadati"* e delle ulteriori interlocuzioni intercorse con gli uffici del Garante, ha stabilito, anche se in presenza di accordo sindacale, di ridurre sensibilmente i tempi di conservazione di log retention, al fine di mitigare gli impatti sulla riservatezza di dipendenti e collaboratori dell'Ente derivanti dalla log retention per finalità di sicurezza informatica e di verifica di funzionamento dell'infrastruttura.

Con riscontro del 28 febbraio 2024 il Garante per la protezione dei dati personali ha concluso il procedimento senza rilievi verso la Regione Emilia-Romagna.

2. Visita ispettiva del 25-26 marzo 2024 avente ad oggetto il trattamento di dati personali in ambito statistico

A seguito della visita ispettiva il 22 ottobre 2024 il Garante ha trasmesso comunicazione in cui sono state evidenziate le criticità rilevate nel corso degli Accertamenti ispettivi del 25 marzo 2024 a cui Regione ha fornito puntuale riscontro il 21 novembre 2024.

Pareri

Sono stati forniti 14 pareri in merito a:

- Dicitura da inserire negli avvisi di riscossione contributi condivisi con il Consorzio di Bonifica Emilia centrale a seguito dell'attacco informatico dei mesi scorsi (7 febbraio 2024).
- Tesi applicative con preminente finalità didattica (15 aprile 2024).
- DPIA effettuata sul Trattamento - "Gestione di programmi e misure di Politica Attiva quali Gol, Garanzia Giovani e Fondo Regionale Disabili da parte dei Centri per l'Impiego e/o Uffici Collocamento Mirato (16 aprile 2024);
- DPIA prevista dall'art. 13, comma 6 del DLGS 24/2023, in funzione della messa in produzione di modifiche tecniche alla piattaforma web di segnalazione (2 maggio 2024).



- DPIA effettuata sul Trattamento - "Disciplina e tutela del whistleblower ai sensi del DLGS 24/2023 (6 maggio 2024).
- Progetto "Repertorio fotografico" del Garante dei detenuti (21 maggio 2024).
- Gestione delle certificazioni consegnate dai Dipendenti (25 luglio e 6 novembre 2024);
- DPIA prevista dall'art. 13, comma 6 del DLGS 24/2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" (21 agosto 2024).
- Problematica di privacy relativa a due collaboratori dell'Assemblea legislativa (2 settembre 2024).
- Esercizio del diritto di cancellazione e opposizione ai sensi degli articoli 17 e 21 GDPR (31 ottobre 2024).
- Disciplinare tecnico in materia di videosorveglianza nella Giunta e nell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna" (19 novembre 2024).
- DPIA relative al trattamento - "Iscrizione al collocamento mirato e gestione degli elenchi" e al trattamento - "Prospetti informativi disabili" (19 novembre 2024).
- Comunicazione indirizzi e-mail collaboratori regionali a OOSS (6 dicembre 2024).
- Disciplinare per l'interoperabilità applicativa (7 dicembre 2024).

Sono stati svolti 12 incontri con il Gruppo Privacy della Conferenza Stato-Regioni, 3 con il Coordinamento delle Assemblee consiliari e si sono tenuti gli incontri periodici in numero di complessivi 25 con Agenzia Regionale per il Lavoro, IntercentER, Agenzia per la protezione civile, AGREA, Consorzi Fito-Sanitari, Assemblea legislativa oltre a specifici incontri con la Fondazione Vittime di Reati e la Giunta Regionale oltre a 8 incontri del Tavolo regionale per il coordinamento delle misure in materia di protezione dei dati personali delle aziende e degli Enti del SSR.

Nel corso del 2024 sono giunte al DPO della Regione Emilia-Romagna 84 istanze da parte di cittadini. A ciascuna delle istanze è stata fornita risposta individuale di merito.

Inoltre nel corso del 2024 la Divisione ha curato due ulteriori azioni strategiche e speciali:

1. la completa messa in esercizio della componente tecnologica digitale relativa alla riqualificazione degli spazi di Viale Aldo Moro 52 per la parte di Atrio con



l'allestimento di 2 grandi schermi ledwall all'ingresso del Palazzo della Giunta e della realizzazione del nuovo spazio polifunzionale in luogo dell'ex-URP e per la parte di ammezzato con la nuova Aula stampa (ex Aula 35) e con il nuovo Studio Televisivo nel quale sono state avviate le produzioni di nuovi format per Giunta e Assemblea.

2. a partire dalla metà del mese di maggio 2024, la progettazione e la relativa acquisizione di forniture e servizi dei sistemi multimediali, comprese le integrazioni necessarie per la Sala Conferenze e per l'impianto di rete audio-video della Sala, dei 100, per gli spazi del Capannone 4 Botti del Tecnopolo di Bologna presso cui si è svolto a inizio luglio 2024 il G7 Scienza e Tecnologia dedicato alla ricerca e all'intelligenza artificiale e successivamente si sono tenuti oltre 40 eventi.

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Collegamento aree industriali	n. di Aree Industriali collegate	141
ragioni sociali private collegate alla Rete Lepida	n. imprese collegate	540
dorsali infrastrutture di accesso o dorsale realizzate	n. dorsali realizzate	284
Comuni collaudati su realizzazioni Open Fiber	n. Comuni collaudati	255
dati processati in ottica Big Data	n. dati processati	9.633.234.672
dispositivi che alimentano il Big Data	n. dispositivi che alimentano il Big Data	24.645
Dataset pubblicati in open data:	n. Dataset	4.568
Pareri per Enti per adempimenti GDPR	n. pareri	684

5.7. Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza (DA)

Si riporta di seguito una sintesi delle principali attività svolte nel corso del 2024 dalla Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza (DA).

Sicurezza informatica

Sicurezza informatica in Lepida



La Divisione si occupa di tutte le attività relative al governo e alla gestione operativa della sicurezza informatica in Lepida. Nel corso dell'anno tali attività sono proseguite garantendo gli standard attesi dalla Società. Inoltre sono state realizzate o avviate diverse iniziative di potenziamento cyber, fra cui:

- assessment della postura di sicurezza
- formazione specialistica del proprio personale
- introduzione di una soluzione di vulnerability management
- introduzione di una soluzione di privileged access management
- potenziamento della piattaforma SIEM in uso
- attivazione di un servizio di cyber threat intelligence
- attivazione di un servizio di incident response H24/7
- esecuzione di penetration test su applicazioni critiche.

A seguito dell'entrata in vigore della L. 90/2024 e del DLGS 138/2024 (recepimento a livello nazionale della direttiva europea NIS2), Lepida ha provveduto a designare e comunicare all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale il Referente per la cybersicurezza e il Punto di contatto NIS.

CSIRT Regionale

La Divisione ha in carico la gestione operativa e l'erogazione dei servizi del Computer Security Incident Response Team della Regione Emilia-Romagna (CSIRT-RER) istituito con DGR 663/2022. Nel corso del 2024 sono stati attivati ed erogati agli Enti aderenti i seguenti servizi:

- Security Assessment: sono stati effettuati assessment della postura di sicurezza su 38 Enti.
- Awareness & Training: sono stati realizzati e messi a disposizione degli Enti, attraverso la piattaforma regionale di e-learning SELF, due corsi di formazione, a cui sono stati iscritti oltre 450 utenti di 50 Enti.
- Cyber Threat Intelligence: è stato attivato su 43 Enti un servizio di cyber threat intelligence.



- Cyber Threat Information Sharing: è stata implementata una piattaforma MISP, tramite la quale vengono raccolti eventi e IoC provenienti da differenti fonti informative (CSIRT Italia, CERT AgID, COSC Polizia Postale Emilia-Romagna, partner commerciali, altri CSIRT, sorgenti pubbliche) e sono stati diffusi a tutti gli Enti aderenti alert e bollettini relativi a vulnerabilità e minacce di cybersecurity.
- Vulnerability Assessment: è stato attivato su 29 Enti un servizio di vulnerability assessment.
- Event Monitoring & Incident Response: è stato attivato su 14 Enti un servizio di monitoraggio e risposta agli incidenti basato su piattaforma EDR.
- Incident Response On Demand: è stato attivato un servizio di supporto specialistico on demand per la gestione di crisi cyber rivolto a tutti gli Enti aderenti.

Inoltre è stato realizzato il sito web del CSIRT-RER.

Ulteriori servizi di sicurezza informatica rivolti agli Enti

Nel 2024 sono stati erogati servizi di natura consulenziale rivolti al Comune di Bologna, alla Città Metropolitana di Bologna e ad ulteriori 8 Comuni e Unioni dell'area metropolitana bolognese nell'ambito di un progetto PNRR per il potenziamento della resilienza cyber.

A fine anno è stato attivato un contratto con il Comune di Ravenna per fornire nel corso del 2025 attività di supporto attinenti a un ulteriore progetto PNRR di potenziamento cyber.

Sicurezza del territorio e gestione delle emergenze ambientali

La Divisione gestisce un contratto di servizio con l'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per l'erogazione di servizi di supporto tecnico e specialistico nell'ambito delle tecnologie di telecomunicazione e dello sviluppo dei servizi digitali. Nell'ambito di tale contratto le principali attività svolte nel corso del 2024 sono state:

- prima configurazione e attivazione della rete radio in standard DMR dell'Agenda



- gestione e manutenzione della Rete radiomobile regionale ERrete in standard TETRA e supporto alla configurazione dei relativi terminali
- supporto alla gestione delle emergenze nell'ambito delle telecomunicazioni
- gestione e manutenzione della rete di videosorveglianza idraulica dell'Agenzia
- completamento e messa in produzione dell'applicazione WEBSI
- manutenzione dell'applicazione DABSI
- supporto per la predisposizione dei piani di Protezione Civile
- erogazione di un servizio di service desk rivolto agli utenti dell'Agenzia.

Ambiente, energia e sostenibilità

In relazione al presidio degli aspetti ambientali ed energetici di Lepida, nel 2024 la Divisione ha svolto le seguenti attività principali:

- gestione dei contratti relativi all'energia elettrica
- monitoraggio dei consumi e dei costi dell'energia
- nomina annuale dell'Energy Manager
- verifica della corretta gestione dei rifiuti in ottica di circolarità, secondo le politiche aziendali e le normative vigenti, e predisposizione all'iscrizione al nuovo registro RENTRI.

Inoltre è proseguita la collaborazione in essere con la Fondazione per la Sostenibilità Digitale, di cui Lepida è socia nonché componente del Comitato Scientifico.

La Divisione ha anche avviato la preparazione del primo Bilancio di sostenibilità aziendale, da completare nei primi mesi del 2025, che ha visto lo svolgimento delle seguenti attività:

- predisposizione di una politica e di un modello organizzativo per la sostenibilità
- determinazione dei temi materiali ritenuti di interesse per la Società, anche attraverso il coinvolgimento degli Enti Soci
- analisi dei rischi e delle opportunità collegati ai temi materiali
- verifica della sostenibilità dei fornitori, attraverso la somministrazione di un questionario
- definizione di indicatori e obiettivi per la sostenibilità



- predisposizione della rendicontazione secondo gli standard GRI.

Sistemi di gestione

La Divisione si occupa della conduzione dei sistemi di gestione aziendali che comprendono:

- sistema di gestione per la qualità secondo la norma ISO 9001
- sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni secondo la norma ISO 27001, estesa con le linee guida 27017 e 27018
- sistema di gestione per l'ambiente secondo la norma ISO 14001
- sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma ISO 45001
- sistema di gestione per la prevenzione della corruzione secondo la norma ISO 37001.

Nel corso del 2024 sono stati svolti con esito positivo tutti gli audit a cui è sottoposta annualmente Lepida da parte degli organismi esterni preposti, e sono state pertanto mantenute le certificazioni in essere.

5.8. Progetto CUP Unico Regionale (PX)

Il Progetto Speciale CUP Unico Regionale è stato avviato il 1° gennaio 2023 e ha l'obiettivo di creare un sistema di accesso unificato per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie a livello regionale.

Ecco alcune delle attività chiave svolte nel corso del 2024.

Analisi su Architetture di un CUP Unico

In continuità rispetto al lavoro svolto nel 2023, e a seguito degli incontri intercorsi con il Responsabile del Dipartimento regionale, è stata svolta in primo luogo un'Analisi delle possibili Architetture tecnologiche ed organizzative di CUP Unico, evidenziando pro e contro di ciascuna architettura al fine di fornire alla RER gli elementi fondamentali per una decisione consapevole sulla via da imboccare.

Piano di lavoro per Trasformazione Digitale in Sanità



A seguito della predisposizione da parte della RER di un Piano Strategico per la Trasformazioni Digitale in Sanità, consegnato a Lepida verso la fine del mese di luglio 2024, è stato messo a punto un Piano di Lavoro congiunto con i referenti Regionali, al fine di sviscerare i componenti più rilevanti del modello complessivo.

Analisi preliminare per un Ecosistema dell'Accesso

Il documento prodotto ha svolto una prima analisi dei flussi di informazioni e di dati che il FSE, elemento centrale del rapporto tra cittadino e SSR, dovrà scambiare con gli altri componenti del Piano Strategico citato, al fine di consentire l'espletamento delle funzioni attribuite al Centro Servizi Regionale (CSR) e al Piano di Salute (PAI).

Analisi preliminare per un sistema di Prenotazione Automatica

Il documento realizzato ha avuto lo scopo di predisporre una pre-analisi per la definizione delle principali caratteristiche di un sistema che consenta al CSR (Centro Servizi Regionale) la prenotazione automatica di prestazioni sanitarie ed in particolare dedicata alle prescrizioni dematerializzate prodotte dai Medici di Medicina Generale e dai Pediatri di Libera Scelta (integrati con la rete SOLE).

Proposta di Massima per la realizzazione di un CUP Unico

Alla luce delle analisi e progettazioni di massima di singoli componenti del modello complessivo di Trasformazione Digitale in Sanità, è stato prodotto un ulteriore documento per consentire di mettere in relazione i componenti suddetti con il percorso più agevole per la realizzazione del CUP Unico regionale.

Infine, alla luce di quanto prodotto nell'anno, è stato messo a punto un contributo specifico che è stato inserito nella Scheda Regionale del Dipartimento "Servizi IT" con la previsione delle attività da svolgere e del conseguente impegno economico.

5.9. Progetto BIG DATA HPC per la PA Margherita (PY)

Nell'ambito dell'evoluzione delle infrastrutture e servizi digitali del Paese, la Regione ha delineato una strategia di sviluppo e di governance delle politiche regionali e territoriali



basata sui Big Data, che prevede la realizzazione di una piattaforma, accessibile a tutti gli Enti della Regione, a supporto dei processi decisionali della Pubblica Amministrazione, che integri e metta a fattor comune diverse fonti di dati e soluzioni software, potenza di calcolo, storage, Internet delle cose, intelligenza artificiale, Big Data e analytics.

Il progetto Big Data Platform, con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) finalizzate a contrastare le disparità territoriali, prevede lo sviluppo di una soluzione di High Performance Computing (HPC) per le Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna.

La macchina, denominata "marghERita", è di proprietà di Regione Emilia-Romagna ed in gestione a Lepida. E' costituita da 75 nodi computazionali altamente performanti e da un data lake di 230TB di flash e 700TB di archiviazione, ed è fisicamente suddivisa tra Ferrara (DC Lepida) e Bologna (DC RER). La piattaforma software (XaaS-iX) integra i principali prodotti Open Source di mercato per la elaborazione di Big Data e utilizza un protocollo di sicurezza di rete (Kerberos).

Nell'ambito della scheda del contratto di Servizio Big Data Platform è prevista l'implementazione tramite "marghERita" di 4 casi d'uso.

- 1. Supporto alla programmazione regionale dei servizi sanitari:** il caso d'uso è stato definito in collaborazione con la Direzione Sanità di Regione Emilia-Romagna, è una applicazione di Location Analytics per la riorganizzazione della rete di emergenze/urgenze attraverso la simulazioni di scenari per valutare l'impatto provocato dal reindirizzamento degli accessi al pronto soccorso a minor priorità (codici bianchi e verdi) dai Pronto Soccorso verso i Centri di Assistenza ed Urgenza (CAU).
- 2. Supporto al controllo dei flussi di traffico e della predizione e mitigazione degli incidenti stradali:** il caso d'uso è stato realizzato in collaborazione con la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - settore Trasporti, Infrastrutture e mobilità sostenibile di Regione Emilia-Romagna; analizza i dati di traffico e degli incidenti stradali sul territorio regionale e fornisce elementi a supporto di decisioni volte al miglioramento della sicurezza stradale sul territorio.



- 3. Supporto alla prevenzione e gestione del rischio ambientale:** il caso d'uso è stato realizzato nell'ambito di una convenzione siglata da Regione Emilia-Romagna con Protezione Civile, Università di Parma ed Università di Padova; utilizza la potenza di calcolo di marghERita, ma non necessariamente i componenti Big Data della piattaforma, ed implementa una catena modellistica (modello idrodinamico e modello flussi e deflussi) per la prevenzione e la gestione degli eventi di esondazione in tempo reale, in particolare con riferimento alla gestione del rischio idraulico nei territori colpiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023.
- 4. Supporto alla pianificazione e alle azioni di riduzione dell'inquinamento:** la POC definita e sviluppata dal tavolo di lavoro della Gemella Digitale dell'aria della Regione Emilia-Romagna, per la simulazione di scenari di traffico e impatti su emissioni e sulle concentrazioni di inquinanti nell'aria, è stata portata nella sua prima versione anche su marghERita.

Inoltre sono stati avviati ulteriori 3 casi d'uso su marghERita.

- 1. Progetto DEEP LUNG (LUNG CANCER DETECTION)** grazie ad un accordo siglato tra la Regione Emilia-Romagna, la Fondazione Eurecat della Catalogna e l'Irccs Policlinico di Sant'Orsola di Bologna, per la validazione della tecnologia "Deep lung" per l'individuazione precoce di un eventuale tumore al polmone
- 2. Progetto AMARTYA**, in collaborazione con Università di Modena e Reggio Emilia, Università Bologna (Infomanager), Prometeia, ART-ER, per simulare l'effetto di politiche (effetti redistributivi e di spesa) dei sistemi regionali e comunali di tax-benefit, valutare il benessere in regione Emilia-Romagna in un'ottica multidimensionale (approccio di Amartya Sen) e gli effetti comportamentali di individui e famiglie (possibili applicazioni su mobilità scuola-lavoro-casa, transizione demografica e ambientale)
- 3. Progetto SAVIA**, in collaborazione con Assemblea Legislativa, progetto di Intelligenza Artificiale per la qualità delle leggi, per cui sono stati effettuati i primi test di performance per utilizzare il prototipo sviluppato da CINECA su Leonardo, al fine di procedere all'industrializzazione su marghERita nonché una prima sperimentazione di chatbot con l'integrazione di OpenWebUI su marghERita.



Infine sono stati avviati i primi approfondimenti sui 3 progetti presentati nel [bando](#) di Regione Emilia-Romagna che consente a tutte le Pubbliche Amministrazioni del territorio di sfruttare le potenzialità della nuova piattaforma e lavorare in ottica di collaborazione, anche tra diversi livelli di governo, approvati a giugno 2024 dal preposto comitato tecnico di progetto:

- GRANULAR - INTEGRATING GENOMIC, RADIOMIC, AND CLINICAL DATA FOR PRECISION MEDICINE: A MULTIMODAL APPROACH
- NOISE ("NOISE OBSERVATION AND IMPACT STUDY AT IMOLA'S SPEEDWAY AND ENVIRONS")
- "PARACELSO - PREDICTIVE ANALYSIS, MONITORING AND MANAGEMENT OF CLIMATE CHANGE EFFECTS LEVERAGING SATELLITE OBSERVATIONS.

Tutte le attività di grafica e di comunicazione legate al progetto sono state completate (logo di marghERita, serigrafie per i rack che contengono i nodi di marghERita, messa in produzione del [portale web bilingue dedicato](#)).

Infine è stato completato e collaudato l'allestimento multimediale della sala al mezzanino di Aldo Moro 44, chiamata "Data Driven decision Room" o "sala marghERita", che ha l'obiettivo di offrire alle strutture operative regionali un modo nuovo e innovativo di interagire con i dati, prendere decisioni e supportare l'azione amministrativa, anche grazie ad una capacità previsionale offerta dalla piattaforma marghERita, con tecnologie funzionali alla visualizzazione dinamica di grandi quantità di dati in grado di orientare le decisioni, la possibilità di interagire con essi, funzionalità di meeting room che consentono anche da remoto una partecipazione efficace. È stato inoltre realizzato un percorso di avvicinamento alla stanza in cui un sistema digitale accompagna il visitatore alla sala in oggetto.

5.10. Progetto Digital Innovation Hub Emilia-Romagna (PZ)

Il Progetto Speciale Digital Innovation Hub della Regione Emilia-Romagna, ha preso forma per la progettazione e realizzazione di una rete di coordinamento dell'innovazione digitale regionale. Tra le sue finalità c'è la materializzazione del concetto proposto dall'Unione Europea dei centri di innovazione territoriali, identificando spazi condivisi e



laboratori congiunti per il supporto allo sviluppo dell'innovazione digitale in Emilia-Romagna.

È proseguito al coinvolgimento del sistema regionale alle finalità del coordinamento, progettando, pianificando e realizzando attività anche di coprogettazione con le Pubbliche Amministrazioni (PA) sul tema dell'innovazione; sono stati tenuti i contatti con gli amministratori e il personale amministrativo degli Enti territoriali, sia coinvolti nell'erogazione dei servizi di ER2Digit, sia interessati a partecipare a future iniziative; sono stati raccolti contributi dagli attori presenti sul mercato sui temi dell'Intelligenza Artificiale, della sicurezza e riservatezza dei dati, dell'uso dei dati e della diffusione dell'internet delle cose.

Nell'ottica di agire in funzione di promozione e sviluppo di progetti di innovazione digitale e del trasferimento di risultati e soluzioni, il contatto con la PA è stato pianificato per dare supporto all'indirizzo, programmazione e promozione dell'innovazione digitale e per dotarsi di sostanziali elementi conoscitivi per garantire l'efficacia delle attività consultiva e propositiva sulla innovazione digitale.

Delle azioni avviate dal 2023 e proseguite nel 2024 ha avuto beneficio il bando ER2Digit (il progetto dello European Digital Innovation Hub della Regione Emilia-Romagna) per l'erogazione di servizi, gratuiti per le PA, di sperimentazione (Test Before Invest, TBI) nei settori dell'Intelligenza Artificiale, della sicurezza e riservatezza dei dati, dell'uso dei dati e della diffusione dell'IoT. I bandi, attivati alla fine del 2023, sono stati chiusi nel mese di febbraio 2024, ricevendo un'attenzione superiore alle aspettative: in particolare hanno riscosso un forte successo i TBI relativi all'IoT, ai chatbot ed alla sicurezza e riservatezza.

Al termine della fase di candidatura, sono stati avviati ulteriori confronti con le PA risultate assegnatarie, con lo scopo di costruire un quadro unitario delle finalità complessive del progetto ER2Digit alla luce degli interessi espressi. Questa fase di monitoraggio delle esigenze sta consentendo di elaborare un modello di contrattualizzazione dei TBI nel quale le Amministrazioni si sentono coinvolte in un processo di crescita collettivo e di trasformazione piuttosto che di semplice transizione.



Alla luce di questi esiti, la collaborazione con la Casa delle Tecnologie Emergenti dei Comuni di Bologna e Ravenna è proseguita nella duplice direzione di offrire spunti e conoscere opportunità sul fronte dell'innovazione delle PMI del territorio.

Sono continuate le attività relative al MoU del progetto PRECINCT: il progetto ha portato alla pubblicazione di tre articoli scientifici, presentati in conferenze internazionali, nonché l'apertura a potenziali candidature nel settore della resilienza dei cluster di infrastrutture critiche (DEPLOY-CYBER-06, EU-CIP Open Call Type B, CRESCERA, EUROMED-04, INFRA-01-03). Relativamente al Bando INFRA-03-01 sono state analizzate 2 proposte (OPTINET e TACTILE) ed è stata presentata la candidatura per il progetto OPTINET.

È stata avviata un'attività di approfondimento sulle potenzialità di sviluppo locale di sistemi di Generative AI, installando software di tipo Transformer ed avviando il training su specifici set di dati di interesse per le attività aziendali.

6. Il Conto Economico

Nel corso del periodo in esame sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.

6.1. Il Valore della Produzione - Ricavi

La Società nell'esercizio in esame ha realizzato un Valore della Produzione pari a € 85.871.545, rispetto al dato 2023, che si attesta su € 74.931.690, evidenzia un incremento del 12,74% pari a € 10.939.855.

Il Valore della Produzione risulta composto:

- per il 91,82% da Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi pari a € 78.850.396. Nel 2023 i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi rappresentavano il 91,93% del valore della produzione e ammontavano a € 68.887.961
- per 0,17% dalla voce Contributi in conto esercizio pari a € 150.206. Nel 2023 rappresentavano lo 0,24% del valore della produzione e ammontavano a € 180.056



- per 0,60% dalla voce altri ricavi e proventi pari a €515.137. Nel 2023 la voce rappresentava l'1,59% del valore della produzione e ammontavano a € 1.188.910
- per 7,22% dalla voce variazioni dei lavori in corso su ordinazione pari a € 6.197.113. Nel 2023 la voce rappresentava il 6,11% del valore della produzione e ammontava a € 4.581.370
- per 0,18% dalla voce capitalizzazione altre spese pluriennali pari a € 158.692. Nel 2023 la voce rappresentava lo 0,12% del valore della produzione pari a € 93.393.

6.2. Il Costo della Produzione

Il Costo della Produzione per l'anno 2024 ammonta a € 85.626.137 pari al 99,71% del Valore totale della Produzione, a fronte di un dato relativo al 2023 di € 74.747.937 pari al 99,75% del Valore totale della Produzione; il margine operativo si attesta su € 245.407, pari al 0,29%, rispetto al risultato 2023 che era di € 183.753, pari al 0,25%.

Per il 2024, dall'analisi della struttura dei costi aziendali si rileva quanto segue:

- la voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammonta a € 1.412.195, a fronte di € 2.962.970 nel 2023. La voce evidenzia un decremento di € 1.550.775, pari al 52,34%. Si evidenzia un calo degli acquisti relativi alla fornitura di beni ai nostri soci e clienti
- la voce "costi per servizi" ammonta a € 28.824.423, a fronte di € 20.395.585 nel 2023. Si evidenzia un incremento del 41,33% pari a € 8.428.838; l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 33,57%, nel 2023 la voce evidenzia una incidenza del 27,22%. La voce accoglie gli acquisti per servizi acquisiti dalla Società a supporto dell'attività aziendale
- la voce "godimento beni di terzi" ammonta a € 3.527.695, a fronte di € 3.260.274 nel 2023, registrando un incremento del 7,58% pari a € 267.421. La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e ERretre, i diritti di uso pluriennali sulle infrastrutture ottiche (IRU). All'interno di questi costi vediamo un decremento dei canoni derivati dalla ricontrattualizzazione delle locazioni dei siti produttivi e un incremento dei diritti IRU
- la voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 30.513.005



(35,53% del valore della produzione), a fronte di € 28.896.122 (38,56% del valore della produzione) nel 2023. Rispetto al dato 2023 si registra un incremento di € 1.616.883 pari al 5,30% dovuto principalmente al rinnovo contrattuale una tantum CCNL erogato ad aprile e luglio 2024 e al rinnovo del CIA. Il dato tiene conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai Soci nel piano triennale

- i costi per ammortamenti e svalutazioni risultano nel 2024 pari a € 12.522.335, a fronte di € 11.201.259 nel 2023. Si registra complessivamente un incremento di € 1.321.076, l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 14,58%, rispetto al 14,95% dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta da un incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari € 151.558; da un incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a € 1.169.219
- la voce altri accantonamenti registra l'accantonamento relativo ai costi legali da sostenere a seguito della perdita di una causa
- gli oneri diversi di gestione registrano un incremento di € 777.308, passando da € 8.031.726 nel 2023 a € 8.809.034 nel 2024. L'ammontare della voce è prevalentemente attribuibile al costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in ragione della natura consortile della Società, e dal conseguente regime IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2024 la percentuale di indetraibilità si attesta sul 89% calato rispetto all'anno precedente che si attesta sul 92%. Il decremento è dovuto alla minor incidenza della fatturazione in esenzione rispetto al volume di affari complessivo.

Nel 2024, la gestione finanziaria rileva:

- proventi finanziari per € 637 rispetto a € 53.265 del 2023, tale voce è stata alimentata fisiologicamente dagli interessi attivi sui depositi bancari e altri interessi attivi
- interessi e altri oneri finanziari per € 131.539 a fronte di un dato registrato nel 2023 di € 38.098; Il saldo 2024 è composto da interessi passivi bancari per € 102.911 per ricorso al credito, sotto forma di finanziamenti e anticipi fatture, attinenti alla necessità di fronteggiare i momenti di carenza di liquidità della società.

6.3. Risultati e Indicatori

Di seguito si riporta la riclassificazione dei dati di conto economico a valore aggiunto, per l'evidenza dei principali indicatori di redditività.



	ESERCIZIO 2024	%	ESERCIZIO 2023	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	85.871.545	100,00%	74.931.690	100,00%	10.939.855	14,60%
- consumi di materie prime	1.412.194	1,64%	2.962.970	3,95%	-1.550.775	-52,34%
- spese generali	32.352.118	37,68%	23.655.859	31,57%	8.696.259	36,76%
- variazione delle rimanenze	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
VALORE AGGIUNTO	52.107.233	660,68%	48.312.861	64,48%	3.794.372	7,85%
- altri ricavi	572.815	0,67%	1.272.608	1,70%	-699.793	-54,99%
- costo del personale	30.513.005	35,53%	28.896.122	38,56%	1.616.883	5,60%
- accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	21.021.413	24,48%	18.144.130	24,21%	2.877.282	15,86%
- ammortamenti e svalutazioni	12.522.336	14,58%	11.201.259	14,95%	1.321.077	11,79%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (margine operativo netto)	8.499.078	9,90%	6.942.871	9,27%	1.556.206	22,41%
+ altri ricavi	572.815	0,67%	1.272.608	1,70%	-699.793	-54,99%
- oneri diversi di gestione	8.826.483	10,28%	8.031.726	10,72%	794.757	9,90%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA (margine corrente ante gestione finanziaria)	245.409	0,29%	183.754	0,25%	61.655	33,55%
+ proventi finanziari	637	0,00%	53.264	0,07%	-52.627	-98,80%
+ utili e perdite su cambi	-336	0,00%	-28	0,00%	-308	-1100,96%
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	247.710	0,29%	236.990	0,32%	8.720	3,68%
- oneri finanziari	131.539	0,15%	38.097	0,05%	93.442	245,27%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	114.171	0,13%	198.893	0,27%	-84.722	-42,60%
- rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	114.171	0,13%	198.893	0,27%	-84.722	-42,60%
- imposte sul reddito d'esercizio	-15.647	-0,02%	27.263	0,04%	-42.910	-157,39%
REDDITO NETTO	129.818	0,15%	226.156	0,30%	-96.339	-42,60%



L'esercizio 2024 si chiude con un risultato netto positivo di € 129.816 pari allo 0,15% del valore della produzione, rispetto a un utile netto d'esercizio 2023 di € 226.156, pari allo 0,30% del valore della produzione. Il risultato del 2024 deriva dalla natura societaria di Lepida che in quanto società consortile per azioni tende a pareggio di bilancio anche per effetto del conguaglio consortile ai Soci. Il risultato netto si riduce rispetto a quello precedente per l'effetto del maggior valore degli oneri finanziari rispetto al 2023, i quali passano da € 38.097 del 2023 a € 131.539 del 2024.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) - che rappresenta l'utile/perdita del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito - si attesta nel 2024 su € 21.021.413 a fronte del 2023 su € 18.144.130.

Il Risultato Operativo ammonta a € 8.499.078, pari al 9,90% del valore della produzione, a fronte di € 6.942.872, pari al 9,27% del valore della produzione del 2023. Ciò evidenzia una gestione caratteristica positiva e coerente con la storia della Società.

Il Risultato ante gestione finanziaria evidenzia l'incidenza degli oneri diversi di gestione, che ricordiamo sono prevalentemente relativi alla voce IVA indetraibile in capo alla Società a seguito della mutata natura societaria in Scpa e delle operazioni concluse con i Soci.

Il Reddito ante gestione finanziaria evidenzia un saldo di € 245.409.

Il risultato ante imposte - al netto dei costi di produzione, dei proventi e oneri finanziari e dei proventi e oneri straordinari - ammonta nell'esercizio 2024 a € 114.171, pari allo 0,13% del valore della produzione. Le imposte 2024 sono relative ad Irap e Ires per un ammontare di € 40.170, e alla riduzione per l'effetto delle imposte anticipate per € 55.817.

Il reddito netto registra pertanto un saldo di € 129.816 pari allo 0,15% del valore della produzione, evidenziando un lieve ribasso rispetto al 2023, ma sostanzialmente rimane un risultato in continuità con i risultati positivi dell'attività societaria negli anni. Occorre ricordare che la Società ha natura consortile e opera in regime di in house con i propri



Soci. La gestione consortile della Società e le previsioni contrattuali prevedono l'applicazione di conguaglio sulla base dei costi imputabili alle attività. Gli obiettivi della gestione consortile sono quelli di realizzazione di servizi per i Soci in assenza di scopo di lucro e con conseguente pareggio di bilancio.

Di seguito si riportano i principali indici economici calcolati in raffronto al bilancio 2023:

DESCRIZIONE INDICE	31.12.2024	31.12.2023
ROE netto (Return on Equity) L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	0.17%	0.30%
ROI (Return on Investment) L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	7.40%	6.26%
ROS (Return on Sales) L'indice rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato	0.29%	0.25%

7. Lo Stato Patrimoniale

L'analisi dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024 evidenzia quanto segue:

- il totale delle immobilizzazioni registra un lieve decremento del 0,25%, passando da € 57.055.362 al 31.12.2023 a € 56.912.088. In particolare, la voce Immobilizzazioni Immateriali nella sua generalità registra un decremento per effetto degli ammortamenti così come previsto fisiologicamente, ma vede un incremento del valore della voce delle immobilizzazioni immateriali in corso, passando da € 93.393 al 31.12.2023 a € 306.856 nel 2024. La voce Immobilizzazioni Materiali si incrementa di € 843.807, pari a 1,54%, passando da € 53.914.533 al 31.12.2023 a € 54.758.339 nel 2024. La variazione nella voce è imputabile al saldo determinato dalle acquisizioni di beni effettuate nell'esercizio e dal fisiologico processo di ammortamento. La voce Immobilizzazioni Finanziarie rimane pressoché invariata
- l'attivo circolante ammonta a € 55.764.761, vedendo così un aumento del 10,25% rispetto allo scorso anno; l'incremento più significativo di € 6.197.114 è imputabile



all'aumento delle rimanenze finali, che sono incrementate arrivando a € 20.977.077 nel 2024. I crediti invece passano da € 31.795.739 nel 2023, a € 25.911.468, per effetto di una più efficiente gestione del recupero dei crediti esigibili. Entrando nel dettaglio i crediti verso clienti ammontano a € 2.773.241 a fronte di € 2.353.773 nel 2023. I crediti verso controllanti, che rappresentano crediti relativi alle attività svolte nei confronti degli Enti Soci, ammontano a € 20.594.284, a fronte di € 27.453.497 del 2023. Il decremento deriva da un miglior efficientamento dei tempi di fatturazione e incasso nei confronti dei Soci. I Crediti tributari registrano un saldo di € 459.452 per effetto del credito verso l'erario IVA, derivato dalla modifica della % di pro rata applicabile sul 2024. I Crediti imposte anticipate si attestano a € 1.618.955. I Crediti verso altri registrano un saldo di € 465.535. Le disponibilità liquide ammontano al 31.12.2024 a € 8.876.216

- i ratei e risconti attivi passano a € 2.204.129 al 31.12.2024 rispetto a € 3.695.566 del 2023. Il decremento è principalmente ascrivibile alla riduzione della quota di competenza residua dei servizi di durata triennale VMWare.

L'analisi del passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024 evidenzia quanto segue:

- il trattamento di fine rapporto di lavoro ammonta a € 2.400.717, a fronte di € 2.615.339 nel 2023. Il decremento è dovuto principalmente all'uscita anticipata di alcune risorse al netto della rivalutazione derivante dall'applicazione del coefficiente di inflazione rispetto agli anni precedenti. La normativa sulla previdenza complementare ha determinato già dall'esercizio 2007 il mancato incremento del Fondo TFR per nuovi versamenti. Gli importi maturati nel 2024 sono andati a incremento del Fondo Tesoreria INPS, del Fondo di categoria "FonTE" e di altri fondi, sulla base delle scelte effettuate dai singoli dipendenti
- i fondi per rischi e oneri presentano un saldo di € 233.039 a fronte di € 340.590 nel 2023. Si evidenzia un decremento per effetto dello storno del fondo derivato dalla conclusione procedure fallimentare di clienti per cui, a suo tempo, era stato fatto accantonamenti
- i debiti sono passati da € 30.134.525 nel 2023 a € 33.712.622, registrando un incremento del 10,61%. La voce debiti verso banche al 31.12.2024 evidenzia un residuo derivato da una fattura oggetto di anticipo che al 31.12.2024 non era ancora stata incassata. Compongono la voce debiti: debiti verso fornitori, che ammontano a € 20.709.696, a fronte di € 19.670.792 nel 2023, registrando un incremento di € 1.038.904; debiti tributari che ammontano a € 883.080, a fronte di



€ 1.694.592 nel 2023, registrando un decremento di € 811.512 che deriva in prevalenza dalla mancanza del debito IVA annuale; debiti verso istituti di previdenza che ammontano a € 2.229.397, a fronte di € 1.904.531 nel 2023, riferibile principalmente alle competenze di dicembre, versate nel mese di gennaio; la voce acconti presenta un saldo di € 5.535.864. L'incremento è imputabile principalmente all'anticipo sul Progetto di Espansione Scolastica in essere con il MIMIT; altri debiti, riferita principalmente a debiti verso dipendenti, per la mensilità di dicembre, che è stata corrisposta in gennaio 2025, e ratei per ferie e quattordicesima (nel 2024 € 4.283.585, a fronte di € 4.139.075 nel 2023)

- i ratei e risconti passivi sono passati da € 3.356.569 del 2023 a € 4.067.474 evidenziando un aumento di € 710.905
- il patrimonio netto al 31.12.2024 risulta di € 74.467.124, a fronte di € 74.354.588 al 31.12.2023. Il Capitale Sociale è pari a € 69.881.000; la riserva legale è di € 201.866 a cui aggiungere € 6.941, pari al 5% massimo accantonabile nell'anno; la riserva straordinaria è di € 3.842.303 a cui aggiungere € 123.326, la riserva da avanzo di fusione ammonta a € 436.420. La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a € 23.000, inoltre a seguito dell'acquisizione di azioni da parte del socio Regione, si è alimentata la Riserva da sovrapprezzo delle azioni per € 1.280. L'utile dell'esercizio è pari a € 129.816.

7.1. Stato Patrimoniale e Indicatori

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, in chiave finanziaria, utile alla rappresentazione dei principali indicatori finanziari e di struttura.

VOCI	ESERCIZIO 2024	%	ESERCIZIO 2023	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE CIRCOLANTE	56.197.869	48,92%	52.245.324	47,15%	3.952.545	7,57%
liquidità immediate	8.876.216	7,73%	3.474.980	3,14%	5.401.235,87	155,43%
Disponibilità liquide	8.876.215,87	7,73%	3.474.980	3,14%	5.401.235,87	155,43%
liquidità differite	47.321.653	41,91%	48.770.344	44,02%	-1.448.691	-2,97%
Crediti verso soci	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Crediti dell'attivo circolante a	24.292.512	21,15%	30.232.601	27,29%	-5.940.089	-19,65%



VOCI	ESERCIZIO 2024	%	ESERCIZIO 2023	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
breve						
Crediti immobilizzati a breve	64.891	0,05%	62.214	0,06%	2.677	4,30%
Immobilizzazioni finanz. destinate alla vendita	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Ratei e risconti attivi	2.204.129	1,92%	3.695.566	3,34%	-1.491.437,24	-40,36%
Rimanenze	20.977.077	18,26%	14.779.963	13,34%	6.197.113,65	41,93%
IMMOBILIZZAZIONI	56.847.196	49,48%	58.556.287	52,85%	-1.709.090,55	-2,92%
Immateriali	2.015.741	1,75%	3.005.500	2,71%	-989.758,60	-32,93%
Materiali	54.758.339	47,67%	53.914.533	48,66%	843.806,40	1,57%
Finanziarie	73.116	0,06%	73.116	0,07%	-0,35	0,00%
Crediti dell'attivo circolante a medio lungo	1.618.955	1,41%	1.563.138	1,41%	55.816,83	3,57%
TOTALE IMPIEGHI	114.880.976	100,00%	110.801.611	100,00%	4.079.364,62	3,68%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

VOCI	ESERCIZIO 2024	%	ESERCIZIO 2023	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	40.413.851	35,18%	36.447.023	32,89%	3.966.828,24	10,88%
Passività correnti	37.780.096	32,89%	33.491.094	30,23%	4.289.001,62	12,81%
Debiti a breve termine	33.712.622	29,35%	30.134.525	27,20%	3.578.096,51	11,87%
Ratei e risconti passivi	4.067.474	3,54%	3.356.569	3,03%	710.905,11	21,18%
Passività consolidate	2.633.756	2,29%	2.955.929	2,67%	-322.173,38	-10,90%
Fondi per rischi ed oneri	233.039	0,20%	340.590	0,31%	-107.551,50	-31,58%
TFR	2.400.717	2,09%	2.615.339	2,36%	-214.621,88	-8,21%
CAPITALE PROPRIO	74.467.124	64,82%	74.354.588	67,11%	112.536,38	0,15%
Capitale sociale	69.881.000	60,83%	69.881.000	63,07%	0	0,00%
Riserve	4.456.308	3,88%	4.247.432	3,83%	208.876	4,92%
Utili/perdite portati a nuovo	0	0,00%	0	0,00%	0	



VOCI	ESERCIZIO 2024	%	ESERCIZIO 2023	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
Utile/perdita dell'esercizio	129.816	0,11%	226.156	0,20%	-96.339,54	-42,60%
TOTALE FONTI	114.880.976	100,00%	110.801.611	100,00%	4.079.364,62	3,68%

I dati rappresentati evidenziano una buona struttura patrimoniale, e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni, con il capitale proprio. Rispetto agli anni precedenti si evidenzia un miglioramento degli indicatori di solvibilità e di solidità come di seguito rappresentato.

Di seguito si riportano alcuni indicatori relativi al bilancio 2024 in comparazione con il bilancio 2023.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Rispetto agli anni precedenti si evidenzia un lieve aumento sia della marginalità primaria sia della marginalità secondaria, per effetto della variazione del capitale proprio.

DESCRIZIONE INDICE	31.12.2024	31.12.2023
Margine primario di struttura È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.	17.619.928	17.361.439
Quoziente primario di struttura	1,31	1,3
Margine secondario di struttura È costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.	20.253.684	20.317.368
Quoziente secondario di struttura	1,36	1,36



Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

DESCRIZIONE INDICE	31.12.2024	31.12.2023
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + Passività correnti)/ Mezzi propri	0,54	0,49
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento/ Mezzi propri	0,001	0,000

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

L'analisi di solvibilità concerne la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

DESCRIZIONE INDICE	31.12.2024	31.12.2023
Margine di disponibilità È costituito dall'attivo corrente meno le passività correnti	20.253.613	20.317.368
Quoziente di disponibilità È costituito dal rapporto tra attivo corrente e passività correnti	1,54	1,61
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate)-Passività correnti	18.634.658	18.754.230
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività correnti	1,49	1,56

8. Risorse Umane

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati esperiti 33 avvisi di selezione di personale che hanno originato 49 assunzioni a tempo pieno e indeterminato entro il 31.12.2024 oltre a 2



assunzioni a tempo indeterminato derivanti dalle procedure esperite nel 2023. Hanno concluso il loro rapporto di lavoro con Lepida per dimissioni e licenziamento 33 risorse.

Al 31.12.2024 la Società registra un organico di 676 risorse pari a 650 FTE.

DIPENDENTI	31.12.2023	31.12.2024
Dirigenti	10	10
Quadri Direttivi	8	7
Quadri	42	44
1° S livelli	21	22
1° livelli	38	53
2°S livelli	23	28
2° livelli	82	74
3°S livelli	34	31
3° livelli	77	67
4°S livelli	135	124
4° livelli	134	201
5° livelli	54	15
Totale Dipendenti	658	676
DIPENDENTI	31.12.2023	31.12.2024
di cui tempi indeterminati	657	675
di cui tempi determinati	1	1
Totale Dipendenti	658	676

In applicazione del Contratto Integrativo Aziendale di Lepida per l’anno 2024 sono state autorizzate complessivamente 530 richieste di smart working ordinario.

L’analisi della composizione degli addetti conferma l’andamento degli ultimi anni, quindi un’azienda con un buon livello di scolarità, sostanzialmente femminile, con una popolazione ancora relativamente giovane:

- tasso di scolarità: 48,08% di laureati e 47,6% di diplomati
- 57,2% di risorse di sesso femminile
- discreta percentuale di personale di età inferiore o pari ai 40 anni (15,4%).



Nell'ambito della formazione, sono state avviate e programmate il 100% delle attività richieste e il 70% rimanente delle attività formative previste dal Piano Finanziato dal Fondo Paritetico For.Te. già avviato nel corso del precedente esercizio. Nel corso dell'anno 2024 sono stati realizzati i percorsi di formazione obbligatoria in tema di:

- Salute e Sicurezza sul lavoro: corsi di aggiornamento per addetti, per nuovi assunti, per RLS, per preposti
- Appalti: aggiornamento per addetti ai lavori
- Privacy: corso a tema GDPR ai nuovi assunti e aggiornamento dipendenti
- MOG 231: corso a tema Modello Organizzativo ai nuovi assunti
- Anticorruzione e trasparenza: corsi aggiornamento per tutti i dipendenti
- Cyber Security: formazione base a tutti i dipendenti, formazione avanzata a figure tecniche.

Per lo svolgimento della formazione si è scelta in prevalenza la modalità a distanza in quanto più confacente alla diffusione dello smart working in azienda.

9. Relazioni industriali

Relativamente alle relazioni industriali all'inizio del 2024 la Società ha chiuso e sottoscritto a febbraio il nuovo Contratto Integrativo Aziendale discusso nel 2023 e nel corso dell'esercizio si è data applicazione a quanto previsto dal rinnovo.

Il confronto fra le parti è stato lungo e intenso e ha portato alla stesura di un nuovo accordo ove sono state accolte importanti novità che si possono sintetizzare in:

- smart working a tempo indeterminato e indennità facility riparametrata ai costi
- aggiornamento dei profili professionali e relativi inquadramenti contrattuali
- aggiornamento delle quote retributive livelli S
- aggiornamento fasce retributive orizzontali
- aumento dei buoni pasto
- regolamentazione scioperi e assemblee sindacali
- eliminazione del 5° livello di inquadramento per le figure professionali attualmente assunte in Lepida.

Il CIA è stato approvato a seguito di votazione referendaria nel mese di febbraio con entrata in vigore a partire dal mese di marzo.



Le sedi della Società

La Società svolge le proprie attività nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

La sede legale è sita in Bologna, Via della Liberazione 15 - 40128.

Ulteriori sedi operative nel territorio emiliano-romagnolo:

- Bologna, Via del Borgo di San Pietro 90/c - localizzazione uffici
- Minerbio (BO), Via Ronchi Inferiore 30 g/h/l/m/n - localizzazione uffici (centro di scansione e archiviazione documentazione sanitaria)
- Granarolo dell'Emilia (BO), Via Badini 7/2 - localizzazione archivi della documentazione sanitaria
- Ferrara, Via S. Trenti 39/1 - localizzazione uffici e Datacenter
- Modena, Via Gorrieri, 30 - localizzazione Datacenter
- Parma, Via Largo Torello 11/a - localizzazione Datacenter
- Ravenna, Via Ferdinando Santi 10 - localizzazione Datacenter.

Nel corso del 2024 gli uffici di Parma, Largo Torello de Strada 15A sono stati dismessi.

10. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere partecipazioni in altre Società.

In considerazione della previsione di cui all'art. 2.4 dello Statuto, a mente del quale "È vietata la partecipazione ad altre società", Lepida non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

11. Relazione sul governo societario - Strumenti di organizzazione e gestione della Società

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del DLGS 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, DLGS cit. - a predisporre annualmente, a



chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al Bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, DLGS cit.)
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La Società ha organizzato in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 DLGS 175/2016 uno specifico "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 25.03.2019 e aggiornato nelle annualità successive in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio, periodicamente oggetto di monitoraggio e le cui risultanze vengono riportate in uno specifico documento, al quale si rinvia, denominato "Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, DLGS 175/2016" approvato contestualmente al Bilancio e pubblicato sul sito istituzionale della Società.

La Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello Organizzativo e di Gestione ex DLGS 231/2001
- Codice etico e di comportamento
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Misure integrative al MOG
- Procedure aziendali funzionali ai sistemi di gestione della Società per la qualità (certificato ISO 9001), per la sicurezza delle informazioni (certificato ISO 27001 con estensione alle linee guida ISO 27017 e ISO 27018), per la salute e la sicurezza sul lavoro (certificato ISO 45001), per la prevenzione della corruzione (certificato ISO 37001), per l'ambiente (certificato ISO 14001)
- Sistema di controlli in essere nell'ambito del Modello di Controllo Analogico di cui alla DGR 1015/2016 e s.m.i.
- Sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 DLGS 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'Azienda.



Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, anche riportati nella presente relazione.

L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell'esercizio viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica e finanziaria attraverso la relazione semestrale che viene regolarmente trasmessa al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, oltre che a tutti i Soci, e sottoposta ad approvazione in sede di Assemblea dei Soci.

Relativamente agli strumenti integrativi di governo societario, aggiornamenti sono stati apportati:

- al Modello di Organizzazione e Gestione, giunto alla rev. 10, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera D1124_21 del 20.11.2024. L'aggiornamento ha dato atto dell'introduzione di nuovi reati presupposto (in particolare, in tema di delitti informatici e trattamento illecito di dati, reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e reati previsti dal c.d. Testo Unico sulle accise)
- al Codice etico, giunto alla rev. 6, approvata dal CdA con Delibera D1122_36 del 18.11.2022 (aggiornamento - con ridenominazione 'Codice Etico e di comportamento' - per rendere il documento coerente con l'apparato regolamentare aziendale e con la natura giuridica di Lepida e il suo ambito di azione, sempre più articolato e complesso. Il documento conferma la sua struttura come raccolta di principi e comportamenti generali)
- alle Norme di trasparenza di gestione di Lepida, giunte alla versione 36 del 20.11.2024, che confermano il ruolo di documento principale di orientamento dell'azione della Società nel rispetto dei principi generali della correttezza, pubblicità e trasparenza di operato.

La Società, anche nel corso del 2024, ha provveduto ad aggiornare la propria regolamentazione interna.

12. Uso degli strumenti finanziari



Gli strumenti finanziari utilizzati per le attività operative della Società consistono sostanzialmente nell'utilizzo di affidamenti e finanziamenti bancari a breve termine, ottenuti mediante linee di credito, per operazioni di anticipo fatture.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari menzionati sono per la Società: il rischio di credito; il rischio liquidità; il rischio di tasso di interesse; nonché il rischio del c.d. Bail-in.

L'esposizione al rischio di credito risulta comunque bassa, soprattutto in considerazione della tipologia di "clienti" con cui opera la Società, rappresentata dai Soci (Regione ER, Aziende sanitarie, Enti Locali), che offrono garanzia, sotto i profili sia della affidabilità sia della solvibilità. La Società attua monitoraggio continuo per il sollecito del rispetto dei tempi di pagamento contrattuali.

L'esposizione al rischio di liquidità risulta medio, in ragione dei tempi di pagamento, da parte dei Soci/committenti, che si protraggono mediamente oltre i tempi contrattuali. La gestione del rischio liquidità è attuata attraverso la programmazione dei flussi finanziari e mediante l'utilizzo delle linee di credito, tramite anticipazione fatture, presso i 4 istituti bancari di importanza nazionale con cui opera la Società, per un importo complessivo di circa 8 milioni di euro (prontamente utilizzabili e adeguati alle proprie necessità finanziarie).

L'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse risulta media, pur in considerazione delle condizioni migliorative ottenute sulle operazioni di anticipo fatture, per le quali il tasso di riferimento pattuito con gli istituti di credito prende a riferimento il tasso EURIBOR.

L'entrata in vigore, nel 2016, della Direttiva 2014/59/UE sui salvataggi bancari introduce nell'ordinamento nazionale il c.d. Bail-in (salvataggio di una banca dall'interno), per effetto del quale, in caso di default degli istituti bancari, i correntisti partecipano al salvataggio degli stessi. Tale previsione normativa sottopone la Società al rischio di specie per quanto riguarda le giacenze di periodo sui conti correnti. L'esposizione a tale rischio risulta mitigata dalla diversificazione delle banche, con cui opera la Società.



13. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze, se non a quelli eventuali e potenzialmente derivanti dagli effetti del PNRR sotto indicati.

13.1. Andamento PNRR 2024

Lepida ha consolidato il proprio ruolo sul PNRR essendo di aiuto ai propri Soci nelle varie misure introdotte, nella selezione e contrattualizzazione dei fornitori, nell'adeguamento delle proprie funzioni tecniche alle esigenze dei sistemi utilizzati nel PNRR, all'ottenimento delle qualificazioni necessarie per operare in ambito PNRR, nella verifica puntuale dello stato di avanzamento dei progetti dei singoli Soci, nell'ausilio alla rendicontazione.

Complessivamente Lepida ha costruito un punto di raccordo settimanale con tutti i Soci e le varie autorità di gestione dei fondi PNRR costruendo un tavolo di confronto, di concertazione e di risoluzione delle problematiche. Il Tavolo ha visto sempre una grande partecipazione e forti apprezzamenti per la sua funzione. Nel tavolo sono risultati ospiti fissi la Regione, ANCI e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Lepida ha anche operato per i Soci su ogni nuova filiera che il PNRR ha prodotto, dalle infrastrutture ai servizi, ad esempio con un forte impegno sul progetto MAAS quando Regione ha previsto di partecipare alla sua realizzazione.

Complessivamente il PNRR è sempre stato un'occasione per Lepida per dispiegare nuovi servizi, per creare nuove filiere, per concertare soluzioni comuni tra i Soci, per uniformare la propria azione. Economicamente è stato un vantaggio e non si sono avuti arretramenti in nessun servizio, come era invece una preoccupazione all'inizio della sua introduzione.

14. Informativa sull'ambiente

Nel corso del 2024 la Società ha confermato il mantenimento della certificazione ISO 14001 per il proprio sistema di gestione ambientale. È stato nominato un Energy Manager ed è stata effettuata una diagnosi energetica nel rispetto della normativa vigente.



Nel corso del 2023 è stato inoltre nominato il Mobility Manager che prosegue nel 2024 con l'obiettivo primario di ridurre l'inquinamento ambientale provocato dagli spostamenti casa-lavoro quotidiani dei dipendenti dell'azienda attraverso la promozione ed elaborazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL).

15. Sicurezza, Vigilanza e Normativa Anticorruzione

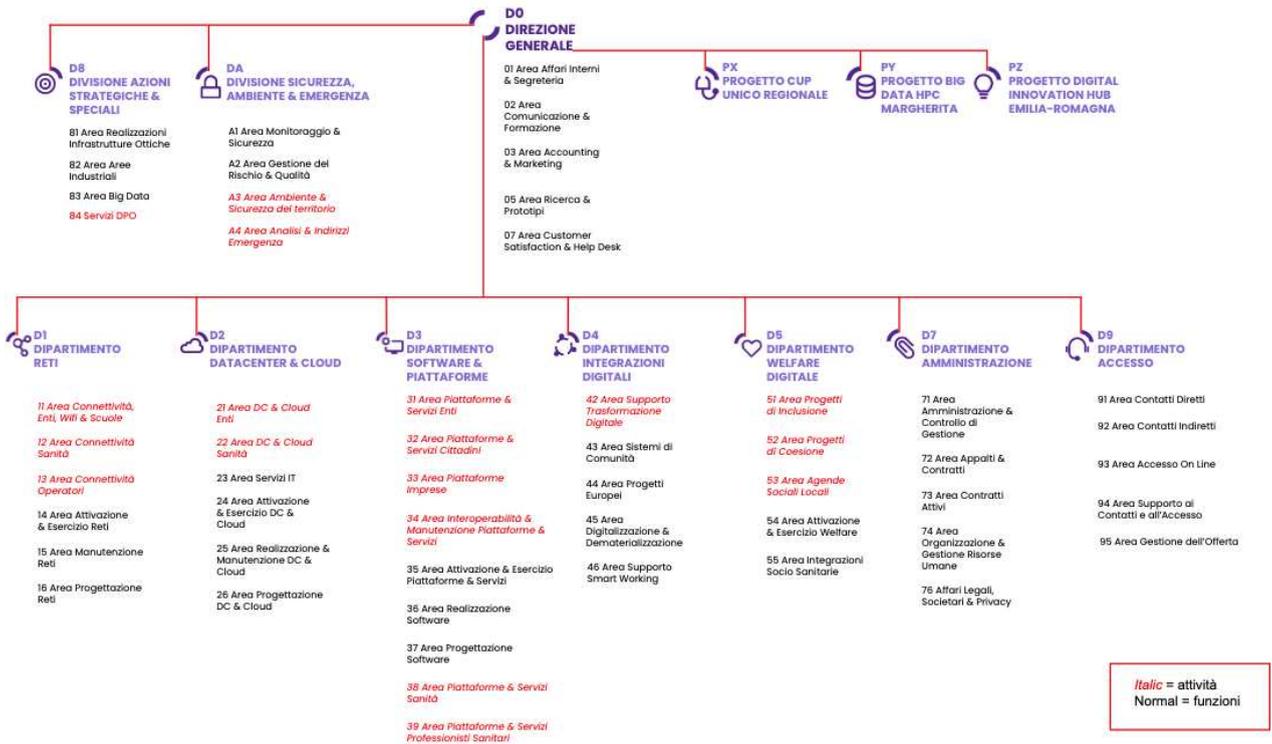
Nel corso dell'anno 2024 la Società ha provveduto:

- all'aggiornamento, per il triennio 2024-2026, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG
- in continuità con l'anno precedente, all'erogazione di sessioni formative, inserite nel percorso di formazione obbligatoria del personale dipendente, in materia di anticorruzione e di obblighi di trasparenza e Privacy
- è stato integrato il Modello di organizzazione e gestione di Lepida, ex DLGS 231/2001, con le nuove procedure aziendali introdotte e gli aggiornamenti normativi di cui al DLGS 231/2001 relativamente alle nuove fattispecie di reato-presupposto
- al mantenimento della certificazione ISO 37001 del proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

16. Organizzazione, Miglioramento Processi Aziendali e Qualità

L'organigramma di Lepida vigente al 31 dicembre 2024 è di seguito rappresentato.





La struttura societaria operativa a partire dal 1.1.2024 ha comportato la fusione dei Dipartimento Integrazioni Digitali (D4) e del Dipartimento Welfare Digitale (D5), ora uniti nell'unico Dipartimento Welfare & Integrazioni Digitali (D4).

Le strutture sono composte da Attività responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni; le Attività hanno le competenze e capacità di project management. Le strutture sono composte da Funzioni, che sono l'elemento di base, hanno competenze spiccatamente tecniche, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione.

Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Lepida per attività tecniche e amministrative. Accounting utilizza poi le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere.

Per mantenere la strategicità della in house, le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di



interesse. Tale obiettivo viene raggiunto anche grazie alla stretta vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre dimensioni (Accounting su Attività su Funzioni), che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le medesime strutture, realizzando una forte razionalizzazione dei costi.

L'organizzazione prevede la nomina di Direttori per le Divisioni, Dipartimenti, Progetti e di Responsabili per le Aree.

Nel 2024 la Società ha mantenuto le certificazioni precedentemente acquisite relative alle norme ISO 9001 (sistema di gestione per la qualità), ISO 27001 (sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni) con estensione alle linee guida ISO 27017 (sicurezza per i servizi cloud) e ISO 27018 (privacy per i servizi cloud), ISO 45001 (sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro), ISO 37001 (sistema di gestione per la prevenzione della corruzione), e ha inoltre conseguito il mantenimento della certificazione ISO 14001 (sistema di gestione ambientale). In coerenza con le certificazioni mantenute e acquisite è stata condotta la revisione dell'analisi e valutazione dei Rischi, la verifica e l'aggiornamento di tutte le procedure e la documentazione di supporto ai vari sistemi di gestione.

17. Organi sociali

L'organo amministrativo, costituito dal Consiglio di Amministrazione di Lepida, rinnovato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 16 giugno 2022 e destinato a rimanere in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024, è composto da tre membri: Alfredo Peri in qualità di Presidente, Francesca Lucchi e Antonio Santoro in qualità di Consiglieri. Per il medesimo triennio di riferimento è in carica il Collegio Sindacale composto dal Presidente Alessandro Sacconi, dai Sindaci effettivi Elisa Venturini e Antonella Masi e dai Sindaci supplenti Mara Marmocchi e Raffaele Carlotti.

Si dà atto che, in data 12.12.2024, la Consigliera Francesca Lucchi è cessata dalla carica di membro del CDA di Lepida in conseguenza del nuovo incarico di Consigliere presso l'Assemblea legislativa di Regione Emilia-Romagna - XII legislatura.



18. Azioni Proprie

Per l'anno 2024, il riferimento per l'acquisto di azioni proprie è rappresentato dall'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 13.06.2024, rilasciata, ai sensi dell'art. 2357 c.c., al CdA di Lepida per acquisire fino ad un massimo di 50 azioni proprie, per un controvalore massimo di € 50.000,00, destinato all'acquisto di singole azioni al valore nominale di € 1.000,00, da pagarsi al prezzo pari al valore nominale valutato rispetto all'ultimo bilancio approvato. L'acquisizione è funzionale al processo di aggregazione degli Enti locali e all'entrata di nuovi soci in possesso dei requisiti, come da Statuto.

Relativamente all'anno 2024, anche in forza di tale autorizzazione e dell'operazione di cessione di n. 20 azioni proprie da parte di Regione Emilia-Romagna a Lepida (come esplicitata al precedente par. 2.1.), le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre sono 23, per un controvalore nominale di euro 1.000,00 per un totale di Euro 23.000,00; e le azioni proprie al 1° gennaio 2024 erano 7, per un controvalore di € 7.000,00.

19. Contabilità Separata art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016

L'art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016 dispone che *"Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi"*,

Lepida esula dall'ambito di applicazione del suddetto onere. In termini sostanziali, alle società pubbliche è consentita la separazione contabile, ovvero l'unbundling (la separazione tra le varie componenti della filiera produttiva di un'impresa verticalmente integrata finalizzata all'apertura del mercato nei segmenti potenzialmente concorrenziali), in deroga all'obbligo di costituzione di una società separata, come introdotto dalla legge Antitrust del 1990 (articolo 8, comma 2-bis, L. 287/1990) con lo scopo di evitare che la competizione di mercato venisse distorta dalla presenza di operatori che godono di privilegi su determinati territori.



Le modalità di attuazione di tale onere, che trova applicazione a partire dall'esercizio 2020, sono stabilite dalla [Direttiva sulla separazione contabile emanata dal MEF](#) il 09.09.2019, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del del DLGS 175/2016, che le società di cui all'art. 6 comma 1 del medesimo decreto sono tenute ad applicare in deroga al citato obbligo di separazione societaria, di cui all'art. 8, comma 2-bis, della L. 287/1990.

Le attuali definizioni di diritti esclusivi e diritti speciali risalgono alla Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, come di seguito rappresentato:

- art. 5 par. 1 n. 10 «diritto esclusivo»: il diritto concesso da un'autorità competente di uno Stato membro mediante qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività
- art. 5 par. 1 n. 11 «diritto speciale»: il diritto concesso da un'autorità competente di uno Stato membro mediante qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

La suddetta direttiva fa espresso riferimento ai diritti "speciali" ed "esclusivi" nei settori disciplinati dalla Direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (gas naturale), dalla Direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (energia elettrica), dalla Direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (servizi postali), la Direttiva 94/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (idrocarburi) e dal Regolamento (CE) 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio (trasporto su strada).

Tali ambiti coincidono con quelli di cui al Titolo VI rubricato "Regimi particolari di appalto" del DLGS 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".



Deve escludersi, pertanto, che l'art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016 possa trovare applicazione nell'ambito della concorrenza dei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.

Ciò anche per ragioni di ordine sistematico, poiché come disposto dalla Direttiva 2002/77/CE della Commissione del 16 settembre 2002, relativa alla concorrenza nei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica: *"Agli Stati membri è fatto divieto di accordare o mantenere in vigore diritti esclusivi o speciali per l'installazione e/o la fornitura di reti di comunicazione elettronica, o per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica a disposizione del pubblico"* (art. 2, par. 1).

In aggiunta, le disposizioni in tema di tutela della concorrenza e del mercato di cui alla L. 287/1990 art. 8 comma 2 e 2-bis dispongono:

- a.** la non applicabilità della disciplina di cui alla medesima norma (L. 287/90) alle imprese che per disposizione di legge esercitano la gestione di servizi di interesse economico generale
- b.** che l'operatività mediante società separate (derogata poi dall'art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016) sia attuata nei casi in cui l'impresa svolga attività in mercati diversi rispetto a quelli di cui ai servizi di interesse economico generale (o in regime di monopolio).

Per quel che concerne Lepida, opera certamente la norma di esonero di cui alla lettera a) poiché non v'è dubbio che la stessa svolga, in virtù di specifiche previsioni legislative regionali, un servizio di interesse generale.

In base ai Trattati europei e alla normativa europea di settore (le Direttive del 2002, come modificate nel 2009), la fornitura della Banda Larga e Ultra Larga non costituisce un servizio che i poteri pubblici devono necessariamente garantire su tutto il territorio nazionale, a tutti i cittadini e a prezzi accessibili (c.d. servizio universale). Lo sviluppo di una rete a Banda Larga e Ultra Larga può essere considerato, tuttavia, come un Servizio d'Interesse Economico Generale (SIEG) da ciascuno Stato membro, che gode di ampia discrezionalità nell'individuare un SIEG e nel determinarne le modalità organizzative e di finanziamento.



Seppure Lepida non fornisce direttamente connettività o servizi a cittadini presso le proprie abitazioni e a imprese presso le loro sedi, la Stessa sulla base della propria [Carta dei Servizi di telecomunicazione](#), in qualità di operatore offre servizi:

- a Pubbliche Amministrazioni Socie
- a soggetti con i quali le Pubbliche Amministrazioni Socie abbiano convenzioni, accordi, progetti; - a Operatori TLC interessati a fornire servizio in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei qualora non vi siano altri Operatori con offerte tecniche/commerciali aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato
- a imprese che operano in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei qualora non ci siano Operatori con offerte tecniche/economiche aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato e l'assenza di Banda Ultra Larga comporti assenza di competitività opportunamente dichiarata da un Ente Socio.

Nella LR 11/2004, come nello Statuto societario, è inoltre esplicitato che *“La società [...] ha la funzione di assicurare unitariamente le funzioni di servizio pubblico degli enti soci nella materia di cui alla presente legge, quale loro strumento esecutivo e servizio tecnico”*.

Tali funzioni sono evidentemente aderenti alla definizione di *“servizi di interesse generale”* di cui all'art. 2 comma 1 lett. h) del DLGS 175/2016 poiché volti alla *“produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale”*.

Per di più, si sottolinea che ogni singola azione, definita nel Piano Triennale Industriale, viene puntualmente indirizzata dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Soci per verificare questi elementi.



Ancora, nell'utile esercizio di correlazione sistematica tra la norma di cui all'art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016 e quella di cui al citato comma 2 dell'art. 8 della L. 287/1990, si potrebbe convintamente sostenere che l'adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi (in deroga alla costituzione di apposita società separata ai sensi del comma 2bis dell'art. 8 della L. 287/1990) sia disposta per tutte quelle attività che l'impresa svolga in mercati diversi rispetto a quelli di cui ai servizi di interesse economico generale (o in regime di monopolio).

Deve conseguentemente ritenersi che Lepida non sia soggetta alla applicazione del suddetto onere di contabilità separata (né ovviamente quello di costituzione di apposita società separata).

20. Evoluzione prevedibile della gestione - Andamento dei primi mesi dell'anno 2025

A dicembre 2024 è stato approvato il Piano Industriale Triennale 2025-2027 relativo alle attività di Lepida per il triennio a venire.

Le linee guida del Piano Industriale 2025-2027 sono state approvate dal CDA con Delibera D1024_24 del 18.10.2024 e, successivamente, il documento è stato validato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci del 19.11.2024 e definitivamente approvato dall'Assemblea dei Soci del 12.12.2024. Il Piano è consultabile sul sito web di Lepida e direttamente al [link](#). Gli indirizzi e gli obiettivi, i servizi e le attività proseguono nel supporto nella definizione, predisposizione, sviluppo delle Agende digitali locali, nel presidio nell'analisi, progettazione, sviluppo, evoluzione e manutenzione delle soluzioni software e delle piattaforme per l'erogazione dei servizi degli Enti Soci e di tutti i propri servizi, nella gestione, manutenzione ed evoluzione delle reti, nel contrasto al digital divide su Banda Larga e Banda Ultra Larga con diffusione della connettività presso i plessi scolastici, nella realizzazione di soluzioni e architetture in ambito Big Data e gemelli digitali per valorizzare i dati e le infrastrutture di calcolo del territorio, nella diffusione del wifi con SSID "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it", nella gestione dei DataCenter regionali, nella gestione della piattaforma IDP SPID per il rilascio e la gestione delle identità digitali SPID, nella gestione della sicurezza informatica con il



CSIRT, nell'ambito dell'obiettivo della "sostenibilità digitale", intesa come la capacità di utilizzare la tecnologia digitale per rendere sostenibili interventi ed azioni in ambito ambientale, sociale ed economico. Questo anche in connessione con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Emilia-Romagna. Sono state riviste le attività e gli SLA per il Piano triennale 2025-2027, con il forecast 2024. Per quanto riguarda la struttura organizzativa è stato previsto un Piano 2025-2027 con 674.3 FTE, in deciso aumento rispetto al piano 2024-2026 con 651.5 FTE. Sono state potenziate le strutture tecniche, il Dipartimento Software & Piattaforme e la Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza, in linea con le richieste di servizi pervenute dai nostri soci e clienti. È stato messo in luce l'impatto del PNRR che complessivamente è stimato un 27M€ su Lepida e 11.9M€ con altri fornitori su 5 anni. È stata introdotta una descrizione sulla gestione delle risorse, richiesta dai meccanismi di controllo analogo per dettagliare come avviene il reperimento di personale. Nel 2025 si prevedono ricavi per € 94.148.441, nel 2026 per € 92.462.898, nel 2027 per € 78.495.292 ed un utile netto per il 2025 di € 260.572, per 2026 di € 229.323, per 2027 di € 400.032. Il Piano vede il consolidamento dei servizi forniti ai Soci e una crescita attesa del valore della produzione per effetto delle nuove attività a piano e un incremento del Capitale Sociale per effetto di conferimenti di reti da parte dei Soci.

I primi mesi del 2025 hanno visto la prosecuzione delle attività aziendali in linea con il Piano Industriale, in particolare la parte di business continuity dei servizi per garantire la sicurezza nei confronti degli Enti e di resilienza della rete e il confronto sugli SLA dei servizi introdotti anche nel Contratto di Servizio con Regione per il miglioramento strutturale di alcune funzioni, la parte di finalizzazione del Piano Scuole e dei progetti PNRR. I Soci convengono sulla necessità di confermare e dare piena attuazione alla configurazione della società Lepida quale società in house per lo svolgimento dei servizi e delle attività di interesse generale previste dalle LR 11/2004 e LR 1/2018 mediante il rinnovo della Convenzione sul controllo analogo per garantire la piena attuazione del controllo congiunto, analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, ai sensi di quanto previsto dalla normativa nazionale. La gestione dei rapporti di lavoro prosegue senza impatti negativi sulle modalità organizzative e consolida la modalità lavorativa in smart working ove come previsto nel CIA in vigore dal 01.03.2024. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.



Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 unitamente alla presente Relazione che lo accompagna
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bologna, 25.03.2024

p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.

Il Presidente Alfredo Peri



Relazione sul governo societario

ex. art. 6, co. 4, D. Lgs. 175/2016

Bilancio di esercizio al 31.12.2024

Lepida ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato Euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017



Lepida ScpA, di seguito Lepida, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del DLGS 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. DLGS cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al Bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. DLGS cit.)
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

1. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, DLGS 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del DLGS 175/2016: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14: *“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti



di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto l'aggiornamento del presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato inizialmente con deliberazione del 25.03.2019, aggiornato con delibere del 27.03.2020, del 24.03.2021, del 24.03.2022 - in ultimo approvato con delibera del 18.03.2024 - che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1.1. Definizioni

1.1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito



a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della L. 155/2017 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

1.2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio
- analisi prospettica attraverso indicatori



- indicatori elaborati da Utilitalia relativi al TUSP, indici relativi al nuovo Codice di crisi di impresa (DLGS 14/2019) e indici di allerta elaborati dal CNDCEC.

1.2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di Bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

INDICE	CALCOLO	COMMENTO
Copertura delle immobilizzazioni	A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa
Indice di indebitamento	$[\text{TOT.PASSIVO} - \text{A) Patrimonio netto}] / \text{TOT. ATTIVO}$	L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale
Quoziente di indebitamento finanziario	$[\text{D.1) Debiti per obbligazioni} + \text{D.2) Debiti per obbligazioni convertibili} + \text{D.3) Debiti verso soci per finanziamenti} + \text{D.3.3.2/4) Debiti verso banche} + \text{D.4) Debiti verso altri finanziatori} + \text{D.7) Debiti rappresentati da titoli di credito} + \text{D.8) Debiti verso imprese controllate} + \text{D.9) Debiti verso imprese collegate} + \text{D.10) Debiti verso imprese controllanti}] / \text{A) Patrimonio Netto}$	L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda
Mezzi propri su capitale investito	A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi



Oneri finanziari su fatturato	C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato dell'azienda
Indice di disponibilità	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)
Indice di copertura primario	[A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	È costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.
Indice di copertura secondario	[A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	È costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.
Indice di tesoreria primario	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine
R.O.E.	23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa
R.O.I.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica



R.O.S.	[A] Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo
R.O.A.	[A] Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

Il superamento delle soglie di allerta indicate per i singoli indicatori, pur non rappresentando in caso di sfioramento singolo un motivo di preoccupazione per la continuità aziendale, richiede comunque un esame delle motivazioni da parte degli organi aziendali e l'adozione di eventuali misure correttive.

1.2.2. Indicatori prospettici

La Società individua quali indicatori specifici per l'analisi prospettica i dati riportati nel Piano Triennale approvato annualmente dalla Assemblea dei Soci.

Tali indicatori riguardano:

- risultato d'esercizio atteso con soglia allerta <0
- grado di copertura delle immobilizzazioni con soglia allerta a <25%
- indice di indebitamento con soglia di allerta a >4.

La Società monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione annuale del budget e l'aggiornamento contestuale dei dati del piano triennale, sia da un punto di vista economico che finanziario.

1.2.3. Indicatori relativi al TUSP e al nuovo Codice di crisi di impresa (DLGS 14/2019)

L'art. 6 del TUSP prevede la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale per le società a controllo pubblico. In argomento Utilitalia ha predisposto Linee Guida per la definizione di una misurazione del rischio con lo scopo di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci individuando un set di indicatori finalizzati a determinare soglie di allarme.



Inoltre, alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice di crisi di impresa a luglio 2022, la Società ha ritenuto di focalizzare alcuni indicatori sulla prevenzione e sull'importanza di conservare l'impresa e la sua continuità.

In particolare, le azioni realizzate consistono nel:

- costruire dei budget previsionali
- verificare gli scostamenti tra le previsioni fatte ed il consuntivo
- analisi dei costi
- monitoraggio dei flussi di cassa e della loro adeguatezza
- verifica della PFN (posizione finanziaria netta) e della sostenibilità del debito
- diversificare le fonti di reddito ed evitare che il proprio fatturato dipenda da pochi clienti.

A tale fine sono stati individuati dalla Società alcuni indicatori e soglie di allerta come nel seguito meglio descritti.

A) Indicatori elaborati da Utilitalia relativi al TUSP

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 5% (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2425 c.c.).

La gestione operativa della Società risulta costantemente positiva, di seguito i valori dell'ultimo triennio:

- anno 2024 euro 245.407,67
- anno 2023 euro 183.753,14
- anno 2022 euro 110.519,99
- anno 2021 euro 511.745,14

2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 5% del capitale sociale.

La Società negli ultimi tre anni, e in generale dalla sua nascita, ha sempre conseguito un risultato d'esercizio positivo, di seguito i valori dell'ultimo triennio;

- anno 2024 euro 129.816,46
- anno 2023 euro 226.156,13
- anno 2022 euro 283.703,98
- anno 2021 euro 536.894,79



3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Le relazioni degli organi di controllo negli ultimi tre anni, e più in generale dalla nascita della Società, non evidenziano dubbi di continuità aziendale.

4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%.

L'indice di struttura finanziaria degli ultimi 3 anni, e più in generale dalla nascita della Società, risulta costantemente superiore a uno. Di seguito i valori dell'ultimo triennio;

- anno 2024 1,308
- anno 2023 1,305
- anno 2022 1,402
- anno 2021 1,368

5. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'1%;

- anno 2024 0,12%
- anno 2023 0,05%

Aumento coerente con il ricorso al credito effettuato durante l'anno 2024

6. L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti;

- anno 2024 1,534
- anno 2023 1,606

7. Gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine $[(\text{crediti a breve termine}/\text{fatturato}) * 360 \text{ e } (\text{debiti a breve termine}/\text{fatturato}) * 360]$

- DSO 107 giorni
- DPO 154 giorni

B) Indici relativi al nuovo Codice di crisi di impresa (DLGS 14/2019)



Con riferimento all'attività di monitoraggio finalizzata ad intercettare tempestivamente segnali di crisi aziendale di cui al comma 4 dell'art. 3 DLGS 14/2019, si conferma che:

- non sussistono debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni
- non sussistono debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti
- non sussistono esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni
- non sussistono una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del DLGS 14/2019.

c) Indici di allerta elaborati dal CNDCEC

Al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili l'art. 13. co. 2 del codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa ha assegnato il compito di elaborare gli indici necessari al completamento del sistema dell'allerta, introdotto nell'ordinamento con la Legge delega 155/2017.

Si riportano di seguito gli indici di allerta elaborati dal CNDCEC che la Società monitorerà trimestralmente a partire dalla relazione semestrale relativo al prossimo esercizio:

- Indice di sostenibilità degli oneri finanziari. È costituito dal rapporto tra oneri finanziari e fatturato e include:
 - al numeratore, gli interessi e altri oneri finanziari di cui alla voce C.17 art. 2425 c.c.
 - al denominatore, i ricavi netti, ovvero la voce A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni dell'art. 2425 c.c.

Anno 2024 0,17%

Anno 2023 0,06%

Coerente con il maggior ricorso al credito effettuato da Lepida nel 2024.

- Indice di adeguatezza patrimoniale. È costituito dal rapporto tra il patrimonio netto e i debiti totali e include:
 - al numeratore, il patrimonio netto costituito dalla voce A stato patrimoniale passivo dell'art. 2424 c.c., detratti i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A stato patrimoniale attivo) e i dividendi deliberati



- al denominatore, i debiti totali costituiti da tutti i debiti (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.), indipendentemente dalla loro natura e dai ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.).

Anno 2024 197%

Anno 2023 222%

- Indice di ritorno liquido dell'attivo. È costituito dal rapporto tra il cash flow e il totale attivo e include:
 - al numeratore, il cash flow ottenuto come somma del risultato dell'esercizio e dei costi non monetari (ad es. ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi), dal quale dedurre i ricavi non monetari (ad es. rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate)
 - al denominatore il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

Anno 2024 11,08%

Anno 2023 10,36%

- Indice di liquidità. È costituito dal rapporto tra il totale delle attività e il totale delle passività a breve termine e include:
 - al numeratore, l'attivo a breve termine quale risultante dalla somma delle voci dell'attivo circolante (voce C attivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro l'esercizio successivo e i ratei e risconti attivi (voce D attivo dell'art. 2424 c.c.)
 - al denominatore, il passivo a breve termine costituito da tutti i debiti (voce D passivo) esigibili entro l'esercizio successivo e dai ratei e risconti passivi (voce E).

Anno 2024 153,44%

Anno 2023 160,48%

- Indice di indebitamento previdenziale o tributario. È costituito dal rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario e il totale dell'attivo. Esso include:
 - al numeratore, l'indebitamento tributario rappresentato dai debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, l'indebitamento previdenziale costituito dai debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo
 - al denominatore, l'attivo netto corrispondente al totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

Anno 2024 2,71%



Anno 2023 3,25%

Nessuno degli indici sopra riportati ha superato le soglie di allerta.

1.3. Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo provvederà a redigere all'interno della relazione semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, DLGS 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, DLGS 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

1.3.1. Monitoraggio PNRR

Lepida ha effettuato una serie di analisi sugli elementi di rischio e di opportunità offerti da PNRR. Questa analisi è stata integrata nel Piano Industriale triennale 2025-2027 approvato nel 2024 a cui si rimanda integralmente.



2. Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31.12.2024

2.1. La Società

2.1.1. La compagine societaria

L'assetto proprietario della Società al 31.12.2024 è rappresentato in maniera totalitaria da Enti pubblici. Socio di maggioranza relativa è la Regione Emilia Romagna. L'elenco puntuale dei Soci è pubblicato sul [sito istituzionale](#) di Lepida. La Società opera con i propri Soci secondo il modello in house providing e costituisce, in quanto tale, lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti Soci.

2.1.2. In house e controllo analogo

Lepida è stata costituita, secondo il modello dell'*in house providing*, da Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi ICT a livello regionale.

Ad oggi, la società ha per oggetto sociale l'esercizio delle attività di cui all'art. 3 del vigente Statuto che, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della "*Convenzione-Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.a.*", le vengono affidate dagli Enti Soci, sia congiuntamente che disgiuntamente, con appositi contratti/convenzioni che ne disciplinano i relativi rapporti e ne definiscono le finalità e i risultati attesi, nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dell'attività societaria, in modo da garantire, in conformità al modello organizzativo prescelto, il controllo strutturale e sostanziale degli Enti Soci sulle prestazioni, coordinato con il controllo analogo congiunto. Tra gli altri, la Società stipula con la Regione Emilia-Romagna un *Contratto di Servizio* triennale, sottoposto a periodiche revisioni, tipicamente annuali, in funzione dell'aggiornamento delle attività da sviluppare. I rapporti con le Aziende sanitarie sono, invece, regolati da specifiche convenzioni per l'affidamento di servizi in esecuzione della Convenzione-Quadro.

Ai sensi della LR 11/2004, come modificata dalla citata LR 1/2018, Lepida opera in favore della Regione e degli altri Enti pubblici Soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex artt. 16 del DLGS 175/2016 e s.m.i. (*Testo unico in materia di società a*



partecipazione pubblica), e 7 del DLGS 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della L. 78/2022, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.

Lepida, infatti, costituisce lo “strumento organizzativo specializzato” preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell’oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti Soci. L’adozione di tale modello organizzativo esprime, pertanto, una scelta delle Amministrazioni per la stabile “autoproduzione” (art. 4 lett. d) DLGS 175/2016 e s.m.i.) di determinate prestazioni e attività (c.d. *in house providing*), da contrapporsi al ricorso al mercato (cd. esternalizzazione o *outsourcing*). Sotto questo profilo, è significativo il fatto che la relazione tra Lepida e gli Enti Soci si configuri, non come una relazione tra soggetti terzi, ma come un rapporto di identità sostanziale - ancorché permanga una distinzione giuridica formale - equiparabile al rapporto intercorrente tra l’ente pubblico e le proprie strutture organizzative interne.

La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall’ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto *in house providing*, espressamente indicati al previgente art. 5 del DLGS 50/2016, ora abrogato dal citato DLGS 36/2023. Nello Statuto sociale di Lepida è, infatti, previsto che:

- i Soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, attraverso il “Comitato permanente di indirizzo e coordinamento”, conformemente a quanto previsto nella “Convenzione Quadro per l’esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A.” (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto)
- in relazione all’anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli Enti pubblici Soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri Soci per oltre l’80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della Società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all’art. 5, co. 1, lett. b) DLGS 50/2016 - ora abrogato - e all’art. 16, co. 3 e 3-bis, DLGS 175/2016)
- possono partecipare al capitale sociale di Lepida esclusivamente Enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all’art. 10, co. 4, LR 11/2004 e s.m.i.).

La Società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli



altri Enti pubblici entrati in Società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio dello stesso (v. DGR 36/2024).

In particolare, il Modello amministrativo di controllo analogo di Lepida, definito inizialmente con DGR 840/2018 e da ultimo aggiornato con DGR 163/2025, prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su Lepida e sulle altre società affidatarie in house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della Società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci e oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella LR 11/2004 e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della Società.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI e alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Il *Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento*, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti Soci esercitano su Lepida un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio (v. art. 5, comma 3 della citata Convenzione Quadro).

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il



reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Con Determinazione 16774/2019 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e istituzioni sono stati istituiti:

1. il Comitato tecnico di valutazione col compito di svolgere analisi utili alla valutazione della congruità economica dei listini di Lepida, al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi affidati a Lepida
2. il Comitato tecnico amministrativo col compito di condividere gli specifici obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento da impartire a Lepida, e più in generale, per gli aspetti amministrativi del controllo analogo.

La composizione dei due Comitati è stata aggiornata nel corso del 2023 (cfr. determinazione dirigenziale 11789 del 29.05.2023 ad oggetto "Aggiornamento della composizione dei Comitati tecnici del Comitato Permanente di Indirizzo costituito tra i Soci della società Lepida per l'esercizio del controllo analogo congiunto" e verbale del CPI del 12.05.2023). Nel 2024 è stato approvato il regolamento relativo al CPI e ai Comitati Tecnici durante il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento del 19 novembre 2024.

Si segnala che, nel corso del 2024, sono proseguiti i lavori di entrambi i Comitati, mediante incontri periodici cui ha partecipato anche la Direzione Generale di Lepida, propedeutici alle riunioni del CPI. In particolare:

- il CTV ha elaborato gli strumenti necessari alla valutazione di congruità e all'aggiornamento dei listini (verbale CPI del 19.11.2024; il CTV ha supportato il CPI nell'elaborazione degli indicatori qualitativi e quantitativi riferiti ai servizi offerti da Lepida e nella valutazione di efficacia ed efficienza dei servizi affidati alla Società (punto 9 del CPI del 19.11.2024)
- il CTA ha provveduto, in particolare, alla definizione degli obiettivi previsti dal TUEL per il comparto Enti locali (art. 147 quater) e delle relative modalità di controllo, ha provveduto alla definizione e controllo degli obiettivi previsti dal TUSP (art. 19).

2.2. Obiettivi sulle spese di funzionamento

2.2.1. Obiettivi assegnati

Nell'ambito del controllo analogo congiunto, è attivo il percorso di definizione e di monitoraggio degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del DLGS 175/2016 e



s.m.i. - TUSP anche al fine di razionalizzare il sistema dei controlli, stante anche la particolare ampiezza della compagine societaria di Lepida. All'interno della cornice definita dal DEFR 2024 di Regione Emilia-Romagna sono stati fissati, nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI in data 13.10.2023, gli obiettivi per l'anno 2024, poi approvati dalla Giunta regionale con DGR 2160/2023 e recepiti dalla Società ai sensi dell'art. 19, comma 6 del TUSP con Delibera del CDA D1223_37 del 19 dicembre 2023 con relativa pubblicazione sul sito istituzionale - sezione Società Trasparente.

2.2.2. Raggiungimento degli obiettivi

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'annualità 2024 è oggetto di verifica nell'ambito del controllo amministrativo analogo espletato, in forma accentrata, dalla struttura di vigilanza della Regione, come sopra indicato, in conformità alla previsione di cui all'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto.

Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, approvati dal CPI e la pubblicazione dei provvedimenti delle Amministrazioni pubbliche Socie in cui sono fissati, per la Società, tali obiettivi. La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della Società in house trasmessa tramite il Sistema informativo delle partecipate SIP.

Fermo restando il vaglio istituzionale preposto, la Società, nel corso dell'anno, ha operato attivamente nella direzione del raggiungimento degli obiettivi 2024 assegnati con DGR 2160/2023 relativi alle spese di funzionamento. In particolare è stato confermato l'obiettivo assegnato con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei Soci che congiuntamente la controllano: "obiettivo sul complesso delle rispettive spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale (delle medesime "spese/quote, rispetto al "valore della produzione") degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio. Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la Società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.



Di seguito vengono riportate le risultanze e il grado di raggiungimento:

OBIETTIVI SPECIFICI E GENERALI	RESOCONTO
Indirizzi specifici	
<p>1. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso dei costi di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "costi" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.</p> <p>Rispetto a quanto specificato in questo punto si precisa che per spese di funzionamento si intende il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali</p>	<p>1. Media aritmetica incidenza spese funzionamento ultimi 5 anni = 90,19% - Incidenza 2024 = 89,44%</p>
<p>2. Trasmettere ai propri Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.</p>	<p>2. Lepida ha assicurato, anche per l'anno 2024, il rispetto della tempistica indicata ai fini dell'iter di approvazione del Bilancio di esercizio come definito dalla vigente normativa codicistica ed in coerenza con la disciplina amministrativa sul controllo analogo. Con nota prot. n. 243911/out/GEN del 11.04.2024, la Società ha trasmesso a tutti gli Enti Soci la documentazione relativa al bilancio di esercizio 2023 ai fini della consultazione per il controllo analogo in sede di CPI e di successiva approvazione in Assemblea dei Soci.</p>

Di seguito sono riportati i valori per determinare l'incidenza percentuale del complesso spese di funzionamento:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024



Valore della Produzione	57,918,697	60,821,768	60,583,006	68,184,400	72,828,127	74.931.690	85.871.545
Costi della Produzione	57,217,406	60,775,393	60,433,130	67,672,654	72,717,608	74.747.937	85626.138
Differenza	701,291	46,375	149,876	511,746	110,519	183.753	245.408
Oneri diversi di gestione	2,080,004	4,813,033	6,057,780	6,485,025	6,870,632	8.031.726	8.809.034
Costi della produzione al netto Oneri diversi di gestione	55,137,402	55,962,360	54,375,350	61,187,629	65,846,976	66.716.211	76.799.654
Ammortamento	8,240,088	8,597,068	8,995,966	10,633,589	10,790,694	11.201.259,	12.522.335
Costi della produzione al netto oneri e ammortamenti	46,897,314	47,365,292	45,379,384	50,554,040	55,056,282	55.514.952	64.277.319
Costo del personale	25,150,621	26,052,400	26,411,866	27,012,018	28,626,613	28.896.122	30.513.005

	2019	2020	2021	2022	2023	MEDIA 5ANNI	2024
Costi della produzione al netto Oneri diversi di gestione/Valore della Produzione	92.01%	89.75%	89.74%	90.41%	89.04%	90,19%	89,44%

Di seguito vengono riportati gli obiettivi assegnati sulla base del TUEL e fissati per il 2024 nonché il relativo grado di raggiungimento:

Rendicontazione			
	AI 30/06/2024		AI 31/12/2024



Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Motivazione scostamenti
Quantitativo	# accessi annuali servizi PA con GW FedERA:	22M	10%	18M	82%	8%	38 M	100%	10,00%	
	punti di accesso rete geografica (fibra)	3.700	10%	4.014	108,49%	10,85%	4009	108,35%	10,00%	
	# scuole connesse	3.000	5%	2.516	83,87%	4,19%	2602	86,73%	4,34%	aggiornamento Piano Scuole con MIMIT e Infratel in corso di perfezionamento (a partire da Aprile 2024)



Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99%	10%	99,99%	100,00%	10,00%	99,99%	100,00%	10,00%
	disponibilità servizi autenticazione LepidaID	>=99,40%	10%	99,90%	100%	10,00%	99,96%	100%	10,00%
	disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40%	10%	99,90%	100%	10,00%	99,90%	100%	10,00%
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99%	10%	100%	100%	10,00%	100%	100%	10,00%
Reddituale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%	19.385,80	100%	10%	129.816,00	100,00%	10,00%
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e	sì/no	10%	sì	100%	10%	Sì	100,00%	10,00%



organizzata della società;									
Incidenza oneri finanziari su ricavi vendite	≤3% fatturato	5%	0,04%	100%	5%	0,17%	100,00%	5,00%	
PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%	3.084.584	100%	10%	8.805.215,16	100,00%	10,00%	
	Totale	100%			98%			99,34%	

Il CPI nella riunione del 20.05.2024 ha dato atto del raggiungimento degli obiettivi gestionali di Lepida quantitativi, qualitativi, reddituali, finanziari, patrimoniali e organizzativi condivisi per il 2023, in conformità a quanto previsto dall'art. 147-quater del TUEL (DLGS 267/2000). Ha richiamato ed approvato gli obiettivi 2024, già definiti dal Comitato del 12.05.2023, definiti in continuità con quelli del 2023, approvando la proposta per gli obiettivi 2025 elaborata nell'ambito del Comitato tecnico.

Griglia di controllo obiettivi TUEL										
Rendicontazione										
AI 30/06/2025										
AI 31/12/2025										
Ambito	Obiettivo	Target prefissato 2025	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi	Misura effettive conseguite	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Misura effettive conseguite	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Motivazione scostamenti



			i assegnati						
Quantitativo	# Accessi annuali servizi PA con GW FedERa	28M	10%						
	Punti di accesso rete geografica (fibra)	4.100	15%						
Qualitativo	Uptime del core di rete >=	>=99,99 %	15%						
	Disponibilità servizi autenticazione Lepidal D	>= 99,40%	10%						
	Disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40 %	10%						
	Datcenter: disponibilità	>=99,99 %	10%						



	servizio storage base								
Reddito ale, finanzia rio, patrim oniale ed organiz zativo	Mantenimento del pareggio o di bilancio	Risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%						
	Trasmissione, entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società	si/no	10%						
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%						
	Totale		100%			0,00%			0%



2.3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito dal C.d.A, nominato con Delibera assembleare in data 16.06.2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024:

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alfredo Peri	Presidente CdA	32.896 €/anno	approvazione del bilancio al 31.12.2024
Francesca Lucchi	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31.12.2024 - cessata dalla carica in data 12.12.2024
Antonio Santoro	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31.12.2024

2.4. Organo di controllo - revisore

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con Delibera assembleare in data 16.06.2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024.

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alessandro Saccani	Presidente Collegio Sindacale	15.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31.12.2024
Elisa Venturini	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31.12.2024



Antonella Masi	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31.12.2024
----------------	---------	---------------	---

La revisione del bilancio 2024 è stata condotta dalla Società Ria-Grant Thornton SpA, cui è stato affidato l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio di bilancio 2022-2024, deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci di Lepida del 16.06.2022. L'incarico giungerà a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio 2024.

2.5. Il personale

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2024 è la seguente:

Società	Dipendenti	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
Lepida	Tempi indeterminati	675	657	657	654	618
Lepida	Tempi determinati	1	1	2	1	1
Totale complessivo		676	658	659	655	619
Dipendenti	31.12.2024	Aspettativa	Operativi al 31.12.2024			
Dirigenti	10	1	9			
Quadri	51		51			
Dipendenti	615	5	610			
Totale Dipendenti	676	6	670			
Dipendenti	31.12.2024	Aspettativa	Operativi al 31.12.2024			
di cui tempi indeterminati	675	6	669			
di cui tempi determinati	1		1			
Totale Dipendenti	676	6	670			



La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del DLGS 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio dalle quali non è emerso personale in eccedenza.

L’organizzazione, gli uffici e le declaratorie della struttura organizzativa è pubblicata sul sito istituzionale della Società nella sezione Società Trasparente

<https://www.lepida.net/societa-trasparente>.

2.6. Società consortile per azioni

Lepida è Società consortile per Azioni. In conformità al vigente statuto, la Società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i Soci, stabilendo l’obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l’erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell’art. 10, comma 2. del DPR 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e Lepida è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d’esercizio 2024 tiene conto:

- dei costi operativi in capo alla Società
- dei costi in capo alla Società per effetto dell’indetraibilità dell’Iva sugli acquisti, nel 2024 l’indetraibilità IVA è risultata pari al 89%, mentre nel 2023 è risultata pari al 92% in crescita rispetto al 2022, anno in cui si è attestata all’89%
- dell’estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione, Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo
- del conguaglio sulle attività ai Soci conseguente alla natura consortile
- dei contributi in conto capitale relativi al credito di imposta per investimenti 2020, 2021 e 2022
- degli effetti della fiscalità anticipata.

L’importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 2.770.647. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all’Iva indetraibile in capo alla Società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei



costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2023); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: articolo 7. Regime consortile **1.** premesso che: **a.** Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; **b.** il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di Soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; **c.** il singolo consorzio può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); **2.** Lepida potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. **3.** Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a Lepida l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente; **4.** L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla Società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della Società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da Lepida per il servizio fornito (conguaglio consortile).

2.7. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2024

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, DLGS 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

2.7.1. Analisi di Bilancio



L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

1. raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa
2. riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico
3. elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi
4. comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti
5. formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

2.7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICI

INDICE	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020	SOGLIA DI ALLERTA
Copertura delle immobilizzazioni						
Lepida	131,00%	130,46%	140,16%	136,8%	131,2%	<25%
Indice di indebitamento						
Lepida	0,35	0,33	0,31	0,31	0,315	>4
Quoziente di indebitamento finanziario						
Lepida	0,0752	0,00	0,0016	0,0033	0,0058	>3
Mezzi propri su capitale investito						
Lepida	64,82%	67,11%	69,06%	69,12%	68,49%	<20%
Oneri finanziari su fatturato						
Lepida	0,17%	0,06%	0,05%	0,10%	0,12%	>5%
Indice di disponibilità						
LEPIDA	154%	161%	181%	173%	161%	<100%



Indice di copertura primario						
Lepida	1,31	1,30	1,40	1,37	1,31	<0,25
Indice di copertura secondario						
LEPIDA	1,4536	1,4638	1,4622	1,4316	1,3753	<1
Indice di tesoreria primario						
LEPIDA	98%	116%	147%	163%	166%	<90%

INDICE	2024	2023	2022	2021	2020	SOGLIA DI ALLERTA
R.O.E.						
LEPIDA	0,17%	0,30%	0,38%	0,73%	0,08%	negativo
R.O.I.						
LEPIDA	7,40%	6,26%	5,70%	5,80%	5,09%	negativo
R.O.S.						
LEPIDA	0,29%	0,25%	0,15%	0,75%	0,25%	negativo
R.O.A.						
LEPIDA	0,21%	0,17%	0,10%	0,48%	0,14%	negativo

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Lepida nei 4 anni precedenti l'esercizio corrente, oggetto di monitoraggio, ha sempre chiuso Bilanci in positivo, con alcune variazioni non significative. Il ricorso al credito, per quanto non



troppo elevato riporta i suoi effetti sugli indici relativi al tasso degli oneri sul fatturato, il quale passa dal 0,06% del 2023 al 0,17% del 2024. Nonostante il ricorso al credito maggiore rispetto agli ultimi anni il valore di indebitamento è pressoché costante con gli anni precedenti. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Significativa copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio. Si evidenzia l'andamento dell'indice di tesoreria primario che negli ultimi quattro anni ha subito un costante calo passando da 166% al 98%, sebbene tale indice risulti sopra la soglia di controllo del 90% è coerente con la storia di Lepida, la quale vede i tempi di fatturazione e incasso sempre più dilatati a fronte di necessarie uscite finanziarie (stipendi e fornitori) costanti. I principali fattori che nel corso del 2024 hanno influito sono:

- il perdurare e l'aumento dell'esposizione finanziaria per il piano scuole per circa 16 milioni di euro;
- tempi dilatati di fatturazione e conseguente liquidazione delle prestazioni svolte verso Regione

2.7.2. Indicatori prospettici

Come evidenziato la Società non ha individuato specifici e ulteriori indicatori prospettici, ma monitora l'evoluzione societaria e la continuità aziendale sulla base degli indicatori risultanti dai documenti previsionali approvati dai Soci. La Società come specificato è costituita nella forma di Società Consortile per Azioni e opera nell'ambito del modello dell'in-house providing con i propri Soci, in quanto Società in house partecipata da Enti pubblici svolge almeno l'80% delle proprie attività nei confronti degli Enti Soci.

Il piano triennale approvato annualmente dagli Enti Soci rappresenta pertanto le linee di attività su cui la Società dovrà operare nel triennio. I documenti di programmazione strategico-gestionale sono disponibili sul sito istituzionale della Società al seguente [link](#).

Dalla Lettura del Piano Industriale Pluriennale 2025 -2027,, consultabile al seguente [link](#), è possibile individuare i seguenti principali indicatori prospettici:

Risultato prospettico d'esercizio 2025-2027 Piano Industriale Triennale 2025-2027

Il Piano triennale evidenzia per ciascun esercizio il conseguimento di un risultato previsionale positivo:

	2025	2026	2027	SOGLIA
--	------	------	------	--------



Valore della produzione	€ 94.148.441	€ 92.462.898	€ 78.495.292	
Risultato d'esercizio	€ 260.572	€ 229.323	€ 400.032	<0

Solidità e copertura delle immobilizzazioni

Il Piano evidenzia rapporto coerente con i dati storici di copertura.

	2025	2026	2027	SOGLIA
Copertura immobilizzazioni	145,06%	151,44%	175,66%	<25%

Liquidità

Il rendiconto finanziario prospettico evidenzia una coerenza con i dati storici nella assorbimento e generazione di cassa per gli esercizi oggetto di piano; non si rilevano variazioni significative su indici di indebitamento prospettici.

	2025	2026	2027	SOGLIA
Indice indebitamento	32,05%	32,74%	27,26%	>4

2.7.3. Esiti controllo analogo

Per l'anno 2024, il Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di Regione Emilia Romagna, sulla base del Modello amministrativo di controllo analogo - come aggiornato dalla DGR 2300/2023 - ha provveduto a richiedere a Lepida e alle altre società in house regionali i dati e le informazioni necessarie per l'esercizio della vigilanza sull'annualità 2024, verificando la completezza delle informazioni raccolte rispetto al complesso dei vincoli normativi definiti dall'ordinamento giuridico vigente. I controlli sull'esercizio 2024 sono stati svolti, per gli aspetti di competenza, con i dirigenti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni responsabili in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, personale, conferimento degli incarichi, patrimonio, bilancio, contabilità e finanze, contrattualistica pubblica e protezione dei dati personali e del Settore Contenzioso del Gabinetto della Giunta per l'ambito relativo incarichi di difesa,



rappresentanza in giudizio e consulenza legale, così come previsto dall'art. 4 allegato A della DGR 23009/2023.

L'esito del monitoraggio, per l'annualità 2024, ha evidenziato un riscontro positivo ed una generale ottemperanza della Società ai vigenti vincoli normativi negli ambiti relativi a Trasparenza e pubblicità, Reclutamento del personale, Conferimento di incarichi, Indirizzi sulle politiche retributive, Affidamenti di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi per l'affidamento di lavori, Nomine e compensi degli organi amministrativi, Profili patrimoniali economici contabili e finanziari, Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, Codice dell'Amministrazione Digitale.

Al termine della procedura di controllo, conformemente all'art. 8 dell'Allegato A Modello amministrativo di controllo analogo sulle società affidatarie in house. Definizione del processo e articolazione delle responsabilità", l'esito dell'attività di vigilanza in ordine all'applicazione del Modello amministrativo di controllo analogo viene trasmesso da Regione Emilia-Romagna alle altre amministrazioni socie di Lepida.

Inoltre, rispetto ai limiti dei compensi e ai vincoli sulla composizione del Consiglio di Amministrazione indicati dal DLGS 175/2016:

- risultano rispettati i limiti ai compensi dei componenti degli organi amministrativi dettati dalla normativa vigente (art. 11, co. 6 e 7, DLGS 175/2016; art. 4, co. 4, secondo periodo, D.L. 95/2012 e di cui alle previsioni art. 3, LR 26/2007 [per il presidente del CdA limite al 60% dell'indennità di carica spettante ad un consigliere regionale; per i restanti componenti del consiglio d'amministrazione limite ad € 2.500,00])
- risulta effettuata la comunicazione alla competente sezione della Corte dei conti e alla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA del MEF della delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni con cui si dispone che la Società sia amministrata da un consiglio di amministrazione e invio della stessa (art. 11, co. 3, DLGS 175/2016). Tale comunicazione è avvenuta con prot. n. 227184/out/GEN del 19.07.2022.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del DLGS 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

In particolare risulta basso il rischio di crisi finanziaria così come emerge dalla lettura degli indici, sia in relazione alla natura dei clienti, Enti pubblici, e in relazione del rating della Società presso il



sistema bancario, fermo restando quanto specificato sopra in merito all'indice di tesoreria primario. Deve essere pertanto mantenuto un focus di attenzione sul cash flow, anche mediante un sollecito di attenzione verso gli Enti Soci relativamente al rispetto delle scadenze di pagamento e di autorizzazione all'emissione fatture.

Risulta basso il rischio economico, stante la struttura produttiva e il portafoglio clienti e attività della Società. La lettura degli indici di bilancio della Società evidenzia la capacità della gestione operativa di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Il 2024 ha visto la continuità delle attività aziendali previste da Piano Industriale in particolare in ambito sicurezza e servizi datacenter e l'avvio delle attività PNRR. La gestione dei rapporti di lavoro prosegue senza impatti negativi sulle modalità organizzative e consolida la modalità lavorativa in smart working. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

3. Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del DLGS 175/2016: *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale*
- b. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione*
- c. codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società*
- d. programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*



In base al co. 4: “Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5: “Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”. Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

RIFERIMENTI NORMATIVI	OGGETTO	STRUMENTI ADOTTATI	MOTIVI DELLA MANCATA INTEGRAZIONE
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato : il regolamento Norme di trasparenza di gestione, che contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Procedure acquisti; ● Incentivi ai direttori ● Procedure assunzioni ● Conferimento di incarichi professionali di difesa, rappresentanza in giudizio di lepida e di consulenza legale <p>Inoltre la Società ha adottato un contratto integrativo che disciplina anche i percorsi di crescita del personale aziendale</p>	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società non ha ritenuto necessario implementare una struttura specifica di internal audit: il controllo interno è esercitato periodicamente tramite gli audit annuali relativi alle	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell’attività svolta, non ha ritenuto



		<p>norme ISO 45001:2018 (norma standard internazionale dedicata alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro), ISO 9001 (norma standard sulla qualità dei prodotti e dei servizi erogati), la ISO/IEC 27001 (norma standard per la sicurezza delle informazioni), la ISO/IEC 27017 (Standard sui controlli di sicurezza per Servizi Cloud) e la ISO/IEC 27018 (Standard sulla protezione dei dati personali nei Sistemi Cloud pubblici); gli audit del ODV nell'ambito del MOG 231; gli audit della Società di Revisione nell'ambito della revisione legale dei conti. La Società ha acquisito anche la certificazione UNI ISO 37001:2016 - Certificazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione</p>	necessario dotarsi di un ufficio di controllo
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; ● Codice Etico e di Comportamento ● Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG 	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità	La Società ha adottato il Codice Etico e di	La Società non ritiene necessario



	sociale	Comportamento	adottare ulteriori strumenti integrativi
--	---------	---------------	--

Bologna, 25.03.2025

Il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.





Bilancio sostenibilità 2024



Lettera agli Stakeholder	4
Nota metodologica	4
La società	6
Dati anagrafici	6
Identità	7
Mission	12
Compagine	14
Governance	16
Struttura e composizione della Governance	16
Composizione degli Organi societari	21
Organizzazione	22
Strumenti di programmazione: Piano Industriale	24
Sistemi di gestione e Certificazioni	25
Stakeholder	25
Attività e servizi	27
Reti	27
Datacenter e Cloud	28
Software e Piattaforme	29
Welfare e Integrazioni Digitali	32
Azioni Strategiche e Speciali	33
Accesso	35
Sicurezza Ambiente ed Emergenza	37
Cup Unico	38
Big Data HPC MarghERita	38
Digital Innovation Hub Emilia-Romagna (DIHER)	39
Collaborazioni e accordi di Lepida	40
Collaborazioni nazionali e interregionali	40
Accordi strategici e sinergie	40
Interconnessioni e reti	42
Iniziative per il digital divide e la cultura digitale	42
Formazione e innovazione	43
Partecipazioni e network	44
Strategia per la sostenibilità	45
Modello organizzativo per la sostenibilità	47
Analisi di materialità	49
Analisi del contesto	49



Valutazione dei temi materiali e degli impatti	51
Coinvolgimento degli Stakeholder	51
Finalizzazione e approvazione dei temi materiali rilevanti	52
Risultati dell'analisi di materialità	53
Obiettivi per la sostenibilità	71
Controlli per la sostenibilità	74
Etica e integrità	77
Modello di organizzazione e gestione	78
Prevenzione della corruzione	79
Gestione conflitti di interesse	82
Whistleblower	83
Codice etico e di comportamento	83
Trasparenza	84
Valore dei dipendenti	85
Politiche retributive	88
Agevolazioni e convenzioni	94
Polizze assicurative	94
Formazione continua	95
Welfare aziendale	95
Relazioni sindacali e Contrattazione Integrativa	98
Smart working	100
Formazione del personale	105
Diversità e pari opportunità	107
Salute e sicurezza dei lavoratori	110
Utilizzo sostenibile delle risorse	116
Energia	121
Emissioni	123
Gestione dei rifiuti	125
Catena di fornitura responsabile	128
Procedure affidamenti di forniture, servizi e lavori pubblici	128
Principi e politica per appalti sostenibili	128
Sostenibilità dei fornitori Lepida	130
Valore per i territori e le comunità locali	132
Servizi digitali inclusivi	133
Centralità del cliente	138
Qualità	138
Principali risultati raggiunti nell'anno	139



Assistenza	142
Customer satisfaction	143
Sicurezza delle informazioni	146
Privacy	147
Valore economico	149
Impatti economici diretti	152
Impatti economici indiretti	153
Gestione fiscale	153
Indice GRI	154

Lettera agli Stakeholder

GRI 2-22

Messaggio del Presidente e del Direttore Generale

Sono un po' di anni che abbiamo posto l'attenzione sulla sostenibilità. E ogni anno abbiamo introdotto qualcosa di innovativo. Un esempio tra tutti è il fatto che negli obiettivi del Direttore Generale, definiti annualmente dal CDA, le innovazioni ambientali sono presenti come elemento di premialità già per il 2023 e quindi pensati a fine 2022. Lepida è entrata nel 2023 all'interno della Fondazione per la Sostenibilità Digitale, proprio per meglio capire il rapporto tra Digitale e Sostenibilità e cercare di indirizzare la propria strategia, ma anche per essere a supporto dei propri Soci in tale direzione. Nel corso del 2024 le norme di Gestione e Trasparenza di Lepida sono state modificate per considerare obiettivi di sostenibilità come premiali, in modo che non siano una barriera di ingresso, ma altresì un elemento di premialità. La produzione di energia in senso autonomo è stata fortemente incoraggiata da Lepida nelle proprie strutture energivore, cioè nei Datacenter, al punto che abbiamo oggi sistemi fotovoltaici funzionanti a Modena (in attivazione), Ravenna e Ferrara, al massimo della copertura delle superfici disponibili. Nel corso del 2025 è attesa la costruzione di un decalogo sulla sostenibilità digitale per le in house che possa mettere insieme comportamenti comuni sovraterritoriali e Lepida è tra i proponenti di questa iniziativa.

In questo contesto la Presidenza e la Direzione Generale di Lepida hanno incoraggiato l'introduzione del Bilancio di sostenibilità con un anticipo di un anno, nella ferma convinzione che non si tratta di un adempimento amministrativo, ma di una opportunità per crescere e per migliorare l'azione che effettua Lepida. Se da un lato infatti la sostenibilità è una necessità



sociale, dall'altro è una forte opportunità, di lavorare in modo creativo per essere ancora più innovativi e ancora più avanzati. Una in house ha senso di esistere solo se innovativa e avanzata.

Nota metodologica

GRI 2-2; 2-3; 2-4

Il presente documento rappresenta il primo Bilancio di sostenibilità attraverso cui Lepida consolida e amplia il percorso già avviato, da oltre dodici anni, di rendicontazione sociale continuando a porsi l'obiettivo, seppur in una nuova forma, di raccontare e rendicontare le attività, i risultati, le sfide, dando evidenza alle relazioni e collaborazioni che intercorrono tra la Società e i suoi Stakeholder interni ed esterni, alle strategie adottate e al valore sociale, ambientale ed economico prodotto grazie all'espletamento del suo mandato.

Alla data di redazione del presente documento la direttiva UE 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e il DLGS 125/2024 che la recepisce a livello nazionale, prevedono l'obbligo della rendicontazione di sostenibilità per le grandi società non quotate da gennaio 2026 con riferimento all'esercizio 2025. La direttiva prevede inoltre l'utilizzo degli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standard (ESRS) sviluppati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG).

Il presente Bilancio di sostenibilità è stato redatto da Lepida su base volontaria "with reference" al Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standard 2021, con la previsione di adeguare le future rendicontazioni di sostenibilità alle normative in vigore. I riferimenti alle informative GRI sono opportunamente evidenziati all'interno del documento nonché riportati nell'Indice GRI allegato (pag. xx con tag [Indice GRI](#)). All'interno del documento i temi e gli obiettivi di sostenibilità definiti da Lepida sono anche messi in relazione con gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (SDGs), nonché con i target contenuti nel Manifesto per Sostenibilità Digitale elaborato dalla Fondazione per la Sostenibilità Digitale.

Il periodo di riferimento della presente rendicontazione di sostenibilità è dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024. Il Bilancio di sostenibilità è stato redatto in parallelo al Bilancio di esercizio.



Nella redazione del Bilancio di sostenibilità sono stati osservati i seguenti postulati generali e principi di rendicontazione: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità.

I contenuti e gli indicatori oggetto della rendicontazione sono stati selezionati a partire dai risultati dell'analisi di materialità descritta nel capitolo **xx pag. con tag. [Analisi di materialità](#)**.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche, sociali e ambientali risulta coincidere con la Società Lepida e con i fondi gestiti dalla medesima, in allineamento con la reportistica finanziaria. A tal proposito è importante precisare che la Società ai sensi della LR 11/2004 e s.m.i., opera in favore della Regione e degli altri Enti pubblici Soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex art. 16, DLGS 175/2016 e s.m.i., nonché degli artt. 5 e 192, DLGS 50/2016 e s.m.i.

Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance conseguite e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate e comunque fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il Bilancio di sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25.03.2025.

La Società, per l'anno 2024, ha inoltre deciso di verificare la coerenza del Bilancio di sostenibilità rispetto agli standard GRI e, in prospettiva, rispetto ai requisiti CSRD applicabili, attraverso un incarico alla società di consulenza HSPI Spa.

Dalla verifica effettuata è emersa la sostanziale coerenza con gli standard GRI. HSPI ha inoltre evidenziato i punti di forza dell'attuale Bilancio di Sostenibilità e i punti di miglioramento per la predisposizione delle future rendicontazioni in conformità con gli standard GRI e con la Direttiva CSRD.

Tutti i dati utili a redigere il presente documento sono gestiti e aggiornati nei sistemi informatici di Lepida e laddove specificato elaborati e verificati nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato interno.

Il Bilancio di sostenibilità è stato redatto dall'Area 02 Comunicazione & Formazione. Per eventuali informazioni relative al documento pubblicato, è disponibile l'indirizzo e-mail comunicazione@lepida.it.

Nel lavoro sono confluite le competenze e le conoscenze delle persone appartenenti alle varie Strutture Organizzative della Società che, partecipando attivamente alla definizione dei contenuti nonché alla valutazione e misurazione dei temi ESG, hanno consentito di raccogliere dati aggiornati e di raccontare i valori, l'impegno, le attività e i risultati che hanno caratterizzato l'esercizio 2024.



La società

Dati anagrafici

GRI 2-1

DENOMINAZIONE - LEPIDA SCPA

INDIRIZZO SEDE LEGALE - VIA DELLA LIBERAZIONE 15, 40128 BOLOGNA

FORMA GIURIDICA - SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

DATA DI COSTITUZIONE - 01.08.2007

NUMERO REA - BO - 466017

NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE P. IVA/C.F. - 02770891204

PEC - SEGRETERIA@PEC.LEPIDA.IT

TEL. - +39 051 6338800

SITO INTERNET - WWW.LEPIDA.NET

PARTECIPAZIONI - [ELENCO SOCI](#)

CODICI ATECO - 62.02 - CONSULENZA NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA | 61.90.91 - INTERMEDIAZIONE IN SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DATI | 82.2 - ATTIVITÀ DEI CALL CENTER

CAPITALE SOCIALE - € 69.881.000,00

DIPENDENTI - 676

SEDI

Lepida ScpA, di seguito Lepida, svolge le proprie attività nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

La sede legale è sita in Bologna, Via della Liberazione 15 - 40128.

Ulteriori sedi operative nel territorio emiliano-romagnolo:

- Bologna, Via del Borgo di San Pietro 90/c - localizzazione uffici
- Minerbio (BO), Via Ronchi Inferiore 30 g/h/l/m/n - localizzazione uffici (centro di scansione e archiviazione documentazione sanitaria)
- Granarolo dell'Emilia (BO), Via Badini 7/2 - localizzazione archivi della documentazione sanitaria
- Ferrara, Via S. Trenti 39/1 - localizzazione uffici e Datacenter



- Modena, Via Gorrieri, 30 - localizzazione Datacenter
- Parma, Via Largo Torello de Strada 11/a - localizzazione Datacenter
- Ravenna, Via Ferdinando Santi 10 - localizzazione Datacenter.

Nel corso del 2024 gli uffici di Parma, Largo Torello de Strada 15A sono stati dismessi.

Tutti i dipendenti di Lepida che operano presso un luogo di lavoro gestito da Lepida sono sottoposti a un'allocazione dinamica degli spazi, con esclusione dei Direttori e di Aree o persone che per motivi prettamente tecnici abbiano necessità di attrezzature specifiche. Ogni postazione può essere richiesta tramite un applicativo messo a disposizione dalla Società.

Identità

Con il Piano Telematico regionale 2002-2005 Regione Emilia-Romagna (RER) decide di porre attenzione e risorse alla creazione della rete in Banda Larga della Pubblica Amministrazione con lo scopo di favorire l'adozione e l'uso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle Pubbliche Amministrazioni. Con la LR 11/2004 denominata "Sviluppo della Società dell'informazione regionale" viene prevista la costituzione di una società per azioni per la realizzazione e gestione della rete informatica regionale delle Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna. Si tratta della pianificazione, realizzazione e gestione di un complesso di infrastrutture, a uso esclusivo delle organizzazioni pubbliche del territorio, per la fornitura di un servizio di connettività Internet e di servizi complementari, attraverso l'utilizzo di una rete dedicata che si pone quale soluzione strumentale per una più efficace ed efficiente azione amministrativa. Secondo quanto disposto dal Codice delle comunicazioni elettroniche (DLGS 259/2003), la rete Lepida è autorizzata come privata e non può erogare servizi al pubblico, ma soltanto a Regione ed Enti Locali. La gestione dei servizi di base di rete attiva e dei servizi di manutenzione è affidata alle Aziende Multiservizi.

Lepida SpA, di seguito Lepida, viene costituita l'**1 agosto 2007** con un capitale sociale di 120.000 euro, interamente sottoscritto e versato da un unico Socio: Regione Emilia-Romagna.

Nel periodo di tempo intercorso fra l'emanazione della Legge Regionale e la costituzione della Società, il progetto è stato comunque avviato e affidato a un'unità organizzativa di RER, il Servizio Sviluppo della telematica regionale, presso la Direzione generale centrale organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, fase in cui si avvia la costruzione delle reti a Banda Larga e radiomobile sull'intero territorio regionale. Quest'ultima per permettere ai diversi Enti e soggetti operanti nel territorio regionale di usufruire di un sistema avanzato ed efficiente per le trasmissioni di voce e dati, soluzioni di comunicazione mobile con lo standard di comunicazione



TETRA. Si tratta di un sistema destinato alla Sanità, alla Protezione Civile e al corpo di Polizia Municipale.

Lepida diventa operativa nel **2008**, fisicamente dislocata presso la sede centrale RER, inizialmente viene dotata delle stesse risorse umane (11 unità) e materiali che già erano presenti nell'unità organizzativa incaricata del progetto. Ad aprile 2008 RER procede ad aumenti di capitale sociale che raggiungono inizialmente 500.000 euro con un conferimento in denaro e, nel febbraio 2009, 18 milioni di euro grazie al conferimento di impianti della Rete Radiomobile ERrete.

Inoltre, nel **2009** si prevede un'offerta di acquisto di 500 azioni del valore minimo di 1.000 euro ciascuna, offerta riservata agli Enti pubblici e limitata all'acquisto di non più di un'azione per ciascun Ente. A fine 2009 Lepida conta 81 Soci.

Nel **2010** Lepida diventa gestore e responsabile di una rete unica, omogenea e di nuova generazione. A fine anno raggiunge quota 395 Soci diventando la più grande società in house in Italia.

Un altro passo importante viene compiuto nel **2011**, anno in cui Lepida diventa Operatore pubblico con il vincolo in house di lavorare solo per gli scopi dei propri Soci e di non fornire connettività direttamente a cittadini e imprese, ma potendo facilitare gli Operatori TLC che lavorano sul territorio. Lo stesso anno vede l'avvio della costruzione della rete Lepida Unitaria e della progettazione della Dorsale Sud Radio.

Nel **2012** viene avviata la procedura per il conferimento della rete Lepida da Regione a Lepida, che porterà nel 2013 il capitale sociale di Lepida a più di 35 milioni di euro.

Nel **2013** altri due elementi chiave della storia di Lepida: la fusione per incorporazione di LTT, una società pubblica con attività analoghe che opera nel parmense e che porta Lepida a 72 dipendenti, e il trasferimento da RER a Lepida delle attività di gestione e organizzazione della Community Network dell'Emilia-Romagna.

Nel **2014** si ha un altro conferimento di beni in natura da parte di Regione che porta il capitale sociale a oltre 60 milioni di euro, i Soci raggiungono quota 412. Regione approva la LR 14 sull'attrattività che identifica la presenza della Banda Ultra Larga nelle aree industriali come un elemento fondamentale di attrattività e affida a Lepida il compito di infrastrutturare le aree industriali in divario digitale. A livello organizzativo, il 2014 vede l'istituzione di una nuova divisione in Lepida, quella del Datacenter per l'implementazione del modello che prevede la realizzazione di 4 datacenter sul territorio regionale configurati come estensioni della rete Lepida. Nello stesso anno viene avviato il progetto cofinanziato per collegare le scuole della regione, viene



completata la Rete Unitaria Lepida e la migrazione di tutti i nodi. Sempre nel 2014 si acquisisce la frequenza radio licenziata nella banda dei 26 GHz e si definiscono i nuovi obiettivi per il Digital Divide a Banda Ultra Larga entro il 2020 per garantire a tutti i cittadini la disponibilità di almeno 30 Mbps.

Nel **2015** viene favorita la diffusione del servizio di accesso WiFi gratuito per la valorizzazione del territorio attraverso un avviso pubblico rivolto agli Enti Soci. È l'anno in cui si avvia l'integrazione dei servizi regionali PayER e FedERA con quelli nazionali PagoPA e SPID e in cui viene realizzato il primo Datacenter a Ravenna.

Nel **2016** viene completata la Dorsale Sud Radio (DSR) e viene firmato l'accordo di programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) tra MISE e Regione, cui segue l'incarico a Lepida per la realizzazione di dorsali in Fibra Ottica oltre che il supporto a Infratel per le diverse attività previste nel Piano BUL nazionale per quanto attiene il territorio dell'Emilia-Romagna. Sul fronte Servizi viene avviata la valutazione e misurazione dei servizi erogati da Lepida che ha permesso di definire quali servizi di interesse ai Soci mantenere e quali eventualmente dismettere e infine viene istituita la Divisione Integrazioni Digitali in risposta alle esigenze dei Soci per supportare il coordinamento delle funzioni ICT interne agli Enti.

Il **2017** è un anno chiave per la storia di Lepida, vengono mossi i primi passi verso la fusione per incorporazione di Cup 2000 ScpA. Viene costituita un'unica Direzione Generale tra le due Società e viene implementato lo stesso organigramma. Nel 2017 si registrano diverse iniziative significative: la promozione della BUL nelle aree a fallimento di mercato, con progettazioni mirate a creare infrastrutture future-proof; l'operatività dei Datacenter di Lepida, divenuti una realtà produttiva capace di offrire servizi basati sul riutilizzo condiviso di infrastrutture tra diversi Enti; la diffusione del WiFi, apprezzata dagli utenti per la semplicità di accesso senza necessità di autenticazione. Inoltre, cresce la cooperazione tra gli Enti nelle Comunità Tematiche, con una reale condivisione di necessità e progettazioni che hanno stimolato l'innovazione nei vari prodotti. Infine, si raggiunge una maggiore omogeneità dei servizi a livello regionale.

"Alla soglia dei dieci anni di attività, Lepida evolve in una nuova stimolante prospettiva. La fusione con Cup 2000 e la sua trasformazione in ScpA che consegna alla nuova Lepida nuove sfide, sempre nel solco di una esperienza originale nel campo delle società in house, ampliando e qualificando la sua base sociale e i servizi che dovrà produrre e garantire". (Bilancio sociale 2018 - Alfredo Peri, Presidente di Lepida SpA).

Le DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016, 1419/2017 e 1671/2017 descrivono l'iter di razionalizzazione delle società partecipate e in house di RER e inoltre pongono in capo a Cup



2000 nell'anno **2018**, e a Lepida dopo la aggregazione, l'erogazione di funzioni trasversali opportunamente ottimizzate verso tutte le società in house di Regione. Elemento fondamentale è la trasformazione da Società per Azioni a Società Consortile per Azioni.

*“Anno nuovo Lepida nuova. È successo davvero. Il brindisi del primo dell'anno è stato accompagnato da uno scambio con il notaio per verificare la nascita di Lepida ScpA. Il **2019** è l'anno in cui persone con storie diverse provenienti da due società diverse (Cup 2000 ScpA e Lepida SpA) lavorano assieme e costruiscono un futuro assieme. Gennaio 2019 è il mese degli spostamenti, in cui le sedi di Via Liberazione, Via del Borgo, Via Capo di Lucca vedono la reale integrazione delle persone. Il 2019 ha un piano industriale sfidante, con nuove assunzioni richieste esplicitamente dai Soci e approvate in piano industriale per rendere più efficienti alcune azioni di Lepida, è l'anno in cui le infrastrutture vengono riviste per diminuire la latenza e creare le ridondanze necessarie, è l'anno in cui particolare attenzione viene posta alla business continuity, ora che vi sono i datacenter ove realizzarla, è l'anno in cui i servizi devono diventare sempre più semplici e intuitivi da utilizzare per cittadini e imprese, utilizzando ogni tecnica per ottenere questo scopo, anche quelle di intelligenza aumentata”. (Bilancio sociale 2019 - Gianluca Mazzini, DG di Lepida ScpA).*

Si registra una significativa crescita organizzativa e operativa: il personale passa da 75 a 600 unità, il budget da 30 milioni di euro a oltre 60 milioni, le sedi operative da 2 a 5, la compagine sociale si compone di 442 Enti.

Il **2020** di Lepida riflette le sfide straordinarie imposte dalla pandemia, che ha trasformato radicalmente bisogni e aspettative in tutti i settori della società. I servizi e le infrastrutture gestiti hanno sostenuto uno sforzo eccezionale per supportare Istituzioni e cittadini, evidenziando il ruolo cruciale dell'ICT come sostegno e surrogato delle relazioni sociali. I risultati ottenuti testimoniano la qualità del lavoro svolto, mentre l'esperienza drammatica dell'anno ribadisce l'importanza di una tecnologia accessibile, regolata e orientata ai valori democratici. La natura consortile ha garantito efficienza e sinergia con i Soci, permettendo di realizzare numerose attività e consolidando economie di scala. L'organizzazione, con una governance innovativa e un'attenzione crescente alla standardizzazione, ha dimostrato resilienza e capacità di evolversi, anche grazie al contributo dei dipendenti. Lo smart working, la rivoluzione di SPID e gli interventi al Fascicolo Sanitario Elettronico - per citarne alcuni - hanno segnato nuovi paradigmi, rafforzando il ruolo di Lepida come supporto essenziale per i servizi pubblici.

Il **2021**, secondo anno di pandemia, vede Lepida affrontare l'emergenza con flessibilità e capacità di adattamento, trasformando azioni straordinarie in ordinaria operatività. Nonostante lo shortage tecnologico, vengono attivati 550 nuovi punti in fibra, rilasciate oltre 1M di identità



LepidaID e registrati 83M di accessi al Fascicolo Sanitario Elettronico. Sul fronte interno, Lepida assume 68 nuovi collaboratori e rafforza lo smart working alzandone il tetto a 180 giornate annue. Lepida risponde alle esigenze dei Soci e della comunità nonostante un contesto complesso. L'espansione delle infrastrutture e dei servizi tecnologici diviene indispensabile per supportare la transizione digitale della Pubblica Amministrazione, in parallelo alla gestione dell'emergenza sanitaria. Lepida consolida la propria organizzazione, migliorando prestazioni ed equilibri finanziari, e spinge sull'innovazione, mantenendo l'equilibrio tra territori e comunità regionale.

Il **2022** di Lepida evidenzia risultati significativi in diversi ambiti. Sul fronte energetico, nonostante i costi crescenti, viene mantenuta la stabilità dei prezzi per gli Enti. Prosegue la diffusione dello smart working con misure a supporto dei dipendenti, mentre sul territorio si espande la rete WiFi con quasi 11.000 Access Point, inclusa la costa, e crescono le risorse nei Datacenter, con 17 PB di storage e 11.500 macchine virtuali. Vengono sviluppati oltre 150 nuovi progetti software e istituito un punto unico di contatto per il PNRR. I ricavi raggiungono i 72,8M di euro, il miglior risultato storico, riflettendo un impegno costante verso innovazione e impatto sociale.

Il **2023** segna il quinto anno dalla fusione e trasformazione di Lepida, un periodo caratterizzato da sfide straordinarie, tra cui l'alluvione di maggio 2023. Nonostante le difficoltà, Lepida mantiene attivi i servizi, ne sviluppa di nuovi e rispetta gli obiettivi prefissati, dimostrando notevole resilienza e capacità di adattamento. L'organizzazione passa da un modello basato su Divisioni e Aggregati a una struttura più articolata con Dipartimenti, Divisioni e Progetti. Questo cambiamento mira a rendere l'organizzazione più flessibile, efficiente e orientata al supporto dei Soci e delle loro esigenze.

Lepida al 31.12.2024

- ha adottato un modello organizzativo previsto dal DLGS 231/2001 e adotta ogni anno il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- ha un organigramma in attuazione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro in conformità a quanto previsto dal DLGS 81/08
- ha adottato un modello organizzativo privacy che definisce ruoli, competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali
- è certificata ISO 9001, 14001, 27001, 27017, 27018, 37001, 45001 e Gestore identità SPID (eIDAS)
- partecipa alla Associazione Clust-ER Innovate e alla Associazione Big Data
- favorisce forme di smart working monitorandone l'efficacia e il grado di gradimento
- monitorizza il rapporto tra lavoro e genere, con attenzione a generare pari condizioni
- implementa strategie per ridurre e ottimizzare i consumi energetici, per produrre parte dell'energia che utilizza, per favorire azioni di economia circolare, per massimizzare il



rispetto ambientale e il principio DNSH (Do No Significant Harm) nelle proprie azioni e lavorazioni

- ha fondato il Cerchio ICT in house con Informatica Alto Adige, Pasubio Tecnologie e Trentino Digitale, con collaborazioni sull'ICT, nelle filiere tecniche e amministrative, sulle tematiche di innovazione ideazione, progettazione, realizzazione, gestione, erogazione, acquisti, al fine di accrescere la propria capacità innovativa e di migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi offerti. Il Cerchio ICT In house nasce come Associazione non riconosciuta e successivamente si configura come Accordo di Rete.

Mission

Lepida

- è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida
- agisce su tutti i territori dei propri Soci ed è strumento per assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR nell'ambito e con i limiti che discendono dai contratti di affidamento
- garantisce la disponibilità di reti, datacenter e servizi digitali sull'intero territorio di riferimento dei Soci
- amplia con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse, anche con particolare attenzione a soluzioni di efficientamento energetico per le infrastrutture proprie e dei Soci
- favorisce lo sviluppo e l'introduzione di filiere tecnologiche e gestionali di prossimità tramite il digitale
- concorre a realizzare innovazione per la PA e per lo sviluppo telematico e della sicurezza del territorio dei Soci, creando anche opportunità per gli Operatori ICT del mercato, in coerenza con quanto previsto dai contratti di affidamento
- garantisce le necessarie sinergie sulle infrastrutture materiali e immateriali sul territorio regionale al fine di ottimizzarne lo sfruttamento e l'utilizzo
- agisce sulla base della LR 11/2004 e della LR 1/2018, e loro successive modifiche, con un sistema di controllo analogo esercitato dal CPI che: ne indirizza la missione, ne approva le azioni, ne approva la sostenibilità degli equilibri economici e finanziari, ne approva i listini



dei servizi erogati, ne verifica le azioni e le procedure

- effettua la ricognizione delle esigenze dei Soci, analizza e valuta le soluzioni, bilanciando l'utilizzo tra risorse interne e ricorso al mercato
- effettua le funzioni tecnologiche e organizzative della CNER, ricercando e implementando soluzioni tecnologiche omogenee per tutti i Soci.
- è motore della implementazione e diffusione delle tematiche dell'Agenda Digitale con enfasi al modello Data Valley Bene Comune
- è l'interfaccia unica verso gli Enti locali per le attività telematiche.
- è motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città e del comparto socio-sanitario, dei territori e delle comunità, in particolare per la attuazione delle Agende Digitali, delle Agende sociali e del Piano ICT del Sistema Sanitario Regionale.
- sviluppa sistema attraverso la rete Lepida, ricercando, promuovendo e sostenendo la sinergia progettuale e operativa tra tutte le parti coinvolte, per la riduzione della spesa e con aumento dell'efficienza e dell'efficacia
- concorre, con le risorse definite da RER, alla semplificazione della PA, con azioni di semplificazione e modernizzazione di processo
- garantisce una presenza territoriale realizzata da più sedi distribuite per far fronte alle richieste dei Soci
- si avvale, ove necessario e opportuno, di soggetti del mercato per attuare le varie azioni.
- massimizza la valorizzazione delle risorse e delle infrastrutture di tutti i Soci
- si dota di elevate professionalità tecniche e gestionali
- è interfaccia tecnica con AgID e valorizza soluzioni ICT in attuazione delle strategie elaborate dai Soci
- adotta nuove tecnologie applicate al governo del territorio: smart cities, smart territories, smart agriculture e ricerca soluzioni per l'efficientamento energetico degli asset tecnologici propri e dei Soci.

Compagine



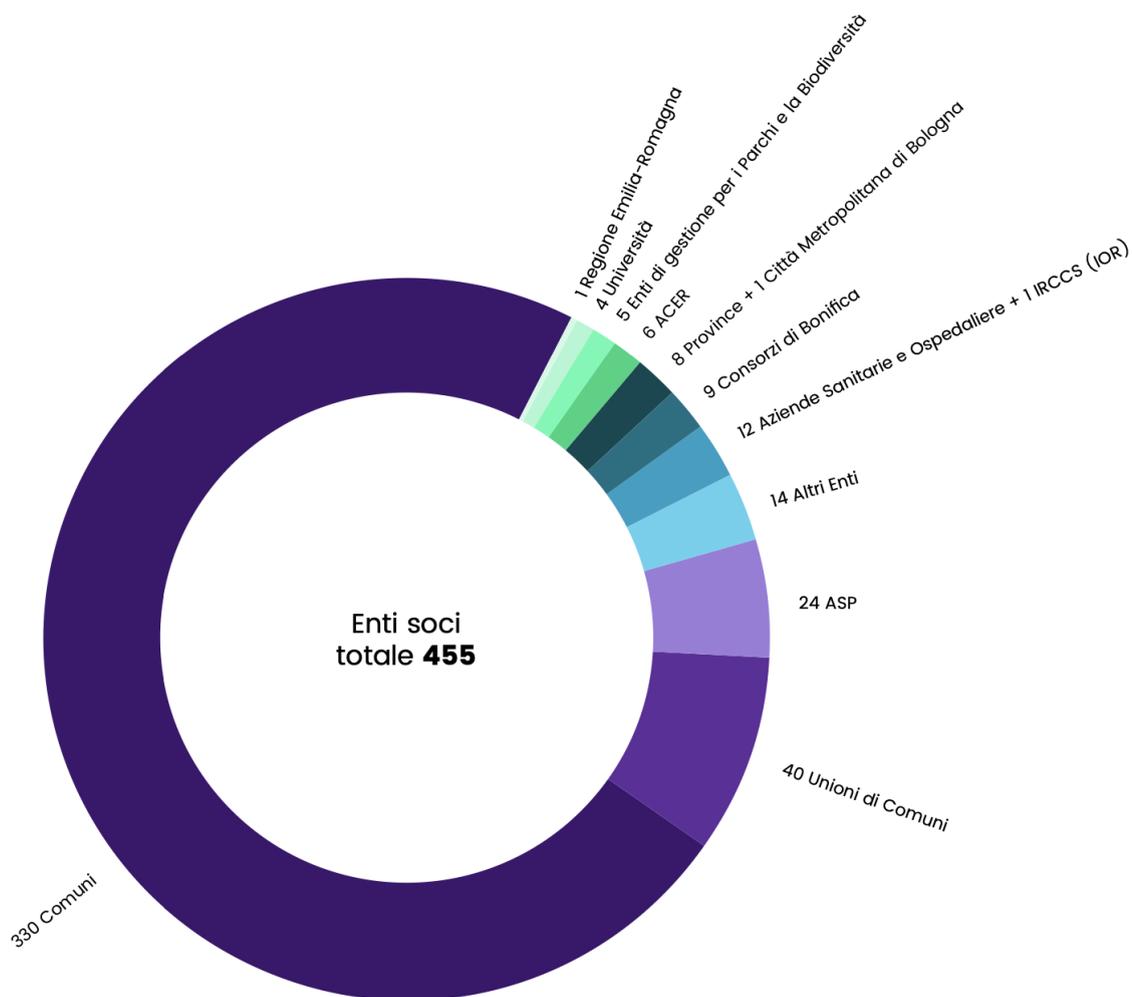


GRAFICO 01 COMPAGINE

Possono partecipare al capitale sociale di Lepida esclusivamente Enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità alla disciplina relativa alle società in house). La compagine sociale di Lepida, alla data del 31.12.2024, si compone di 455 Enti, tra cui Regione Emilia-Romagna, 330 Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, 40 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 24 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 6 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 5 Enti Parchi e Biodiversità, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), Autorità Portuale del Mare Adriatico



centro-settentrionale, Azienda Speciale Cavriago Servizi, Azienda Speciale I Millefiori, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma, ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e 2 Conservatori. Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione attualmente pari al 95,6125% del capitale sociale.

Nel corso del 2024, si è perfezionata la cessione di n. 4 titoli nominativi, ciascuno pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di 4.000,00 euro, in favore dei seguenti Enti:

- Intercent-ER - Agenzia Regionale per lo Sviluppo dei Mercati Telematici, in data 23.02.2024
- Comune di Sassofeltrio, in data 22.03.2024
- Azienda Speciale I Millefiori, in data 17.09.2024
- Comune di Montecopiolo, in data 03.10.2024.

Si dà atto che in data 13.11.2024, con scrittura privata di trasferimento di partecipazione azionaria a firma del Direttore Generale Risorse Europa, Innovazione e Istituzioni di Regione Emilia-Romagna, e autentica notarile di firma e in esecuzione della Determinazione dirigenziale 19738/2024, avente a oggetto "Esito istruttoria finalizzata alla cessione a titolo oneroso di n. 20 azioni di Lepida S.c.p.A., possedute dalla Regione Emilia-Romagna. Cessione a Lepida S.c.p.A.", Regione Emilia-Romagna ha ceduto e venduto a Lepida, parte della propria partecipazione del valore reale calcolata sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, rappresentata da n. 20 (venti) azioni ordinarie.

Per effetto di tale operazione, Regione Emilia-Romagna detiene n. 66.815 azioni del valore nominale di 1.000,00 euro, per un totale di 66.815.000,00 euro.

Lepida alla data del 31.12.2024 detiene n. 23 azioni proprie del valore nominale di 1.000,00 euro per un totale di 23.000,00 euro.

Le azioni proprie al 31.12.2023 erano 7, per un controvalore di 7.000,00 euro.

Governance

GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-15, 2-17, 2-19

Struttura e composizione della Governance



Ai sensi della LR 11/2004 e s.m.i., Lepida opera in favore della Regione e degli altri Enti pubblici Soci ai sensi della vigente normativa in materia di “in house providing”, in particolare, ex art. 16, DLGS 175/2016 e s.m.i., nonché degli artt. 5 e 192, DLGS 50/2016 e s.m.i.

Regione Emilia-Romagna ha promosso la costituzione di Lepida quale strumento operativo avente a oggetto l'esercizio delle attività rientranti nell'ambito di pertinenza di Pubbliche Amministrazioni e altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della citata LR 11/2004, nonché negli artt. 15 e 16 della LR 14/2014.

Il vigente Statuto societario ([Atti generali](#)) definisce chiaramente questa specifica connotazione (cfr. in particolare, gli artt. 3 e 4).

Lepida è soggetta al controllo analogo degli Enti pubblici Soci, che disciplina l'esercizio congiunto e coordinato dell'attività di direzione, coordinamento, supervisione e controllo su Lepida, per garantire la piena attuazione del controllo congiunto, analogo a quello esercitato sulle proprie strutture. Con la [DGR 36/2024](#) è stata rinnovata la convenzione-quadro per il controllo analogo congiunto.

La struttura di governance di Lepida è articolata all'interno del vigente Statuto, secondo questo modello:

Assemblea dei Soci:

- rappresenta l'universalità degli azionisti
- possono intervenire all'Assemblea i Soci che, alla data dell'assemblea stessa, risultino regolarmente titolari di azioni della Società e risultino regolarmente iscritti a Libro Soci
- l'Assemblea, in conformità a quanto preventivamente deliberato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento determina annualmente gli indirizzi da imprimere all'azione societaria, approva gli atti sottoposti dal Consiglio di amministrazione richiamati nello Statuto all'art. 13.2 e autorizza l'Organo amministrativo, ferma restando la responsabilità, a compiere le operazioni contemplate negli atti approvati e ad adottare i provvedimenti conseguenti
- ai sensi dell'art. 2449 c.c spetta alla Regione Emilia-Romagna in forza di un provvedimento della Giunta regionale, nominare, e nel caso revocare, l'incarico del Presidente del Consiglio di Amministrazione
- l'Assemblea nomina due ulteriori componenti del Consiglio di Amministrazione: un componente è designato dai Soci del comparto sanitario, un componente viene designato da tutti ad eccezione di quelli del comparto sanitario e di Regione Emilia-Romagna



- spetta alla Regione Emilia-Romagna, senza necessità di voto in assemblea ed in forza di provvedimento della Giunta Regionale, di nominare e, se del caso revocare dall'incarico, il Presidente del Collegio Sindacale.
- l'Assemblea nomina due ulteriori componenti del collegio sindacale: un sindaco effettivo ed un sindaco supplente vengono designati d'intesa dal comparto sanitario dei Soci, mentre un altro sindaco effettivo ed un altro sindaco supplente vengono designati d'intesa da tutti i Soci ad eccezione di quelli del comparto sanitario e di Regione Emilia-Romagna
- la nomina degli Amministratori assicura equilibrio di genere, garantendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei suoi componenti
- i soci si impegnano affinché, nel rispetto delle norme statutarie, gli amministratori e i membri del collegio sindacale di Lepida siano scelti fra persone di comprovata esperienza amministrativa, gestionale o professionale, nel rispetto delle norme vigenti in materia, con particolare riguardo alla normativa in materia di parità di genere e alle prescrizioni concernenti la nomina nelle società partecipate dagli Enti pubblici.

Consiglio di Amministrazione:

- gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, stabilito dall'atto di nomina e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili
- il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di gestione della società in base a quanto previsto dallo Statuto vigente nel rispetto dell'attuazione degli indirizzi e obiettivi fissati dagli Enti Soci nell'ambito Comitato Permanente di Indirizzo e Controllo quale strumento di controllo analogo dei medesimi Soci
- il Presidente nomina, ai sensi dell'art. 2326, un Direttore Generale determinandone compiti e funzioni. Il Direttore Generale non può essere il Presidente del CDA e i due ruoli sono distinti
- i membri del CDA presentano annualmente la *Dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al DLGS 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della L. 6/11/2012, n. 190"* pubblicata sul sito aziendale al link [Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo](#)

Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento



- ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del DLGS 175/2016 e dell'art. 7 del DLGS 36/2023 e dall'art. 3, c. 1, lett. e) dell'allegato I.1 al DLGS 36/2023, per garantire la piena attuazione del controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, i Soci disciplinano l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di loro competenza su Lepida, in conformità con il modello organizzativo di società in house providing, demandando il controllo analogo congiunto al "Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI)" secondo le disposizioni dettate da una specifica Convenzione quadro
- il CPI rappresenta la sede del coordinamento dei Soci, d'informazione, di consultazione, di valutazione e verifica, di controllo preventivo, contestuale, successivo e ispettivo, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla gestione e amministrazione della Società. Le decisioni validamente assunte dal CPI sono vincolanti per tutti gli Enti Soci rappresentati.
- il CPI è composto da 31 membri in rappresentanza di tutti i Soci:
 - Regione Emilia-Romagna → 1
 - Comuni, Province, Unioni (esclusa area metropolitana di Bologna) → 8
 - Comuni, Città metropolitana, Unioni (solo area metropolitana di Bologna) → 2
 - Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma → 1
 - Consorzi di Bonifica -> 1
 - Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER) → 1
 - Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) → 1
 - Comparto sanitario → 15
 - Altre tipologie Enti Soci (escluse le precedenti) → 1
- Al CPI spetta la disamina e l'approvazione preventiva dei seguenti atti:
 - indirizzi strategici valevoli per il mandato dei rappresentanti degli Enti Soci nominati nell'organo di amministrazione, al fine di assicurare la coerenza tra le competenze esercitate e le funzioni di indirizzo e controllo spettanti ai Soci
 - indirizzi e obiettivi strategici per lo sviluppo delle attività della Società
 - Piano Industriale
 - meccanismi per il reperimento e l'utilizzo delle risorse
 - budget economico e patrimoniale
 - piano degli investimenti finanziari
 - piano delle alienazioni/acquisizioni di beni immobili
 - modifiche relative all'organigramma della Società qualora queste comportino un incremento delle posizioni dirigenziali o una diversa strutturazione delle macro-divisioni aziendali
 - modifica dello statuto



- programma di reclutamento del personale
- programma di acquisizione di beni e servizi e di affidamento dei lavori
- criteri omogenei di remunerazione delle attività svolte a favore dei Soci
- listini dei servizi offerti dalla Società
- criteri di controllo sulla qualità, sull'efficacia, l'efficienza e la congruità dei servizi
- livelli di servizio (SLA) dei servizi offerti dalla Società a tutti gli Enti
- ogni ulteriore atto necessario per corrispondere alle esigenze informative dei Soci, in relazione agli adempimenti imposti dalla normativa vigente.

La Convenzione quadro è entrata in vigore il 31.01.2019 e in virtù della scadenza, durante il 2023, Regione Emilia-Romagna ha attivato un processo di condivisione con i Soci per apportare i dovuti aggiornamenti normativi e per migliorare la qualità del processo e dei conseguenti risultati. Il documento è stato presentato durante l'Assemblea dei Soci del 19.12.2023 ed è entrato in vigore il 31.01.2024.

Collegio dei sindaci revisori

- Il Collegio Sindacale, obbligatoriamente costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, si compone di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea. Nel rispetto della normativa vigente relativa all'equilibrio tra i generi, è garantito, al genere meno rappresentato, almeno un terzo dei componenti del Collegio Sindacale. L'equilibrio tra i generi deve essere assicurato anche in caso di sostituzione dei sindaci.
- Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.
- La **Revisione Legale dei Conti** viene affidata a un Revisore legale dei conti oppure a una Società di Revisione, iscritti nell'apposito Registro, nominati dall'Assemblea Ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale, e funzionanti ai sensi di legge. Tuttavia, essendo Lepida una società in house di aziende pubbliche, per ragioni di trasparenza e per evitare rischi di corruzione, si ritiene inappropriato che siano i sindaci revisori a suggerire direttamente il nome della società di revisione. Pertanto, si procede come segue: viene pubblicato un bando per selezionare la società di revisione, sottoponendo il processo ai criteri di rotazione e valutazione. Il bando prevede una componente economica e una di verifica della qualità delle società candidate. Il Collegio Sindacale agisce come commissione di selezione, valutando e assegnando i punteggi in modo indipendente e prendendosi la responsabilità di individuare il candidato più adatto tra i

partecipanti. Il nome del candidato scelto viene quindi proposto all'Assemblea dei Soci, che approva la nomina.

- I membri del collegio sindacale presentano annualmente la Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi del D.LGS. N. 39/2013 e del MOG ex D.LGS.N. 231/2001 adottato da Lepida, la documentazione è pubblicata sul sito aziendale al link [Organi di revisione amministrativa e contabile](#). Parimenti è pubblicata la dichiarazione resa dalla Società di revisione in merito ai requisiti di indipendenza e obiettività e all'insussistenza delle cause di incompatibilità correlate all'assunzione dell'incarico di revisione legale.

Organismo di vigilanza

- Con Delibera D0722_26 del 15.07.2022, il Consiglio di Amministrazione di Lepida ha nominato i membri dell'Organismo di Vigilanza (ODV) ai sensi del DLGS 231/2001 in ottemperanza della Delibera D0516_43 del 24.05.2016, confermando la precedente compagine dell'ODV sia in termini di Presidenza che di membri, visto il lavoro svolto e le competenze acquisite. L'ODV svolge anche le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza. I membri dell'ODV rimangono in carica per lo stesso periodo di durata del CDA, pertanto fino all'approvazione del Bilancio di esercizio del 2024.
- All'ODV sono attribuiti i poteri necessari per una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato, conformemente al disposto dell'art. 6 DLGS 231/2001.
- Nello svolgimento dei compiti previsti dal DLGS 231/01, l'Organismo di Vigilanza può interloquire direttamente con il Collegio Sindacale nonché con tutte le aree organizzative della Società al fine di ottenere informazioni o dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività. Le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) sono svolte dall'Organismo di Vigilanza, in conformità alla normativa vigente.

Composizione degli Organi societari

Nomine triennio 2022-2024

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Alfredo Peri | **Consigliere:** Francesca Lucchi | **Consigliere:** Antonio Santoro

[Atti di nomina - CV - Retribuzione](#)

Collegio Sindacale



Presidente: Alessandro Saccani | **Sindaci:** Elisa Venturini, Antonella Masi | **Sindaci supplenti:** Mara Marmocchi, Raffaele Carlotti

[Atti di nomina - CV - Retribuzione](#)

Società di Revisione

Ria Grant Thornton

[Atti di nomina - CV - Retribuzione](#)

n. riunioni CDA → 12

n. Assemblee dei Soci ordinarie → 2

Organismo di Vigilanza

Nomine triennio 2022-2024

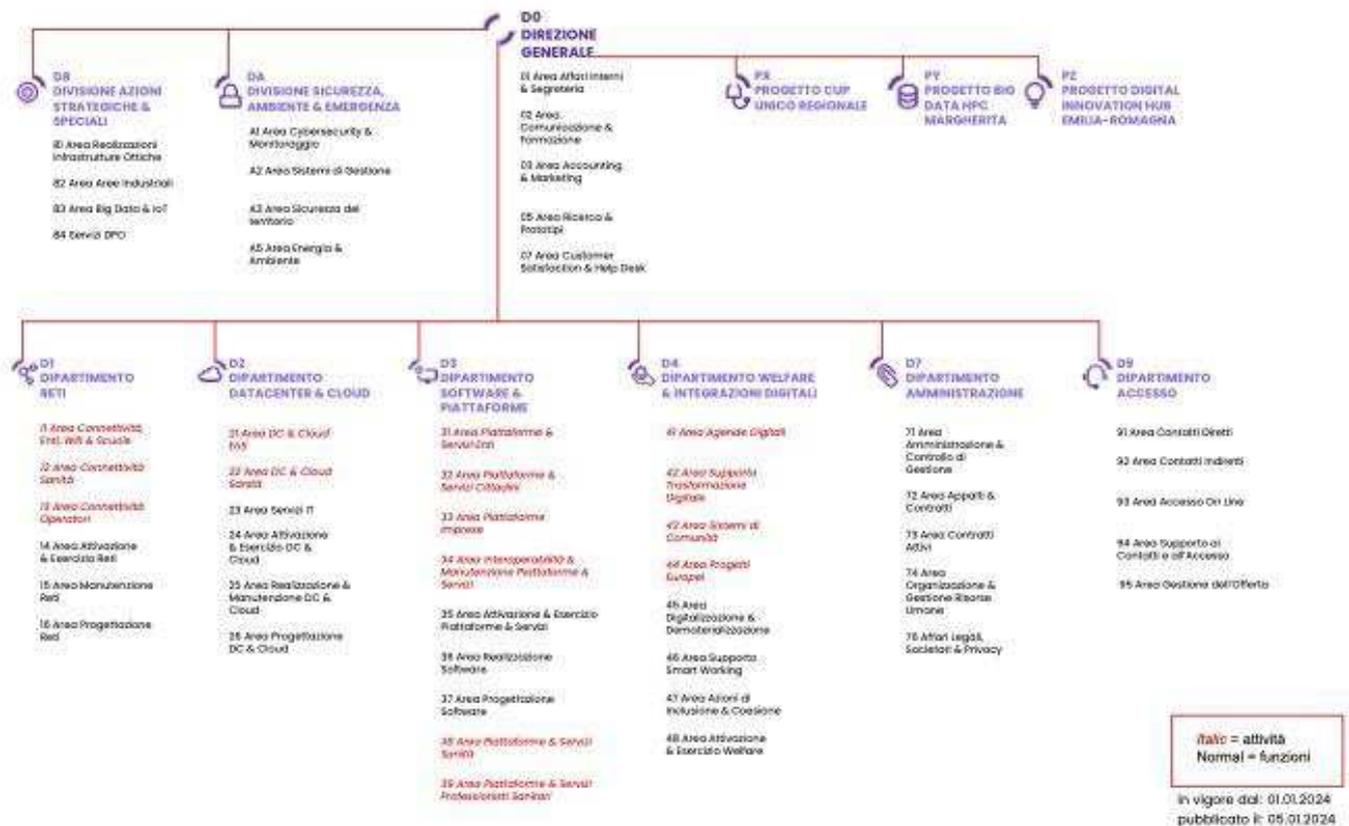
Presidente: Luca Federico | **Membro:** Sergio Duretti | **Membro:** Caterina Lena

Organizzazione

Nel 2024 l'organigramma di Lepida presenta 6 Dipartimenti, 2 Divisioni e 3 Progetti, oltre alla Direzione Generale.

In particolare la struttura organizzativa risulta così costituita:

- D0 Direzione Generale
- D1 Dipartimento Reti
- D2 Dipartimento Datacenter & Cloud
- D3 Dipartimento Software & Piattaforme



- D4 Dipartimento Welfare & Integrazioni Digitali
- D7 Dipartimento Amministrazione
- D9 Dipartimento Accesso
- D8 Divisione Azioni Strategiche & Speciali
- DA Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza
- X0 Progetto Cup Unico Regionale
- Y0 Progetto Big Data HPC Margherita
- Z0 Progetto Digital Innovation Hub Emilia-Romagna

L'organizzazione prevede la nomina di Direttori per i Dipartimenti, le Divisioni e i Progetti e di Responsabili per le Aree.

Le strutture sono composte da Attività responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni; le Attività hanno le competenze e capacità di project management. Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Lepida per attività tecniche e amministrative. Accounting inoltre utilizza poi le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere.



Le strutture sono composte da Funzioni, che sono l'elemento di base, hanno competenze spiccatamente tecniche, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione.

Il 2024 ha visto 33 innovazioni strategiche, 52 elementi di innovazione organizzazione, 586 momenti di integrazione organizzativa, 13 azioni di processo a favore dell'ambiente, 356 incontri strategici con i Soci.

[Articolazione degli uffici](#)

Strumenti di programmazione: Piano Industriale

Il Piano Industriale di Lepida è uno strumento pluriennale che definisce le strategie societarie e i suoi obiettivi, sintetizzando la pianificazione delle attività e la relativa programmazione. Il Piano Industriale viene revisionato annualmente, anche in coerenza con le manovre economiche dei Soci. Il Piano viene predisposto dal CDA entro il 30 novembre, per essere poi sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci entro il 31 dicembre, previa approvazione presso il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI). Il Piano Industriale mira a garantire le condizioni necessarie per permettere lo svolgimento efficace delle attività e il raggiungimento degli obiettivi. Regione Emilia-Romagna (RER) è Socio di maggioranza per Statuto e contribuisce attualmente in media al 43% della copertura dei costi delle Reti e dei Servizi. Lepida è strumentale ai propri Soci svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale, nel Piano pluriennale ICT SSR, nel Piano Sociale e Sanitario e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance dei Soci. Il Piano Industriale dettaglia le attività dei Dipartimenti, Divisioni e Progetti tecnici di Lepida.

[Piano Industriale](#)

Con Delibera D1023_09 è stata comunicata in CDA la necessità di passare a una programmazione triennale degli acquisti a partire dal 2024, basata anche sulle nuove soglie del DLGS 36/2023. In particolare, il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026 è stato approvato dal CDA con Delibera D0124_22 del 18.01.2024, e aggiornato nel corso del 2024. Non avendo in previsione per il triennio 2024-2026 l'espletamento di procedure di scelta del contraente riferite ai lavori non riguardanti contratti nei settori esclusi, Lepida non ha provveduto alla redazione del programma triennale dei lavori. A seguito dell'approvazione di Regione



Emilia-Romagna, i [documenti](#) sono stati pubblicati nella sezione Società Trasparente del sito di Lepida ([Delibere del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci](#))

Sistemi di gestione e Certificazioni

Lepida ha deciso di dotarsi di Sistemi di Gestione come strumenti per stabilire i propri obiettivi e implementare le attività necessarie per il raggiungimento degli stessi. Nel corso degli anni sono stati implementati in conformità con le norme ISO di riferimento, e certificati da organismi accreditati, i seguenti Sistemi di Gestione:

- Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) secondo la norma ISO 9001, applicato all'intera organizzazione
- Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) secondo la norma ISO/IEC 27001, applicato all'intera organizzazione ed esteso alle linee guida ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018 per le infrastrutture e i servizi cloud
- Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) secondo la norma ISO 45001, applicato all'intera organizzazione
- Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (SGPC) secondo la norma ISO 37001, applicato all'intera organizzazione
- Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo la norma ISO 14001, applicato alle infrastrutture e ai servizi di datacenter.

Tutti i Sistemi di Gestione risultano integrati tra loro costituendo un unico Sistema di Gestione Integrato (SGI).

Stakeholder

Il dialogo con gli Stakeholder e l'elevato numero di relazioni con Enti Soci, Istituzioni, fornitori, aziende e cittadini, sono per Lepida il punto di partenza per sviluppare nuove iniziative che sostengono il territorio attraverso l'implementazione di servizi sempre più sostenibili.

Lepida da sempre interagisce con i propri Stakeholder attraverso una comunicazione trasparente, partecipata e informativa. Il sito, la newsletter, gli eventi, i tavoli per gruppi di lavoro, la customer satisfaction, sono solo alcuni esempi. L'interazione può riguardare tematiche strettamente legate alla sostenibilità e/o tematiche correlate ai servizi offerti da Lepida.

Nel 2024, il coinvolgimento degli Stakeholder è stato portato avanti attraverso tre fasi principali:

1. aggiornamento della mappatura degli Stakeholder principali
2. collegamento a ogni Stakeholder di uno o più interessi
3. dialogo con gruppi di Stakeholder principali attraverso differenti tipi di interazione.



Il processo di mappatura - identificazione, schematizzazione e prioritizzazione degli Stakeholder - ha permesso di determinare per ogni Stakeholder, interno o esterno, diversi livelli di interesse (alto, medio, basso) e diversi livelli di potere, inteso come influenza sulle attività di Lepida (alto, medio, basso). Assegnando un valore all'interesse e al potere, si è ottenuta la rilevanza per Lepida di ogni Stakeholder. Sono così stati individuati gli Stakeholder con rilevanza alta o media con cui avviare un processo di confronto attraverso azioni dirette e/o indirette.

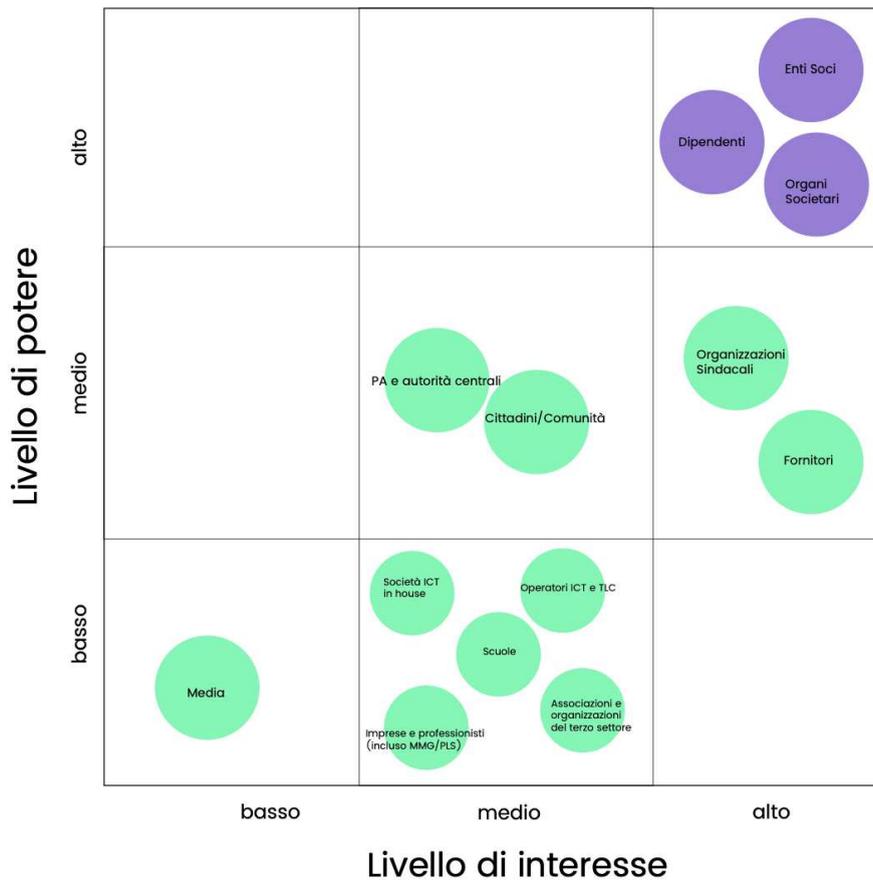


GRAFICO 01 bis MAPPA STAKEHOLDER



Attività e servizi

Reti

Lepida gestisce una **rete geografica pubblica** ad alta affidabilità, progettata per garantire connessioni veloci e sicure su tutto il territorio regionale. Questa infrastruttura, basata principalmente su fibra ottica e link radio in banda licenziata, supporta velocità fino a 100 Gbps, con configurazioni che assicurano ridondanza e resilienza operativa. La rete è in continua evoluzione per migliorare capacità, scalabilità e automazione, riducendo la latenza grazie a meccanismi avanzati di peering nazionali e internazionali. Per soddisfare specifiche esigenze dei Soci, vengono offerte connessioni diversificate, incluse opzioni ottimizzate per la videosorveglianza e servizi avanzati di connettività.

A fianco della rete principale, Lepida gestisce anche la **rete Lepida2**, una seconda infrastruttura completamente separata, dotata di propri Autonomous System e apparati indipendenti. Questo sistema parallelo garantisce maggiore resilienza e funge da carrier alternativo per i Soci.

Un elemento chiave delle attività di Lepida è il **contrasto al digital divide**. Questo obiettivo viene perseguito tramite la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica e ponti radio per connettere aree a fallimento di mercato, favorendo l'intervento di Operatori di Telecomunicazioni in zone marginali. Le soluzioni adottate sono flessibili e scalabili, adattandosi ai contesti geografici e industriali specifici.

A livello urbano, Lepida sviluppa e gestisce **reti metropolitane (MAN)**, che rappresentano estensioni della rete geografica per connettere sedi strategiche dei Soci. Queste reti, realizzate tramite coinvestimenti, sono gestite direttamente da Lepida, che ne cura progettazione, manutenzione e monitoraggio.

Un'altra iniziativa è il **Piano Scuole**, con il quale Lepida sta connettendo gli istituti scolastici con velocità di almeno 1 Gbps. [\(vedi pag.xx con tag Servizi digitali inclusivi\)](#)

Nel campo della sanità e delle emergenze, Lepida ha implementato il progetto **ERretre**, una rete privata IP destinata a supportare Polizie Locali, Protezione Civile ed emergenza sanitaria. La rete è in continua espansione per migliorare la copertura e la qualità del segnale nelle zone più critiche.



Parallelamente, Lepida fornisce connessioni dedicate a centinaia di **strutture sanitarie pubbliche**, supportando la trasformazione digitale del sistema sanitario regionale.

Lepida si occupa anche della diffusione del WiFi pubblico gratuito tramite la rete **EmiliaRomagnaWiFi**, che offre un unico SSID regionale e si integra con le piattaforme nazionali come Wifi4EU e Italia WiFi. Questa rete è attiva in luoghi pubblici, centri culturali, strutture sportive e località turistiche, favorendo l'accesso universale a Internet e raccogliendo dati anonimi per monitorarne l'efficacia sul territorio. Lepida promuove l'infrastrutturazione di luoghi strategici come centri sportivi, stadi, musei e teatri, garantendo connettività e accesso WiFi gratuito.

Lepida collabora anche con **Operatori di Telecomunicazioni**, fornendo fibra ottica, risorse radio e banda per lo sviluppo delle loro attività, riducendo i costi operativi grazie a efficienti meccanismi di peering.

Datacenter e Cloud

Lepida gestisce un ecosistema di **quattro Datacenter regionali** situati a Parma, Ferrara, Modena e Ravenna, progettati per garantire elevata affidabilità, sicurezza e flessibilità. Questi Datacenter supportano la continuità operativa e la protezione dei dati, e sono infrastrutture classificate come adeguate alla gestione dei dati critici e ordinari, rispettando i requisiti stabiliti dal Regolamento Cloud per la PA (Decreto Direttoriale 21007/24) di ACN. Per migliorare ulteriormente l'efficienza energetica e ridurre i costi operativi, Lepida ha integrato sistemi di autoproduzione energetica tramite pannelli fotovoltaici. (vedi pag.xx con tag [Utilizzo sostenibile delle risorse](#))

Nel campo del **cloud computing**, Lepida offre una gamma completa di servizi dedicati agli Enti pubblici. Questi includono:

- **Computing as a Service**: server virtuali su infrastrutture condivise o hardware dedicato, pensati per soddisfare le esigenze IT degli Enti
- **Storage as a Service**: soluzioni di archiviazione flessibili, disponibili in modalità NAS, SAN e Object Storage, con differenti livelli di servizio per adattarsi alle necessità dei clienti
- **Database as a Service**: istanze di database configurabili ad alta affidabilità, con opzioni di bilanciamento del carico e disaster recovery
- **Disaster Recovery e Business Continuity**: strumenti che garantiscono il recupero dei dati e il ripristino operativo in tempi certi e predefiniti
- **Container as a Service (Caas)**: implementati i primi progetti con soluzioni di containerizzazione.



Inoltre Lepida offre assistenza tecnica di primo e secondo livello per gli Enti Soci e collaboratori, inclusi i Medici di Medicina Generale.

Parallelamente ai servizi infrastrutturali, Lepida fornisce una serie di **applicativi**:

- **ConfERence**: piattaforma per videoconferenze che supporta lo smart working dei Soci e minimizza la necessità di spostamenti fisici
- **VideoNet**: sistema centralizzato per la gestione della videosorveglianza, che consente il controllo avanzato delle videocamere e la registrazione profilata, sfruttando la rete Lepida
- **Call Center**: infrastruttura VoIP che permette agli Enti di gestire call center centralizzati tramite le postazioni di lavoro collegate alla rete.

Per sostenere lo sviluppo regionale, Lepida adotta un approccio innovativo attraverso **modelli di collaborazione pubblico-privato**, che favoriscono la riduzione dei costi e l'ottimizzazione delle risorse. Grazie a questi modelli, i Datacenter regionali vengono utilizzati in modo condiviso, riducendo la frammentazione delle infrastrutture IT e promuovendo soluzioni standardizzate e virtualizzate.

Infine, Lepida si impegna a migliorare continuamente la propria offerta tramite:

- **Accordi di tipo enterprise** con operatori di mercato, per ottenere modelli di licensing vantaggiosi su determinati brand, possibilmente unlimited, con costi certi e/o con scontistica vantaggiosa per prodotti ICT di comprovata diffusione o di rilevante interesse per i Soci
- **Sviluppo di infrastrutture standardizzate** e soluzioni innovative, come l'integrazione di funzionalità di intelligenza artificiale e cloud computing per migliorare la continuità operativa e ridurre i consumi energetici.

Software e Piattaforme

Lepida sviluppa e gestisce un ampio ecosistema di piattaforme digitali e software, con l'obiettivo di supportare la digitalizzazione dei servizi pubblici e migliorare l'accesso dei cittadini, delle imprese e degli Enti ai servizi online. Lepida si concentra sull'ottimizzazione delle soluzioni digitali, sulla promozione dell'interoperabilità e sull'evoluzione delle piattaforme esistenti, favorendo la transizione verso modelli centralizzati, open source e basati sul cloud.

Si riportano di seguito i principali servizi in uso a cittadini, imprese ed Enti Soci di Lepida.



Piattaforme per cittadini

Lepida è uno degli attori che opera nel campo delle **identità digitali**:

- **IDP SPID Lepida**: piattaforma per la gestione di identità SPID, anche professionali
- **Firma con SPID**: servizio che semplifica la sottoscrizione digitale di documenti
- **FedERa**: gateway che integra SPID, CIE e CNS per consentire un accesso unitario ai servizi online, garantendo interoperabilità con sistemi nazionali ed europei.

Lepida offre numerosi strumenti per migliorare l'esperienza digitale dei cittadini:

- **Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)**: piattaforma che consente l'accesso ai dati clinici e amministrativi, arricchita dall'App ER Salute per una fruizione semplificata. L'evoluzione del FSE mira a includere nuovi documenti e funzionalità per la prevenzione e la comunicazione tra cittadini e aziende sanitarie
- **Fascicolo del Cittadino**: piattaforma unica per la gestione dei servizi digitali degli Enti locali, che integra portali istituzionali, modulistica online e un'area riservata per i cittadini
- **MultiPLER**: piattaforma per l'archiviazione, l'adattamento e la trasmissione di contenuti multimediali, sia in diretta che on-demand, su vari canali. MultiPLER è il sistema di conversione adottato da LepidaTV, un canale dedicato alla divulgazione delle iniziative regionali, informa in modo accessibile e coinvolgente sui progetti di innovazione digitale e non solo
- **Mobility as a Service (Maas)**: sistema per organizzare, prenotare e pagare il viaggio tramite App con la possibilità di utilizzare diversi mezzi di trasporto - dal treno, al bus, ai servizi di car e bike sharing, passando anche da taxi e parcheggi. Integrato da Travel Planner dinamico che permette di pianificare i trasporti pubblici, combinando informazioni pianificate e in tempo reale. I servizi vengono veicolati dai diversi Maas Operator presenti sul territorio
- **Sistema di interscambio dati contrassegni per accesso alle ZTL**: piattaforma di interscambio dati volto alla promozione dell'accessibilità dei veicoli a vario titolo autorizzati al transito in tutte le zone a traffico limitato (ZTL) della Regione Emilia-Romagna.

Soluzioni per imprese

Lepida supporta le imprese con:



- **Accesso Unitario:** piattaforma centralizzata per accedere ai servizi di edilizia, sismica e ambiente, integrando le funzionalità regionali e semplificando i processi
- **AdriER:** servizio per accedere e consultare in tempo reale i dati del Registro delle Imprese.

Piattaforme per Enti

- **DocER:** piattaforma completa per la gestione documentale, che include protocollazione, fascicolazione, conservazione digitale e verifiche
- **PayER:** sistema per i pagamenti elettronici, completamente integrato con PagoPA, che consente ai cittadini di effettuare transazioni online in modo semplice e sicuro
- **ZTL Merci:** piattaforma per uniformare l'accesso da parte degli utenti ai differenti sistemi dei Comuni, con l'obiettivo di definire un portale unico regionale per la gestione dei permessi di accesso e sosta per i mezzi adibiti al trasporto merci.

Piattaforme di interoperabilità

- **IcarER:** sistema che promuove la cooperazione applicativa tra Enti locali e nazionali, con un'interfaccia unica per lo scambio dati
- **GeNIO:** piattaforma regionale che consente di configurare notifiche su App IO, semplificando la comunicazione tra Enti e cittadini.

Applicativi per la sanità

Lepida sviluppa numerosi strumenti per migliorare la gestione sanitaria:

- **Cartella SOLE:** soluzione per Medici di base e Pediatri che facilita la gestione dei pazienti e l'integrazione con il FSE
- **FSE Professionisti:** modulo dedicato ai Medici specialisti per consultare i documenti clinici dei pazienti
- **Telemedicina:** soluzioni integrate con reti sanitarie regionali per migliorare la gestione di pazienti cronici e i percorsi di cura
- **Sistemi di prenotazione Cup:** piattaforma che uniforma e semplifica i processi di prenotazione sanitaria
- **Piattaforma COT:** sistema informativo a supporto delle strutture che svolgono una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti al fine di assicurare continuità, accessibilità e integrazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria.



Supporto ai professionisti sanitari

Lepida offre una suite di applicativi dedicati ai professionisti:

- **Sistema Informativo Sanità Penitenziaria (SISP)**: piattaforma per la gestione della sanità negli istituti di detenzione
- **Continuità Assistenziale (CCA)**: sistema per gestire le attività di emergenza e continuità assistenziale
- **Catalogo SOLE**: piattaforma che include funzioni avanzate di supporto per i Medici e il personale sanitario.

Lepida integra l'intelligenza artificiale nei propri servizi, adottando un approccio "citizen-centered by design" per migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi digitali. Inoltre, sviluppa soluzioni digitali innovative per la Sanità, l'inclusione sociale e la trasformazione dei servizi pubblici. Inoltre, nello sviluppo delle nuove componenti Lepida adotta linguaggi di programmazione con attenzione al risparmio energetico per una maggiore sostenibilità nell'esercizio delle piattaforme.

Welfare e Integrazioni Digitali

Lepida è impegnata in azioni di trasformazione digitale per i propri Soci, anche nell'ambito del sistema socio-sanitario regionale, favorendo l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, la digitalizzazione dei processi e la promozione di soluzioni innovative per le amministrazioni e per il benessere della popolazione, con particolare attenzione alle fasce più fragili.

- **Supporto all'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)**
 - collaborazione con la Regione Emilia-Romagna (RER) per l'attuazione e la promozione della nuova **Agenda Digitale** (Data Valley Bene Comune), integrando innovazione e sostenibilità.
 - Sviluppo delle **Agende Digitali Locali**, in linea con i progetti di Smart City e con la partecipazione di stakeholder locali e reti internazionali.
 - Supporto e gestione dei sistemi di comunità
- **Promozione della cultura digitale**: attraverso l'organizzazione di eventi e progetti formativi per diffondere **competenze digitali** tra cittadini, volontari, pensionati e studenti, contrastando il digital divide
- Progettazione, predisposizione e supporto alla realizzazione di progetti di **smart working** per i Soci e per Lepida



- **Collaborazione internazionale:** attraverso la partecipazione a progetti europei e internazionali, promuovendo tecnologie come IoT, Big Data, 5G e modelli per la diffusione delle competenze digitali, l'invecchiamento attivo e le Smart City
- **Trasformazione Digitale:** supporto ai processi di trasformazione digitale e di cambiamento organizzativo per i Soci, anche svolgendo la funzione di RTD su richiesta del Socio. Supporto ai Soci, di concerto con RER, nelle azioni sui bandi PNRR
- **Servizio e-Care:** prevenzione dell'isolamento sociale e supporto agli anziani fragili tramite tecnologie di telemonitoraggio, valorizzando le risorse locali e il volontariato (vedi pag.xx con tag [Servizi digitali inclusivi](#))
- **Welfare Digitale e IoT:** progetti di monitoraggio domiciliare per garantire il benessere delle persone fragili, utilizzando sensori IoT che rilevano dati ambientali, integrati con la rete LoRa. Sviluppo di soluzioni user-friendly per caregiver familiari e professionali (vedi pag.xx con tag [Servizi digitali inclusivi](#))
- **Digitalizzazione e dematerializzazione:** gestione e digitalizzazione della documentazione sanitaria e amministrativa dei Soci, con integrazione della cartella clinica elettronica (progetto ibrida) che per la conservazione sostitutiva delle cartelle cliniche
- **Rilevazione consumi farmaceutica territoriale:** gestione dell'intero processo di rilevazione dei consumi della spesa farmaceutica territoriale tramite l'acquisizione delle immagini delle ricette tradizionali e dai flussi regionali per le ricette dematerializzate
- **Sistemi informativi regionali:** progettazione, realizzazione e gestione di piattaforme dedicate a bisogni specifici, come: Inclusione scolastica (L. 104/92), servizi per la prima infanzia, monitoraggio della spesa farmaceutica, prevenzione della marginalità sociale
- **Giustizia digitale:** progetti per semplificare i flussi documentali tra Enti locali e uffici giudiziari, con il supporto del Punto di Accesso al Processo Civile Telematico (PCT)
- **Open Badge:** piattaforma regionale per l'emissione di attestati digitali (competenze, titoli, partecipazione), sostituendo i documenti cartacei
- **Osservatorio connettività regionale:** monitoraggio della disponibilità tecnologica sul territorio regionale, per migliorare la connettività nelle zone critiche.

Lepida lavora a stretto contatto con Amministrazioni locali e ETS per implementare soluzioni che rispondano ai bisogni specifici del territorio. Attraverso un approccio partecipativo e basato sulla co-progettazione, Lepida favorisce lo sviluppo di modelli innovativi e sostenibili per il welfare.

Azioni Strategiche e Speciali



Lepida ha il compito di promuovere progetti innovativi e attività di sviluppo strategico che favoriscano la transizione digitale e il miglioramento dei servizi pubblici. Le attività si concentrano su tecnologie emergenti, infrastrutture avanzate e soluzioni per l'integrazione e la valorizzazione dei dati, ivi compresa la protezione dei dati personali.

- **Realizzazione infrastrutture ottiche:** gestione e supervisione completa delle infrastrutture in fibra ottica, dalla progettazione alla realizzazione e collaudo, per Pubbliche Amministrazione e per le aree soggette a digital divide infrastrutturale. Inoltre Lepida supporta la Regione Emilia-Romagna sui diversi Piani nazionali per la Banda Ultra Larga (Piano BUL Aree Bianche, Piano Scuole, Piano Sanità Digitale, Piano Italia 1 Giga). Per il Piano Scuole Lepida è soggetto attuatore in collaborazione con Infratel mentre sul Piano BUL svolge attività di progettazione definitiva ed esecutiva di tratte nonché attività di collaudo sulla base di una ripartizione concordato con Infratel sui Comuni della Regione.

- **Infrastrutture per aree produttive e in digital divide:** Lepida supporta la diffusione della Banda Ultra Larga (BUL) nelle Aree Industriali e produttive, in linea con l'art. 15 della LR 14/2014, attraverso una gestione integrata che massimizza l'uso delle infrastrutture esistenti e promuove modelli cofinanziati. Le principali attività includono: analisi e progettazione, realizzazione e gestione operativa, modelli cofinanziati per le imprese con garanzia per le imprese di libertà di scelta dell'Operatore, competitività dei costi di servizio e assenza di barriere di ingresso o uscita dal servizio.

La presenza ancora particolarmente diffusa di un digital divide infrastrutturale nonostante i Piani nazionali per lo sviluppo della Banda Ultra Larga ha determinato l'avvio di iniziative pilota per portare tramite operatori connettività in Banda Ultra larga in aree non servite nonché l'adozione di una nuova offerta di servizio senza SLA a un costo contenuto.

- **Big Data:** realizzazione di soluzioni e architetture Big Data indirizzate a valorizzare i dati e le infrastrutture di calcolo del territorio insieme al Progetto Big Data HPC MargHERita (vedi pag.xx) e al Progetto Digital Innovation Hub Emilia-Romagna (DIHER) (vedi pag.xx).

Lepida progetta e realizza sistemi basati sul concetto di gemelli digitali che in una prima fase sono stati dedicati a scenari di qualità dell'aria attuali e di piano, a rappresentazione delle aree interessate dai provvedimenti PAIR (Piano Aria Integrato Regionale) per quanto riguarda le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti, allo sviluppo di POC ampliabile di un sistema di gemella digitale sui dati esistenti su mobilità e qualità dell'aria.

- **IoT e reti intelligenti:** Lepida promuove e coordina lo sviluppo di reti **IoT multistandard**, evolvendo verso l'**Internet of Everything** con l'obiettivo di integrare e valorizzare i dati

sensoristici tramite tecnologie avanzate e modelli organizzativi innovativi. Le principali attività includono:

- **Sviluppo e integrazione delle reti IoT:** con l'implementazione e diffusione di una rete LoRaWAN integrata con la rete Lepida, utilizzando le postazioni già presenti per garantire una copertura territoriale capillare e la raccolta e trasporto gratuito dei dati rilevati dai sensori, mettendoli a disposizione dei proprietari e dei Soci interessati
- **Sistema di raccolta SensorNet:** per la gestione di dati sensoristici provenienti da dispositivi pubblico-privati a basso consumo e utilizzo della rete e delle piattaforme Lepida per garantire un flusso efficiente di dati lungo la filiera Big Data
- **Open Data:** la gestione e l'evoluzione della piattaforma regionale mirano a permettere ai Soci di esporre e indicizzare i propri dati come open data. Ciò avviene tramite processi di liberazione e pubblicazione dei dati, integrazione di cataloghi, e attenzione alle normative, linee guida e privacy in evoluzione. Inoltre, si promuove la diffusione dei risultati ottenuti.
- **Privacy e sicurezza:** adozione di modelli che rispettano i principi di privacy by design e privacy by default, assicurando il rispetto delle normative tecniche e giuridiche.
- **Servizi DPO:** l'attività si concentra sul coordinamento delle richieste dei Soci di Lepida relative alla protezione dei dati personali. Comprende la programmazione e realizzazione di attività di informazione, consulenza, e sorveglianza sull'osservanza delle normative in materia di protezione dei dati. Si occupa anche di definire sistemi e metodologie per la gestione dell'intero ciclo di vita dei dati personali, e di supportare i Soci nell'integrazione di questi sistemi nei loro processi gestionali. Inoltre, c'è un'analisi continua delle necessità dei Soci per migliorare e individuare nuovi servizi, come la *Data Protection Room*. Viene anche svolta la funzione di punto di contatto per il Garante della protezione dei dati personali, in qualità di DPO per i Soci sottoscrittori del contratto per i servizi GDPR.

Accesso

Lepida si occupa di semplificare e garantire l'accesso ai servizi digitali e sanitari, promuovendo soluzioni tecnologiche innovative per cittadini e operatori. Le sue attività si concentrano sulla gestione dell'anagrafe sanitaria, l'ottimizzazione dei processi di prenotazione sanitaria e il rilascio delle identità digitali.

Accesso ai servizi sanitari

Lepida svolge un ruolo centrale nella gestione dell'accesso ai servizi sanitari regionali, con un focus particolare su:



- **Anagrafe sanitaria:** gestione dei dati degli assistiti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) garantita attraverso sistemi digitali avanzati. Lepida supporta le Aziende sanitarie con strumenti per l'iscrizione, l'aggiornamento e la verifica delle informazioni anagrafiche/sanitarie dei cittadini e in particolare per l'associazione del cittadino al proprio medico di base o pediatra e per l'inserimento di esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari
- **Prenotazione e gestione delle prestazioni sanitarie:** piattaforma che consente di prenotare, modificare e annullare appuntamenti sia per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) che in regime di Libera Professione. Sono inclusi servizi complementari come il ritiro di cartelle cliniche e l'accettazione diretta per alcune prestazioni.

Gestione delle agende sanitarie

Lepida collabora con le Aziende Sanitarie per l'ottimizzazione delle agende, fornendo strumenti per la definizione delle disponibilità per le prestazioni del SSN e della Libera Professione e l'applicazione di regole operative che permettano l'accesso diretto a determinati servizi, migliorando l'efficienza e riducendo i tempi di attesa.

Lepida adotta un approccio orientato all'innovazione, con l'obiettivo di migliorare continuamente l'esperienza dei cittadini nell'interazione con i servizi pubblici. La standardizzazione dei processi e l'uso di tecnologie avanzate consentono di ridurre la complessità amministrativa e di garantire un accesso semplice e rapido ai servizi.

- Attività principali:
 - progettazione, gestione e manutenzione dei sistemi Cup
 - supporto alle Aziende USL nell'uso di Cup2.0 e altre soluzioni di mercato.

Gestione dell'offerta sanitaria

- monitoraggio proattivo dei tempi di attesa
- ottimizzazione delle risorse e dei percorsi di presa in carico
- aumento delle prenotazioni online tramite: CupWeb, App ER Salute, FSE, EasyCup
- semplificazione e innovazione dei sistemi di accesso alle prestazioni
- unificazione del sistema di prenotazione e disdetta telefonica (inclusi appuntamenti in libera professione).

Digitalizzazione e pagamenti sanitari



- adeguamento e innovazione dei sistemi di pagamento per ridurre l'uso del contante
- utilizzo esteso della piattaforma RUDI (Rete Unica di Incasso) per: recupero crediti, gestione del malus, fatturazione elettronica.

Transizione digitale e riorganizzazione dell'accesso ai servizi

- riduzione progressiva dei contatti tradizionali a favore di soluzioni digitali
- standardizzazione dei processi di accesso ai servizi socio-sanitari
- attuazione del GDPR (cambiamenti culturali, organizzativi e tecnologici).

Supporto ai cittadini e operatori sanitari

- assistenza tecnica per l'uso dei portali regionali (FSE, CupWeb, Pagonline)
- supporto informativo sull'accesso ai servizi sanitari.

Coinvolgimento attivo dei cittadini e professionisti

- accrescimento delle competenze per cittadini, pazienti e operatori
- promozione della partecipazione attiva nelle decisioni sanitarie
- sostegno nella pianificazione, gestione e valutazione dei servizi sanitari.

Sicurezza Ambiente ed Emergenza

Cybersecurity

Lepida si adopera per assicurare ai propri sistemi informativi, ai servizi informatici erogati e ai dati trattati elevati livelli di sicurezza, adottando misure fisiche, tecniche e organizzative in linea con le normative, gli standard e le best practice di settore, finalizzate a prevenire e rispondere efficacemente alle minacce di cybersecurity.

Lepida si occupa della gestione operativa e dell'erogazione dei servizi del CSIRT Regionale, la struttura istituita dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 663/2022 con l'obiettivo di supportare le Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale nelle attività di prevenzione, rilevazione e risposta agli incidenti di cybersecurity e di accompagnarle in un processo di miglioramento continuo della propria postura di sicurezza.

Sicurezza del territorio e gestione delle emergenze ambientali



Lepida sviluppa strategie e soluzioni per la gestione dei rischi legati al territorio e delle emergenze derivanti da eventi ambientali disastrosi che possono coinvolgere la Società e i suoi Soci.

Lepida collabora attivamente con l'Agenda Regionale di Sicurezza Territoriale e Protezione Civile e supporta la stessa nell'ambito delle telecomunicazioni e dei servizi digitali.

Ambiente e energia

Lepida si impegna a garantire che le proprie attività siano improntate su principi di sostenibilità ambientale ed energetica, anche al fine di contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico, attraverso l'impiego di processi e soluzioni per l'uso razionale delle risorse, la gestione dei rifiuti in ottica di circolarità, l'efficientamento energetico, l'impiego di fonti rinnovabili, la minimizzazione delle emissioni di gas serra e la prevenzione degli incidenti ambientali.

Sistemi di gestione

Lepida implementa sistemi di gestione per la qualità, per la sicurezza delle informazioni, per l'ambiente, per la salute e sicurezza sul lavoro e per la prevenzione della corruzione in aderenza alle norme ISO 9001, 27001, 14001, 45001 e 37001, e mantiene le relative certificazioni.

Cup Unico

Il progetto prevede la creazione di un sistema unico di prenotazione sanitaria regionale in Emilia-Romagna, accessibile a tutti i cittadini e valido per qualsiasi Azienda Sanitaria, con agende omogenee e disponibilità uniforme tra i canali.

L'obiettivo è migliorare l'esperienza dell'utenza garantendo accessibilità, sicurezza e compatibilità digitale, anche per mezzo di un sistema di prenotazione automatica che, attraverso un Ecosistema dell'Accesso interfacciato con il FSE, consenta al cittadino di accedere al SSR evitando spostamenti inutili e passaggi burocratici. Per il Sistema Sanitario Regionale, il sistema offrirà la possibilità di un monitoraggio in tempo reale dei tempi di attesa, oltre a un'unica implementazione con gestione centralizzata della privacy e aggiornamenti normativi immediati.

Un aspetto chiave è la centralizzazione dei dati in un repository unico, che favorirà l'interscambio di informazioni e l'integrazione con i sistemi sanitari nazionali. Il governo centralizzato delle regole ottimizzerà la gestione delle prenotazioni e delle priorità.



Per supportare la transizione, le Aziende Sanitarie riceveranno assistenza nella digitalizzazione delle risorse Cup, mantenendo comunque attivi i canali tradizionali. L'infrastruttura centralizzata permetterà infine una maggiore efficienza e ottimizzazione delle risorse del sistema sanitario regionale.

Big Data HPC MarghERita

Il progetto "Big Data HPC" della Regione Emilia-Romagna, finanziato con 3,5 milioni di euro dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), prevede la realizzazione di un sistema di High Performance Computing (HPC) destinato ai progetti pubblici regionali. Il sistema sarà altamente scalabile, con elaborazioni basate su CPU e GPU, storage ottimizzato per big data e interoperabilità con altre infrastrutture.

È presente un software di gestione con caratteristiche di sicurezza, aggiornabilità e sostenibilità, garantendo facilità di utilizzo e condivisione. Sono state e saranno ulteriormente sviluppate architetture big data e gemelli digitali per analisi quantitative su fenomeni di interesse regionale.

La Regione guida il policy making data-driven, collaborando con le autonomie locali e offrendo il proprio Data Catalog e supporto alla compliance normativa. Sono definite le risorse di calcolo e storage, con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, per ampliare il sistema in linea con le strategie regionali ed europee sui dati.

Il sistema realizzato è di proprietà della Regione Emilia-Romagna e in gestione a Lepida.

Digital Innovation Hub Emilia-Romagna (DIHER)

Gli obiettivi del progetto DIHER sono di coordinare una rete di collaborazione tra istituzioni, imprese e centri di ricerca per sostenere l'innovazione digitale in Emilia-Romagna. Grazie all'adozione di un approccio user-driven e al coinvolgimento degli utenti finali, espleta una funzione di supporto all'indirizzo, programmazione e promozione dell'innovazione digitale impiegando strumenti di gestione progettuale finalizzati all'individuazione anticipata e alla soluzione di necessità della PA.

Le quattro verticalizzazioni tematiche di Salute, Imprese e sistema territoriale, Pubblica Amministrazione e Agricoltura sono affrontate con i primi progetti della Gemella Digitale su qualità dell'aria e su mobilità regionale, nonché di analisi dei flussi turistici.

DIHER integra anche il progetto ER2DIGIT, che fa parte della Rete degli European Digital Innovation Hub, i partenariati finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Digital



Europe con l'obiettivo di favorire la digitalizzazione del sistema produttivo e delle Pubbliche Amministrazioni, anche sviluppando e sollecitando percorsi di arricchimento delle competenze degli amministratori con strumenti informativi/formativi

Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento di Lepida alle strutture di governo del progetto coordinato da RER.

Collaborazioni e accordi di Lepida

GRI 2-28

Collaborazioni nazionali e interregionali

- **AgID e PagoPA:** integrazione e sviluppo di piattaforme digitali (SPID, PagoPA, e.bollo, nuovi modelli di pagamento). In particolare Lepida è interfaccia tecnica con AGID e valorizza soluzioni ICT in attuazione delle strategie elaborate dai Soci. È intermediario tecnologico per l'Emilia-Romagna nei confronti di PagoPA e SPID e agisce, in qualità di Gestore nazionale di identità digitali SPID, ampliando la rete di sportelli sul territorio nazionale e si attrezza per realizzare ed erogare i servizi SPID a valore aggiunto previsti da AgID.
- **Infratel:** coinvolgimento nei progetti BUL, Scuole Connesse, Sanità Connessa e Italia 1 Giga (Open Fiber). Lepida effettua per Regione Emilia-Romagna il monitoraggio delle azioni nell'ambito del Piano BUL nazionale a livello regionale. Inoltre oltre a essere incaricato dello sviluppo delle dorsali FEASR contribuisce in accordo con Infratel all'esecuzione dei collaudi, per i Comuni della Regione. Lo sviluppo del WiFi è svolto anche secondo quanto previsto dall'Accordo con Infratel per WiFi Italia su impianti sportivi e coste.
- **MIMIT:** Lepida ha sottoscritto un accordo con Regione, MIMIT e Infratel ad aprile 2021 sul Piano di collegamento delle scuole a Banda Ultra Larga, successivamente aggiornato del Piano siglato a fine novembre 2022. A partire da aprile 2024, sono state poste le basi, grazie ad un'intensa interlocuzione con MIMIT e Infratel in particolare per la redazione del nuovo Piano Scuole, con l'obiettivo di sanare alcune situazioni sulle quali la tipologia originariamente associata ad alcune scuole non trovava reale riscontro alla situazione effettiva, con conseguenti complicazioni sia sul fronte realizzativo in alcuni casi che sia sul fronte amministrativo e rendicontativo in altri.
- **Funzione Pubblica:** Lepida fornisce identità digitali SPID, anche mediante riutilizzo di identità pregresse, previa approvazione di AgID, rilasciate da Pubblica Amministrazione ai propri dipendenti, alle amministrazioni pubbliche che ne fanno richiesta, supportando



attraverso le risorse professionali e tecnologiche l'implementazione e l'integrazione dei sistemi di identità propedeutici al recupero delle identità pregresse.

Accordi strategici e sinergie

- **CERCHIO ICT:** Lepida ha sottoscritto un accordo strategico con altre tre Società in house, Informatica Alto Adige, Pasubio Tecnologia e Trentino Digitale, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi ICT per cittadini ed Enti pubblici. Questo accordo, che ha alla base un approccio teso alla non concorrenza e alla condivisione delle azioni nel rispetto dei perimetri, consente la creazione di una rete per lo scambio di informazioni, conoscenze, know-how, esperienze e buone pratiche in ambito ICT; permette di sviluppare sinergie per favorire la digitalizzazione e l'innovazione nei territori di riferimento, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Innovazione 2025; consente di stipulare ulteriori accordi specifici per collaborare su attività di interesse comune condividendo modelli, metodologie ed esperienze su specifiche tematiche attinenti i servizi digitali erogati per la Pubblica Amministrazione. Le Società si confrontano e sviluppano congiuntamente iniziative e servizi su temi riguardanti, in particolare, quattro ambiti di interesse: sicurezza delle informazioni, sviluppo di servizi e App, connettività e soluzioni basate su Internet of Things.
- **GARR:** Lepida ha sottoscritto un accordo con GARR al fine di identificare e dare attuazione alle azioni comuni e in particolare: per l'ottimizzazione delle infrastrutture regionali per il superamento del digital divide anche coinvolgendo operatori privati, per la semplificazione dei rapporti tra soggetti privati e Pubblica Amministrazione nonché l'ampliamento dell'offerta di servizi pubblici integrati, per il potenziamento delle capacità operative e dell'economicità di gestione di tutti i soggetti coinvolti, per la realizzazione delle condizioni per la fattiva attuazione dell'Agenda Digitale, per la valorizzazione dei sistemi di accordi e relazioni derivanti da pregresse convenzioni stipulate nell'ambito della Community Network Emilia-Romagna.
- **Oracle:** nel 2023 si è concluso l'iter per il rinnovo dell'accordo Unlimited License Agreement tra Lepida e Oracle, giunto alla quarta edizione. L'accordo prevede, per Lepida e per tutti i suoi Soci, a esclusione delle Università, un modello di deploy del software Oracle Enterprise, in tutte le sue componenti, con un tipo di licenziamento illimitato. Il rinnovo, che copre il triennio 2023-2026, ha portato a una revisione dei prodotti inclusi nell'accordo, rimuovendo funzionalità non utilizzate con l'introduzione in via sperimentale di nuove tecnologie di possibile interesse per Lepida e potenzialmente per i Soci, oltre alla manutenzione delle tecnologie hardware Exadata in uso per tutta la durata dell'accordo stesso, a fronte di un incremento economico contenuto. .



- **ITA NCPeH:** Lepida ha sottoscritto un accordo di partenariato nell'ambito del progetto PROGETTO ITA NCPeH coordinato dal Ministero della Salute. L'accordo disciplina i rapporti giuridici ed economici tra le Parti per procedere alla realizzazione del progetto ITA NCPeH Plus - Extension of National Contact Point for eHealth (NCPeH) in Italy.
- **UNIBO:** Lepida ha sottoscritto un accordo per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune di ricerca per finalità istituzionali per la "Sperimentazione relativa al progetto MaaS4RER".

Interconnessioni e reti

- Lepida ha sottoscritto accordi operativi con **MIX** (Milano), **Top-IX** (il nodo del Nord-Ovest), **VSIX** (Padova), **NomeX** (Roma) e **AMS-IX** (Amsterdam) finalizzati alla collaborazione pubblico-privato per la diffusione di servizi Internet attraverso la cooperazione e la comunicazione tra gli operatori Internet, lo sviluppo di azioni e iniziative volte a favorire la presenza di servizi e contenuti per le reti a banda larga e ultralarga.
- **ACER:** nel 2023 è stata rinnovata la convenzione con l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Bologna per il biennio 2023-2024. La collaborazione, fortemente voluta dall'Ente, è volta a continuare il percorso di innovazione strategica su vari fronti dell'ICT, anche in coerenza con le normative previste da AgID. La convenzione disciplina lo svolgimento della collaborazione mediante un percorso strutturato su vari fronti, sia di tipo tecnico che organizzativo. L'attività è confluita, a partire dalla data 01.01.2023, nel Dipartimento Reti, che si affianca al Servizio Sistemi Informativi di ACER per affrontare tutti gli aspetti relativi alla conduzione dei sistemi informativi, avvalendosi anche di colleghi delle altre Divisioni e Dipartimenti di Lepida per le tematiche specifiche. Sono inoltre state poste le basi per il prosieguo dell'attività anche per i prossimi due anni, al fine di completare il percorso di accompagnamento e strutturazione verso una nuova situazione tecnica e organizzativa più consona e adeguata all'Ente.
- **CIRSFID (UNIBO):** Lepida e il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A. Gaudenzi - G. Fassò" sono impegnati nella ricerca scientifica e tecnologica concernente i temi relativi all'Amministrazione digitale, all'e-Government e alla Tutela dei dati personali. Le attività permettono la definizione e l'attuazione delle attività dei progetti e dei servizi di Lepida nel rispetto delle normative. In particolare è stata siglata una Convenzione con UNIBO per cui Lepida si impegna ad accogliere in tirocinio curriculare presso le sue strutture uno studente iscritto al master in "Diritto delle nuove tecnologie e informatica giuridica".

- **Bologna Welcome e Fondazione per lo sport:** gli accordi non onerosi prevedono collaborazioni con Lepida per la fornitura del servizio EmiliaRomagnaWiFi nei Palazzetti dello Sport.

Iniziative per il digital divide e la cultura digitale

- **Operatori TLC:** Lepida massimizza la valorizzazione delle risorse e delle infrastrutture di tutti i Soci, rendendole disponibili in aree in digital divide agli Operatori locali con cui sigla un accordo specifico [Elenco Operatori TLC con accordo](#)
- **Accordi con sindacati pensionati, AUSER, RETE IPSS.** Gli accordi hanno come obiettivo il supporto alla popolazione più fragile nell'utilizzo di SPID e dei servizi digitali della PA. Un ulteriore percorso di confronto che definisce azioni operative di accompagnamento, promozione, conoscenza e supporto all'utilizzo dei servizi digitali tramite SPID, per una maggiore diffusione della cultura digitale, per l'accrescimento delle competenze e l'utilizzo dei servizi digitali nella popolazione più anziana e con maggiori difficoltà. Tra le azioni previste, oltre alla facilitazione, c'è l'attivazione di sportelli di prossimità.
- **Polizia di Stato:** nel 2023 la Regione, Lepida e il Centro operativo per la sicurezza cibernetica – C.O.S.C. Emilia-Romagna della Polizia di Stato, hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici. Il Protocollo, che ha validità triennale, prevede un piano di collaborazione per condividere e analizzare informazioni idonee a prevenire e contrastare attacchi o danneggiamenti in pregiudizio delle infrastrutture informatiche di Regione Emilia-Romagna, di Lepida e delle altre Pubbliche Amministrazioni Locali sul territorio regionale; segnalare emergenze relative a vulnerabilità, minacce e incidenti che possano danneggiare i servizi informatici e di telecomunicazione; identificare l'origine degli attacchi che abbiano come destinazione le infrastrutture tecnologiche di Regione Emilia-Romagna, di Lepida e delle altre Pubbliche Amministrazioni Locali sul territorio o che traggano origine dalle medesime; realizzare e gestire attività di comunicazione fra le parti per fronteggiare situazioni di emergenza.
- **Firma Dichiarazione Politica sui Diritti Digitali:** nel 2024 tutti i partner del progetto Digi-Inclusion, di cui Lepida fa parte, e i rappresentanti politici della rete hanno firmato a Iasi, in Romania, una Dichiarazione Politica sui Diritti Digitali per promuovere l'inclusione digitale nei loro territori, con l'obiettivo di ridurre il divario digitale. Tutti i firmatari si sono impegnati a promuovere i diritti digitali per i propri cittadini. I partner di Digi-Inclusion lavoreranno sui rispettivi Piani d'Azione Integrati, che saranno completati entro dicembre 2025. Grazie a questi piani, i partner avvieranno azioni a breve e medio termine a partire dal 2026, contribuendo a rendere i propri territori ancora più inclusivi dal punto di vista digitale.

- **CPIA:** Lepida ha sottoscritto un accordo di rete per la promozione di un sistema di informazione e orientamento rivolto alla popolazione adulta con bassi livelli di scolarizzazione e qualificazione a rischio di fragilità economica e sociale contribuendo con proposte di formazione, in continuità con la formazione erogata nell'ambito dell'accordo con la rete IPSS, volte all'inserimento nel mondo del lavoro.

Formazione e innovazione

- **Fondazione ITS:** a marzo 2023 ha preso il via il corso biennale in Cybersecurity nella PA promosso e realizzato da Fitstic, Fondazione ITS che opera nel settore ICT in Emilia-Romagna. Il corso si colloca all'interno di un accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e si avvale a livello di direzione scientifica e di docenze di noti esperti nel campo del contrasto alla pirateria informatica. Il corso è stato presentato il 4 aprile presso Lepida, in occasione della sottoscrizione del protocollo di intesa che impegna Regione, Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Imola e Lepida ad indire congiuntamente, una volta concluso il percorso formativo, un concorso per l'inserimento nei propri organici di "esperti in sicurezza per applicazioni e infrastrutture informatiche nella PA", che vedrà come necessario requisito di partecipazione il possesso del diploma ITS conseguito al termine del corso.
- **ARI (Radioamatori Italiani):** nel 2023 è stata sottoscritta una convenzione triennale al fine di promuovere e sostenere l'innovazione e la formazione tecnologica, sperimentare collegamenti su frequenze radioamatoriali e utilizzare rete fissa, costituita dalla rete Pubblica di Lepida e dalla rete Radioamatoriale di ARI, per magliare i luoghi ove avviene tale emissione; realizzare una rete ed eventuali servizi a disposizione delle necessità della Protezione Civile in caso di emergenza; Valorizzare le infrastrutture di telecomunicazioni di Lepida e di ARI, cablate e radio, ai fini della sperimentazione tecnica.

Partecipazioni e network

- **Fondazione per la sostenibilità digitale:** Lepida è socio e partner della prima Fondazione riconosciuta di ricerca in Italia per la sostenibilità digitale (vedi [Strategia per la sostenibilità](#))
- **HL7 Italia:** Lepida è socia di HL7 Italia sin dalla costituzione, l'associazione è responsabile della localizzazione dello standard nella realtà italiana e, più in generale, ha l'obiettivo di stimolare e convogliare i contributi regionali e nazionali allo sviluppo dello standard e favorire la modernizzazione del IT sanitario italiano. Gli standard HL7 sono stati

implementati sin da subito nella realizzazione della rete Sanità on Line (SOLE) e nel Fascicolo Sanitario Elettronico FSE.

- **Associazione Big Data:** Lepida è socio fondatore dell'Associazione Big Data assieme ad altri Enti di rilievo regionale e nazionale, con lo scopo di promuovere la condivisione e l'integrazione delle infrastrutture per i Big Data presenti sul territorio regionale e nazionale dei soci con sede in Emilia-Romagna; di rafforzare la capacità del sistema produttivo regionale; di sviluppare servizi e applicazioni basati sul trattamento di Big Data, con particolare riferimento agli ambiti industriali prioritari identificati dalla Regione Emilia-Romagna nella Strategia di Specializzazione Intelligente, allo sviluppo del Tecnopolo, ai centri e infrastrutture di ricerca di eccellenza nel campo del supercalcolo.
- **Clust-ER Innovate:** il Clust-ER Innovate, di cui Lepida è socio, è un'associazione privata tra imprese, centri di ricerca, enti di formazione che condividono competenze, idee e risorse per sostenere la competitività del settore dell'innovazione nei servizi. Concentra la sua azione su 6 linee strategiche di ricerca e innovazione attraverso gruppi di lavoro rappresentativi del sistema dei servizi innovativi dell'Emilia-Romagna: SCABIS – SCALable Big Data Infrastructure for Innovative Service, ER-IoT – Service platform for IOT, CySEC – Cybersecurity, Intell_ITS – Intelligent IT Services, Log-ER – Logistica delle merci, DigEth – Digital Ethics. Il Clust-ER si pone l'obiettivo di rafforzare il ruolo dei servizi al fine di massimizzarne il potenziale di traino e cambiamento per il sistema produttivo e l'intero sistema socioeconomico. A partire da questo, si sono delineati alcuni obiettivi strategici principali con il maggiore potenziale di innovazione, di miglioramento della competitività e dei livelli occupazionali. Si sono riprese le partecipazioni a progetti nazionali e internazionali, con un forte coinvolgimento dei soci.

Strategia per la sostenibilità

GRI 2-9, 2-12, 2-13, 2-14, 2-16, 2-23, 2-24

Lepida, coerentemente con la propria missione e i propri valori, fonda la strategia di crescita della Società sulla convinzione che gli obiettivi economico-finanziari debbano essere visti in modo integrato con quelli ambientali, sociali e di governance, al fine di generare valore per l'azienda, per i propri Stakeholder e per il territorio in cui opera e di contribuire al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'ONU nell'Agenda 2030 nonché dalla Regione Emilia-Romagna nella Strategia Regionale Agenda 2030.

Lepida ritiene che una condotta etica e responsabile incrementi e protegga nel tempo l'identità e la reputazione della Società, presupposti indispensabili per uno sviluppo sostenibile del proprio business.



La strategia aziendale è rappresentata dal Piano Industriale, quale strumento pluriennale che mira ad evidenziare il ruolo di Lepida nella creazione di valore per i Soci, a focalizzare i punti di forza, evidenziando le sfide e le strategie da perseguire. Tale strategia si traduce in un modello di business orientato alla creazione di valore per le diverse categorie di Stakeholder nel breve, nel medio e nel lungo termine migliorando la qualità della vita delle comunità in cui Lepida opera, attraverso la fornitura di servizi e la creazione di infrastrutture per arricchire e valorizzare il territorio.

In linea con questa visione, in data 20.11.2024 il CDA di Lepida ha approvato con Delibera D1124_22 la **Politica di Sostenibilità**, pubblicata sul sito aziendale ([Dati ulteriori](#)), con lo scopo di definire i principi guida della propria strategia per una crescita sostenibile nel tempo da perseguire in tutte le attività dell'organizzazione e i suoi rapporti di business.

La politica di Sostenibilità di Lepida è basata sui seguenti 7 pillar:

- 1. Generazione di valore economico condiviso.** Generare valore economico per l'azienda e per i suoi Stakeholder interni ed esterni, tenendo in considerazione gli impatti economici diretti e indiretti delle proprie attività, delle opportunità da perseguire e dei rischi da affrontare e promuovendo investimenti sostenibili.
- 2. Etica e integrità.** Svolgere le attività aziendali operando nel rispetto delle normative vigenti, nonché del Codice Etico e di Comportamento, del Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/2001 e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Società, contrastando qualsiasi forma di corruzione e assicurando la trasparenza delle proprie azioni.
- 3. Valore dei dipendenti.** Valorizzare il capitale umano dell'azienda impegnandosi a svilupparne capacità e competenze, assicurandosi che il reclutamento e la crescita professionale siano fondati sull'equità e sul merito, favorendone il benessere e la produttività, tutelandone la salute e i diritti, promuovendo la diversità e l'inclusione e contrastando qualsiasi forma di discriminazione.
- 4. Centralità del cliente.** Creare valore per i clienti, garantendo alti standard qualitativi, accessibilità, sicurezza ed efficienza nei propri servizi e stabilendo solide relazioni di fiducia.
- 5. Sostegno allo sviluppo della comunità.** Contribuire allo sviluppo delle comunità e del territorio attraverso azioni improntate all'innovazione e allo sviluppo digitale.
- 6. Catena di fornitura responsabile.** Promuovere la creazione di una catena di fornitura responsabile favorendo politiche di approvvigionamento sostenibile di prodotti e servizi.
- 7. Impegno ambientale.** Integrare gli aspetti ambientali all'interno dei processi aziendali, promuovendo l'uso razionale delle risorse e la riduzione degli sprechi, la gestione dei rifiuti in ottica di circolarità, l'efficientamento energetico e l'impiego di fonti rinnovabili, la

minimizzazione delle emissioni di gas serra, la prevenzione degli incidenti ambientali e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Lepida si impegna ad operare secondo principi di etica e integrità, garantendo il rispetto dei diritti sociali ed umani delle persone lungo tutta la catena del valore dell'azienda. (v. [Etica e integrità](#))

Lepida è inoltre soggetto deputato a favorire lo sviluppo e l'introduzione di filiere tecnologiche e gestionali di prossimità tramite il digitale, garantendo nel contempo la disponibilità di reti, data center e servizi digitali sull'intero territorio di riferimento dei Soci. Pertanto ritiene fondamentale valutare gli effetti della digitalizzazione su ogni aspetto della vita delle comunità in cui opera, agendo come motore dell'attuazione della transizione, della trasformazione e delle politiche per il digitale per i Soci, per la crescita delle città e del comparto socio-sanitario, dei territori e delle comunità.

In quest'ottica si articola la collaborazione con la **Fondazione per la Sostenibilità Digitale**, la prima fondazione di ricerca riconosciuta in Italia dedicata ad approfondire i temi della sostenibilità digitale, di cui Lepida è socia nonché componente del Comitato Scientifico.

Il Digital Transformation Institute ETS si ispira ai principi consolidati nel 2020 ne [Il Manifesto per la sostenibilità digitale](#). Il manifesto evidenzia la centralità del tema in relazione allo sviluppo sostenibile e il ruolo dei diversi portatori di interesse. La Fondazione, tra le altre attività, promuove ricerca scientifica di particolare interesse sociale, con un focus sulla sostenibilità digitale come l'Osservatorio per la Sostenibilità Digitale, il DiSITM (Digital Sustainability Index), il DiSITM Corporate utilizzato per sviluppare la prima Prassi di riferimento UNI sulla Sostenibilità Digitale (UNI/PdR 147:2023).

Lepida nel corso del 2024 ha collaborato e partecipato attivamente alle iniziative della Fondazione con l'intento di sviluppare strategie comuni verso istituzioni e cittadini.

In quest'ambito, come approvato dal CDA con Delibera D1124_23, Lepida ha adottato il "[Manifesto per la Sostenibilità Digitale dell'Intelligenza Artificiale](#)", definito dalla Fondazione per la Sostenibilità Digitale, il Manifesto viene adottato da Lepida come documento strategico per la sostenibilità digitale.

Modello organizzativo per la sostenibilità

Lepida ha adottato un Modello Organizzativo per pianificare la strategia e gli obiettivi di sostenibilità della Società, implementare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi,



monitorare e comunicare ai propri Stakeholder le prestazioni e gli impatti di sostenibilità della Società. Tale modello prevede i ruoli e le responsabilità descritti di seguito.

Consiglio di Amministrazione

- definisce gli indirizzi strategici della Società per la sostenibilità attraverso l'approvazione del Piano Industriale
- delega al Direttore Generale la responsabilità per l'implementazione della strategia per la sostenibilità
- verifica e approva la Politica di Sostenibilità e il Modello Organizzativo per la Sostenibilità su proposta del Direttore Generale
- verifica e approva l'analisi di materialità e la due diligence per la gestione dei rischi e delle opportunità collegati ai temi materiali di sostenibilità su proposta del Direttore Generale
- verifica e approva gli obiettivi per la sostenibilità su proposta del Direttore Generale
- viene informato dal Direttore Generale in relazione al raggiungimento degli obiettivi per la sostenibilità, nonché a nuovi rischi e opportunità, e approva eventuali cambiamenti alla strategia o agli obiettivi aziendali che si rendano necessari
- verifica e approva il Bilancio di sostenibilità su proposta del Direttore Generale.

Direttore Generale

- stabilisce la Politica di Sostenibilità e il Modello Organizzativo per la Sostenibilità della Società e li propone al CDA
- assicura lo svolgimento dell'analisi di materialità e della due diligence per la gestione dei rischi e delle opportunità collegati ai temi materiali di sostenibilità e li propone al CDA
- stabilisce gli obiettivi di sostenibilità, assicurando che siano coerenti con gli indirizzi strategici della Società e con la normativa vigente, e li propone al CDA
- guida, sostiene e sensibilizza il personale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità
- assicura il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e la valutazione dei nuovi rischi e opportunità per la sostenibilità, e relaziona in merito al CDA
- assicura la redazione del Bilancio di sostenibilità e lo propone al CDA.

Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza

- si mantiene aggiornata sulle normative, gli standard e le prassi nazionali e internazionali in materia di sostenibilità
- supporta il Direttore Generale nella definizione della Politica di Sostenibilità, del Modello Organizzativo per la Sostenibilità e degli obiettivi di sostenibilità



- coordina lo svolgimento dell'analisi di materialità e delle due diligence per la gestione dei rischi e delle opportunità collegati ai temi materiali di sostenibilità, coinvolgendo i Dipartimenti/Divisioni/Progetti competenti per le singole attività
- definisce le procedure e i controlli per la sostenibilità in collaborazione con i Dipartimenti/Divisioni/Progetti competenti per le singole attività
- monitora e relaziona al Direttore Generale in relazione al raggiungimento degli obiettivi e ai nuovi rischi e opportunità per la sostenibilità
- coordina la redazione del Bilancio di sostenibilità, coinvolgendo i Dipartimenti/Divisioni/Progetti competenti per le singole attività.

Tutti i Dipartimenti/Divisioni/Progetti

- partecipano all'analisi di materialità e alla due diligence per la gestione dei rischi e delle opportunità collegati ai temi materiali di sostenibilità in relazione alle attività di competenza
- assicurano lo svolgimento delle azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità stabiliti in relazione alle attività di competenza
- misurano il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità in relazione alle attività di competenza
- partecipano alla definizione delle procedure e dei controlli per la sostenibilità e ne assicurano il rispetto in relazione alle attività di competenza;
- partecipano alla redazione del Bilancio di sostenibilità in relazione alle attività di competenza.

Analisi di materialità

GRI 2-25, 2-29, 3

Nel corso del 2024 Lepida ha effettuato la propria analisi di materialità attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, coordinato dalla Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza e supervisionato dal Direttore Generale, che si è incontrato su base tipicamente mensile e ha coinvolto i Direttori e i Responsabili delle strutture organizzative interessate.

L'analisi è stata svolta, in accordo con quanto previsto dai requisiti del GRI 3, attraverso le seguenti 4 fasi:

- analisi del contesto
- valutazione dei temi materiali e degli impatti
- coinvolgimento degli Stakeholder
- finalizzazione e approvazione dei temi materiali rilevanti



Analisi del contesto

L'analisi di contesto ha preso in considerazione il contesto interno ed esterno in cui opera Lepida.

In relazione al contesto interno sono stati esaminati in particolare i propri obiettivi strategici, le iniziative completate, in corso e pianificate, nonché le aspettative dei propri Stakeholder.

Per il contesto esterno sono invece stati considerati il panorama normativo di riferimento e i principali fattori e trend caratterizzanti le tematiche attinenti la sostenibilità, di cui di seguito si riporta una sintesi.

Nel 2023 è entrata in vigore la Direttiva europea 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che prevede l'ampliamento della platea di organizzazioni e società coinvolte obbligatoriamente nella rendicontazione di sostenibilità delle proprie attività e introduce nuovi standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (ESRS) rispetto a quelli già applicati e diffusi a livello globale del GRI, segnando un altro passo avanti nella transizione verso un'economia sostenibile dell'UE.

Il 25 settembre 2024 è entrato ufficialmente in vigore il decreto di recepimento della Direttiva europea nella legislazione italiana, D.Lgs. 2024/125 (pubblicato sulla GU n. 212 del 10 settembre 2024).

Secondo il Sustainable Development Report 2024, l'Italia mostra una performance mista negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda ONU 2030. In generale, il Paese è classificato al 23° posto su 167 paesi, indicando una performance complessivamente buona rispetto ad altri paesi a livello globale. Tra le aree di forza vengono evidenziate:

- SDG 3 (Salute e Benessere): l'Italia ha fatto notevoli progressi, con un'alta aspettativa di vita alla nascita (82,9 anni nel 2021) e bassi tassi di mortalità materna e neonatale.
- SDG 6 (Acqua Pulita e Servizi Igienico-Sanitari) e SDG 7 (Energia Pulita e Accessibile): quasi il 100% della popolazione ha accesso all'acqua potabile e a servizi igienici adeguati, così come all'elettricità e a tecnologie pulite per la cucina.
- SDG 9 (Industria, Innovazione e Infrastrutture): il Paese mostra ottimi risultati nel settore delle infrastrutture con una larga diffusione di accesso a strade praticabili tutto l'anno, uso di internet e sottoscrizioni a banda larga mobile.

Inoltre vengono messe in rilievo le seguenti sfide:

- SDG 13 (Azione per il Clima): l'Italia deve affrontare sfide nella riduzione delle emissioni di CO2 e nella gestione del carbonio importato.



- SDG 12 (Consumo e Produzione Responsabili): sfide persistenti nel gestire le emissioni di azoto e nella produzione di rifiuti non riciclati, oltre a significative emissioni di gas serra associate all'importazione.
- SDG 8 (Lavoro Decente e Crescita Economica): vi è una quota elevata di giovani che non lavorano, non studiano né seguono corsi di formazione (NEET), che comporta problemi nel mercato del lavoro per i giovani.

L'importanza di puntare sulla transizione digitale ed energetica appare chiaramente dalle analisi condotte dalle organizzazioni internazionali e confermate anche nel rapporto di primavera 2024 *ASviS Scenari per l'Italia al 2030 e al 2050. Le scelte da compiere ora per uno sviluppo sostenibile*. La transizione verso un sistema economico carbon neutral comporterà profondi cambiamenti strutturali nei sistemi economici, sia per il settore pubblico che per quello privato, che dovranno investire molto nel progresso tecnologico per migliorare i risultati.

Valutazione dei temi materiali e degli impatti

Partendo dagli standard GRI di settore e dalle risultanze dell'analisi di contesto, è stata predisposta una lista di temi materiali individuati come attinenti a Lepida.

Quindi per ciascun tema sono stati identificati gli impatti positivi (opportunità) e negativi (rischi) ad essi correlati in una duplice prospettiva: impatto dei temi sull'organizzazione (prospettiva inside-out) e impatto dell'organizzazione sui temi (prospettiva outside-in).

Per ciascuna opportunità e rischio è stata effettuata una valutazione di rilevanza tenendo in considerazione sia l'entità delle loro conseguenze sia la loro probabilità di occorrenza, così da ricomprendere sia gli impatti effettivi sia quelli potenziali, attraverso la seguente matrice di riferimento:

RILEVANZA DI OPPORTUNITA' / RISCHI				
PROBABILITA'	ENTITA'			
	Minore	Significativa	Importante	Molto importante
Improbabile	Poco significativo	Poco significativo	Poco significativo	Poco significativo
Poco probabile	Poco significativo	Poco significativo	Significativo	Significativo
Probabile	Poco significativo	Significativo	Molto significativo	Molto significativo
Molto probabile	Poco significativo	Significativo	Molto significativo	Molto significativo

TABELLA 01 ter VALUTAZIONE DI RILEVANZA

Sulla base della rilevanza assegnata a tutte le opportunità e i rischi correlati a ciascun tema materiale, è stata determinata la rilevanza dei singoli temi materiali.

Si è così ottenuta una lista dei temi materiali considerati maggiormente rilevanti da Lepida.



Coinvolgimento degli Stakeholder

Al fine di intercettare anche il punto di vista dei principali Stakeholder, è stato somministrato agli Enti Soci un questionario di valutazione dei temi materiali.

Il questionario è stato sottoposto complessivamente a 450 Enti Soci ed è stato compilato da 106 Enti (23,56%), comprensivi di 68 Comuni, 10 Unioni di Comuni, 6 ASP, 6 Province/Città metropolitane, 4 Aziende Sanitarie/Ospedaliere, 4 Consorzio di Bonifica, 2 Ente gestione Parchi, 1 Università, 5 Altro.

Nel grafico 02 è riportato l'esito dell'indagine svolta.

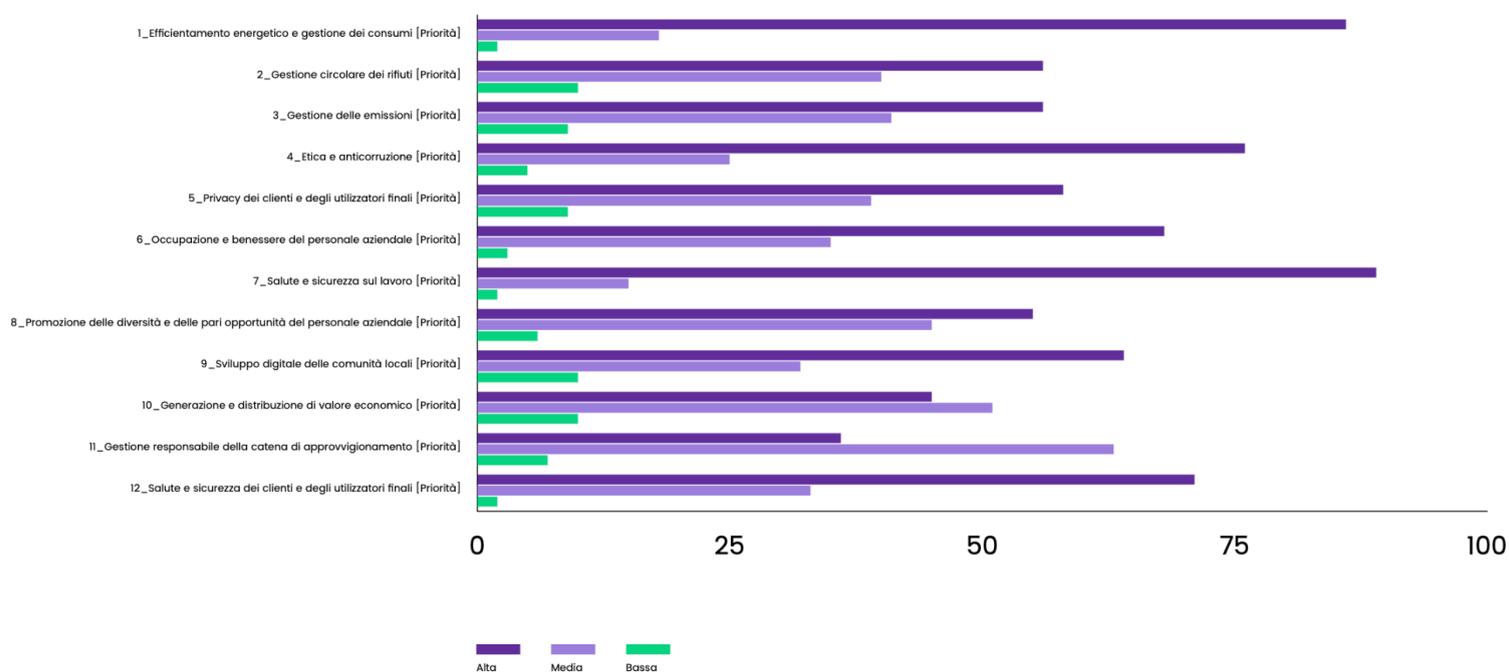


GRAFICO 02 QUESTIONARIO ENTI SOCI

Finalizzazione e approvazione dei temi materiali rilevanti

I risultati della prima analisi effettuata internamente e quelli derivanti dal questionario somministrato agli Enti Soci sono stati sottoposti a un'ulteriore revisione da parte del gruppo di lavoro interno a Lepida, che ha portato a un affinamento dei temi e della loro rilevanza.



Infine l'elenco dei temi materiali ritenuti rilevanti è stato sottoposto all'approvazione finale del Direttore Generale di Lepida.



Risultati dell'analisi di materialità

In tabella 04 vengono illustrati in formato tabellare i principali risultati dell'analisi di materialità effettuata da Lepida.



TEMA MATERIALE	AMBITO ESG	PILLAR DELLA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ	STAKEHOLDER	PROSPETTIVA	RISCHIO/ OPPORTUNITÀ	DESCRIZIONE RISCHIO/ OPPORTUNITÀ	PROBABILITÀ	ENTITÀ	RILEVANZA RISCHIO/ OPPORTUNITÀ	RILEVANZA DEL TEMA
Generazione e distribuzione di valore economico Garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'organizzazione e generare valore per gli stakeholder nelle attività dell'organizzazione	Governance	Generazione di valore economico condiviso Generare valore economico per l'azienda e per i suoi stakeholder interni ed esterni, tenendo in considerazione gli impatti economici diretti e indiretti delle proprie attività, delle opportunità da perseguire e dei rischi da affrontare e promuovendo investimenti sostenibili.	Enti Soci Organi societari Dipendenti		rischio	Peggioramento dei risultati economico-finanziari	probabile	molto importante	molto significativo	molto significativo
					opportunità	Miglioramento dei risultati economico-finanziari	probabile	molto importante	molto significativo	
Etica e anticorruzione Assicurare comportamenti etici e contrastare fenomeni di corruzione nell'organizzazione	Governance	Etica e integrità Svolgere le attività aziendali operando nel rispetto delle normative vigenti, nonché del Codice Etico e di Comportamento, del Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/2001 e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Società, contrastando qualsiasi forma di corruzione e assicurando la trasparenza delle proprie azioni.	Enti Soci Organi societari Dipendenti		rischio	Sanzioni derivanti da violazioni della normativa in materia di anticorruzione e responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	probabile	molto importante	molto significativo	molto significativo
					rischio	Perdita di reputazione	probabile	molto importante	molto significativo	
					rischio	Distorsione del mercato	probabile	importante	molto significativo	
					opportunità	Aumento della reputazione	probabile	importante	molto significativo	
					opportunità	Incremento della reputazione	probabile	importante	molto significativo	
Efficientamento energetico e gestione dei consumi Contenere il consumo di energia, efficientare l'uso e impiegare energia proveniente da fonti rinnovabili all'interno dell'organizzazione	Ambiente	Impegno ambientale Integrare gli aspetti ambientali all'interno dei processi aziendali, promuovendo l'uso razionale delle risorse e la riduzione degli sprechi, la gestione dei rifiuti in ottica di circolarità, l'efficientamento energetico e l'impiego di fonti rinnovabili, la minimizzazione delle emissioni di gas serra, la prevenzione degli incidenti ambientali e l'adattamento ai cambiamenti climatici.	Enti Soci Organi societari Dipendenti Comunità		rischio	Incremento dei costi energetici aziendali	molto probabile	importante	molto significativo	molto significativo
					rischio	Incremento delle emissioni di gas a effetto serra collegate al consumo di energia	molto probabile	importante	molto significativo	
					opportunità	Riduzione dei costi energetici aziendali	probabile	importante	molto significativo	
					opportunità	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra collegate al consumo di energia	probabile	importante	molto significativo	
					opportunità	Aumento della reputazione	probabile	importante	molto significativo	
					rischio	Sanzioni derivanti da violazioni della normativa relativa ai rifiuti	probabile	importante	molto significativo	
					rischio	Danni ambientali o sulla salute e sicurezza delle persone	poco probabile	importante	significativo	
Gestione circolare dei rifiuti Adattare nell'organizzazione un modello circolare di gestione dei rifiuti improntato al riuso, al riciclo e al recupero					opportunità	Aumento della reputazione	probabile	significativa	significativo	molto significativo
					rischio	Incremento delle emissioni di gas a effetto serra	molto probabile	importante	molto significativo	
					opportunità	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	probabile	importante	molto significativo	
					opportunità	Aumento della reputazione	probabile	importante	molto significativo	
Gestione delle emissioni Contenere le emissioni di gas a effetto serra prodotte dall'organizzazione, al fine di contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico					rischio	Incremento delle emissioni di gas a effetto serra	molto probabile	importante	molto significativo	molto significativo
					opportunità	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	probabile	importante	molto significativo	

TEMA MATERIALE	AMBITO ESG	PILLAR DELLA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ	STAKEHOLDER	PROSPETTIVA	RISCHIO/ OPPORTUNITÀ	DESCRIZIONE RISCHIO/OPPORTUNITÀ	PROBABILITÀ	ENTITÀ	RILEVANZA RISCHIO/ OPPORTUNITÀ	RILEVANZA DEL TEMA					
Occupazione e benessere del personale aziendale Garantire i diritti dei lavoratori, favorire il loro benessere, valorizzare il capitale umano e sviluppare capacità e competenze nell'organizzazione	 Sociale	Valore dei dipendenti Valorizzare il capitale umano dell'azienda impegnandosi a sviluppare capacità e competenze, assicurandosi che il reclutamento e la crescita professionale siano fondati sull'equità e sul merito, favorendone il benessere e la produttività, tutelandone la salute e i diritti, promuovendo la diversità e l'inclusione e contrastando qualsiasi forma di discriminazione.	Dipendenti Organi societari OO.SS		rischio	Perdita di produttività	probabile	molto importante	molto significativo	molto significativo					
					rischio	Difficoltà nel recruiting	probabile	molto importante	molto significativo						
					rischio	Sanzioni derivanti da violazioni della normativa in materia di diritto del lavoro	probabile	importante	molto significativo						
					rischio	Insoddisfazione del personale aziendale	probabile	importante	molto significativo						
					opportunità	Aumento della produttività	probabile	molto importante	molto significativo						
					opportunità	Aumento di attrattività di talenti	probabile	molto importante	molto significativo						
					rischio	Sanzioni derivanti da violazioni della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro	probabile	molto importante	molto significativo						
					rischio	Danni sulla salute e sicurezza delle persone	poco probabile	molto importante	significativo						
					rischio	Sanzioni derivanti da violazioni della normativa in materia di diritto del lavoro	poco probabile	importante	significativo						
					rischio	Insoddisfazione del personale aziendale	poco probabile	importante	significativo						
					opportunità	Aumento della reputazione	probabile	importante	molto significativo						
				Salute e sicurezza sul lavoro Preservare il personale che opera presso le sedi aziendali dai rischi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro	 Sociale	Centralità del cliente Creare valore per i clienti, garantendo alti standard qualitativi, accessibilità, sicurezza ed efficienza nei propri servizi e stabilendo solide relazioni di fiducia.	Enti Soci Organi societari		rischio		Conseguenze negative sugli individui causati da violazioni dei loro diritti o dati personali	probabile	molto importante	molto significativo	molto significativo
	rischio	Perdite economiche derivanti da incidenti di sicurezza informatica	probabile					molto importante	molto significativo						
	rischio	Sanzioni derivanti da violazioni delle normative in materia di protezione dei dati personali e di cybersecurity	probabile					molto importante	molto significativo						
	opportunità	Aumento della fiducia dei clienti	probabile					importante	molto significativo						
	rischio	Insoddisfazione dei clienti	probabile					molto importante	molto significativo						
	rischio	Conseguenze negative a livello operativo sui clienti causate da interruzioni inattese dei servizi	probabile					molto importante	molto significativo						
	rischio	Perdite economiche derivanti da incidenti operativi, fisici o ambientali	probabile					molto importante	molto significativo						
	opportunità	Aumento della fiducia dei clienti	probabile					importante	molto significativo						
Promozione delle diversità e delle pari opportunità del personale aziendale Tutelare le pari opportunità, promuovere l'inclusione e valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione	 Sociale	Qualità e resilienza dei servizi Garantire le prestazioni e il funzionamento continuo dei servizi erogati dall'organizzazione, minimizzando i rischi di degrado e interruzione derivanti da fattori organizzativi, tecnologici, fisici e ambientali, inclusi i cambiamenti climatici	Enti Soci Organi societari						rischio	Conseguenze negative a livello operativo sui clienti causate da interruzioni inattese dei servizi	probabile	molto importante	molto significativo	molto significativo	
									rischio	Perdite economiche derivanti da incidenti operativi, fisici o ambientali	probabile	molto importante	molto significativo		
									opportunità	Aumento della fiducia dei clienti	probabile	importante	molto significativo		

TEMA MATERIALE	AMBITO ESG	PILLAR DELLA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ	STAKEHOLDER	PROSPETTIVA	RISCHIO/ OPPORTUNITÀ	DESCRIZIONE RISCHIO/OPPORTUNITÀ	PROBABILITÀ	ENTITÀ	RILEVANZA RISCHIO/ OPPORTUNITÀ	RILEVANZA DEL TEMA
Sviluppo digitale delle comunità locali Supportare lo sviluppo digitale delle comunità e del territorio di riferimento dell'organizzazione attraverso iniziative per il superamento del digital divide, per la transizione al digitale, per l'innovazione e per l'inclusione	Sociale	Sostegno allo sviluppo della comunità Contribuire allo sviluppo delle comunità e del territorio attraverso azioni improntate all'innovazione e allo sviluppo digitale.	Enti Soci Organi societari Comunità	↻	rischio	Disattesa delle aspettative delle comunità di riferimento dell'organizzazione	poco probabile	molto importante	significativo	
				⊕	opportunità	Aumento della reputazione	probabile	importante	molto significativo	molto significativo
				⊕	opportunità	Attrazione di opportunità di business	probabile	molto importante	molto significativo	
Gestione responsabile della catena di approvvigionamento Diffondere l'utilizzo ai principi di sostenibilità sociale e ambientale da parte dei fornitori dell'organizzazione	Sociale	Catena di fornitura responsabile Promuovere la creazione di una catena di fornitura responsabile favorendo politiche di approvvigionamento sostenibile di prodotti e servizi.	Fornitori Enti Soci Organi societari	⊕	rischio	Utilizzo di fornitori non sostenibili	probabile	significativa	significativo	
				↻	opportunità	Stimolo al miglioramento della sostenibilità dei fornitori	poco probabile	importante	significativo	significativo
				⊕	opportunità	Aumento della reputazione	probabile	importante	molto significativo	

TABELLA 04 RISULTATI ANALISI DI MATERIALITÀ'

Non sono presenti modifiche alla lista dei temi materiali rispetto al precedente periodo di rendicontazione, trattandosi della prima rendicontazione di Lepida.

La tabella 05 invece mette in relazione i temi materiali rilevanti identificati da Lepida con: gli obiettivi SDG dell'Agenda ONU 2030, i target previsti nel Manifesto per la sostenibilità digitale contenuti nell'appendice C della Prassi UNI 147 emanata dalla Fondazione per la Sostenibilità Digitale, i requisiti previsti nel DLGS 125/2024, gli standard GRI.



TEMA MATERIALE	«TARGET SDG Agenda ONU»	«Target Prassi UNI 147 (Appendice C) Il Manifesto la sostenibilità digitale»	Digs 125_2024	GRI APPLICATI
Generazione e distribuzione di valore economico Garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'organizzazione e generare valore per gli stakeholder nelle attività dell'organizzazione	Obiettivo 9. Imprese, innovazione e infrastrutture Target 9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali	Target 9.2 Realizzare infrastrutture digitali sicure e resilienti La sicurezza e la robustezza delle infrastrutture sono la base per fornire servizi e applicazioni con adeguate prestazioni e per garantire la continuità del servizio.	✓	GRI 201 Performance economiche GRI 203 Impatti economici indiretti GRI 204 Pratiche di approvvigionamento GRI 207 Imposte
Etica e anticorruzione Assicurare comportamenti etici e contrastare fenomeni di corruzione nell'organizzazione	Obiettivo 16. Pace, giustizia e istituzioni solide Target 16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme		✓	GRI 205 Anticorruzione GRI 206 Comportamento anticompetitivo
Efficientamento energetico e gestione dei consumi Contenere il consumo di energia, efficientarne l'uso e impiegare energia proveniente da fonti rinnovabili all'interno dell'organizzazione	Obiettivo 16. Pace, giustizia e istituzioni solide Target 16.8 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli	Target 7.1 Adottare soluzioni a ridotto impatto energetico Le infrastrutture e i data center devono ridurre il consumo di energia utilizzando tecnologie più efficienti ed evitando che la disponibilità di risorse computazionali a costi sempre più accessibili porti a sovradimensionarli.		
	Obiettivo 7. Energia pulita e accessibile Target 7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica	Target 7.3 Monitorare l'impatto energetico e ottimizzare i consumi Un monitoraggio continuo dei parametri di consumo energetico delle diverse architetture hardware aiuta a scegliere le soluzioni architetturali più efficienti e con minore impatto.	✓	GRI 302 Energia
	Obiettivo 13. Lotta contro il cambiamento climatico Target 13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici	Target 13.2 Monitorare e ridurre le emissioni di CO2 Il contenimento del consumo energetico delle infrastrutture ICT richiede nuovi fonti energetiche, sistemi di monitoraggio e azioni di miglioramento continuo.		
Gestione circolare dei rifiuti Adottare nell'organizzazione un modello circolare di gestione dei rifiuti improntato al riuso, al riciclo e al recupero	Obiettivo 12. Consumo e Produzione responsabile Target 12.5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo	Target 12.1 Adottare politiche di circolarità Chi produce prodotti e servizi digitali ha la responsabilità di trattarli come una qualsiasi risorsa, pensando alla sostenibilità e all'impatto nell'intero loro ciclo di vita.	✓	GRI 308 Rifiuti
Gestione delle emissioni Contenere le emissioni di gas a effetto serra prodotte dall'organizzazione, al fine di contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico	Obiettivo 13. Lotta contro il cambiamento climatico Target 13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici	Target 13.2 Monitorare e ridurre le emissioni di CO2 Il contenimento del consumo energetico delle infrastrutture ICT richiede nuovi fonti energetiche, sistemi di monitoraggio e azioni di miglioramento continuo.	✓	GRI 305 Emissioni
Occupazione e benessere del personale aziendale Garantire i diritti dei lavoratori, favorire il loro benessere, valorizzare il capitale umano e sviluppare capacità e competenze nell'organizzazione	Obiettivo 3. Salute e Benessere Target 3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere	Target 3.2 Garantire il benessere dei lavoratori Adeguate politiche di welfare aziendale devono garantire una tutela effettiva di tutti i lavoratori e le lavoratrici.		
	Obiettivo 4. Istruzione di qualità Target 4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale	Target 4.1 Formare con continuità. Realizzare iniziative di informazione e formazione sistematica rivolta anche agli obiettivi di sostenibilità e ai principi della sostenibilità digitale.		
	Obiettivo 4. Istruzione di qualità Target 4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile		✓	GRI 202 Presenza sul mercato GRI 401 Occupazione GRI 402 Relazioni tra lavoratori e management GRI 404 Formazione e istruzione GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva
	Obiettivo 4. Istruzione di qualità Target 4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo			
	Obiettivo 8. Lavoro Dignitoso e Crescita Economica Target 8.1 Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali e, in particolare, almeno il 7 per cento di crescita annua del prodotto interno lordo nei paesi meno sviluppati	Target 8.1 Assicurare una retribuzione adeguata In un mercato del lavoro più digitale, fluido e mobile i compensi devono assicurare, alle diverse figure professionali, stabilità, sicurezza e un buon tenore di vita.		
	Obiettivo 8. Lavoro Dignitoso e Crescita Economica Target 8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione	Target 8.2 Garantire carichi di lavoro equilibrati Una corretta distribuzione dei carichi di lavoro e un'organizzazione per obiettivi aiutano a mantenere un equilibrio tra lavoro e vita privata, a ridurre lo stress e a prevenire situazioni critiche di burn out.		
Salute e sicurezza sul lavoro Preservare il personale che opera presso le sedi aziendali dai rischi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro	Obiettivo 8. Lavoro Dignitoso e Crescita Economica Target 8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori			GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro

TEMA MATERIALE	«TARGET SDG Agenda ONU»	«Target Prassi UNI 147 (Appendice C) Il Manifesto la sostenibilità digitale»	Digs 125_2024	GRI APPLICATI
Promozione della diversità e delle pari opportunità del personale aziendale Tutelare le pari opportunità, promuovere l'inclusione e valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione	Obiettivo 5. Parità di genere Target 5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne	Target 5.1 Assicurare parità di genere nei team di sviluppo La composizione dei gruppi di progetto è bene che sia improntata ai principi della parità di genere, nell'interesse anche dei risultati finali del lavoro che non deve riportare distorsioni conseguenti a mancanza di equilibrio di rappresentanza dei generi.		GRI 405 Diversità e pari opportunità GRI 405 Non discriminazione GRI 408 Lavoro minorile GRI 409 Lavoro forzato o obbligatorio
	Obiettivo 5. Parità di genere Target 5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali	Target 5.2 Evitare contenuti, algoritmi e interfacce discriminatori L'attuazione dell'uguaglianza deve riguardare anche la creazione dei contenuti, degli algoritmi, in particolare quelli dell'IA, e delle interfacce che devono essere equilibrati rispetto alle differenze di genere.		
	Obiettivo 5. Parità di genere Target 5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica	Target 8.3 Creare team inclusivi L'inclusione senza discriminazioni di genere, di età o di condizioni di rappresentanza, per i gruppi di progetto, un elemento di valore oltre che di equità.		
Privacy e sicurezza delle informazioni Assicurare il rispetto dei diritti degli individui di controllare i propri dati personali e proteggere le informazioni trattate dall'organizzazione da rischi che potrebbero comprometterne la disponibilità, l'integrità o la riservatezza	Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze Target 10.2 Potenziano e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti	Target 10.2 Sviluppare servizi digitali che rispettano gli utenti Promuovere la sicurezza della popolazione non adulta e la privacy dei dati dei cittadini per garantire la protezione dei diritti personali e la libertà di espressione.		GRI 418 Privacy dei clienti
	Obiettivo 8. Lavoro Dignitoso e Crescita Economica Target 8.5 Piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore	Target 8.2 Realizzare infrastrutture digitali sicure e resilienti La sicurezza e la robustezza delle infrastrutture sono la base per fornire servizi e applicazioni con adeguate prestazioni e per garantire la continuità del servizio.		
Qualità e resilienza dei servizi Garantire le prestazioni e il funzionamento continuo dei servizi erogati dall'organizzazione, minimizzando i rischi di degrado e interruzione derivanti da fattori organizzativi, tecnologici, fisici e ambientali, inclusi i cambiamenti climatici	Obiettivo 9. Imprese, Innovazione e Infrastrutture Target 9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali	Target 13.2 Monitorare e ridurre le emissioni di CO2 Il contenimento del consumo energetico delle infrastrutture ICT richiede nuovi fonti energetiche, sistemi di monitoraggio e azioni di miglioramento continuo.		GRI 2-25 Strategia, politiche e procedure GRI 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico
	Obiettivo 13. Lotta contro il cambiamento climatico Target 13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici	Target 12.2 Garantire la fruibilità tecnologica e infrastrutturale Occorre abbattere le barriere tecnologiche e culturali nell'accesso alle tecnologie (digital divide), così che il digitale possa fare da volano anche allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale nelle comunità e nei paesi coinvolti.		
Sviluppo digitale delle comunità locali Supportare lo sviluppo digitale delle comunità e del territorio di riferimento dell'organizzazione attraverso iniziative per il superamento del digital divide, per la transizione al digitale, per l'innovazione e per l'inclusione	Obiettivo 1. Sconfiggere la povertà Target 1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.	Target 10.1 Sviluppare servizi digitali inclusivi, accessibili e usabili I servizi on line possono essere un supporto all'inclusione se sono progettati e realizzati tenendo conto delle esigenze e delle capacità dei cittadini con minore cultura digitale.		GRI 413 Comunità locali
	Obiettivo 9. Imprese, Innovazione e Infrastrutture Target 9.c Aumentare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Target 11.1 Abilitare la creazione di valore Il livello di vita delle singole comunità cresce anche attraverso una maggiore disponibilità di informazioni, dati e servizi per i cittadini e le imprese		
	Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze Target 10.2 Potenziano e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti	Target 11. Eliminare lo sfruttamento del lavoro Per assicurare salute e benessere globale è importante che nelle organizzazioni che sono coinvolte nei progetti di trasformazione digitale siano evitate, se non proibite, pratiche di sfruttamento intensivo guidate esclusivamente dalla valutazione del costo del lavoro		
Gestione responsabile della catena di approvvigionamento Diffondere l'utilizzo di principi di sostenibilità sociale e ambientale da parte dei fornitori dell'organizzazione	Obiettivo 1. Sconfiggere la povertà Target 1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.	Target 12.7 Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili		GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori
	Obiettivo 12. Consumo e Produzione responsabile Target 12.7 Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili			

TABELLA 05 TEMI LEPIDA vs RIFERIMENTI ESTERNI



Obiettivi per la sostenibilità

Lepida pianifica e monitora le proprie azioni sui temi di sostenibilità dandosi obiettivi annuali basati su indicatori e target. Nella tabella seguente sono riportati gli obiettivi stabiliti per il 2024 e il loro livello di raggiungimento misurato al termine dell'anno.



TEMA MATERIALE	INDICATORE	FORMULA	TARGET	MISURAZIONE	
Generazione e distribuzione di valore economico Garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'organizzazione e generare valore per gli stakeholder nelle attività dell'organizzazione	Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato	Fatturato aziendale/oneri finanziari (interessi + oneri finanziari)	<= 3%	0,17%	✓
	PFN media annuale	Debiti finanziari - Crediti finanziari	>= -1 mln	8.805.215,16	✓
Etica e anticorruzione Assicurare comportamenti etici e contrastare fenomeni di corruzione nell'organizzazione	Formazione dei neoassunti in materia di prevenzione della corruzione	Numero di neoassunti che hanno svolto formazione in materia di prevenzione della corruzione nell'anno / Numero di neoassunti nell'anno	>= 95%	99%	✓
Efficientamento energetico e gestione dei consumi Contenere il consumo di energia, efficientare l'uso e impiegare energia proveniente da fonti rinnovabili all'interno dell'organizzazione	Efficienza energetica dei data center	Somma dei PUE di ciascun data center nell'anno / Numero dei data center	<= 1,5	1,42	✓
	Incidenza dell'energia elettrica acquistata sul fatturato	Energia elettrica acquistata nell'anno / Fatturato annuale	<= 150 Wh/€	126	✓
Gestione circolare dei rifiuti Adottare nell'organizzazione un modello circolare di gestione dei rifiuti improntato al riuso, al riciclo e al recupero	Tasso di recupero dei rifiuti	Peso dei rifiuti recuperati nell'anno / Peso dei rifiuti prodotti nell'anno	>= 99%	100%	✓
Gestione delle emissioni Contenere le emissioni di gas a effetto serra prodotte dall'organizzazione, al fine di contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico	Tasso di emissioni di GHG rispetto al fatturato	Emissioni dirette (scope 1) e indirette (scope 2 location-based) di GHG prodotte nell'anno / Fatturato annuale	<= 0,05 Kg CO2eq / €	0,04	✓
Occupazione e benessere del personale aziendale Garantire i diritti dei lavoratori, favorire il loro benessere, valorizzare il capitale umano e sviluppare capacità e competenze nell'organizzazione	Tasso di compensazione del turnover	Numero di dipendenti entrati nell'anno / Numero di dipendenti usciti nell'anno	>= 120%	160%	✓
	Formazione strategica del personale	Numero di dipendenti che hanno svolto almeno 14 ore (*) di formazione strategica nell'anno / Numero di dipendenti medio nell'anno	>= 45%	53,47%	✓
	Retribuzione media del personale rispetto al CCNL	Retribuzione media dei dipendenti per livello di inquadramento nell'anno / Retribuzione media annuale prevista dal CCNL per livello di inquadramento NB. Escluse corresponsioni legate a maggiori o diverse prestazioni (es. straordinario, indennità e rimborsi vari)	Livello 4: >= 105% Livello 3: >= 110% Livello 2: >= 110% Livello 1: >= 115% Livello Q: >= 135%	4 = 106,85% 3 = 112,73% 2 = 112,71% 1 = 120,01% Q = 141,57%	✓
Salute e sicurezza sul lavoro Preservare il personale che opera presso le sedi aziendali dai rischi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro	Tasso di infortuni del personale	Numero di infortuni nell'anno / Numero di dipendenti medio nell'anno NB. Esclusi infortuni in itinere	<= 0,5%	0,45%	✓
Promozione delle diversità e delle pari opportunità del personale aziendale Tutelare le pari opportunità, promuovere l'inclusione e valorizzare la diversità all'interno dell'organizzazione	Differenza retributiva del personale per genere	(Retribuzione media dei dipendenti di genere femminile per livello di inquadramento nell'anno / Retribuzione media dei dipendenti di genere maschile per livello di inquadramento nell'anno) - 1 NB. Escluse corresponsioni legate a maggiori o diverse prestazioni (es. straordinario, indennità e rimborsi vari)	<= 10% su tutti i livelli	4 = 4,79% 3 = 5,71% 2 = 1,51% 1 = 0,69% Q = -0,79%	✓
Privacy e sicurezza delle informazioni Assicurare il rispetto dei diritti degli individui di controllare i propri dati personali e proteggere le informazioni trattate dall'organizzazione da rischi che potrebbero comprometterne la disponibilità, l'integrità o la riservatezza	Riscontro alle richieste di esercizio dei diritti degli interessati in materia di privacy	Numero di risposte a richieste in materia di privacy ricevute dagli interessati fornite entro 30 giorni nell'anno / Numero di richieste in materia di privacy ricevute dagli interessati nell'anno	>= 99%	100%	✓
	Risposta agli incidenti di cybersecurity	Numero di incidenti di cybersecurity con impatto critico con tempo di risposta entro 48 ore solari nell'anno / Numero di incidenti di cybersecurity rilevati nell'anno	>= 99%	100%	✓
Qualità e resilienza dei servizi Garantire le prestazioni e il funzionamento continuo dei servizi erogati dall'organizzazione, minimizzando i rischi di degrado e interruzione derivanti da fattori organizzativi, tecnologici, fisici e ambientali, inclusi i cambiamenti climatici	Livello di disponibilità del core della Rete Lepida	Somma delle percentuali di disponibilità di ciascun apparato core della Rete Lepida nell'anno / Numero degli apparati core della Rete Lepida	>= 99,99 %	99,99%	✓
	Livello di disponibilità del servizio LepidaD	Percentuale di disponibilità del servizio LepidaD nell'anno	>= 99,4%	99,96%	✓
	Livello di disponibilità dei server virtuali	Percentuale di disponibilità del servizio Cloud Virtual Data Center nell'anno	>= 99,8%	99,99%	✓
Sviluppo digitale delle comunità locali Supportare lo sviluppo digitale delle comunità e del territorio di riferimento dell'organizzazione attraverso iniziative per il superamento dei digital divide, per la transizione al digitale, per l'innovazione e per l'inclusione	Progetti di inclusione e coesione	Numero di progetti di inclusione e coesione attivi nell'anno	>= 19	19	✓
	Livello di soddisfazione degli utenti del servizio e-Care	Numero di utenti del servizio e-Care soddisfatti / Numero di partecipanti a indagine annuale per la rilevazione della soddisfazione per il servizio e-Care	>= 90%	98,70%	✓
	Scuole connesse	Numero di scuole connesse con Piano Scuole con connettività Internet misurata con tool misurainternet. Il uguale o superiore a 100 Mbit/s / Numero di scuole connesse con Piano Scuole	>= 99%	100%	✓
Gestione responsabile della catena di approvvigionamento Diffondere l'utilizzo di principi di sostenibilità sociale e ambientale da parte dei fornitori dell'organizzazione	Rilevazione della sostenibilità dei fornitori	Numero di fornitori che hanno fornito riscontro a indagine annuale sulla sostenibilità / Numero di fornitori attivi con contratto in scadenza oltre la fine dell'anno	>= 20%	21,23%	✓



Controlli per la sostenibilità

Lepida attua e controlla le proprie azioni per la sostenibilità attraverso un sistema di controlli, basato su un insieme di regolamenti, procedure e documenti operativi, nonché audit e attività di monitoraggio e valutazione delle prestazioni. Il sistema di controlli comprende i propri Sistemi di Gestione per la qualità, per la sicurezza delle informazioni, per l'ambiente, per la salute e sicurezza sul lavoro e per la prevenzione della corruzione, certificati secondo le norme ISO di riferimento (v. [Sistemi di gestione e Certificazioni](#)).

Nella tabella seguente vengono descritti i principali controlli adottati da Lepida per i propri temi materiali rilevanti.

TEMA MATERIALE	CONTROLLI
Generazione e distribuzione di valore economico Garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'organizzazione e generare valore per gli stakeholder nelle attività dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target economico-finanziari; - Controllo Analogo; - Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi; - Gestione e controllo delle procedure amministrative e contabili; - Sistema strutturato di relazione con gli Enti Soci.
Etica e anticorruzione Assicurare comportamenti etici e contrastare fenomeni di corruzione nell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG - Codice Etico; - Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (SGPC) secondo la norma ISO 37001, applicato all'intera organizzazione; - Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi; - Politica di Sostenibilità; - Formazione dei dipendenti su Modello 231; - Procedure: Whistleblowing; procedure e di attività di controllo atte a prevenire situazioni di conflitto di interessi; Regolamento Norme di Trasparenza di Gestione;
Efficientamento energetico e gestione dei consumi Contenere il consumo di energia, efficientarne l'uso e impiegare energia proveniente da fonti rinnovabili all'interno dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Politica di Sostenibilità; - Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo la norma ISO 14001, applicato alle infrastrutture e ai servizi di data center. - Procedure: analisi ambientale; controllo e monitoraggio consumi energetici; - Realizzazione/acquisizione di nuovi impianti rinnovabili; - Energy manager; - Diagnosi Energetiche.



<p>Gestione circolare dei rifiuti Adottare nell'organizzazione un modello circolare di gestione dei rifiuti improntato al riuso, al riciclo e al recupero</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Politica di Sostenibilità - Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo la norma ISO 14001, applicato alle infrastrutture e ai servizi di data center. - Controllo e monitoraggio dei volumi di rifiuti prodotti, nonché della corretta applicazione della normativa in materia. - Qualificazione e monitoraggio dei fornitori
<p>Gestione delle emissioni Contenere le emissioni di gas a effetto serra prodotte dall'organizzazione, al fine di contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico -Politica di Sostenibilità - Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo la norma ISO 14001, applicato alle infrastrutture e ai servizi di data center. - Gestione e manutenzione del parco autoveicoli - Controllo e monitoraggio consumi energetici; - Realizzazione/acquisizione di nuovi impianti rinnovabili:
<p>Occupazione e benessere del personale aziendale Garantire i diritti dei lavoratori, favorire il loro benessere, valorizzare il capitale umano e sviluppare capacità e competenze nell'organizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Politica di Sostenibilità; - Relazioni sindacali e contrattazione collettiva integrativa aziendale; - Procedure: Whistleblowing; procedure e di attività di controllo atte a prevenire situazioni di conflitto di interessi; Regolamento Norme di Trasparenza di Gestione; - Gestione per obiettivi; - Sviluppo economico e professionale del personale; -Programmazione della formazione continua su base annuale.
<p>Salute e sicurezza sul lavoro Preservare il personale che opera presso le sedi aziendali dai rischi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Politica di Sostenibilità; - Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) secondo la norma ISO 45001, applicato all'intera organizzazione; - Servizio prevenzione e protezione; - Formazione specifica del personale - Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza; - intranet aziendale con pagina dedicata a informazioni su Sistema di Gestione Salute e Sicurezza; - Piani di sorveglianza sanitaria; - Piani di gestione delle emergenze; - Gestione dei controlli di salute e sicurezza sul lavoro; Gestione dei DPI; Gestione infortuni; Gestione obblighi sicurezza appalti; Tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici gestanti, puerpere ed in periodo di allattamento; - Coperture assicurative.



<p>Promozione delle diversità e delle pari opportunità del personale aziendale</p> <p>Tutelare le pari opportunità, promuovere l'inclusione e valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Politica di Sostenibilità; - Contrattazione collettiva integrativa aziendale; - Assunzione di personale rientrante tra le categorie protette; - Procedure: Ricerca e selezione del personale; Formazione e addestramento; Comunicazione interna; Whistleblowing.
<p>Privacy e sicurezza delle informazioni</p> <p>Assicurare il rispetto dei diritti degli individui di controllare i propri dati personali e proteggere le informazioni trattate dall'organizzazione da rischi che potrebbero comprometterne la disponibilità, l'integrità o la riservatezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) secondo la norma ISO/IEC 27001, applicato all'intera organizzazione ed esteso alle linee guida ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018 per le infrastrutture e i servizi cloud; - coordinamento e indirizzo delle funzioni aziendali coinvolte nell'attuazione delle disposizioni di leggi, delle Autorità di Regolazione e degli Enti di riferimento, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi informativi nei confronti delle Autorità di settore; - DPO; - formazione ed informazione periodica programmata;
<p>Qualità e resilienza dei servizi</p> <p>Garantire le prestazioni e il funzionamento continuo dei servizi erogati dall'organizzazione, minimizzando i rischi di degrado e interruzione derivanti da fattori organizzativi, tecnologici, fisici e ambientali, inclusi i cambiamenti climatici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) secondo la norma ISO 9001, applicato all'intera organizzazione; - Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) secondo la norma ISO/IEC 27001, applicato all'intera organizzazione ed esteso alle linee guida ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018 per le infrastrutture e i servizi cloud; - Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target di Piano Industriale - Politica di Sostenibilità - Codice Etico - Indagini annuali di customer satisfaction e individuazione delle azioni di miglioramento - Monitoraggio e definizione di azioni correttive in caso di reclami/lamentele.
<p>Sviluppo digitale delle comunità locali</p> <p>Supportare lo sviluppo digitale delle comunità e del territorio di riferimento dell'organizzazione attraverso iniziative per il superamento del digital divide, per la transizione al digitale, per l'innovazione e per l'inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Politica di Sostenibilità - Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target di Piano Industriale - Indagini annuali di customer satisfaction e individuazione delle azioni di miglioramento - Monitoraggio e definizione di azioni correttive in caso di reclami/lamentele.
<p>Gestione responsabile della catena di approvvigionamento</p> <p>Diffondere l'utilizzo di principi di sostenibilità sociale e ambientale da parte dei fornitori dell'organizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza; - Politica di Sostenibilità; - Regolamento Norme di Trasparenza di Gestione; - Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi redatto nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, approvato dal CDA ;



Etica e integrità

Tema Etica e anticorruzione (riportare graficamente tema e obiettivo SDGs goal 16)

GRI 205, 2-15, 2-26, 2-27, 206, 418-1

Anche per l'anno 2024 si dà atto della continuità dell'azione di Lepida nella prevenzione della corruzione e nella diffusione del valore dell'etica e del concetto di "valore pubblico", grazie all'azione di impulso del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e alla collaborazione del personale e del management societario. La Società implementa, tra gli altri, il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (SGPC) certificato dal 2022 secondo la norma ISO 37001. Nel corso dell'anno sono quindi state implementate le necessarie azioni volte al perfezionamento dei presidi procedurali e regolamentari. In tale cornice e secondo l'ottica del sistema di gestione, si è ulteriormente consolidato il raccordo funzionale tra i due sistemi, ex L. 190/2012 e DLGS 231/2001 e, dunque, l'interazione tra RPCT e Organismo di Vigilanza. Anche in occasione dell'aggiornamento per il 2024 del Modello di Organizzazione e Gestione, è stato somministrato apposito questionario ai Direttori di Divisione/Dipartimento/Progetto e ai Responsabili di Area al fine di verificare il grado di conoscenza del MOG e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Misure integrative al MOG e, in particolare, dei principi in tema di anticorruzione con l'intento di acquisire eventuali sollecitazioni per implementare nuovi presidi procedurali. Gli esiti del questionario hanno mostrato una generale conoscenza delle procedure interne e delle prassi aziendali e un senso etico diffuso e una sempre maggiore attenzione alla natura pubblicistica dell'operato della Società. Le risultanze del questionario saranno, come sempre, valorizzate ai fini del prossimo aggiornamento dei regolamenti e delle procedure aziendali. Inoltre, nel corso del 2024, la Società ha aggiornato la propria documentazione societaria in materia di whistleblowing, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 recepita con DLGS 24/2023 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", con particolare riferimento all'istituzione anche del canale orale interno di segnalazione, che si affianca ai canali già in uso. Inoltre, è stata adottata una nuova "Procedura per la gestione della prevenzione della corruzione", in cui viene descritto il quadro di riferimento delle disposizioni e delle procedure in materia di prevenzione della corruzione che la Società ha sviluppato e adottato per l'esercizio delle proprie attività.

Modello di organizzazione e gestione

Lepida ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ai sensi del DLGS 231/2001, che ha introdotto nell'ordinamento italiano un complesso regime sanzionatorio che configura una forma di responsabilità amministrativa degli enti/istituzioni collegata alla commissione di reati specificamente individuati nel decreto stesso, commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti in posizione apicale ovvero da soggetti sottoposti all'altrui direzione. L'Ente non risponderà qualora dimostri di aver adottato un idoneo modello di organizzazione, gestione e controllo che il reo, proprio al fine di commettere il reato, abbia dovuto fraudolentemente eludere.

Il MOG si è quindi reso necessario al fine di assicurare sempre migliori e più idonee condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, con particolare riferimento al rapporto con la Regione Emilia-Romagna e con tutti gli Enti Soci di Lepida, a tutela delle loro aspettative. Oltre a rappresentare una precisa scelta aziendale volta a identificare i rischi potenziali derivanti dall'espletamento delle attività necessarie al raggiungimento dell'oggetto sociale e a definire e implementare regole, strumenti e - ove necessario - disposizioni disciplinari per arginare, trasferire e in definitiva gestire i suddetti rischi, si è resa indispensabile anche per via della forte connotazione pubblicitaria di Lepida, dovuta alla partecipazione di maggioranza della Regione Emilia-Romagna, tale da richiedere la realizzazione di un sistema idoneo a gestire i rapporti con la Regione stessa e con gli altri Enti Soci.

Il MOG di Lepida rappresenta, dunque, uno strumento di sensibilizzazione per tutti i soggetti che operano per conto della Società, affinché mantengano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti conformi alle norme esterne e alle regole interne e un mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati previsti dal DLGS 231/2001 e s.m.i..

Lepida provvede ad aggiornare il proprio Modello in presenza di modifiche del contesto normativo esterno, ossia in caso di introduzione di nuovi reati presupposto, o a fronte di un rinnovato contesto interno, in presenza di significativi mutamenti della propria organizzazione in grado di incidere sui processi aziendali interessati dalle potenziali casistiche di reato previste dal DLGS 231/2001 e s.m.i..

Con riferimento all'anno 2024, Lepida ha adottato l'aggiornamento del MOG con Delibera D1124_21 del Consiglio di Amministrazione del 20 novembre 2024. Si riportano di seguito le principali integrazioni in relazione all'aggiornamento del MOG per il 2024: inserimento di alcuni nuovi reati presupposto (estorsione informatica; detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un



sistema informatico o telematico; Indebita destinazione di denaro o cose mobili) ed eliminazione di reati oggetto di abrogazione (reato di abuso di ufficio); modifica del Regolamento e della Procedura aziendale in materia di whistleblowing a seguito dell'introduzione del nuovo canale interno di segnalazione orale; impatto sulla 231 delle procedure PNRR, con particolare riferimento al doppio ruolo di Lepida quale soggetto realizzatore affidatario di servizi da parte dell'Ente Socio e quale soggetto attuatore in relazione a un singolo progetto. L'aggiornamento del MOG è stato discusso con l'ODV in data 15 novembre 2024.

Prevenzione della corruzione

Lepida, in attuazione della normativa nazionale e regionale, anche nell'anno 2024, ha predisposto con Delibera del Consiglio di Amministrazione D0124_18 del 18.01.2024 l'aggiornamento per il triennio 2024-2026 del proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Misure integrative al MOG di Lepida (P.T.P.C.T.), quale documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione della corruzione all'interno della propria amministrazione. In considerazione della sua natura di società in house, Lepida non è tenuta all'adozione di un vero e proprio P.T.P.C.T., quanto piuttosto all'implementazione di "misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del DLGS 231/2001 (v. art. 1, co. 2-bis, L. 190/2012).

Il Piano coinvolge l'intera struttura aziendale, sebbene a livelli e con modalità differenti, mediante la prescrizione di obblighi e misure: tutti i soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno della Società, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e delle proprie mansioni e incarichi svolti a qualsiasi titolo per conto di Lepida, sono tenuti a rispettare rigorosamente le prescrizioni del Piano – nonché a evitare comportamenti, anche omissivi, tali da impedire od ostacolare il rispetto del P.T.P.C.T. e i controlli relativi alla sua applicazione da parte del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza. (per ulteriori informazioni il Piano è disponibile nella sezione del sito aziendale società trasparente [Disposizioni Generali](#))

Inoltre, entro il termine comunicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza provvede a pubblicare sul sito istituzionale, sezione Società Trasparente, la propria Relazione annuale - ai sensi dell'art. 1, co.14 della L. 190/2012 - recante evidenza della propria attività e dei relativi risultati.

Relativamente alle informative richieste dal GRI 205-1 *Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione* di evidenza quanto segue. L'analisi dei rischi sull'anticorruzione considera tutti i processi di Lepida, ovunque fisicamente allocati, ma è focalizzata sugli ambiti a maggior rischio



individuati dall'ANAC nel proprio Piano Nazionale Anticorruzione. La Società ha comunque definito una specifica mappatura del rischio anticorruzione secondo le indicazioni di ANAC.

Nonostante, infatti, la condivisione a livello aziendale dei principi del Codice Etico e di Comportamento e del Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la procedimentalizzazione delle attività e la messa in atto di presidi adeguati a livello aziendale su più piani, residuano ambiti di rischio che richiedono un monitoraggio particolare ai fini dell'anticorruzione.

In particolare tra i rischi notevoli correlati alla corruzione identificati tramite l'apposita valutazione si evidenziano: l'acquisizione e gestione del personale, i contratti pubblici, i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato, la gestione omaggi, regali, donazioni.



Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

Numero totale e percentuale di membri dell'organo di governance a cui sono state comunicate le normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione, divisi per regioni geografica.

100%

I membri del Consiglio di Amministrazione (n. 3), il Direttore Generale, i titolari di incarichi dirigenziali in qualità di Direttori di Dipartimento, Divisione, Progetto (n. 15), i membri del Collegio Sindacale (n. 3 effettivi e n. 2 supplenti) e i membri (n. 3) dell'Organismo di Vigilanza sono informati in merito alle procedure e agli atti adottati in tema di anticorruzione; gli stessi sottoscrivono apposita dichiarazione in merito alla piena conoscenza ed attuazione, nello svolgimento dei propri incarichi, del Modello organizzativo di Lepida S.c.p.A. adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001 e s.m.i., come integrato dal Piano di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Misure integrative al MOG e dal Codice etico e di Comportamento di Lepida.

Numero totale e percentuale di dipendenti a cui sono state comunicate le normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione, divisi per categoria di dipendenti e area geografica.

100%

A tutti i dipendenti vengono comunicati gli atti e le procedure anticorruzione, disponibili anche nell'apposita sezione Anticorruzione della Intranet aziendali

Numero totale e percentuale di partner aziendali a cui sono state comunicate le normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione, divisi per tipologia di partner aziendali e area geografica. Descrivere se le normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione sono state comunicate ad altre persone o organizzazioni.

100%

Il rispetto del Codice etico e di comportamento, nonché del Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. 231/2001, come integrato dal Piano di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Misure integrative al MOG, è posto a capo di tutti gli interlocutori della Società - la documentazione è resa disponibile sul sito istituzionale - sezione Società Trasparente - [Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Lepida ScpA](#)

Numero totale e percentuale di membri dell'organo di governance che hanno seguito corsi di formazione sull'anticorruzione, divisi per area geografica.

100%

Numero totale e percentuale di dipendenti che hanno seguito corsi di formazione sull'anticorruzione, divisi per categoria di dipendenti e area geografica.

100%

Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese

Nell'anno 2024 non sono stati rilevati, per Lepida, eventi corruttivi.

Conformità a leggi e regolamenti

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti o non sono state pagate sanzioni.

Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche

Lepida, in ragione della propria natura giuridica di società in house di Enti pubblici, non espleta attività economica di impresa suscettibile di produrre distorsioni o alterazioni del mercato.

TABELLA 08 COMUNICAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI POLITICHE E PROCEDURE ANTICORRUZIONE



Gestione conflitti di interesse

Il conflitto di interessi identifica una condizione in cui il soggetto è portatore di interessi della propria sfera privata che, anche solo potenzialmente, possono influenzare negativamente e compromettere l'imparzialità e l'indipendenza richieste nelle attività svolte per conto di Lepida. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come a esempio quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici o comunque di voler ricavare utilità propria o di terzi in modo indebito.

Lepida ottempera alla materia del conflitto di interessi in conformità alle vigenti disposizioni normative a essa direttamente applicabili in ragione della natura giuridica di società a totale partecipazione pubblica e organismo di diritto pubblico (a titolo esemplificativo e non esaustivo: DLGS 36/2023, DLGS 33/2013, DLGS 39/2013, DLGS 77/2021 e ss.mm.ii.).

Lepida ha adottato un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo idoneo a prevenire situazioni di conflitto di interessi; si vedano, in tal senso, le azioni di sensibilizzazione sugli obblighi di vigilanza e controllo sull'assenza di conflitti di interesse, le attività formative previste nell'ambito delle iniziative di formazione contemplate nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione, affinché i dipendenti abbiano piena contezza delle sanzioni applicabili per il caso di omessa/falsa dichiarazione sulla sussistenza delle situazioni di rischio, e degli effetti della violazione delle disposizioni sul conflitto di interessi in particolare sul procedimento amministrativo e sul provvedimento conclusivo dello stesso.

Tutti i Destinatari del Modello ex DLGS 231/2001 di Lepida sono tenuti - ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e delle proprie mansioni e incarichi svolti a qualsiasi titolo per conto della Società - a rispettare rigorosamente le disposizioni aziendali in merito alle situazioni di conflitto di interessi. In particolare, la Società disciplina dettagliatamente il conflitto di interessi del dipendente nel Vademecum [022] Conflitto di Interessi, che rappresenta uno strumento di ausilio per il processo di autovalutazione dello stesso - al fine di intercettare situazioni in grado di influenzare negativamente l'esercizio imparziale e obiettivo delle proprie funzioni - nonché una guida per la gestione dell'eventuale conflitto di interessi che costituisce il potenziale presupposto di condotte distorsive e illecite. Specifica regolamentazione è altresì riservata al conflitto di interessi nell'ambito delle procedure acquisti e del conferimento di incarichi professionali, all'interno delle Norme di Trasparenza di Gestione di Lepida



Whistleblower

Lepida favorisce una cultura aziendale aperta, improntata all'etica, alla trasparenza e alla responsabilità. I soggetti titolati possono effettuare segnalazioni relative a violazioni di leggi e regolamenti, del Codice Etico e di comportamento, del Modello Organizzativo 231, nonché del sistema di regole e procedure vigenti attraverso la compilazione di un apposito modulo reperibile nella Intranet aziendale (sezione Trasparenza e Anticorruzione) e nel sito Internet di Lepida nella sezione "Società trasparente" (sottosezione "Altri contenuti"), che può essere trasmesso tramite: invio all'indirizzo di posta elettronica segnalazioneilleciti@lepida.it; servizio postale; apposito form sul sito web istituzionale, che permette di inviare la segnalazione all'indirizzo di posta elettronica segnalazioneilleciti@lepida.it in modalità cifrata. La segnalazione può essere effettuata anche all'ANAC che ha messo a disposizione appositi canali di comunicazione.

Nel corso del 2024 Lepida ha provveduto a introdurre un ulteriore canale di segnalazione interno. Nello specifico, attualmente, è possibile effettuare la segnalazione anche richiedendo un colloquio orale direttamente con il RPCT.

Nell'anno 2024, come risulta dalla Relazione annuale del RPCT 2024, non si sono riscontrate criticità, né si sono registrate segnalazioni relative a violazioni di leggi e regolamenti, ulteriori analisi dei reclami e gestione dei processi legati ai servizi erogati da Lepida sono descritti nel paragrafo [Assistenza](#)

Codice etico e di comportamento

Il Codice etico e di comportamento costituisce lo strumento di gestione per la condotta etica delle attività della Società, nell'ambito del sistema di controllo interno, ed esprime i generali principi cui tutti i destinatari sono tenuti a uniformarsi, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza, rispetto della dignità della persona, responsabilità sociale e tutela ambientale. Il Codice si applica, senza eccezione, a tutti i soggetti che operano per il conseguimento degli obiettivi della Società, intrattenendo con Lepida rapporti di qualsiasi natura, siano essi soggetti in posizione apicale (quali amministratori o soggetti con funzioni di direzione) o dipendenti, collaboratori e fornitori.

Al fine di garantire una completa conoscenza e condivisione del Codice etico e di comportamento da parte di tutti i destinatari, Lepida si è impegnata ad assicurare:

- la massima diffusione e messa a disposizione del Codice etico e di comportamento presso tutti i destinatari, procedendo alla pubblicazione sul sito web istituzionale e sulla



Intranet aziendale. La comunicazione dell'avvenuta approvazione e pubblicazione viene inoltre diffusa via posta elettronica a tutti i dipendenti

- la conoscenza del Codice etico e di comportamento da parte dei dipendenti in fase di assunzione
- l'osservanza del Codice etico e di comportamento da parte di tutti coloro che intrattengono con la Società rapporti di qualsiasi natura, attraverso l'inserimento di specifiche clausole nei contratti.

La Società rispetta rigorosamente la normativa in materia ambientale e si impegna a:

- svolgere le proprie attività in maniera responsabile al fine di prevenire, controllare e ridurre eventuali impatti sull'ambiente
- promuovere la cultura della sostenibilità ambientale al fine di favorire un uso responsabile delle risorse.

Tale impegno è richiesto anche ai Destinatari del Codice.

Trasparenza

Lepida, in conformità alla normativa vigente in materia di trasparenza e anticorruzione, in particolare la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il DLGS n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i., ha provveduto alla creazione, sul sito istituzionale, di una sezione nella quale sono pubblicati i dati, le informazioni e i documenti rilevanti.

La sezione è aggiornata sulla base delle Linee guida ANAC adottate con determinazione n. 1134 del 08.11.2017 aventi per oggetto "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". Le pagine sono costantemente aggiornate e progressivamente integrate con i dati e le informazioni che si rendono disponibili.

Lepida, nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al citato DLGS 33/2013, si conforma alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali contenute nelle "Linee Guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e



da altri enti obbligati" (Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014), oscurando i dati personali e applicando, anche in tale ambito, i principi di minimizzazione ed esattezza di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 - GDPR.

Valore dei dipendenti

Temi: Occupazione e benessere del personale aziendale, Salute e sicurezza sul lavoro, Promozione delle diversità e delle pari opportunità del personale aziendale (riportare graficamente tema e obiettivo SDGs goal 3 - 4 - 5 - 8)

GRI 2-7, 2-8, 2-20, 2-21, 201-3, 401-1, 401-2, 401-3, 402-1, 2-28, , 2-30, 407-1, 404, 405, 406, 407, 409, 202-1, 202-2, 403

Lepida promuove un ambiente di lavoro flessibile e stimolante per le proprie persone garantendone la stabilità e favorendone il benessere, l'accrescimento professionale e la valorizzazione delle competenze.

Le persone di Lepida contribuiscono all'innovazione tecnologica continua e alle azioni di digitalizzazione, dematerializzazione, integrazione e connettività a servizio della PA così come all'efficienza del sistema amministrativo a supporto della Società e a garanzia della integrità delle attività.

Tutti i dipendenti di Lepida al 31.12.2024 sono assunti a tempo indeterminato, fatto salvo il Direttore Generale che è assunto con contratto a termine, a confermare l'impegno della Società per la stabilità e la sicurezza verso le sue persone, e non sono presenti altre forme di rapporto di lavoro. In Lepida non sono previsti inoltre rapporti di lavoro diversi dal contratto di lavoro subordinato.

Il Contratto Collettivo Nazionale applicato in Lepida a tutti i dipendenti è quello del Terziario, Distribuzione e Servizi (CCNL TDS), oltre al quale, per effetto della contrattazione collettiva di secondo livello, è applicato un Contratto Integrativo Aziendale (CIA).

Ai Dirigenti della Società è applicato il Contratto Collettivo Nazionale del Terziario.

Al 31.12.2024 il numero totale dei dipendenti della Società è di 676 pari a 650 FTE di cui 675 a tempi indeterminato e 1 a tempo determinato **569 Full Time e 107 Part Time**

L'analisi della composizione conferma l'andamento degli ultimi anni, quindi un'azienda con un buon livello di scolarità, sostanzialmente femminile, con una popolazione ancora relativamente giovane:



- **tasso di scolarità** 45,86% di laureati, 47,63% di diplomati, 2,22% dottorato di ricerca, 4,29% altro
- 57,19% di risorse di **sexso femminile** vs 42,81% di risorse di **sexso maschile**
- **età** <30=7,4%, compreso tra 30 e 50=48,67%, > 50=43,93%
- **cittadinanza** italiana 99,40%, albanese 0,15%, bulgara 0,15%, rumena 0,30%
- **dipendenti con invalidità** 6,36%

DIPENDENTI	2022	2023	2024
Dirigenti	10	10	10
Quadri Direttivi	6	8	7
Quadri	40	42	44
1° S livelli	17	21	22
1° livelli	40	38	53
2° S livelli	16	23	28
2° livelli	90	82	74
3° S livelli	34	34	31
3° livelli	88	77	67
4° S livelli	139	135	124
4° livelli	103	134	201
5° livelli	76	54	15
Totale Dipendenti	659	658	676
di cui tempi indeterminati	657	657	675
di cui tempi determinati	2	1	1

TABELLA 09 DIPENDENTI

	DONNE		UOMINI		TOTALE
	teste	%	teste	%	
indeterminato	386	57,19%	289	42,81%	675
determinato	0	0,00%	1	100,00%	1
FT	292	51,32%	277	48,68%	569



	DONNE		UOMINI		TOTALE
	teste	%	teste	%	676
PT	94	87,85%	13	12,15%	107

TABELLA 10 CONTRATTO DIPENDENTI

	DONNE		UOMINI		TOTALE
	teste	%	teste	%	676
DIRIGENTI	3	0,30	7	0,70	10
QUADRI D	2	0,29	5	0,71	7
QUADRI	15	0,34	29	0,66	44
1°S livelli	9	0,41	13	0,59	22
1° livelli	19	0,36	34	0,64	53
2°S livelli	11	0,39	17	0,61	28
2° livelli	40	0,54	34	0,46	74
3°S livelli	18	0,58	13	0,42	31
3° livelli	39	0,58	28	0,42	67
4°S livelli	95	0,77	29	0,23	124
4° livelli	120	0,60	81	0,40	201
5° livelli	14	0,93	1	0,07	15

TABELLA 11 LIVELLO INQUADRAMENTO DIPENDENTI

CATEGORIE	< 30	30-50	> 50	TOTALE
Dirigenti	0	1	9	10
Quadri	1	15	35	51
Impiegati	49	313	253	615
totale	50	329	297	676
%	7,40%	48,67%	43,93%	

TABELLA 12 DIRIGENTI QUADRI E IMPIEGATI PER CATEGORIE DI ETA'



La sede legale della Società si trova a Bologna e la percentuale prevalente di dipendenti lavora su territorio dell'area metropolitana Bolognese, 354 donne di cui 90 PT e 264 FT e 280 uomini, di cui 267 FT e 13 PT, 30 risorse operano sul territorio di Ferrara di cui 2 uomini FT e 28 donne (4 PT all'80%), e 12 risorse su Parma di cui 4 donne e 8 uomini, tutti FT.

La struttura organizzativa di Lepida prevede una Direzione Generale a cui riferiscono le strutture organizzative divise in Dipartimenti, Divisioni e Progetti.

Le strutture sono composte da:

- Attività con un budget definito, che sono responsabili dell'implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni; le Attività hanno le competenze e le capacità di project management.
- Funzioni, che hanno competenze spiccatamente tecniche, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione.

Le strutture organizzative sono affidate alla conduzione di un Direttore o di un collegio solidale di due Direttori e sono organizzate al loro interno in Aree, a esclusione dei progetti che hanno eventualmente risorse assegnate.

Per ogni Area aziendale sono definite le principali attività e responsabilità nelle declaratorie .

Per quanto attiene alle rendicontazioni sui Diritti Umani si evidenzia che in Lepida non esistono operazioni e aree geografiche a rischio di lavoro minorile e/o forzato. Per quanto attiene la catena di fornitura si veda [Sostenibilità dei fornitori Lepida](#).

Durante il 2024 sono state lavorate complessivamente 1.047.654,83 ore su 1.282.683,86 ore lavorabili con un tasso medio di assenza pari a:

- 2,5% per malattia
- 10% per altre assenze (104, visite mediche, studio, congedi parentali, etc.) escluse ferie e permessi individuali retribuiti.

Politiche retributive

La politica retributiva adottata da Lepida è mirata a valorizzare il raggiungimento degli obiettivi annuali di performance individuale.

La retribuzione fissa è regolamentata dal CCNL applicato per ciascuna categoria, Impiegati quadri e dirigenti.



Lepida è soggetta al controllo analogo da parte di RER che verifica puntualmente il rispetto dei criteri e dei limiti applicati alle retribuzioni dei dipendenti delle Società in-house quali, a titolo esemplificativo:

- il divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva;
- la retribuzione di risultato della dirigenza deve essere collegata ai parametri gestionali, così come definiti nel programma operativo della società;
- il rispetto del limite massimo del compenso degli amministratori;
- Vengono rilevati tutti gli anni i dati relativi al costo del personale con particolare attenzione a:
 - costo medio dirigenti;
 - costo medio quadri;
 - costo del trattamento accessorio (tutto ciò che esula dal trattamento previsto dal CCNL applicato)
 - costo del Welfare aziendale.

Il sistema di incentivazione è basato su obiettivi e diffuso a tutta la popolazione aziendale.

Nel corso del 2024 il trattamento economico fisso del personale di Lepida è stato incrementato per effetto dell'adeguamento delle retribuzioni stabilito dal rinnovato CCNL TDS sottoscritto a marzo 2024.

	RAL 31.03.2024	RAL 01.04.2024	DELTA RAL
QUADRO D	€40.976,86	€42.678,56	€1.701,70
QUADRO	€38.526,86	€40.228,56	€1.701,70
1°S	€33.469,00	€35.250,22	€1.781,22
1°	€32.129,90	€33.662,62	€1.532,72
2°S	€29.760,15	€31.307,99	€1.547,84



	RAL 31.03.2024	RAL 01.04.2024	DELTA RAL
2°	€28.742,35	€30.068,29	€1.325,94
3°S	€26.312,36	€27.629,26	€1.316,90
3°	€25.589,32	€26.722,48	€1.133,16
4°S	€23.588,53	€24.689,18	€1.100,65
4°	€23.082,40	€24.062,40	€980,00
5°	€21.533,50	€22.418,86	€885,36

TABELLA 13 POLITICHE RETRIBUTIVE

Sulla base degli esiti della **valutazione annuale** vengono riconosciuti gli incentivi individuali e vengono esaminate le richieste di progressione verticale e orizzontale presentate dai dipendenti che ne abbiano i requisiti di accesso.

Nel 2024 le risorse stanziare da Lepida per il piano incentivi dei dipendenti sono state in linea con quelle del 2023 con un lieve incremento dell'1,89%.

La percentuale di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale, valutati nel 2024, è pari al 96%.

Le progressioni verticali consentono un upgrade professionale verso sempre maggiori responsabilità e autonomie. Nel 2024 sono state accolte 56 richieste di progressione verticale a partire dal 4° livello per un incremento di budget stanziato rispetto al 2023 del 23% oltre a 38 richieste di progressione dal 5° al 4° livello.

Le progressioni economiche orizzontali consentono al personale di ottenere aumenti retributivi a parità di inquadramento senza modifiche del livello di autonomia e responsabilità.

Nel 2024 sono state accolte 8 richieste di progressione economica orizzontale.

L'Azienda pone particolare attenzione ai percorsi di progressione di carriera volti a valorizzare lo sviluppo professionale dei lavoratori. Tali percorsi di crescita professionale, finalizzati alle



progressioni verticali, sono programmati nel rispetto del piano triennale dei fabbisogni di personale e dei vincoli economici e finanziari da esso derivanti.

Annualmente il CDA definisce il budget complessivamente assegnabile per l'insieme delle progressioni verticali.

Le progressioni verticali vengono riconosciute ai dipendenti che abbiano presentato domanda entro il 30 novembre di ciascun anno e che posseggano i requisiti di ingresso - permanenza di 24 mesi nel livello di inquadramento in essere al momento della domanda, di continuità della prestazione e di nessun provvedimento disciplinare nei 24 mesi precedenti - e sulla base di una graduatoria realizzata a seguito della valutazione dei dipendenti, effettuata a cura dei responsabili di area congiuntamente con i responsabili di Dipartimento che compongono la commissione di valutazione.

La continuità della prestazione viene calcolata come complemento del rapporto tra ore non lavorate e ore lavorabili, laddove dalle ore non lavorate vengono escluse alcune tipologie di assenze quali, a titolo esemplificativo, ferie, permessi, maternità obbligatoria, permessi elettorali, permessi sindacali.

Le progressioni verticali dei dipendenti avvengono in ordine di graduatoria sino a esaurimento del budget messo a disposizione per tali progressioni dalla Direzione Generale all'interno del budget progressioni complessivo deliberato dal CDA.

Le progressioni vengono riconosciute se compatibili con la programmazione dei fabbisogni di personale resa nota dalla Direzione Generale entro dicembre/gennaio di ogni anno.

La valutazione annuale dei dipendenti si basa su elementi di strategicità individuale quali: qualità e correttezza nello svolgimento delle attività assegnate, autonomia, orientamento al risultato, e senso di responsabilità, capacità comunicativa e orientamento alla soddisfazione degli utenti, flessibilità rispetto alle esigenze organizzative e strategiche, partecipazione agli eventi formativi aziendali programmati, comunicati e/o riconosciuti dall'Azienda, valutazione sulle capacità professionali; la valutazione si basa inoltre sul raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati.

La valorizzazione dei parametri di valutazione avviene assieme al dipendente in una sessione condivisa e gestita dalla commissione di valutazione poiché la valorizzazione dei parametri di strategicità individuale è legata alla valutazione nel rapporto diretto e quotidiano che i Responsabili hanno con il dipendente, e come tali sono il frutto di un'interazione continuativa.

Per quanto riguarda i 3 obiettivi definiti su base annuale sono costruiti sul singolo dipendente e misurabili per identificare il contributo specifico del dipendente al raggiungimento della strategia aziendale; sono definiti in modo oggettivo, con grande attenzione alla misurabilità che deve essere immediata, di semplice misura di quanto fatto; sono elementi straordinari o di miglioramento sulle attività ordinarie, cioè legati a una attività nuova o particolare non



necessariamente legata ai compiti ordinari che il dipendente deve effettuare; rappresentano una attività sfidante che impegna per il miglioramento personale e dell'intera azienda; non sono indifferenziati o relativi alla struttura organizzativa, ma personali e puntuali, al fine di identificare il ruolo e l'apporto del singolo dipendente al risultato.

Ogni anno il singolo dipendente deve compilare un form digitale con la descrizione di ogni singolo obiettivo che evidenzia quanto effettuato, cercando di descrivere l'attinenza oltre a una propria autovalutazione numerica della percentuale di raggiungimento. In assenza di tale compilazione la commissione di valutazione procederà solo sulla base del colloquio con il dipendente.

Come previsto dalle Norme di trasparenza di gestione (Versione 36 del 20.11.2024 disponibile al link Atti generali) ogni anno il CDA definisce gli obiettivi per i Direttori delle strutture organizzative. Gli obiettivi sono azioni in linea con i risultati previsti dal piano industriale annuale e sono posti in capo al Direttore che deve realizzarli mediante azioni proprie, azioni della propria struttura organizzativa, azioni di coordinamento con altre strutture organizzative, azioni rispetto a soggetti terzi a Lepida. Un aggiornamento dello stato di raggiungimento degli obiettivi viene presentato al CDA di Luglio dove è possibile anche rivedere alcuni obiettivi qualora siano intervenute variazioni nelle azioni che Lepida deve realizzare nell'anno oppure qualora sia palese che tali obiettivi siano non raggiungibili per cause terze. La valutazione degli obiettivi avviene nel primo CDA dell'anno successivo all'anno a cui si riferiscono gli obiettivi assegnati con attribuzione degli incentivi ai Direttori. Gli obiettivi sono pubblici e possono essere visionati nella sessione del sito aziendale società trasparente al link [Titolari di incarichi dirigenziali - archivio 2024](#)

In riferimento alla **presenza sul mercato e alla competitività salariale**, l'organizzazione valorizza il proprio personale locale (intendendosi per tale il personale collocato sul territorio emiliano-romagnolo) e adotta criteri trasparenti nelle procedure di assunzione e promozione. La policy di Lepida non prevede l'assunzione diretta di figure manageriali senior provenienti dal territorio, preferendo sviluppare e promuovere talenti interni a partire da profili junior. Sebbene gli standard europei richiedano una quota di assunzioni locali per le posizioni di alto livello, la prassi di Lepida riflette un adattamento al contesto italiano, con un focus su formazione e crescita interna.

Inoltre, rispetto al rapporto con il salario minimo, richiesto dalla rendicontazione GRI, si evidenzia che in Italia la retribuzione è basata sull'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali e che la retribuzione dei dipendenti è conforme agli standard nazionali e alle linee guida settoriali, garantendo condizioni di lavoro eque e competitive.



In tabella vengono messi a confronto su base oraria i listini Lepida delle figure professionali con gli studi di Gartner sul costo del personale in Italia per gli anni 2024, 2023, 2021 e 2019.

Skill Level	Lepida 202105		Lepida 201902		Gartner 202404			Gartner 202304			Gartner 202102			Gartner 201912		
	Skill Lepida	Listi no	Skill Lepida	Listi no	Low	Typ ical	Hig h									
L1					27	29	31	27	30	34	24	38	58	33	45	62
L1.5					30	32	35	31	35	40	27	43	67	38	52	72
L2	FP006 ICT System Administrator and Network Junior	33	FP006 Consulente Junior	32	33	36	38	35	41	46	32	50	80	44	61	85
L2.5					42	46	50	40	46	51	36	58	92	51	70	97
L3	FP005 ICT System Administrator and Network Senior	40	FP005 Consulente Senior	40	51	56	62	46	51	56	42	68	109	59	82	115
L3.5	FP007 ICT Trainer	46	FP007 Formatore	46	61	69	78	61	67	75	48	78	126	68	94	133
L4	FP003 ICT Project Specialist e FP004 System Architect Administrator Manager	51	FP003 Specialista e FP004 Manager	51	72	82	93	76	83	95	56	92	149	79	110	157



L4.5	FP002 ICT Architect Operation Network Manager	75	FP002 Responsabile tecnico	78	90	103	117	91	97	113	64	105	172	91	126	181
L5	FP001 Enterprise Architect Operation Manager	78	FP001 Capo Progetto	81	108	123	141	106	111	131	75	124	203	106	148	214
AVERA GE		54		55		64			62			73			88	

TABELLA 14 GARTNER

Agevolazioni e convenzioni

Polizze assicurative

I benefici di carattere assicurativi, assistenziali, contributivi sono disponibili per tutta la popolazione aziendale, sia full time che part time, sia a tempo indeterminato che determinato a esclusione della copertura sanitaria assicurativa integrativa non prevista, dalla contrattazione nazionale, in caso di contratto a termine.

Nello specifico il personale dipendente è coperto da **assicurazione sanitaria integrativa** differenziata per qualifica come da previsioni del CCNL TDS.

- Dirigenti: FASDAC e Associazione Antonio Pastore
- Quadri: QUAS
- Impiegati: Fondo EST

La Società ha stipulato anche diverse polizze assicurative per tutelarsi dai rischi derivanti dall'operato dei propri dipendenti. In particolare, sono attive le seguenti coperture:

Responsabilità civile verso terzi e verso i lavoratori: questa polizza copre tutte le richieste di risarcimento per danni non patrimoniali avanzate da terzi. Inoltre, tutela l'azienda per eventuali



danni causati dai dipendenti a terzi all'interno delle sedi aziendali, nonché per le rivalse da parte dell'INAIL o eventuali richieste di risarcimento da parte dei dipendenti per malattie professionali e/o danno biologico.

Tutela legale: riservata a dipendenti con ruoli tecnici o legali, questa copertura include le spese di difesa sia stragiudiziali che giudiziali, per ogni stato e grado di giudizio. Sono comprese anche le spese liquidate dal Giudice a favore della controparte in caso di soccombenza. La polizza si applica a procedimenti di responsabilità civile, penale, amministrativa, contabile, fiscale e professionale, oltre che ai ricorsi dinanzi al TAR e alle controversie legate a danni da inquinamento ambientale.

Polizza infortuni per Quadri Direttivi: dedicata al personale appartenente alla categoria Quadri con funzioni direttive, garantisce copertura 24 ore su 24, includendo rischi professionali, in itinere ed extraprofessionali.

Polizza patrimoniale: valida per tutti i dipendenti, protegge la Società da perdite patrimoniali derivanti da atti od omissioni colposi compiuti nell'esercizio delle attività istituzionali. Inoltre, copre la responsabilità amministrativa o amministrativa-erariale, nonché le perdite patrimoniali e i danni materiali involontariamente causati a terzi in conseguenza di atti od omissioni per i quali l'Assicurato è chiamato a rispondere per legge, in particolare nell'ambito delle prestazioni professionali dei dipendenti tecnici.

Formazione continua

Per quanto invece concerne la **formazione continua** Lepida aderisce al fondo paritetico For.Te. dei dipendenti delle aziende che operano nel settore terziario, per quanto riguarda il personale dipendente e Quadrifor per i Quadri.

Ogni dipendente è inoltre iscritto all'**Ente Bilaterale del Terziario della Città Metropolitana di Bologna** e può usufruire gratuitamente di corsi formativi e di altri servizi erogati, come rimborsi e contributi per il trasporto pubblico, tasse universitarie, test scolastici e universitari, assistenza anziani non autosufficienti.

Welfare aziendale

Nell'ambito delle iniziative di **welfare aziendale** la contrattazione collettiva ha rivolto particolare attenzione alla salute e alla genitorialità prevedendo l'integrazione del trattamento economico in caso di malattia, che dal 4° al 20° giorno è elevato all'88% e per i primi 3 giorni di carenza viene



riconosciuto al 100% a prescindere dal numero di eventi; l'integrazione del trattamento economico previsto per il periodo di astensione obbligatoria per maternità elevato al 100% della retribuzione di fatto; sono previste 2 giornate aggiuntive oltre al permesso obbligatorio per paternità riconosciuto da INPS.

A sostegno dei dipendenti Lepida riconosce inoltre l'anticipo del TFR a titolo di maggior favore ai dipendenti con almeno 3 anni di anzianità aziendale.

Ai dipendenti che lavorano in presenza viene riconosciuto un buono pasto del valore di 8 euro se lavorano full time e di 6 euro se part time.

Lepida, al fine di migliorare le condizioni di **mobilità sostenibile** per raggiungere il luogo di lavoro, aderisce alle iniziative di Mobility Management di Area promosse dal Comune di Bologna o dal sistema dei trasporti regionali, per consentire ai dipendenti che ne fanno richiesta di usufruire di agevolazioni per il trasporto pubblico e/o sostenibile urbano ed extraurbano.

Lepida analizza e verifica annualmente la possibilità di stanziare uno specifico budget da mettere nelle disponibilità dei dipendenti per abbattere ulteriormente i costi di adesione individuale alle convenzioni agevolate suddette.

La cifra stanziata per il 2024 è di 35.000 euro.

L'Azienda analizza e valuta altresì annualmente le ulteriori iniziative di Mobility Management promosse e disponibili su territorio regionale al fine di promuovere fra i dipendenti altre forme di mobilità sostenibile

Anche per l'anno 2024 sono state confermate la quasi totalità delle **convenzioni** in essere pari complessivamente al numero di 41 convenzioni attivate, di cui 4 nuove stipulate nel 2024.

I piani pensionistici e i benefici definiti da altri piani di pensionamento sono determinati dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva.

Il 100% dei dipendenti della Società è coperto da **previdenza pubblica**. La percentuale del salario a carico del datore di lavoro è pari al 30,11% su un'aliquota totale pari al 39,87%. Nel corso del 2024 a fronte di € 8.962.550,17 di debito INPS derivato dall'elaborazione dei cedolini mensili, debito da versare quale quota a carico dell'azienda e quota a carico dei dipendenti, sono stati versati, attraverso modello F24, € 8.962.550,17, entro i termini di legge previsti per il 15 del mese successivo alla data di maturazione del debito.



La **previdenza complementare**, così come disciplinata dal DLGS 252/2005 e successivi aggiornamenti, concorre a integrare la previdenza di base obbligatoria e ad assicurare ai lavoratori un'adeguata tutela pensionistica oltre a quella pubblica.

La previdenza complementare si fonda su un sistema di forme pensionistiche diversificate.

Nell'ambito del CCNL TDS applicato in Lepida è stato costituito il Fondo pensionistico complementare di categoria Fon.Te. cui possono aderire i lavoratori del settore in qualsiasi momento lo decidano, destinando quindi tutto o in parte il TFR maturato a tale fondo.

Per ciascun dipendente iscritto al Fondo il datore di lavoro versa un contributo pari all'1,55% della retribuzione utile per il computo del TFR mentre a carico del dipendente è un contributo minimo dello 0,55%.

Oltre al Fondo di categoria, i dipendenti possono scegliere di destinare il TFR ad altri Fondi per i quali non è invece previsto il contributo del datore di lavoro.

In Lepida nel 2024 si registra un'adesione del 16,96% della popolazione al Fondo Fon.Te e del 4,10% ad altri Fondi pensionistici.

Nel rispetto del piano del personale approvato da Piano Industriale triennale 2024-2026, Lepida ha proceduto alle assunzioni di nuove risorse per: garantire il raggiungimento del dimensionamento previsto; integrare le posizioni che si sono rese vacanti per effetto delle assenze di lunga durata e del turn over; garantire il mantenimento dei parametri previsti dalle norme in materia di lavoratori iscritti alle categorie protette L. 68/99.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state esperite 32 procedure selettive che hanno originato 49 assunzioni a tempo pieno e indeterminato entro il 31.12.2024 oltre a 2 assunzioni a tempo indeterminato derivanti dalle procedure esperite nel 2023. Hanno concluso il loro rapporto di lavoro con Lepida per dimissioni, pensionamento e licenziamento 33 risorse.

	DONNE	UOMINI	TOTALE	tot dipendenti
assunzioni	24	27	51	676
% assunzioni	47,06%	52,94%		
% assunzioni su dip al 31.12	3,55%	3,99%		
cessazioni	21	12	33	676
% cessazioni	63,64%	36,36%		



	DONNE	UOMINI	TOTALE	tot dipendenti
% cessazioni su personale al 31.12	3,11%	1,78%		

TABELLA 15 TURNOVER

Lepida procede nella selezione di nuovo personale con una procedura governata da una commissione, opportunamente nominata, che effettua più prove scritte e orali alla conclusione delle quali viene stilata una graduatoria che rimane valida per 12 mesi.

Lepida effettua assunzioni dopo aver verificato l'assenza di analoghe professionalità interne, privilegiando la mobilità interna tra strutture organizzative.

Preliminarmente all'avvio delle procedure di selezione, come da previsioni delle Norme di trasparenza e gestione di Lepida, nel corso del 2024 sono state pubblicate 11 mobilità interne per la copertura delle posizioni ricercate che hanno avuto esito positivo per 11 risorse.

La mobilità interna consente di valorizzare le competenze delle persone di Lepida e di stimolare la motivazione conciliando le esigenze organizzative con quelle individuali di crescita e cambiamento.

Relazioni sindacali e Contrattazione Integrativa

Relativamente alle relazioni industriali nel corso del 2024 l'attività si è concentrata principalmente sulla implementazione delle novità previste dal rinnovato Contratto Integrativo Aziendale sottoscritto nel mese di febbraio con le RSA di Bologna di Filcams Fisascat e SGB a seguito della contrattazione condotta durante l'anno precedente. L'intesa è stata ratificata, nel mese di marzo, dalla consultazione referendaria con ampia maggioranza degli aventi diritto. (v. [Contrattazione Integrativa](#))

Le principali novità hanno riguardato

- l'estensione degli accordi di smart working a tempo pieno e indeterminato e indennità facility riparametrata ai costi
- aggiornamento dei profili professionali di Lepida e relativi inquadramenti contrattuali
- aggiornamento delle quote retributive livelli S
- aggiornamento fasce retributive orizzontali
- aumento del valore dei buoni pasto
- regolamentazione scioperi e assemblee sindacali
- i congedi parentali, iniziative a salvaguardia della diversità, l'anticipo TFR.

Ad oggi non sono previste assunzioni di figure professionali inquadrate al di sotto del 4° livello del CCNL TDS.



Trattamenti di miglior favore in termini di flessibilità oraria settimanale e mensile sono disponibili prevalentemente per il personale full time non legati all'erogazione dei servizi all'utenza o di supporto, ma anche ai dipendenti part time non legati all'erogazione dei servizi all'utenza o di supporto è concessa una flessibilità oraria settimanale nella misura del 25% del proprio orario giornaliero.

L'introduzione dello smart working anche per il personale turnista, tipicamente dei servizi di call center, ha consentito di estendere forme di parziale flessibilità oraria anche ai dipendenti con orari rigidi.

Per quanto riguarda il congedo parentale sono state recepite le innovazioni normative in tema di congedi parentali introdotte dal DLGS 105/2022 e dalla Legge di bilancio 2023 a modifica del DLGS 151/2001 (Testo unico sulla genitorialità). In funzione di ciò le persone di Lepida hanno la facoltà di fruire del congedo parentale in modalità oraria, nella misura minima di un'ora per giornata lavorativa, oltre a quanto già previsto dalla norma.

Tutti i dipendenti che hanno fruito di congedi parentali per periodi continuativi sono rientrati al lavoro nel corso del 2024 e risultano alle dipendenze della Società al 31.12.2024.

	aventi diritto	fruito	DONNE	UOMINI
CONGEDI PARENTALI	159	34	27	7

	aventi diritto	fruito
CONGEDO PADRE	4	4

TABELLA 16 CONGEDI PARENTALI

A supporto dei propri dipendenti l'Azienda riconosce l'anticipo del TFR a titolo di maggior favore ai dipendenti con almeno 3 anni di anzianità aziendale per casistiche altrimenti non contemplate dalla contrattazione collettiva nazionale, come a esempio: periodi di aspettativa non retribuita per assistenza a familiari, spese per l'istruzione del dipendente o dei suoi figli; spese sostenute per interventi di efficientamento energetico e/o ristrutturazione prima casa.



Al fine di garantire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, Lepida riconosce l'identità alias dei dipendenti in transizione di genere e si impegnerà a eliminare situazioni di disagio per coloro che desiderino intraprendere il percorso di riassegnazione giudiziale del sesso anagrafico.

Nel corso del 2024 è stato inoltre sottoscritto un accordo sulla figura del Supervisore Lavori in Lepida.

Per quanto riguarda cambiamenti delle attività di impresa che comportino modifiche sostanziali degli assetti e dell'organico impiegato nelle attività sono rispettate le tempistiche di preavviso previste dalla contrattazione collettiva applicata.

Il CIA di Lepida prevede un'informativa preventiva alle OO.SS di 15 giorni in occasione di nuove modalità organizzative di servizi che comportino la modifica degli orari di lavoro del personale turnista.

Smart working

In applicazione del Contratto integrativo Aziendale di Lepida in vigore, lo smart working è una modalità lavorativa adottabile per la buona parte delle strutture organizzative aziendali, fatto salvo i settori le cui attività richiedano un presidio continuativo in presenza, e fatto salvo valutazioni di carattere tecnico-organizzativo che ne impediscano l'applicazione.

A scelta del singolo lavoratore la durata dell'accordo individuale può essere richiesta a tempo determinato per 12 mesi rinnovabile o a tempo indeterminato.

Il singolo dipendente può fruire su base annua di un numero di giornate variabile da un minimo di 45 fino a un massimo di 264 giornate di lavoro in modalità smart working in base al numero massimo di giornate/anno concedibili definite dall'Azienda per ciascuna area.

Al 31.12.2024 sono attivi **530 accordi di smart working** che corrispondono al **78% della popolazione aziendale** pari a un 79% degli FTE, di cui l'82% si è orientato sull'accordo di smart working a tempo indeterminato. La preferenza media sul numero di giornate contrattualizzate è pari a 213,5.

Durante l'anno è stata corrisposta per ogni giornata di lavoro in smart working un'indennità quale rimborso netto e variabile del costo di utilizzo delle facility del luogo in cui si effettua la prestazione lavorativa per ogni giornata in smart working calcolato sulla base di un sistema di costi medi effettivi pari a 2,13 euro giornaliero medio annuo.

La sostenibilità digitale applicata ai processi lavorativi, tramite lo smart working, è per Lepida un'opportunità per migliorare la conciliazione vita-lavoro, ciò è anche dimostrato dalla maggior flessibilità che hanno i dipendenti nello scegliere da dove lavorare. Lo smart worker, in termini



generali, può infatti scegliere liberamente il luogo dal quale prestare la propria attività lavorativa, in Italia o all'estero purché, tenuto conto delle mansioni svolte e secondo un principio di ragionevolezza, esso risponda a requisiti di idoneità, sicurezza sul luogo di lavoro e riservatezza.

A dicembre 2024 è stato somministrato un **questionario** volto a indagare come il personale di Lepida che fruisce del lavoro agile si rapporta con questa modalità lavorativa e quali proposte di miglioramento ne scaturiscano.

Su 530 persone che fruiscono dello smart working hanno risposto 399 dipendenti.

Dal punto di vista dei dati anagrafici le risposte corrispondono alle percentuali aziendali in termini di genere e di età. Solo il 18% dei rispondenti al questionario ricopre ruoli di responsabilità. Oltre il 60% della popolazione ha figli, di cui il 50% circa con età al di sotto dei 14 anni.

Gli utenti hanno potuto esprimere la propria valutazione attraverso una scala Likert da 1 (molto negativo) a 5 (molto positivo). Di seguito si riportano alcuni dei quesiti posti con le relative risposte.

Organizzazione del lavoro

La maggioranza delle persone non rileva differenze significative nel tempo dedicato al lavoro rispetto alla presenza in ufficio, circa il 20% dichiara di lavorare 1 o 2 ore in più.

Come valuti l'efficienza del tuo team in smart working rispetto al lavoro in presenza?

5 - Molto migliorata - 4 - Migliorata - 3 - Rimasta uguale - 2 - Peggiorata. 1 - Molto peggiorata.



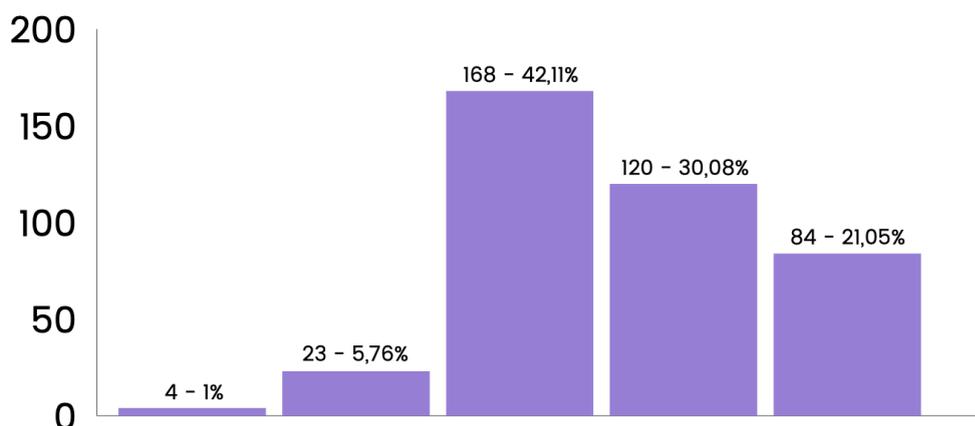


GRAFICO 18 EFFICIENZA SW

La maggioranza delle persone ritiene invariata l'efficienza del proprio team lavorando in smart working rispetto al lavoro in presenza.

Una buona gestione di team ibridi si fonda principalmente su

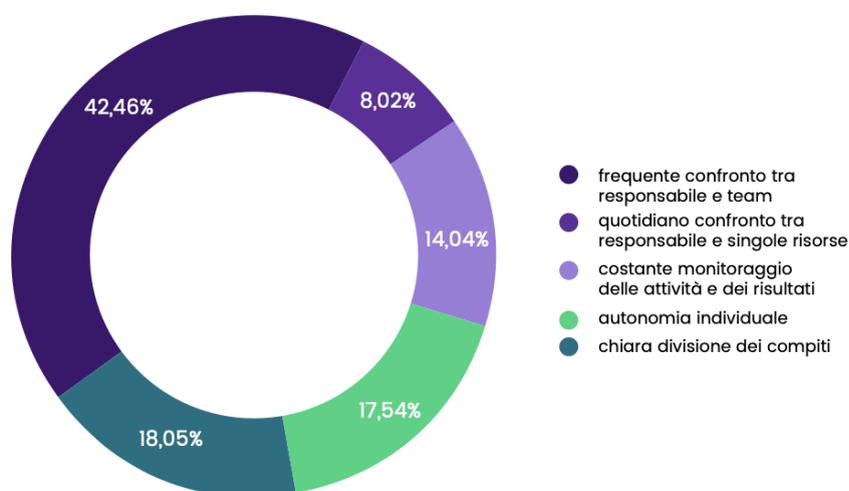


GRAFICO 19 TEAM IBRIDI

Circa il 42% dichiara che una buona gestione di team ibridi si fonda principalmente su un frequente confronto con il proprio team e il proprio responsabile.

Benessere organizzativo e work life balance



Le persone affermano in maggioranza di godere di un buon equilibrio psicofisico e di essere più motivate, di apprezzare in particolare l'autonomia nell'organizzazione delle proprie attività così come le azioni di responsabilizzazione e di stimolo messe in campo dall'Azienda.

Quanto il bilanciamento tra lavoro e vita privata in smart working incide sul tuo benessere psicologico

5 - Incide Molto positivamente - 4 - Incide Positivamente - 3 - Nessuna influenza - 2 - Incide Negativamente - 1 - Incide Molto negativamente

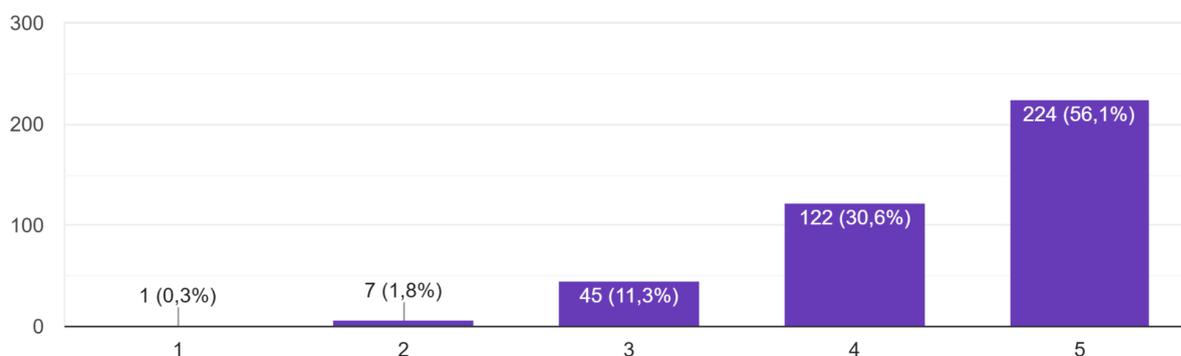


GRAFICO 22 VITA PRIVATA SW

In prevalenza lo smart working si conferma come utile strumento di conciliazione vita privata - lavoro e di riduzione dello stress.

Come influisce l'autonomia nello smart working sui risultati ottenuti?

5 - Molto positivamente - 4 - Positivamente - 3 - Nessuna influenza - 2 - Negativamente - 1 - Molto negativamente



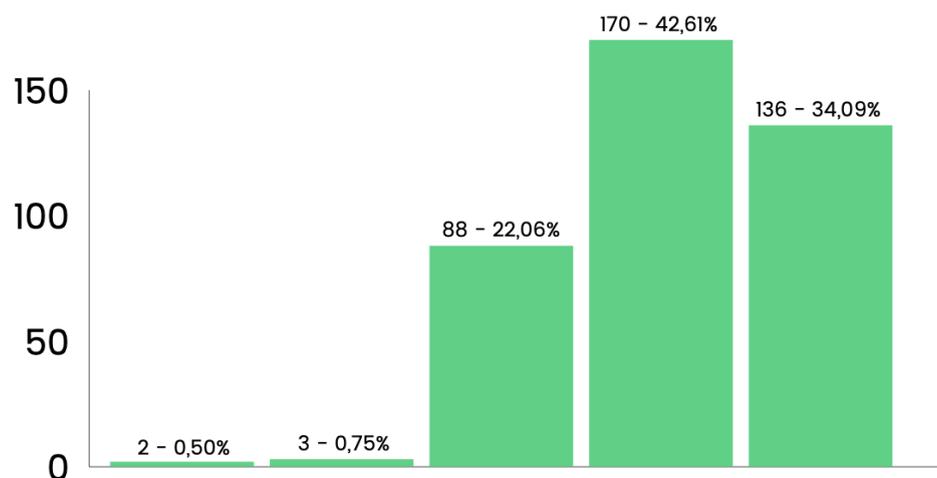


GRAFICO 21 AUTONOMIA SW

Complessivamente avere autonomia nella gestione delle attività di smart working è considerato un fattore che influisce positivamente sui risultati ottenuti, confermando quanto tale modalità sia gradita alla popolazione aziendale.

In generale, rispetto ad altre risposte ottenute che qui non sono puntualmente esposte, lavorare a distanza può essere talvolta occasione di acquisire nuove competenze; la gestione del feedback da parte dei propri responsabili è mediamente considerata soddisfacente.

Rispetto agli spazi disponibili in ufficio e alle tecnologie:

- sono in maggioranza considerati buoni e la possibilità di prenotare il posto auto se si lavora in presenza è molto apprezzata
- anche il supporto di assistenza tecnica ha ottenuto risultati positivi da sufficiente a molto buono così come l'innovazione tecnologica viene giudicata adeguata.

Per quanto riguarda la valutazione dei costi la maggioranza ritiene di bilanciare i costi rispetto al lavoro in presenza.

Oltre alla riduzione oggettiva degli spostamenti casa-lavoro, lo smart working è stimolo evidente di ulteriori comportamenti virtuosi e di ulteriori pratiche sostenibili come l'attenzione all'utilizzo di mezzi di trasporto condiviso o ecologici (ad es. bici) o la razionalizzazione del consumo di energia presso le proprie abitazioni evitando sprechi. Tale consapevolezza è rimarcata dalle risposte relative alla consapevolezza sugli effetti di riduzione dell'impatto ambientale che scaturiscono dall'adozione di tale modalità lavorativa.



Sei consapevole che lo smart working contribuisce a ridurre l'impatto ambientale (es. minori spostamenti, uso ridotto di risorse aziendali)?

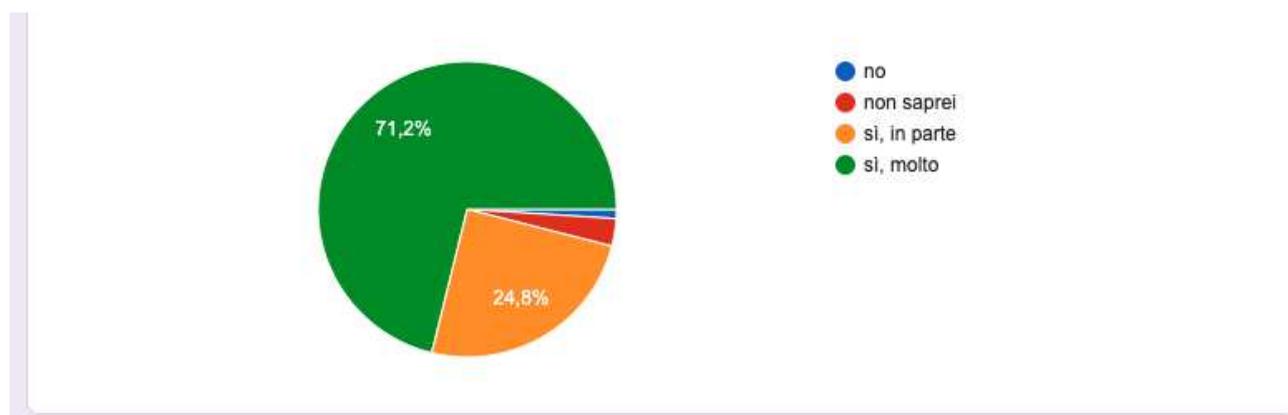


GRAFICO 22-2 CONSAPEVOLEZZA IMPATTO AMBIENTALE

Formazione del personale

La Società promuove il valore e lo sviluppo delle Risorse Umane, massimizzando il grado di soddisfazione e accrescendo il patrimonio di competenze. Un'attenzione particolare è infatti data alla costante formazione e qualificazione del personale.

Ogni anno a dicembre i direttori di Dipartimento definiscono il piano di formazione per il proprio personale e a valle la Direzione Generale, verificatane la sostenibilità economico-finanziaria, formula il piano formativo annuale aziendale.

Tale piano di formazione prevede tre differenti linee di formazione.

Obbligatoria: in adempimento a quanto richiesto dalle normative vigenti, dal controllo analogo e a garanzia del recepimento degli obblighi posti dal Comitato di indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali ovvero da regione Emilia-Romagna

Strategica: al fine di consentire lo sviluppo delle competenze, della capacità di innovazione societaria e del Know-How interno;

Facoltativa: di interesse del dipendente benché non necessariamente strategica, ma comunque attinente e coerente con la missione aziendale.

La formazione svolta dal dipendente viene valorizzata in occasione della valutazione annuale. La valorizzazione non considera la storicità e viene effettuata considerando la presenza agli eventi



formativi, ma anche l'impegno e l'attitudine del dipendente a condividere e proporre di mettere in pratica quanto appreso oltre all'arricchimento dell'azienda con idee e possibili miglioramenti basati sulla formazione o studi e approfondimenti; la formazione deve valorizzare pertanto i corsi effettuati dal dipendente attinenti con le attività di Lepida, purchè non prettamente funzionali alle attività ordinarie assegnate con il fine di acquisire nuove competenze o estendere quelle possedute per migliorare la propria sfera di azione in Lepida.

Al loro ingresso in Lepida le persone neoassunte vengono avviate a un percorso di formazione obbligatoria da concludersi entro i primi 60 giorni di lavoro e che comprende le seguenti tematiche:

- Salute e Sicurezza: Rischio Basso Parte generale e specifica
- GDPR Enti: La nuova disciplina in tema di protezione dei dati personali
- Il Decreto Legislativo 231/2001: Modello di organizzazione e gestione in Lepida
- "Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella PA. Consapevolezza della Cybersecurity "

Nel corso del 2024 il personale di Lepida ha fruito complessivamente di **15.607 ore** di formazione pari a una media di circa 24 ore pro-capite.

Tot ore formazione riconosciute 2024	15.607,53
media ore pro capite	24,01
Ore Formazione Quadri	1.545,00
Media Q	41
Media Q Donne	37
Media Q Uomini	43
Ore Formazione Impiegati	14.062,53
Media Impiegati	23
Media Imp Donne	19,83
Media Imp Uomini	28,35



Durante l'anno sono stati realizzati i percorsi di formazione obbligatoria in tema di:

- Salute e Sicurezza sul lavoro: corsi di aggiornamento per addetti, per nuovi assunti, per RLS, per preposti e per lavoratori che fruiscono dello smart working
- Appalti: aggiornamento per addetti ai lavori e per la Struttura Organizzativa Stabile
- Privacy: corso a tema GDPR ai nuovi assunti e aggiornamento dipendenti
- MOG 231: corso a tema Modello Organizzativo ai nuovi assunti e aggiornamento dipendenti
- Anticorruzione e trasparenza: corsi aggiornamento addetti ai lavori e dipendenti
- Cybersecurity: formazione di base a tutti i dipendenti

Si sono inoltre svolti i seguenti corsi di formazione e seminari in tema di ambiente ed energia:

- Strategie e politiche per la transizione ecologica giusta
- La gestione dei RAEE
- La misurazione della Carbon Footprint di prodotto e di organizzazione
- Gestione piattaforma RENTRI.

Per lo svolgimento della formazione sono state utilizzate prevalentemente piattaforme di formazione a distanza sia sincrona che asincrona. Nel corso dell'anno sono stati realizzati 176 percorsi di formazione e aggiornamento volti a valorizzare le professionalità esistenti e il know how distintivo dell'Azienda in coerenza con il mercato di riferimento.

Diversità e pari opportunità

Tutelare le pari opportunità, promuovere l'inclusione e valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione sono impegni prioritari per Lepida nella consapevolezza che un ambiente di lavoro inclusivo facilita la crescita professionale e individuale delle persone. Nel quadro delle politiche e delle iniziative in tema di diversità e inclusione, l'impegno di Lepida è quello di promuovere una cultura organizzativa attenta alla valorizzazione delle sue risorse attraverso le diverse iniziative illustrate nel presente documento, tra cui quelle relative alla genitorialità ([pag.xx con tag Agevolazioni e convenzioni](#)).

Ai fini della rendicontazione di genere la seguente tabella mette a confronto il numero di uomini e donne in Lepida nei diversi dipartimenti. L'analisi presenta anche la media senza tenere conto del Dipartimento D9, dove prevale la presenza di donne.



Struttura	M	F
	278.0	376.5
escludendo		
D9	226.4	156.3
D0	6.3	15.3
D1	33.1	7.3
D2	71.2	3.0
D3	81.6	42.3
D4	9.6	55.7
D7	10.3	20.0
D8	9.3	8.0
DA	5.0	4.7
D9	51.6	220.2

TABELLA 24 FTE

Inoltre la seguente tabella mette a confronto il costo medio annuo del personale in Lepida. L'analisi presenta anche la media senza tenere conto del Dipartimento D9, dove prevale la presenza di donne e dove l'inquadramento si attesta attorno al 4° livello.

Struttura	€ M (FTE)	€ F (FTE)
	46102	42644
escludendo		
D9	47913	47756
D0	43,248	50,435
D1	46,686	40,757
D2	41,964	47,692
D3	52,011	50,935
D4	49,769	42,980



Struttura	€ M (FTE)	€ F (FTE)
D7	42,838	49,140
D8	53,191	49,531
DA	48,796	49,668
D9	38,497	38,613

TABELLA 25 COSTO MEDIO PER STRUTTURE ORGANIZZATIVE

La retribuzione base media delle donne, evidenziata in tabella e relativa al personale impiegato nei diversi Dipartimenti aziendali (senza distinzione sui livelli di inquadramento), è in alcuni Dipartimenti leggermente inferiore rispetto a quella degli uomini, principalmente per una maggiore percentuale di donne operanti part time. (Dettaglio a pag.xx tag [Valore dei dipendenti](#)).

Il regime orario preferibile e incentivato dalla Società è il regime full time. L'azienda pertanto, di norma e salvo quanto previsto dalla contrattazione integrativa aziendale, incentiva anche per gli attuali part time in essere la conversione in regime full time. La scelta del part time come regime orario è particolarmente presente in alcune aree organizzative aziendali per ragioni storiche e pregresse alla fusione di Lepida con Cup2000 e come tale è una scelta volontaria del personale dipendente che ha ritenuto di mantenere tale forma contrattuale.

Le richieste di riduzione di orario da full time a part time sono disciplinate dalla contrattazione integrativa e vengono effettuate in base alla disponibilità nell'area e/o servizio di appartenenza e, di norma, sono accolte solo per periodi temporanei e per le seguenti casistiche: post maternità/paternità fino al compimento del 3° anno; assistenza familiare in gravi condizioni (intendendo per tali quelle definite dal CCNL art. 169); caregiver familiare; percorsi formativi istituzionali (scuola, università) o di specializzazione (master riconosciuti).

La parità dei livelli retributivi tra uomini e donne è garantita dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, dove sono definiti i minimi contrattuali per le diverse categorie di inquadramento, dalla contrattazione integrativa aziendale nonché dai regolamenti aziendali che definiscono premi, mobilità e avanzamento di carriera nel rispetto del principio di pari opportunità di genere. (dettaglio a pag.xx [Politiche retributive](#))



Analizzando infatti la differenza salariale tra donne e uomini rapportata ai diversi livelli di inquadramento contrattuale si nota una differenza in positivo sul salario femminile rispetto a quello maschile su quasi tutti i livelli, a eccezione dei Quadri dove la retribuzione femminile è inferiore per uno - 0,79%. Tali dati sono monitorati attraverso l'indicatore: *Differenza retributiva del personale per genere*, di cui agli obiettivi aziendali ([vedi. pag.xx con tag Obiettivi per la sostenibilità](#))

In linea con quanto disposto dallo Statuto e dalle normative in tema di parità di accesso agli organi di amministrazione è assicurato l'equilibrio tra i generi garantendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei suoi componenti

Tramite la Contrattazione Integrativa Aziendale inoltre si sono implementate misure di conciliazione tempi vita lavoro e flessibilità ([pag.xx con tag Relazioni sindacali e Contrattazione Integrativa](#)) e agevolazioni anche riguardanti permessi aggiuntivi per l'assistenza di figli in condizioni di disagio (bullismo, tossicodipendenza, anoressia/bulimia, ecc.) e/o con bisogni educativi speciali (BES) o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), parimente è riconosciuta la figura del caregiver. Non da ultimo, al fine di garantire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso per tutti i dipendenti, Lepida si è impegnata a tutelare l'identità alias dei dipendenti in transizione di genere riconoscendo la carriera Alias.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Lepida considera l'impegno per la tutela della salute, della sicurezza e dell'integrità psicofisica delle persone un obiettivo prioritario e strategico volto a sviluppare e promuovere una solida cultura della sicurezza, al fine di garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro.

I valori e i principi che Lepida intende perseguire sono definiti come impegni nella "Politica per la salute e sicurezza sul lavoro", disponibile sul sito istituzionale e sulla Intranet aziendale:

- fornire condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro
- determinare, prevenire e mitigare i pericoli e i rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- garantire la conformità alle leggi e agli ulteriori requisiti per la salute e sicurezza sul lavoro applicabili alla Società
- garantire la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e dei relativi rappresentanti;
- diffondere all'interno dell'organizzazione una cultura per la salute e sicurezza sul lavoro, anche attraverso la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori



- contrastare qualsiasi comportamento non conforme alle regole aziendali per la salute e sicurezza sul lavoro da parte dei lavoratori
- incoraggiare la segnalazione di potenziali rischi da parte dei lavoratori
- stabilire, riesaminare e raggiungere i propri obiettivi per la salute e sicurezza sul lavoro sulla base della presente politica
- monitorare e controllare regolarmente le prestazioni del sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro
- assicurare che la politica sia appropriata rispetto allo scopo, alle dimensioni, al contesto di riferimento e alla natura specifica dei rischi e delle opportunità per la salute e sicurezza sul lavoro della Società
- soddisfare i requisiti previsti dalla norma ISO 45001 e dalla presente politica
- migliorare con continuità il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro;
- assicurare che la presente politica sia conosciuta dal personale aziendale e dagli stakeholder e sia attuata all'interno della Società.

Lepida, per attuare gli impegni definiti nella Politica aziendale, si è dotata volontariamente di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), implementato secondo la norma ISO 45001 e applicato all'intera organizzazione, con l'obiettivo di:

- minimizzare i rischi a cui sono esposti i lavoratori e ridurre, di conseguenza, i costi derivati da incidenti, infortuni e malattie professionali
- aumentare l'efficienza dell'impresa
- migliorare costantemente il livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La gestione dei rischi in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è gestita attraverso analisi a più livelli finalizzate alla gestione, riduzione e controllo dei possibili fattori di rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori. Presupposto necessario all'elaborazione della valutazione dei rischi è la ricognizione aziendale effettuata annualmente che prevede:

- analisi del contesto interno ed esterno in cui opera l'Azienda
- verifica delle prescrizioni legali applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro e relativi adempimenti
- verifica delle attrezzature e dei materiali esistenti e della documentazione tecnico manutentiva pertinente;
- un'analisi della situazione infortunistica e incidentale

La valutazione dei rischi è rappresentata nei seguenti documenti:



- “Documento di Valutazione dei rischi” generale e specifico per le singole sedi redatto ai sensi del DLGS 81/2008 e s.m.i., dal Datore di lavoro, RSPP e con la consultazione dei Rappresentanti per la Sicurezza dei Lavoratori e Medico del Lavoro, con lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell’ambito dell’organizzazione in cui essi prestano la propria attività, al fine di individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione e di elaborare il programma di attuazione delle stesse, atto a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza. In tale documento vengono individuati e valutati i rischi relativi alle sedi e alle mansioni raggruppati in tre categorie:
 - Rischi per la Sicurezza o Rischi di natura infortunistica
 - Rischi per la salute o Rischi igienico-ambientali, possono essere causa di malattie professionali
 - Rischi trasversali o organizzativi con possibili danni sia a livello di infortunio che di malattia professionale
- “Analisi del contesto e delle parti interessate e Valutazione dei rischi e delle opportunità del sistema di gestione integrato” e relativi Piani di Trattamento specifici per il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), con lo scopo di identificare i fattori che possono incidere sul contesto interno ed esterno, individuare i rischi e le opportunità associati a ciascun fattore, valutarne l’impatto secondo criteri definiti e definirne il trattamento
- “Valutazione e trattamento rischi specifici salute e sicurezza sul lavoro”, ai sensi della ISO 45001:2018, con lo scopo di valutare i rischi, anche in considerazione di quanto risultante nel DVR, introducendo il criterio della “sensibilità” ovvero considerando quanto il potenziale danno sia rilevante per il contesto di riferimento e quanto le misure applicate siano efficaci e monitorate.

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) prevede un sistema di procedure interne, volte al miglioramento continuo e a prevenire o mitigare gli impatti negativi potenziali, che definiscono i processi di:

- Gestione delle Emergenze, attraverso l’elaborazione e la comunicazione a tutti i dipendenti dei Piani di Emergenza, svolgimento di simulazioni di emergenza e l’introduzione di soluzioni tecnologiche per ottimizzare la reazione dell’organizzazione a eventuali criticità in un contesto di postazioni di lavoro dinamiche
- Gestione delle risorse umane e della formazione in ambito SSL con cui l’organizzazione assicura che la struttura organizzativa sia definita, che la sorveglianza sanitaria si



costantemente monitorata e che il personale sia adeguatamente formato sulla base dei rischi individuati relativamente alle mansioni e ai luoghi di lavoro attraverso la predisposizione ed erogazione di un piano annuale di formazione generica e specifica

- Gestione delle non conformità, azioni correttive, di miglioramento e di indagine sugli incidenti e quasi incidenti in ambito SSL
- Gestione dei controlli operativi in ambito SSL attuata con l'obiettivo di coinvolgere e responsabilizzare tutti i dipendenti, in particolar modo Preposti e Figure nominate per la gestione delle emergenze, relativamente alla sorveglianza dei beni, degli impianti, delle strutture e dei presidi di primo soccorso
- Gestione della comunicazione aziendale, partecipazione e consultazione in ambito Salute e Sicurezza sul lavoro attuata attraverso la predisposizione di modulistica specifica, convocazione di incontri periodici con le parti interessate e favorendo il coinvolgimento attivo di tutti i dipendenti
- Gestione del cambiamento, attuata attraverso momenti di valutazione e confronto tra le Aree interessate e i membri del Servizio di prevenzione e protezione con l'obiettivo di migliorare la salute e sicurezza sul luogo di lavoro riducendo l'introduzione di nuovi pericoli e rischi
- Gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale con cui il DDL, con il supporto del RSPP e previa consultazione dei RLS, identifica i DPI necessari allo svolgimento di mansioni specifiche e procede alla distribuzione attraverso modulistica specifica
- Individuazione delle prescrizioni legali e valutazione conformità
- Gestione di visitatori, fornitori e appaltatori.

Tutta la documentazione è sempre disponibile ai dipendenti nella sezione "Sicurezza e Tutela della salute" nella Intranet Aziendale organizzata secondo le tematiche di riferimento:

- SPP - Organigramma Sicurezza e DVR
- SPP - Piani di Emergenza delle Sedi
- SG-SSL - Documenti generali
- SG-SSL - Procedure e Istruzioni operative
- SG-SSL - Modulistica di supporto

La valutazione della conformità e delle prestazioni dei processi avviene attraverso lo svolgimento di un programma annuale di audit interni e su fornitori terzi, il monitoraggio costante dell'attuazione delle azioni correttive o migliorative definite.



Il Documento di Valutazione dei Rischi quest'anno è stato aggiornato con una analisi specifica sulle mansioni e sono state individuate 7 tipologie di mansioni omogenee per livello di rischio:

- Impiegato amministrativo (M1)
- Impiegato tecnico (M2)
- Attività tecnico-amministrativa svolta sia all'interno che all'esterno degli ambienti di lavoro della sede (comprende anche parte dei Responsabili di Area). All'interno degli impiegati tecnici sono individuati i seguenti sottogruppi:
 - (M2A) addetti area servizio tecnico (assistenza informatica di supporto ai medici di base) e addetti Area Attivazione Esercizio Piattaforma e Servizi (formazione ai medici di base)
 - (M2B) Impiegati Tecnici di cantiere (impiegati tecnici che possono svolgere attività di supervisione e controllo in cantieri esterni)
 - (M2C) Impiegati Tecnici di cantiere con attività su impianti elettrici (sono un sottogruppo degli Impiegati Tecnici di Cantiere appartenenti alle Aree Attivazione & Esercizio Reti e Attivazioni & Esercizio Data Center)
- Addetto magazzinieri carrellisti (M3)
- Accesso Indiretto - Operatori di Call Center (M4)
- Accesso Diretto - Operatori di sportello (M5) svolta completamente all'esterno degli ambienti di lavoro nelle sedi Cup.

Dal punto di vista della sorveglianza sanitaria, il protocollo sanitario elaborato dal Medico Competente ha individuato i seguenti gruppi omogenei di rischio in cui rientrano le mansioni individuate nel DVR.

Protocollo Sanitario	Mansioni DVR
A. Videoterminalisti Biennali	<ul style="list-style-type: none"> • M1 Impiegato Amministrativo • M2 Impiegato Tecnico • M4 Accesso Indiretto - Operatori Di Call Center • M5 Accesso Diretto - Operatori Di Sportello
B. Videoterminalisti Quinquennali	<ul style="list-style-type: none"> • M1 Impiegato Amministrativo • M2 Impiegato Tecnico • M4 Accesso Indiretto - Operatori Di Call Center • M5 Accesso Diretto - Operatori Di Sportello
C. Magazzinieri/Carrellisti	<ul style="list-style-type: none"> • M3 Addetto Magazzinieri Carrellisti



Protocollo Sanitario	Mansioni DVR
D. Utilizzatori Di Automezzi Con Patente B	<ul style="list-style-type: none"> M2 Impiegato Tecnico

TABELLA 26 PROTOCOLLO SANITARIO

I risultati della sorveglianza sanitaria vengono esposti dal medico Competente nella “Relazione Annuale sugli Accertamenti Sanitari Periodici” e presentati durante la “Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi” ai sensi dell’art.35 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81 e s.m.i, alla presenza del DDL, del RSPP, degli RLS e dei Responsabili dell’Ufficio personale.

Lepida, al fine di migliorare in generale le condizioni di vita del lavoratori agevola l’accesso da parte dei dipendenti a servizi e programmi per la promozione della salute e cura della persona con l’iscrizione all’ Ente Bilaterale del Terziario della Città Metropolitana di Bologna e alla Cassa Sanitaria integrativa Fondo Est permettendo così la fruizione di corsi, agevolazioni su prestazioni sanitarie dirette e rimborsi su ticket sanitari. Lepida inoltre stipula convenzioni con aziende ed esercizi commerciali o pubblici per l’ottenimento di sconti e agevolazioni volte al miglioramento del benessere psico-fisico dei dipendenti, che prevedono agevolazioni nell’accesso a cure mediche odontoiatriche, centri termali, acquisti presso farmacie e centri ottici.

Lepida attraverso le figure preposte alla Salute e Sicurezza adotta un approccio volto a verifiche puntuali e preventive delle possibili problematiche correlate alle attività lavorative, che si concretizza in una serie di azioni:

- organizzare incontri quindicinali con gli RLS per affrontare le criticità segnalate dai dipendenti
- effettuare sopralluoghi del SPP nelle sedi di Lepida e nelle sedi di lavoro della committenza (Punti Cup)
- concordare e promuovere corsi specifici, anche organizzati dalla committenza, come a esempio il corso “Prevenzione atti di violenza contro gli operatori” erogato dall’Azienda USL di Bologna agli operatori che svolgono mansioni di front office in ambito sanitario
- recepire e analizzare le segnalazioni, di criticità o migliorative, che possono pervenire da lavoratori, preposti o altri canali dando seguito alle opportune azioni stabilite

Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
DIPENDENTI	n. dipendenti 676 copertura 100%



Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

il numero e la percentuale lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione coperti da tale sistema	n. non dipendenti 97 (intesi come soggetti a cui viene assegnato un badge di accesso alle sedi aziendali dove svolgono attività lavorativa.) copertura 100%
il numero di tutti i dipendenti e lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione coperti da tale sistema e sottoposti a un audit interno;	n. dipendenti 7 n. non dipendenti 0
il numero di tutti i dipendenti e lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione coperti da tale sistema e sottoposti a un audit o certificati da una terza parte esterna	n. dipendenti 11 n. non dipendenti 0

TABELLA 27 SISTEMA DI GESTIONE SALUTE E SICUREZZA

Infortuni sul lavoro

Dipendenti

il numero e il tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0
il numero e il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0
il numero e il tasso di infortuni sul lavoro registrabili	n° infortuni 7; tasso 1,05%
le tipologie principali di infortuni sul lavoro	in itinere; nello svolgimento delle mansioni
il numero di ore lavorative svolte	1.047.654,83

TABELLA 28 INFORTUNI

Malattie professionali

Dipendenti



Malattie professionali	
il numero di decessi dovuti a malattia professionale	0
il numero di casi di malattia professionale registrabili	0
le tipologie principali di malattie professionali	nessuna

TABELLA 29 MALATTIE PROFESSIONALI

Utilizzo sostenibile delle risorse

Tema materiale: 1) Efficiamento energetico e gestione dei consumi; 2) Gestione circolare dei rifiuti 3) Gestione delle emissioni (**associare graficamente a obiettivi Sdgs goal 7 - 12 - 13**)
GRI 302, 305, 306

Lepida pone una sempre crescente attenzione all'ambiente e al risparmio energetico sia nei propri processi interni sia nei servizi erogati ai Soci.

Lepida attua strategie e ricerca soluzioni per ottimizzare i consumi energetici delle infrastrutture proprie e dei Soci, per produrre una quota dell'energia che consuma, per favorire azioni di economia circolare, per massimizzare il rispetto ambientale e il principio DNSH (Do No Significant Harm) secondo il quale le proprie azioni e lavorazioni non devono arrecare alcun danno significativo all'ambiente.

La strategia intrapresa per l'ottimizzazione dei consumi energetici prevede l'analisi dei consumi energetici con definizione di azioni per l'ottimizzazione progressiva del fabbisogno per elemento di processo, mediante spegnimenti modulari, acquisizione di tecnologie a bassa impronta energetica, autoproduzione con fonti alternative, formazione sugli impatti energetici delle figure chiave aziendali.

Inoltre Lepida è impegnata a definire, sperimentare e adottare delle soluzioni per il riciclo di componenti impiegati nelle diverse filiere presenti all'interno di Lepida, presso i Soci di Lepida, il sistema pubblico e territoriale.

Ogni anno vengono messe in atto iniziative e strategie di contenimento dei consumi attraverso una sempre maggiore attenzione alla riduzione degli sprechi di materiali e risorse e, nel



contempo, a una diffusione, tra i dipendenti, di una cultura aziendale orientata alla tutela del bene comune in termini anche ambientali.

INIZIATIVE PER RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE E MITIGARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO (riportare graficamente come focus all'interno del capitolo)

Energia rinnovabile

La realizzazione di due impianti fotovoltaici presso i DC di Ferrara e Ravenna rappresenta un passo significativo verso l'adozione di fonti energetiche più sostenibili e la riduzione dell'impatto ambientale. Il primo impianto, operativo da luglio 2024, è stato installato sul tetto del POP/DC di Ferrara. Con una potenza di 117,16 kWp, durante i mesi estivi ha coperto il 6,2% del fabbisogno energetico. L'impianto sfrutta una struttura piana con inclinazione ottimale di 10°, supportata da zavorre in cemento, per massimizzare l'assorbimento dell'energia solare. La configurazione è suddivisa in due sezioni, in linea con la rete elettrica preesistente, e utilizza il modello di "scambio sul posto" per ottimizzare l'utilizzo dell'energia prodotta. La struttura è composta da 232 moduli fotovoltaici da 505 Wp ciascuno, distribuiti uniformemente sul tetto, con aree dedicate alla manutenzione. Gli inverter, due per ogni sezione, hanno una potenza di 25 kW ciascuno e convertono l'energia prodotta in corrente alternata utilizzabile. Per garantire un monitoraggio accurato, ogni sezione è dotata di contatori dedicati e sistemi di protezione avanzati conformi agli standard CEI 0-16. Dispositivi contro le sovratensioni assicurano la protezione dell'impianto e delle apparecchiature collegate. L'andamento della produzione è monitorato attraverso un cruscotto dedicato. Dal suo avvio a inizio luglio fino al 31.12.2024, l'impianto ha prodotto complessivamente 55,454 MWh, contribuendo così significativamente alla sostenibilità ambientale. Il secondo impianto fotovoltaico, presso il POP/DC di Ravenna, sarà attivo dall'inizio del 2025.

Efficienza energetica

Nel corso del 2024 si sono realizzati due importanti obiettivi aziendali di efficienza energetica relativamente ai consumi elettrici dei Datacenter. In particolar modo nel mese di dicembre sono stati attivati i nuovi multimetri installati nel Datacenter di Ferrara che consentono di monitorare in modo puntuale le cosiddette utenze privilegiate rappresentate dalle cage (raggruppamento fisico di rack contenenti apparati IT), dai quadri delle pompe che servono l'impianto idronico e dalle utenze generiche che necessitano di essere alimentate con continuità (sistema



antincendio, controllo accessi, sistema di monitoraggio, elettronica dei chiller, etc). Altresì sono state messe sotto monitoraggio puntuale le singole utenze servite dai quadri di bassa tensione presenti in sala trafo, quali ad esempio i chiller, gli UPS, i quadri dei servizi generali, la produzione dell'impianto fotovoltaico, etc.

Sul Datacenter di Parma è stato invece attivato un sistema di monitoraggio e controllo, basato su intelligenza artificiale, per l'ottimizzazione dei consumi energetici. Il sistema è attivo da dicembre, e in questa fase sta raccogliendo i dati delle facility e dei sistemi IT al fine di individuare le raccomandazioni da implementare, mediante un'operazione di tuning sempre più dettagliata, che permettano un efficientamento energetico.

Promozione della mobilità sostenibile

Per il secondo anno consecutivo Lepida, nel 2024, ha presentato il Piano degli spostamenti Casa Lavoro del Comune di Bologna con il quale ci si propone di contribuire alla riduzione dell'inquinamento, all'abbattimento dei consumi energetici, comprensivi dei consumi energetici esterni all'organizzazione, allo sviluppo di forme sostenibili di mobilità e non ultimo alla sicurezza stradale attraverso azioni e iniziative che rispondano alla domanda di mobilità dei propri dipendenti secondo principi virtuosi.

Il **questionario di indagine sulla mobilità casa-lavoro** è stato somministrato a tutto il personale Lepida che lavora presso le sedi aziendali di Bologna e di Minerbio e presso le sedi di Enti Soci, sia all'interno del Comune di Bologna che su territorio Metropolitano, al fine di avere un più ampio spettro dei comportamenti e dell'orientamento generale dei dipendenti.

Su 625 dipendenti a cui è stato inviato il questionario hanno risposto 337 persone pari al 54% degli intervistati dimostrando un interesse per il tema della mobilità decisamente diminuito rispetto all'indagine 2023 per tutte le sedi di Lepida indistintamente. In particolare le risposte si sono distribuite come di seguito indicato confermando il dato del 2023: 48% sede Lepida Borgo di San Pietro, 27,6% sede Lepida Liberazione, 11,3% distretto Cup Bologna Città, 6,5% distretti Cup Bologna Area Metropolitana, 4,7% sede Lepida Minerbio, 3,6% sede RER.

Il 76,2% degli intervistati utilizza un solo mezzo per recarsi al lavoro e utilizza in maggior percentuale il mezzo privato. Gli spostamenti individuali avvengono nel 41,8% dei casi in auto da solo e nel 6,6% in moto. L'utilizzo dei mezzi pubblici risulta complessivamente del 23,5% suddiviso



tra il 18% autobus urbano, 2,9% extraurbano e l'11,5% treno. L'utilizzo della bicicletta si colloca al 6% del totale mentre altre forme quali car sharing o bike sharing non sono utilizzati. Infine un 9% della popolazione, in lieve aumento rispetto al 2023, ha dichiarato di recarsi al lavoro a piedi.

Nel Piano degli spostamenti Casa Lavoro sono riepilogate tutte le iniziative aziendali messe in atto per incrementare una mobilità sostenibile e una serie di indicatori da monitorare per l'efficacia e la coerenza nel tempo delle misure adottate da Lepida. Il gradimento delle iniziative aziendali per la mobilità dei dipendenti è sostanzialmente positivo: su una platea di 337 risposte il 21,2% si dice molto soddisfatto, il 56,7% abbastanza soddisfatto.

Importante il dato relativo allo smart working, su un campione di 337 dipendenti, 251 pari al 74% dichiarano l'attività in smart working. La popolazione aziendale che fruisce regolarmente dello smart working lavora nella quasi totalità dei casi - 96,8% - dalla propria abitazione e lo fa in prevalenza perché lo preferisce e per una migliore conciliazione con le esigenze personali e/o familiari. (tale ambito sociale è stato approfondito ulteriormente, si veda risultati questionario a [pag. xxx e tag smart working](#)).

Nell'indagine si sono stimati anche i **benefici ambientali** connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti ($\Delta E_{mi\ i\ nq}$ espressa in kg/anno) dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata ($\Delta km\ auto$) a seguito dell'adozione delle misure proposte nel piano di mobilità, applicando la seguente formula:

$$\Delta E_{mi\ i\ nq} = (\Delta km\ auto * Fe\ Inq * Op) / 1000$$

risulta una riduzione delle emissioni per effetto dello smart working pari a

$Op =$ numero di giorni in un anno in cui il dipendente è in smart working = 113.155 gg/anno per 530 dipendenti

$Fe\ Inq =$ fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati per un'auto media a benzina classe Euro 6 espressi in grammi/km = $CO_2 = 0,422378$; $NOX = 0,315782$; $-PM_{10} = 0,032878$;

$\Delta E_{mi\ CO_2} = 31.378$ $\Delta E_{mi\ NOX} = 5.655$ $\Delta E_{mi\ PM_{10}} = 10.722$

Iniziative di economia circolare e valorizzazione dei rifiuti RAEE



L'adozione di pratiche sostenibili e l'integrazione della sostenibilità digitale sono da sempre una priorità per Lepida che le promuove anche attraverso iniziative di circolarità.

In particolar modo è ormai consolidata la procedura per il trattamento dei AEE/RAEE. In caso di apparecchiatura dichiarata obsoleta, la struttura organizzativa incaricata, propone laddove possibile, la dismissione dell'apparecchiatura mediante procedure pubbliche di donazione a Soci, a Enti pubblici o a Soggetti con finalità sociali oppure con procedure di conferimento ai dipendenti. Nel caso di donazione, questa è sempre a titolo gratuito e con spirito di liberalità; nel caso di conferimento, questo avviene mediante asta al rialzo con emolumenti direttamente conferiti a soggetti terzi con finalità sociali; in caso di apparecchiatura dichiarata non funzionante o obsoleta, ma per la quale non siano possibili la donazione o il conferimento, Lepida provvede allo stoccaggio dell'apparecchiatura nel magazzino di deposito temporaneo dei rifiuti.

Dal 2024 Lepida ha affidato il servizio di ritiro e smaltimento dei materiali digitali a Dismeco Srl, azienda specializzata nel settore, sottoscrivendo un contratto simile a quanto già sottoscritto dallo stesso fornitore con Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna in ottemperanza a quanto stabilito dal Piano Rifiuti Regione Emilia-Romagna 2022-2027, lo stesso prevede:

- trattamento finale degli stessi rifiuti in termini di prossimità
- rifiuti considerati come risorsa, in tema di massima valorizzazione delle materie prime
- nessun onere per lo smaltimento dei RAEE pericolosi in quanto l'impianto di trattamento finale è volto a valorizzarne i componenti quali materie-prime
- trasporto effettuato con mezzi ecocompatibili Euro 6, al fine di minimizzare l'impatto logistico, in ottemperanza a quanto indicato dal Comune di Bologna, Climate Neutral all'interno della Missione 2030 dell'Unione Europea
- fornitore in possesso di certificazioni ambientali e sociali.

Energia

A gennaio 2024 è stata effettuata la nomina annuale dell'Energy Manager e nel corso dell'anno si è operato un monitoraggio costante relativamente all'utilizzo di energia. La quota maggiore di energia utilizzata è rappresentata dall'energia elettrica, mentre i restanti consumi derivano da gas naturale per il riscaldamento di sedi e magazzini e diesel/benzina per il parco auto.



FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA Lepida acquisisce la propria fornitura di energia elettrica tramite Consip, la centrale di acquisto nazionale, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Principalmente si possono distinguere 3 tipologie di siti: DC (Datacenter), Sedi e Magazzini, TLC (siti di telecomunicazioni). Complessivamente per il 2024 Lepida detiene la titolarità di 183 utenze elettriche, che hanno portato a un consumo annuo di 9.911.291,25 kWh, con una spesa totale appena superiore ai due milioni di euro. La componente predominante dei consumi energetici proviene dai 4 Datacenter, che rappresentano oltre il 80% del consumo totale di energia elettrica, essendo anche dotati di linee con tensione di esercizio a 15kV. I siti di TLC comprendono 43 Point of Presence (POP), 51 siti radio distribuiti tra ERrete e Dorsale Sud Radio, 36 strutture di supporto per il progetto CELLMON Cellulari in montagna, oltre ad altre sedi dislocate sul territorio regionale, pari a un consumo del 15%. Infine le sedi e magazzini Lepida registrano un consumo del 4,3%.

FORNITURE DI GAS NATURALE Il riscaldamento è attivo nella sede di Via della Liberazione, di Via del Borgo di San Pietro e nei due magazzini di Minerbio. Nella sede di Via della Liberazione la fornitura è gestita attraverso l'impianto condominiale, mentre nelle altre sedi Lepida acquisisce la propria fornitura di gas tramite Intercent-ER, l'Agenzia istituita dalla Regione Emilia-Romagna per razionalizzare, innovare e semplificare la spesa per beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale.

In linea con le disposizioni normative vigenti la temperatura è governata da termostati e non è mai superiore, in inverno, a 19 gradi centigradi, più 2 gradi centigradi di tolleranza, né inferiore, in estate, a 27 gradi centigradi, meno 2 gradi centigradi di tolleranza.

GESTIONE E UTILIZZO AUTO AZIENDALI Lepida è dotata di un parco auto composto, nel 2024, da 17 autovetture motorizzate diesel, di cui 14 di categoria Euro 6 e 3 di categoria Euro 5b. L'utilizzo è strettamente legato allo svolgimento di attività lavorative che prevedono degli spostamenti ed è normato da un regolamento aziendale.

RENDICONTAZIONE CONSUMI ENERGETICI nella seguente tabella sono riportati i dati di dettaglio per il 2024 relativi ai consumi energetici interni all'organizzazione e il rapporto di intensità energetica. Per quanto riguarda i consumi energetici da gas naturale sono esclusi dal computo quelli relativi alla sede di via Liberazione a Bologna gestiti attraverso l'impianto centralizzato condominiale posto a carico del Locatore, per il complesso di proprietà di Domus Valorizzazioni srl che comunica la suddivisione in millesimi solo in termini economici a ciascun Conduttore.

Relativamente a metodologie e/o strumenti di calcolo utilizzati la Società ha contabilizzato, con un monitoraggio costante, i dati tramite la registrazione delle relative fatture di consumo per la parte di energia acquistata e per la parte di energia rinnovabile tramite le registrazioni mensili



operate presso il DC di Ferrara. Non sono presenti altri consumi di energia oltre a quelli rendicontati.

Nello specifico sono stati utilizzati i seguenti fattori di misurazione: kWh (energia elettrica), Smc (gas naturale) e L (gasolio) convertiti in GJ (fattori di conversione e potere calorifico ISPRA - ita 2021)

	UNITÀ DI MISURA	2024
Consumo da gasolio per veicoli aziendali	GJ	1.220,43
Consumo da fonti di energia rinnovabile	GJ	199,64
Consumo di energia elettrica acquistata	GJ	35.680,65
Consumo da gas naturale (riscaldamento)	GJ	1.164,79
Consumo totale di energia interno all'organizzazione	GJ	38.265,51
Il rapporto di intensità energetica per Lepida determinato da consumi energia elettrica/fatturato aziendale	Wh/€	126

TABELLA 30 ENERGIA

Emissioni

Lepida non svolge attività che conseguono un impatto quantitativamente rilevante in termini generali di emissioni, caratterizzandosi anche come un tema di media priorità per gli Stakeholder (Enti Soci). Per l'anno 2024 si è pertanto stabilito un confine aziendale entro cui effettuare il calcolo effettivo di emissioni gas serra in base alla rilevanza del loro impatto e alla possibilità di ridurlo concretamente. Si è deciso di misurare principalmente le emissioni correlate al consumo di energia elettrica (scope 2), gas naturale per il riscaldamento presso i due Magazzini di Minerbio e la sede di Via Borgo di S.Pietro e consumo gasolio per utilizzo parco macchine (scope



1). Si sono invece escluse altre tipologie di possibili emissioni in quanto non ritenute impattanti e/o al momento modificabili.

La componente principale di carbon footprint è costituita quindi dal consumo di energia elettrica, soprattutto collegata alle attività dei DC.

Le emissioni scope 1 sono tutte quelle fonti di emissioni dirette prodotte da un'organizzazione; rientrano quindi in questa categoria le emissioni derivanti da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione, espresse in tonnellate di CO2 equivalente, quali il gas naturale utilizzato per riscaldare le Sedi e Magazzini Lepida e il combustibile relativo all'utilizzo delle auto aziendali.

	UNITÀ DI MISURA	2024
Valore lordo delle emissioni di GHG dirette (Scope 1)	Ton CO2eq	156,95

TABELLA 31 EMISSIONI SCOPE 1

Le emissioni scope 2 sono definite emissioni indirette, derivanti cioè dall'elettricità acquistata e utilizzata da Lepida ed espresse in tonnellate di CO2 equivalente. I gas serra vengono emessi durante la produzione dell'energia, non durante il suo utilizzo, e quindi non sono direttamente causati da un'organizzazione. L'approccio "Location-Based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica, mentre quello "Market-Based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. In assenza di specifica condizione contrattuale nella Convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica a cui Lepida ha aderito (per il 2024 EE19), per l'approccio "Market-based" è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale.

	UNITÀ DI MISURA	2024
Valore lordo delle emissioni di GHG indirette da consumi energetici (Scope 2) location-	Ton CO2eq	3.007,09



	UNITÀ DI MISURA	2024
based		
Valore lordo delle emissioni di GHG indirette da consumi energetici (Scope 2) market-based	Ton CO2eq	4.530,95

TABELLA 31 bis EMISSIONI SCOPE 2

Le emissioni di scope 1 e 2 sono state calcolate seguendo le linee guida del GHG Protocol utilizzando i *fattori di emissione di CO2 per la produzione elettrica, produzione di calore e dei consumi elettrici* ISPRA - ita disponibili al 2022 (dato relativo al 2023 ancora stimato). Per l'approccio "Market Based" sono invece utilizzati i valori da AIB 2022.

Inoltre, nella tabella seguente si riporta il parametro di intensità delle emissioni di GHG scelto quale target di monitoraggio aziendale nello specifico: il tasso di emissioni di GHG (scope 1 + scope 2) prodotte nell'anno rispetto al fatturato.

	UNITÀ DI MISURA	2024
Rapporto dell'intensità delle emissioni di GHG per l'organizzazione.	Kg CO2eq / €	0,04

TABELLA 31 ter EMISSIONI

Gestione dei rifiuti

Lepida ha implementato, a partire dal 2024, l'attività di monitoraggio e controllo della produzione di rifiuti gestito dalla Divisione Sicurezza, Ambiente & Energia, in collaborazione costante con tutte le strutture aziendali coinvolte, con lo scopo non solo di ottemperare alla normativa in materia, ma anche di attuare politiche di riduzione, riuso, raccolta, riciclaggio e recupero, anche attraverso la valorizzazione economica dei rifiuti prodotti, in linea con l'Obiettivo 12 di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Le sedi Lepida sono dotate di contenitori per la raccolta differenziata.



Particolare attenzione è posta al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e dei rifiuti speciali pericolosi per i quali sono in essere specifici contratti con fornitori specializzati, che si occupano in totale sicurezza e competenza del ritiro e dello smaltimento garantendo un reinserimento nella filiera produttiva e promuovendo il recupero pressoché totale dei rifiuti. Nel corso del 2024 Lepida ha aggiornato il proprio Regolamento [018] Gestione rifiuti (Versione 5 del 26.03.2024) pubblicato sulla pagina del sito aziendale ([Dati ulteriori](#)), e ha provveduto ad adeguare tempestivamente le proprie attività ai nuovi adempimenti normativi in materia; in particolare, nel 2024 ha aggiornato le proprie procedure al fine di conformarsi all'obbligo di iscrizione al portale del nuovo Registro Elettronico Nazionale della Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI), che consente la gestione informatizzata di formulari, registri carico/scarico e MUD, conseguentemente ha avviato incontri formativi rivolti al personale delle strutture organizzative coinvolte nel processo, in un percorso di costante aggiornamento delle procedure in linea con gli adempimenti previsti dalla normativa.

Nella seguente tabella sono riportate le quantità (tonnellate), il tipo e la qualità dei rifiuti generati e per i quali Lepida è identificata, in applicazione dell'art. 183, comma 1 lett. f) del D.Lgs. n. 152/06, come produttore, quale *“soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione”*.

In applicazione degli standard di rendicontazione GRI è stata condotta una valutazione degli elementi in ingresso e dei processi che generano un rifiuto. Ciò permette di comprendere, nella catena del valore della società, quando i materiali diventano rifiuti consentendo un'analisi che supporti l'adozione di misurazioni anche in ottica di circolarità. In tal modo, oltre alla mitigazione e la risoluzione di impatti negativi può essere effettuata una gestione dei rifiuti come risorsa (opportunità), come ad esempio già avviene nel caso dei RAEE. Tale metodologia inoltre consente un monitoraggio costante dei processi di recupero (per il 2024 al 100% sul totale dei rifiuti prodotti, mentre non si sono verificati processi di smaltimento in discarica) ed eventuali processi di smaltimento.

Nel 2024 inoltre Lepida ha gestito l'operazione straordinaria di ripristino del magazzino di Via Marchette 1 a Baricella, tale attività ha comportato la produzione di rifiuti non derivanti da processi ordinari.



Elementi in ingresso	Descrizione CER	Tipologia di rifiuto	Processo che genera il rifiuto	Totale in tonnellate 2024	Processo di recupero	Di cui preparazione al riutilizzo	Di cui riciclaggio	Di cui altre operazioni di recupero	Processo di smaltimento
Ricevimento merci imballate	15 01 01 → Imballaggi in carta e cartone 15 01 02 → Imballaggi in plastica 15 01 03 → Imballaggi in legno 15 01 04 → Imballaggi metallici 15 01 08 → Imballaggi materiali misti 17 02 01 → Legno	Urbani	Ricevimento merci imballate	12,48	100,00%	0,00%	54,49%	45,51%	0,00%
Gestione archivio	20 01 01 → carta e cartone	Urbani	Smaltimento di materiale di archivio	6,54	100,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
Arredi per uffici	20 01 38 → Legno 20 01 40 → Metallo 20 03 07 → Rifiuti ingombranti	Urbani	Smaltimento materiale di risulta e arredi	2,91	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
Toner per utilizzo stampanti	08 03 18 → toner per stampa esauriti privi di sostanze pericolose	Speciali non pericolosi	Sostituzione per esaurimento	0,04	100,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%
Apparecchiature tecnologiche	16 02 16 → Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso 16 02 14 → Apparecchiature fuori uso	Speciali non pericolosi	Sostituzione e manutenzione di apparecchiature tecnologiche e informatiche Sostituzione tubi neon	2,84	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
Apparecchiature tecnologiche	16 02 13* → Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose	Speciali pericolosi	Sostituzione e manutenzione di apparecchiature tecnologiche e informatiche Sostituzione tubi neon	0,14	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
Polvere necessaria in caso di incidenti con fuori uscita di liquido dai carrelli in uso	15 02 03 → Materiale assorbente	Speciali non pericolosi	Smaltimento della polvere assorbente per liquido di batteria per utilizzo o non conformità	0,00	NA	NA	NA	NA	NA
Polvere necessaria in caso di incidenti con fuori uscita di liquido dai carrelli in uso	15 02 02* → Materiale assorbente contaminato da sostanze pericolose	Speciali pericolosi	Smaltimento della polvere assorbente per liquido di batteria per utilizzo o non conformità	0,12	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
Ripristino magazzino di Baricella	17 09 04 → Materiali misti da costruzione e demolizione 17 03 02 → Miscela bituminosa 17 08 02 → Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 17 06 04 → Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 17 02 02 → Vetro 17 04 05 → Ferro e acciaio	Speciali non pericolosi	Rifiuti generati dalle attività straordinarie di ripristino locali adibiti a magazzino	6,28	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
Ripristino magazzino di Baricella	16 01 03 → Pneumatici fuori uso	Speciali non pericolosi	Rifiuti generati dalle attività straordinarie di ripristino locali adibiti a magazzino	0,14	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
Ripristino magazzino di Baricella	16 05 05 → Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Speciali non pericolosi	Rifiuti generati dalle attività straordinarie di ripristino locali adibiti a magazzino	0,015	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
Ripristino magazzino di Baricella	13 07 03* → Altri carburanti (comprese le miscele)	Speciali pericolosi	Rifiuti generati dalle attività straordinarie di ripristino locali adibiti a magazzino	0,065	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
Ripristino magazzino di Baricella	08 01 11* → Filtrare e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Speciali pericolosi	Rifiuti generati dalle attività straordinarie di ripristino locali adibiti a magazzino	0,035	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
Ripristino magazzino di Baricella	16 02 14 → Apparecchiature fuori uso diverse da 16 02 09 e 16 02 13	Speciali non pericolosi	Rifiuti generati dalle attività straordinarie di ripristino locali adibiti a magazzino	0,04	100,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%

TABELLA 32 RIFIUTI



Catena di fornitura responsabile

Tema materiale: Gestione responsabile della catena di approvvigionamento (associare graficamente a obiettivi Sdgs goal 1 - 12)

GRI 308, 414

Procedure affidamenti di forniture, servizi e lavori pubblici

L'intero quadro normativo di riferimento per la disciplina degli affidamenti di forniture, servizi e lavori pubblici è mutato a decorrere dal 1° luglio 2023. Lepida ha, pertanto, provveduto ad aggiornare le Norme di Trasparenza di Gestione al nuovo Codice dei Contratti pubblici, nella versione 33 del 29.12.2023 (ad oggi versione 36 del 20.11.2024) individuando il Responsabile Unico di Progetto nel Direttore Generale (RUP) e definendo l'operatività delle procedure in ragione delle rinnovate soglie di riferimento. L'Albo fornitori, prima utilizzato nell'ambito della previgente disciplina, è stato soppiantato al fine di conformarsi al principio della digitalizzazione dei contratti pubblici, introdotto dal Codice e declinato dalle Delibere di ANAC, che acquista piena efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024, prevedendo che l'intero ciclo di vita di un contratto pubblico, includendo dunque tutte le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione vengano gestite mediante piattaforme di approvvigionamento digitali certificate.

Sotto il profilo degli acquisti sono state effettuate 10 procedure di richiesta di offerta per una cifra equivalente di 8.4M di euro con uno sconto medio del 2.8%, mentre le procedure di richieste di preventivo sono state 102 per una cifra equivalente di 5.7M di euro con uno sconto medio del 21.2%.

Principi e politica per appalti sostenibili

Più in generale le procedure di selezione per l'affidamento di forniture di beni, servizi e lavori avvengono nel rispetto dei principi generali di cui al vigente Codice dei Contratti Pubblici, e in particolare, dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità. Inoltre tutte le azioni sono orientate al rispetto dei principi di cui agli articoli 1-12 del DLGS 36/2023 e in particolare al principio del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato.

In linea con quanto previsto dal Codice Etico, della Politica del sistema di gestione Integrato adottati e del MOG, i fornitori sono tenuti a svolgere le proprie attività nel rispetto di tali politiche.



In particolare secondo quanto disciplinato dal Codice Etico, nella gestione del rapporto contrattuale con i fornitori, compresi i collaboratori, la Società si impegna a:

- non instaurare né mantenere rapporti contrattuali in assenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente, stabilendo corrette e trasparenti relazioni sempre nell'ambito e in ragione del rapporto contrattuale
- formalizzare contratti esplicitando il vincolo, per il fornitore, di aver preso visione e aderire ai principi espressi dal Modello 231, come integrato dal P.T.P.T.C. - Misure integrative al MOG, e dal Codice Etico
- far rispettare ai propri fornitori, mediante apposite sanzioni contrattuali, la normativa vigente, con particolare riferimento a quella in materia di lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori e tutela ambientale.

Inoltre nelle Condizioni generali di contratto, a oggi nella ver. 13 del 17.09.2024, Lepida prevede specifiche clausole sociali nonché il rispetto di tutti gli obblighi imposti dalle disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e nel contempo richiama l'obbligo del fornitore a osservare le disposizioni della normativa vigente in campo ambientale, con particolare riferimento al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

Partendo da questo quadro di riferimento in data 20.11.2024 il CDA con Delibera D1124_24 nell'ottica di aumentare la sostenibilità, soprattutto per la parte digitale, al punto 1.1.19 versione 36 del regolamento Norme di Trasparenza di Gestione ([Atti delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura](#)) ha introdotto, per tutti gli appalti che effettua Lepida, una premialità legata al miglioramento di sostenibilità dichiarato dal fornitore potenziale. Nello specifico, ai soli fini valutativi e quindi selettivi e laddove la piattaforma telematica lo consenta, il miglioramento del rapporto tra emissioni (dirette e indirette) e produzione viene considerato un miglioramento valutativo percentuale, limitato al 5%. Questo rappresenta un primo importante passo nella direzione di selezionare sulla base della sostenibilità e quindi di influenzare i soggetti di mercato per migliorare la sostenibilità complessiva.

Nel corso del 2024 non sono state effettuate valutazioni sociali e/o ambientali specifiche dei fornitori in conseguenza di ciò non sono state effettuate esclusioni di nessun soggetto.

Si evidenzia che per alcuni appalti di cui Lepida è direttamente il beneficiario, quali a esempio la realizzazione della struttura in fibra ottica di collegamento del Centro di ricerca ENEA presso il Lago del Brasimone implementata con fondi con vincoli DNSH, i fornitori sono stati ampiamente



analizzati anche sotto il profilo di sostenibilità senza rilevare alcuna controindicazione. Infine è da osservare che rispetto all'attuale codice degli appalti al quale Lepida è tenuta per vincolo o per analogia a seconda che operi come in house o come operatori TLC non sembra a oggi particolarmente semplice escludere un soggetto in quanto non rispondente a criteri di sostenibilità. Inoltre si fa osservare che per legge soggetti quali Lepida devono prioritariamente acquisire all'interno della centrale di acquisti (Consip e Intercent-ER) che effettuano la selezione dei fornitori e il bando degli accordi quadro a cui Lepida aderisce senza che Lepida possa esprimere parametri di selezione di merito puntuali sui temi specifici.

In linea generale le gare Consip e Intercent-ER sono strettamente legate alle politiche pubbliche italiane ed europee in materia di sostenibilità e generalmente includono criteri premiali ambientali, sociali e di innovazione.

Sostenibilità dei fornitori Lepida

Lepida si è prefissata l'impegno di verificare che la propria supply chain sia ispirata da principi di legalità, trasparenza, correttezza, qualità, sostenibilità ambientale e sociale. Con l'intento di rispettare questo impegno, ha somministrato un questionario ai propri fornitori con contratto in scadenza oltre il 31.12.2024 con l'obiettivo di contribuire a far crescere il valore ambientale economico e sociale nel rapporto con la propria catena di fornitura.

Il questionario è stato sottoposto a 212 fornitori su 245. Dei 212 fornitori a cui è stato inviato il questionario hanno risposto in 45, ovvero il 21,23% del totale.

L'indagine ha permesso di registrare le risposte di fornitori appartenenti a diverse **categorie dimensionali**, tra cui microimprese, con meno di 15 occupati, per un 44,44%, aziende da 15 a 50 dipendenti per un 11,11% e aziende con oltre i 50 dipendenti 44,44%.

La diversa composizione della base dei fornitori rispondenti si riflette sui risultati aggregati e sintetizzati nei grafici seguenti:



L'azienda impiega personale proveniente da categorie svantaggiate?

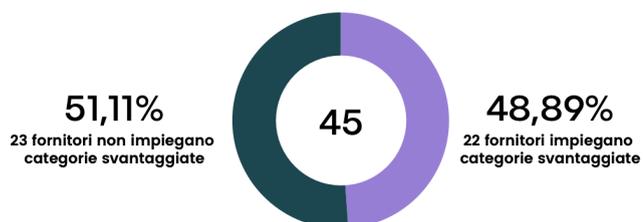


GRAFICO 33 FORNITORI_OCCUPAZIONE CATEGORIE SVANTAGGIATE

Relativamente ai risultati registrati occorre evidenziare che mentre sull'assunzione di **personale proveniente da categorie svantaggiate** incide il carattere dimensionale dell'impresa (nelle aziende con oltre 50 dipendenti la percentuale diventa dell'85%), il campione della catena di fornitura incide sull'occupazione dei **giovani** per un 40% pari alla percentuale di aziende con oltre un 24% dei dipendenti under 35, mentre il campione presenta un'incidenza bassa sull'**occupazione femminile** dove solo il 17,78% delle aziende ha un'occupazione femminile superiore al 49%.

Certificazione fornitori					
Sociale	29	15	12	9	18
	ISO 9001	ISO 22301	UNI/PdR 125:2022	ISO 20000	ISO 27001
Ambiente	1	10	14	2	1
	ISO 26000	SA 8000	ISO 45001	ISO 30415	ISO 20400
Ambiente	21	4			
	ISO 14001	ISO 50001			
Governance	8	1			
	ISO 37001	MODELLO EASI			
Altro	11				
	ALTRO				

GRAFICO 34 FORNITORI_CERTIFICAZIONI



Il 68, 89% dei fornitori sul totale del campione ha almeno una certificazione, mentre aggregando il campione considerando solo le aziende con un'occupazione superiore a 14 dipendenti la percentuale diventa del 96%.

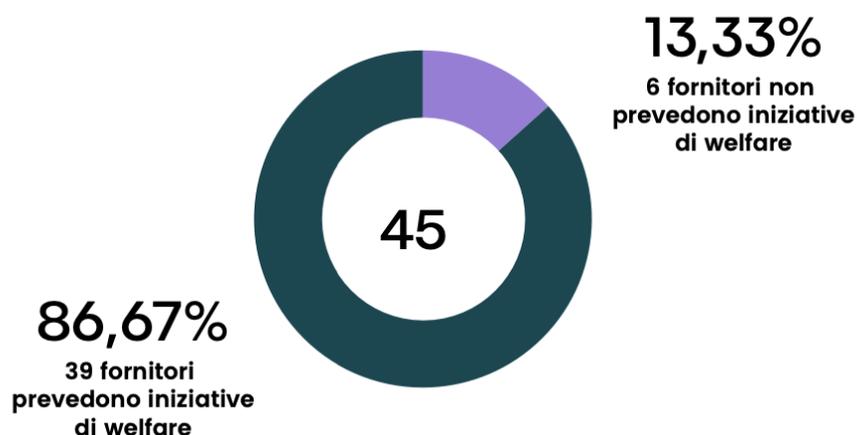


GRAFICO 35 FORNITORI_WELFARE

Interessante osservare come solo il 13,33% del campione non preveda nessuna tipologia di iniziative di welfare, tale dimensione sociale si colloca pertanto come un punto di forza importante della catena di fornitura.

Nel rispetto della normativa vigente tutte le imprese possono concorrere alle gare di appalto indipendentemente dalla loro **localizzazione** per tale motivo nell'ambito dei procedimenti di gara a evidenza pubblica, Lepida non seleziona i fornitori per provenienza geografica, bensì sulla base di criteri qualitativi ed economici, ciononostante le risposte al questionario evidenziano una quota significativa di aziende fornitrici con sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna, pari al 55,56%.

Il 64,44% delle aziende che hanno partecipato al sondaggio adotta un **Codice Etico**, che essendo un atto volontario qualifica positivamente i fornitori che collaborano con Lepida. Mentre il 13,33% del campione redige un **Bilancio di sostenibilità**; questo risultato è principalmente legato al carattere dimensionale dell'impresa, aggregando infatti questo dato solo relativamente alle aziende con oltre 50 dipendenti si registra un 95% di risposte positive. Allo stesso modo sul totale del campione la percentuale di fornitori che misurano la **carbon footprint** è pari al 28,89%, ma aggregata solo relativamente alle risposte di aziende con oltre 50 dipendenti diventa pari al 50% del campione.



Valore per i territori e le comunità locali

Tema materiale: Sviluppo digitale delle comunità locali (*associare graficamente a obiettivi Sdgs goal 1 - 4 - 9 - 10 - 11*)

GRI 413

Lepida agisce sul territorio regionale dell'Emilia-Romagna dei propri Enti Soci.

Lepida è motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città e del comparto socio-sanitario, dei territori e delle comunità, in particolare per la attuazione delle Agende Digitali Locali, del Piano ICT del Sistema Sanitario Regionale e del Piano Scuole.

Le comunità locali, intese come i cittadini del territorio regionale, sono per Lepida degli Stakeholder esterni all'organizzazione e tramite i servizi erogati ai propri Enti Soci Lepida supporta lo sviluppo e la realizzazione di programmi finalizzati a realizzare investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dei territori in cui opera con l'obiettivo di creare valore per comunità e territori.

Per l'anno 2024 si è deciso di focalizzare la propria valutazione di impatto sociale in senso valoriale su attività di sostenibilità digitale che mirano al superamento del digital divide guardando soprattutto ai servizi per la tutela sociale intergenerazionale quindi a quelli che sono alcuni obiettivi della Strategia Regionale nei confronti della programmazione di servizi digitali inclusivi per la comunità di fragili, anziani e giovani.

Sempre più spesso infatti sono proprio fragili, anziani e giovani a subire il costo più alto degli effetti dei cambiamenti socioeconomici e ambientali, ma sono anche quelli da sostenere, seppur in modo diverso, in un periodo di transizione quale quello attuale che necessita sempre più di supporti e competenze digitali al fine di esercitare pienamente il proprio diritto di cittadinanza.

Nella valutazione degli impatti si è pertanto tenuto conto delle opportunità legate al contributo sociale dello sviluppo digitale del territorio e delle sue comunità ed eventuali impatti residui non annoverati vengono gestiti attraverso la gestione di reclami e più in generale di customer satisfaction riportata *a pag. xx tag [Customer satisfaction](#)* del presente Bilancio.

Servizi digitali inclusivi

IoT per il Sociale



L'integrazione della dimensione digitale in ambito sociale ha trovato nell'IoT un primo terreno fertile, da cui partire per definire e sviluppare un modello territoriale di trasformazione digitale dedicato al Welfare, attraverso la realizzazione di servizi dedicati alle fasce più fragili della popolazione e alla qualità del loro vivere.

Il progetto IoT per il Sociale nasce dalla consapevolezza delle modificazioni della demografia regionale e dall'aumento esponenziale della cittadinanza anziana in parallelo all'aumento di anziani che vivono da soli. Il progetto e i servizi che lo compongono si basano su una infrastruttura già presente nel nostro territorio, la Rete IoT per la PA realizzata da Lepida per conto della Regione Emilia-Romagna.

Il Progetto IoT per il Sociale, rivolto ai fragili (anziani autosufficienti) ha come principi fondanti:

- permettere un monitoraggio delle abitudini di vita della persona, in relazione alle condizioni ambientali del suo ambiente di vita, al fine di cogliere eventuali modifiche delle abitudini che possono essere sintomo di malessere e/o disagio
- fornire dei sensori di rapida installazione e senza interferenze di funzionamento nelle attività quotidiane della persona, tramite tecnologia LoraWAN, quindi senza necessità di connessione Internet.

Le fonti di finanziamento sono:

- Regione Emilia-Romagna su scheda di CDS Rete IoT per un territorio smart
- Regione Emilia-Romagna su scheda di CDS Integrazioni Digitali
- Progetto ER2Digit
- Progetto PNNR Ferrara Missione 5 Componente 2 Linea 1.1.2

Le sedi delle operazioni sono:

- Comuni di: Ferrara, Bologna, Brisighella, Cento e Codigoro

Lepida e altri partner hanno ottenuto un finanziamento EU/MIMIT (progetto ER2Digit) al fine di finanziare progetti di questa tipologia e diffonderli in modo più capillare sul territorio regionale. Inoltre il comune di Ferrara ha ottenuto un finanziamento PNRR al fine di coprire fino a 100 appartamenti con tale tecnologia.

I Soci di Lepida, committenti del servizio, realizzano momenti informativi, di confronto, nei quali si procede con l'esposizione dei risultati raggiunti.

Nell'analisi degli impatti, particolare importanza assume l'impatto sociale, essendo un servizio rivolto ai fragili (anziani autosufficienti) che ha tra i principi fondanti il permettere un



monitoraggio delle condizioni e delle abitudini di vita della persona, per evidenziare eventuali anomalie in relazione a modifiche nelle abitudini.

Non è stato invece rilevato nessun impatto ambientale, poiché vengono utilizzati punti della rete Lepida già esistenti; il monitoraggio continuo è implicito nel servizio stesso.

Piano Scuole

A partire dal 2011 Regione Emilia-Romagna, tramite Lepida e in sinergia con Province, Comuni e Unioni dei Comuni, ha avviato una serie di progetti per portare la connettività in fibra ottica con servizio a 1Gbps alle sedi scolastiche della regione, utilizzando diversi modelli di finanziamento e di proprietà della rete. A maggio 2020 il governo italiano ha assunto la decisione di intervenire a favore del collegamento in fibra ottica a 1 Giga delle scuole: i fondi per Regione Emilia-Romagna sono stati circa pari a 23.500.000 euro destinati al collegamento delle scuole statali dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado, ITS e IeFP (Piano Scuole Emilia-Romagna Fase 1). I dettagli del piano sono definiti dalle Delibere di Giunta 432 del 31.3.2021 e 2021 del 21.11.2022, con cui sono stati approvati: l'accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna, Ministero dello Sviluppo Economico (MISE, ora Ministero dell'Innovazione e del Made In Italy - MIMIT), Lepida e Infratel (con relativo aggiornamento) il Piano Operativo e l'elenco delle scuole inserite nel Piano stesso.

Lepida quindi agisce in prima persona per l'interconnessione della scuole in Regione ER sotto diverse forme di finanziamento e modalità tecniche, avvalendosi sia di realizzazione proprie, che della lavorazione di operatori privati selezionati mediante bando, sia avvalendosi di Open Fiber in regime di concessionario.

A fine 2024, circa 2.260 plessi di istituzioni scolastiche statali (dall'infanzia fino alle secondarie di secondo grado), CPIA, corsi serali, ITS, IeFp sono stati collegati in fibra, pari a circa il 73% del totale considerando i circa 3.100 plessi esistenti, con circa 200 plessi in fase di attivazione, di realizzazione o di richieste dei permessi autorizzativi portando il totale al 79%. Oltre 600 scuole sono in fase di progettazione, di cui 370 in particolare nelle aree seguite dal concessionario BUL Open Fiber.

Le sedi delle operazioni sono tutto il territorio regionale.

Non si riscontrano impatti negativi, effettivi e potenziali, sulla comunità.

Gli impatti sociali si evincono dal servizio stesso: è rivolto al mondo scolastico in generale, quindi soprattutto verso i giovani, oltre che verso gli insegnanti e i collaboratori, senza distinzione alcuna di genere, di razza, di abilità o disabilità, di stato sociale, di background etnico, di reddito e stato sociale. Va quindi nella direzione di elevare chiunque a un livello omogeneo di conoscenza e fruizione delle potenzialità del digitale.



Per ogni nuova interconnessione si procede sempre con le analisi dei vincoli urbanistici sui punti di installazione e rilancio mediante apposito incarico a professionisti incaricati, e alla conseguente presentazione delle opportune istanze autorizzative qualora necessarie secondo le normative regionali e nazionali. Anche la gestione del verde, così come tutti gli altri aspetti di dettaglio della manutenzione in generale della rete, viene gestita dalla Società in analogia e in coerenza con quanto già in essere per tutti i siti oggi esistenti. Il monitoraggio continuo è implicito nel servizio stesso. Per la comunità locale oggetto dell'intervento, ovvero le scuole, è possibile aprire segnalazioni relative a malfunzionamenti o disservizi che vengono presi in carico dalla Società (le informazioni sono riportate in un'apposita sezione del sito [Richiesta assistenza Reti - Enti](#)).

I Soci di Lepida, committenti del servizio, realizzano momenti informativi, di confronto, nei quali si procede con l'esposizione dei risultati raggiunti. I risultati vengono sempre pubblicati anche nei siti istituzionali e nelle newsletter mensili.

In aggiunta al Piano Scuole finanziato dal MIMIT esiste anche un ulteriore progetto denominato "SchoolNet", che prevede un modello finanziario da tempo implementato nel territorio regionale per la realizzazione di collegamenti in fibra ottica di edifici scolastici in assenza di risorse derivanti da altre e ulteriori fonti, e che prevede il cofinanziamento dell'opera da parte dell'Ente Socio di Lepida nella misura del 50% del valore complessivo dell'infrastruttura. Nel caso in cui la comunità locale, e la sua Amministrazione di riferimento, manifestasse l'esigenza del collegamento di ulteriori scuole non già previste nel Piano Scuole si potrà quindi provvedere mediante la redazione di un progetto apposito su "Schoolnet".

I Soci di Lepida possono coinvolgere la Società nel dimensionare correttamente il loro fabbisogno di connettività, eventualmente anche condividendo una mappatura delle esigenze. Questo avviene regolarmente e in senso bidirezionale, ovvero è un'iniziativa che può partire sia da Lepida che dall'Ente Socio.

e-Care

La rete e-Care continua a svolgere attività di prevenzione e contrasto alla non autosufficienza attraverso il telemonitoraggio delle persone fragili e all'eventuale successiva attivazione della rete sociale territoriale, in caso di allerte.

Integra, inoltre, il precedente servizio con il supporto nel periodo estivo ai piani di emergenza caldo, per la prevenzione delle ondate di calore, collaborando con le associazioni di volontariato. Sta, inoltre, ampliando il proprio ruolo, integrando i seguenti servizi:



- Centro di monitoraggio, nell'ambito dell'IoT Sociale, di primo livello per i dati raccolti e trasmessi alla dashboard
- riduzione del divario digitale, offrendo agli utenti e-Care un servizio di supporto nell'utilizzo delle tecnologie per accedere ai servizi online, in collaborazione con il progetto PNRR "Digitale facile in Emilia-Romagna".

Le fonti di finanziamento sono Azienda USL di Bologna e Azienda USL di Ferrara e le sedi delle operazioni sono Ferrara e Bologna per le attività ordinarie, emergenza caldo e Digitale facile.

Gli impatti sociali si evincono dal servizio stesso: attività di prevenzione e contrasto alla non autosufficienza, per favorire la permanenza al proprio domicilio, attraverso il telemonitoraggio delle persone fragili. Non ci sono necessariamente impatti di genere né processi di partecipazione distinti per classificazioni particolari.

Nessun impatto ambientale, mentre il monitoraggio continuo è implicito nel servizio stesso.

I Soci di Lepida, committenti del servizio, realizzano momenti informativi, di confronto, nei quali si procede con l'esposizione dei risultati raggiunti. Gli utenti del servizio stesso incoraggiano vicini o amici o parenti a richiedere l'adesione al servizio; Lepida segue solo coloro che sono presenti nell'elenco fornito dai Soci committenti.

Non si riscontrano impatti negativi, effettivi e potenziali, sulla comunità.

Il coinvolgimento del servizio ha visto nel 2024 incontri ed eventi quali:

- partecipazione al Tavolo della solidarietà Quartiere Porto - Saragozza, presentazione dei progetti rivolti ad anziani fragili e-Care, Emergenza Caldo e Portale YouBOS - incontro tra Associazioni, Parrocchie del territorio, Quartiere Porto-Saragozza e Servizi Sociali, per creare una rete di solidarietà e condividere i servizi presenti sul territorio per offrire un aiuto a chi ha più bisogno
- partecipazione all'evento organizzato presso la Casa di Comunità di Sant'Isaia all'interno del Progetto Regionale Casa Community Lab - orientato alla costruzione, della comunità professionale nella Casa della Comunità. Nell'ambito di questo progetto, è obiettivo del distretto e del quartiere, favorire la conoscenza reciproca tra i diversi professionisti e servizi presenti nella Casa della Comunità "Porto/Saragozza" e rafforzare il senso di appartenenza della comunità professionale all'identità storica - culturale del Complesso Roncati, nonché consentire la creazione di nuove connessioni con gli stakeholder del territorio
- partecipazione all'Evento Caregiver Day Distretto Savena - Idice, in cui si sono presentati i servizi gestiti da Lepida a favore dei caregiver (e-Care, IoT per il Sociale, Digitale Facile) -



Un momento per restituire cura a chi ha cura: con questo obiettivo il Distretto Savena-Idice, in collaborazione con Azienda USL di Bologna e ASP Laura Rodriguez, ha organizzato due iniziative per illustrare servizi, progetti e azioni a favore dei caregiver.

Nel corso del 2024 si è svolta una ripresa formativa sugli addetti e-Care, legata al superamento del logoramento correlato alla funzione, al fine di ridurre situazioni critiche nelle colleghe a contatto telefonico con gli utenti del servizio.

Nella campagna svolta nel mese di giugno 2024 il servizio di e-Care ha ricevuto le seguenti valutazioni come soddisfazione complessiva:

- 97,24% Soddisfatti
- 2,76% neutri
- 0,00% insoddisfatti

Centralità del cliente

Tema materiale: 1)Qualità e resilienza dei servizi 2)Privacy e sicurezza delle informazioni (associare graficamente a obiettivi Sdgs goal 9 - 10 - 13)

GRI 2-25, 418, 201-2

Lepida pone il cliente al centro della propria visione strategica, riconoscendolo come elemento chiave per il successo e la crescita sostenibile. Per questo motivo, si impegna costantemente a offrire servizi che rispettino elevati standard di qualità e di sicurezza. Attraverso un'attenzione meticolosa alle esigenze del cliente e un approccio basato sull'innovazione continua, l'azienda mira a costruire relazioni di valore durature, fondate sulla fiducia reciproca e sulla trasparenza.

Qualità

L'importanza del cliente si manifesta prima di tutto nell'impegno a erogare servizi di qualità in grado di soddisfare le esigenze e le aspettative dei clienti. La qualità dei servizi offerti si misura attraverso diversi fattori chiave.

La conformità alle normative, agli standard internazionali e ai contratti di riferimento rappresenta un elemento imprescindibile per garantire un servizio allineato alle aspettative del mercato e agli obblighi regolatori. L'adozione di un sistema di gestione della qualità conforme alla norma ISO 9001 testimonia l'impegno di Lepida nel mantenere processi efficienti e in continuo miglioramento.



Un ulteriore aspetto fondamentale è la capacità di offrire servizi personalizzati e innovativi. Lepida investe costantemente in ricerca e sviluppo per proporre soluzioni su misura, adattate alle specifiche esigenze dei clienti e in grado di anticipare le tendenze di mercato. L'innovazione tecnologica gioca un ruolo chiave in questo processo, consentendo di implementare strumenti digitali avanzati che migliorano l'esperienza del cliente e garantiscono un servizio sempre più performante e accessibile.

La tempestività nella consegna dei servizi è un altro fattore importante per la percezione della qualità. Lepida si impegna a rispettare le tempistiche concordate, fornendo risposte rapide ed efficaci alle richieste dei clienti. Un'attenta pianificazione delle attività e un monitoraggio costante delle operazioni consentono di minimizzare i tempi di attesa e di garantire un'esecuzione puntuale ed efficiente.

Le prestazioni e l'affidabilità sono indicatori essenziali della qualità dei servizi erogati. Lepida progetta e implementa i propri servizi informatici in modo da garantire nel tempo livelli di performance e di resilienza adeguati alle esigenze e alle aspettative dei propri clienti. Inoltre monitora in modo continuo lo stato di funzionamento dei servizi per identificare tempestivamente anomalie e malfunzionamenti e dispone di procedure di risposta e recupero per ripristinare nel più breve tempo possibile eventuali degni e interruzioni di servizio.

L'efficienza dei servizi di assistenza rappresenta un ulteriore elemento distintivo della qualità. Lepida offre un supporto all'utenza attraverso canali di comunicazione diversificati e facilmente accessibili. Gli operatori assicurano un'interazione professionale e orientata alla risoluzione tempestiva delle problematiche, contribuendo a rafforzare il rapporto di fiducia con il cliente.

Infine, la soddisfazione degli utenti costituisce il parametro più significativo per valutare la qualità del servizio. Lepida adotta strumenti di misurazione della customer satisfaction, come sondaggi periodici e analisi dei feedback, al fine di comprendere in modo approfondito le aspettative dei clienti e migliorare continuamente l'offerta. Le informazioni raccolte vengono utilizzate per implementare miglioramenti concreti, mirati a garantire un'esperienza cliente sempre più positiva e in linea con le sue esigenze.

Principali risultati raggiunti nell'anno

Lepida comunica e pubblica annualmente gli indicatori che misurano la qualità dei servizi forniti, i metodi utilizzati per le misurazioni, i target previsti e i risultati conseguiti, inseriti nel



Piano Industriale e pubblicati nella sezione del sito [Carta dei servizi e standard di qualità](#) nonché negli allegati tecnici dei servizi presenti nell'apposita sezione [Allegati tecnici servizi](#).

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti. Gli indicatori, salvo diversa indicazione, sono il risultato complessivo al 31.12.2024. (da realizzare poi graficamente, inserire nota angolo pagina con *dato annuale*)

RETI

Punti di accesso Lepida	4.132
Siti radio	273
Scuole connesse	2.602
Punti WiFi	12.572
Utenti WiFi	5.312.974*
Punti di accesso MAN	1.966
Siti ERretre	121
Fibra ottica geografica	156.434 km
Infrastrutture rete geografica	4.581 km
Fibra ottica MAN	94.671 km
Infrastrutture rete MAN	1.250 km
Fibra ottica digital divide	79.717 km
Infrastrutture rete digital divide	1.670 km

DATACENTER & CLOUD

Core su macchine virtuali	9.692
Lame as a Service	558
Storage as a Service	25.491 TB
Istanze firewall as a Service	88
Istanze DB as a Service	135
Servizi di gestione server	719
Utenti assistiti	8.500
Telecamere in videonet	249
Servizi di videoconferenza	350.184 ore*



SOFTWARE & PIATTAFORME

SPID LepidaID - ID attivate	1.820.838
SPID LepidaID - Sportelli disponibili	2.418
SPID LepidaID - Accessi ai servizi	182.650.415
FSE - Accessi	136.573.664
FSE - Documenti consultati	163.367.262
Cartella Sole - Medici abilitati	1.772
Cartella Sole - Assistiti e gestiti	2.514.485
Cartella Sole - Prescrizioni farmaceutiche emesse	146.831.506
Cartella Sole - Prescrizioni specialistiche emesse	51.585.684
Cartella Sole - Referti presenti	50.851.258
Nuova Rete Civica Fascicolo del Cittadino - Enti utilizzatori	64
PayER - Pagamenti	4.314.312*
Accesso Unitario - Pratiche presentate	183.652*
ADRIER - Interrogazioni	2.306.944*

WELFARE & INTEGRAZIONI DIGITALI

Comunità Tematiche attivate	10*
Agende Digitali Locali attivate	18*
Cartelle digitalizzate	243.595*
Ricette lavorate (dema + rosse)	44.116.991
Progetto e-Care - utenti	4.241
Servizi deposito telematico Giustizia Digitale - Soci utilizzatori	134

ACCESSO

Azioni effettuate con contatto diretto dall'utenza (sportello)	4.050.888*
Azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza (telefonico)	3.396.731*
Azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza (web)	1.557.756*
Incassi e rimborsi effettuati front office	1.751.142*
Incassi e rimborsi (web rispetto a sportello)	70%*
Utenza servita con nuove tecnologie	90%*
Cambi medico e certificazioni (web rispetto a sportello)	24,71%*



Prestazioni prenotabili (web)	99,20%*
Agende gestite per l'accesso alla specialistica ambulatoriale	6.177*

PROGETTI STRATEGICI & SPECIALI

Aree Industriali collegate	141
Imprese collegate	540
Dorsali realizzate	284
Comuni collaudati su realizzazioni Open Fiber	255
Dati processati in ottica Big Data	9.633.234.672
Dispositivi che alimentano il Big Data	24.645
Dataset pubblicati in open data	4.568
Pareri per Enti per adempimenti GDPR	684
Rete lot per la PA - Enti utilizzatori	111
Servizi GDPR	175*

SICUREZZA, AMBIENTE & ENERGIA

Enti aderenti al CSIRT-RER	245
Report di security assessment prodotti	38
Report di cyber threat intelligence prodotti	213

Assistenza

Lepida si impegna a garantire un ambiente di lavoro fondato su principi di trasparenza, etica e rispetto delle normative. La gestione di relazioni e interazioni con i propri clienti e Stakeholder (inclusi Enti Soci, Operatori TLC, imprese e cittadini) regolata dalle politiche aziendali, assicura che ogni richiesta o segnalazione venga trattata in modo trasparente e professionale.

I processi di customer satisfaction, e l'adozione di un sistema di gestione strutturato, consentono a Lepida di:

- identificare, affrontare e risolvere con maggiore rapidità le problematiche segnalate



- ridurre i disservizi
- migliorare la qualità dei servizi erogati

Canali di Segnalazione e Assistenza

Lepida offre supporto per ciascun servizio erogato ([Assistenza](#)) attraverso canali di assistenza tecnica efficienti e accessibili per tutti gli Stakeholder. È possibile inviare comunicazione di assistenza e/o segnalazione tramite:

- **contatti telefonici:** gli operatori di Help Desk raccolgono le informazioni necessarie e aprono un Ticket, fornendo un riscontro immediato ove possibile. Qualora la problematica richieda competenze specialistiche, il ticket viene automaticamente inoltrato a strutture di secondo livello, che garantiscono una gestione strutturata e un supporto specialistico mirato
- **contatti form web o mail dedicata:** le comunicazioni, attraverso un automatismo di regole impostate, generano un Ticket di Assistenza direttamente nel sistema di Trouble Ticketing aziendale, all'interno della coda di competenza del singolo Servizio di Help Desk, che tramite gli operatori qualificati, gestirà la segnalazione rapidamente.

Attraverso i sistemi multicanali, Lepida è in grado di tracciare tutte le segnalazioni in maniera accurata. Il supporto continuativo, e l'approccio tempestivo garantiscono che eventuali impatti negativi vengano prontamente affrontati.

L'andamento del numero dei ticket aperti sul sistema di trouble ticketing aziendale viene analizzato semestralmente nelle riunioni di riesame di Direzione del Sistema di Gestione Qualità.

Nella tabella seguente sono rappresentati i dati relativi ai servizi più rappresentativi che vengono presi in esame.

DATI ASSISTENZA DA SISTEMA DI QUALITÀ

 Help desk	 Chiamate ricevute	 Ticket aperti
HD Unico Lepida - D3	12.084 chiamate ricevute, di cui 10.776 risposte (89%)	14.529 ticket gestiti
HD Supporto IT ai Soci / Service Desk RER - D2	N.A.	34.334 ticket gestiti al 1° Livello, 11.844 ticket al 2° Livello, 1.507 ticket gestiti on site
HD SOLE / HD Tecnico - D2	33005 chiamate ricevute, di cui 25.416 risposte (77%)	32117 ticket gestiti
HD LepidaID SPID - D9	165.857 chiamate ricevute, di cui 157.069 risposte (94,7%)	24.118 ticket gestiti
FSE-AC - D9	271.581 chiamate ricevute, di cui 264.012 risposte (97,2%)	39.244 ticket gestiti
HD Supporto ai Contatti Diretti e Indiretti - D9	58.967 chiamate ricevute, di cui 56.634 risposte (96,04%) 4.101 chat ricevute, di cui 3.788 risposte (92,4%)	4.790 ticket gestiti



Customer satisfaction

I processi di customer satisfaction avviati nel 2024 hanno rilevato e confermato una percezione molto positiva degli utenti dei servizi erogati da Lepida.

Nel corso del 2024, si sono concluse 8 campagne per la rilevazione della soddisfazione degli utenti, per alcuni servizi erogati da Lepida, i cui risultati sono di riportati nel seguente report.

Customer Satisfaction Report 2024

30

CUSTOMER EXPERIENCE SURVEY - SUMMARY 2024

SURVEY PSR 2024	CSAT	VOTO MEDIO	DATI CHIAMATE	TASSO RISP.
CALL CENTER AUSL BOLOGNA	87,40%	4,49	12879 1363	57,67%
CALL CENTER AUSL FERRARA	88,68%	4,54	14504 1397	53,76%
HELP DESK LEPIDAID	89,49%	4,59	3087 771	48,12%
CALL CENTER E-CARE BOLOGNA 1°ED.	97,24%	4,85	338 145	42,90%
CALL CENTER E-CARE BOLOGNA 2°ED.	98,70%	4,92	811 308	37,98%
HELP DESK UNICO LEPIDA	87,10%	4,45	489 155	40,00%
CALL CENTER LP IOR	96,34%	4,79	3930 715	53,43%
CALL CENTER FSE-AC	89,07%	4,52	4101 908	46,37%



TABELLA 37 CUSTOMER SATISFACTION

Elogi, suggerimenti e reclami

Lepida tramite una sezione accessibile dal sito aziendale, consente agli utenti di esprimere apprezzamenti, suggerimenti o inviare Reclami su servizi e attività svolte.



Le comunicazioni vengono gestite tramite sistema di Trouble ticketing aziendale. Il Team dedicato attiva un processo rigoroso per valutare gli impatti e la risoluzione delle problematiche in raccordo alle Aree di Competenza. Le fasi principali sono:

1. ricezione e classificazione: ogni segnalazione viene assegnata al Dipartimento competente per una prima analisi
2. indagine e valutazione dell'Impatto: l'area competente conduce un'indagine per identificare le cause del problema e determinare l'entità dell'impatto negativo
3. azione correttiva e mitigazione: viene applicata un'azione correttiva mirata, che può includere modifiche operative, aggiornamenti tecnici o interventi strutturali sui sistemi e le infrastrutture
4. risposta agli stakeholder: fornite entro un massimo di 15 giorni lavorativi, garantendo trasparenza e tracciabilità in ogni fase.

Customer Satisfaction Report 2024

ELOGI SUGGERIMENTI E RECLAMI - SINTESI DATI CANALE



TABELLA 37 bis ELOGI SUGGERIMENTI E RECLAMI

Reportistica e analisi degli impatti negativi

Ogni impatto negativo registrato viene archiviato e incluso in report periodici, che vengono analizzati dalla Direzione Generale per individuare aree di miglioramento. Questa reportistica



semestrale fornisce una visione complessiva dei trend, consentendo all'azienda di identificare problematiche ricorrenti e attuare strategie preventive.

Impegno per un miglioramento continuo e preventivo

Lepida, attraverso programmi di formazione e sensibilizzazione, promuove una cultura aziendale orientata alla prevenzione degli impatti negativi. Le iniziative di customer satisfaction, inclusi survey e feedback post-servizio, forniscono dati preziosi che alimentano il ciclo di miglioramento continuo, con l'obiettivo di ridurre al minimo i disservizi e garantire standard qualitativi sempre più elevati. [\[Dati ulteriori\]](#)

Focus sul cambiamento climatico (riportare graficamente come riquadro di approfondimento all'interno del capitolo)

Il cambiamento climatico introduce una serie di rischi ed effetti negativi a cui sono esposti i servizi erogati da Lepida.

Eventi meteorologici estremi e disastri naturali, come alluvioni e frane, espongono Lepida a rischi di danni alle proprie infrastrutture e interruzioni di servizio, che richiedono sempre maggiore attenzione alla resilienza.

Un ulteriore effetto negativo da considerare connesso all'aumento delle temperature consiste nella necessità di garantire un adeguato livello di raffreddamento all'interno dei Datacenter, con conseguente potenziale aumento dei costi di energia elettrica.

Sicurezza delle informazioni

In un mondo sempre più interconnesso e digitalizzato, caratterizzato da minacce cibernetiche ogni giorno più evolute e devastanti e da un quadro normativo in continua espansione, la sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi tecnologici aziendali, la protezione della riservatezza, dell'integrità e della disponibilità dei dati trattati e la continuità operativa dei servizi erogati ai propri clienti sono priorità strategiche per Lepida al fine di garantire la fiducia dei propri Stakeholder e di sostenere una crescita aziendale responsabile. La Società affronta tali sfide in modo proattivo attraverso l'adozione di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, certificato secondo la norma ISO/IEC 27001, che consente di identificare e valutare i rischi informatici in modo continuo, di implementare misure di sicurezza adeguate e proporzionate ai rischi identificati e di monitorare e migliorare costantemente le prestazioni del sistema.

Le principali misure di sicurezza organizzative e tecniche implementate da Lepida possono essere così sintetizzate:



- governo: sono adottate politiche e un modello organizzativo per la gestione della sicurezza delle informazioni
- gestione dei rischi: vengono condotte regolarmente analisi dei rischi per identificare, valutare e mitigare le minacce
- gestione dei rischi della catena di approvvigionamento: sono utilizzate specifiche clausole contrattuali e vengono effettuate attività di controllo sui fornitori
- formazione: vengono programmate regolarmente attività di formazione e addestramento rivolte ai dipendenti e al personale tecnico
- sicurezza fisica: sono implementati controlli fisici per la prevenzione di accessi non autorizzati su tutte le sedi aziendali e i data center sono presidati fisicamente H24/7
- gestione degli asset: sono mantenuti inventari degli asset informatici e adottati processi per la gestione del loro ciclo di vita
- gestione delle identità digitali e controllo degli accessi: sono impiegati processi e tecnologie per la gestione delle identità digitali e degli accessi, applicando il principio del minimo privilegio, un controllo puntuale degli accessi privilegiati e meccanismi di autenticazione sicura, inclusa l'autenticazione multifattore
- sicurezza dei dati: sono utilizzati protocolli di crittografia robusti per proteggere i dati sia in transito che a riposo, assicurando la loro riservatezza e integrità
- sicurezza delle reti: le reti aziendali sono segmentate e sono utilizzati firewall e sistemi di rilevamento e prevenzione delle intrusioni
- sicurezza dei sistemi: i sistemi sono dotati di configurazioni sicure e di strumenti per la protezione da malware e minacce avanzate e sono mantenuti aggiornati
- sicurezza delle applicazioni: sono adottati principi di progettazione sicura e processi di sviluppo sicuro del software
- gestione delle vulnerabilità: le vulnerabilità di reti, sistemi e applicazioni vengono regolarmente verificate e mitigate
- monitoraggio degli eventi di sicurezza: è attivo un Security Operations Center che provvede al monitoraggio in tempo reale degli eventi di sicurezza
- risposta agli incidenti: sono definiti piani di risposta e recupero in caso di incidenti di sicurezza
- continuità operativa: sono effettuati backup regolari e sicuri e sono disponibili e periodicamente testati piani di continuità operativa e disaster recovery
- conformità normativa: il panorama normativo di riferimento viene mantenuto monitorato e sono previsti piani di adeguamento a fronte di cambiamenti o evoluzioni
- assurance: vengono effettuati periodicamente assessment e audit interni ed esterni per verificare la conformità alle politiche di sicurezza e l'efficacia delle misure adottate.



Privacy

Lepida, in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali - Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) e DLGS 101/2018, gestisce tutti gli adempimenti relativi al trattamento dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui agli artt. 5 e ss. del GDPR.

In particolare, e in primo luogo, Lepida si è dotata di un Modello Organizzativo Privacy (MOP) nel quale sono tracciati tutti i ruoli e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nella filiera del trattamento dei dati personali, all'interno della Società. Lepida, inoltre, adempie agli obblighi previsti dalla vigente normativa privacy anche rispetto al rapporto con i propri dipendenti, ai quali, all'atto della presa in servizio presso la Società, è fornita l'informativa privacy ex art. 13 GDPR. Ciò, al fine di fornire agli stessi dipendenti tutte le informazioni relative al trattamento che Lepida effettua sui propri dati personali.

Il MOP e le informative possono essere consultate in qualsiasi momento da tutti i dipendenti accedendo alla sezione "Privacy per i dipendenti" presente all'interno della Intranet aziendale. Si segnala, inoltre, che all'interno della citata sezione è possibile prendere visione anche di tutta l'ulteriore documentazione aziendale in materia di trattamento dei dati personali come, a titolo esemplificativo, i Registri dei trattamenti dei dati personali e il Modulo per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali.

La particolare natura societaria di Lepida, quale società in house di Regione Emilia-Romagna e di altri Enti Soci, impone che la stessa venga nominata quale Responsabile del trattamento dei dati personali, ex art. 28 GDPR, con riferimento a quei servizi, realizzati a favore degli stessi Enti Soci, che comportino un trattamento dei dati personali.

Considerato, inoltre, il numero cospicuo di Soci e le diverse e variegate attività realizzate da Lepida a favore dei propri Soci, la Società mette a disposizione di questi ultimi un modello da poter utilizzare per rendere più agevole la formalizzazione della nomina a Responsabile del trattamento nei confronti di Lepida. Tale modello è scaricabile da parte di tutti i Soci sul Sito web di Lepida - Contratti e listini - Trattamento dei dati personali.

La Società, si occupa inoltre di curare la formalizzazione degli accordi per il trattamento dei dati personali anche con i fornitori esterni, qualora sorga la necessità di esternalizzare parte delle attività da essa realizzate che comportino un trattamento di dati personali. Lepida, pertanto, cura la predisposizione e successiva formalizzazione degli Accordi per il trattamento dei dati personali con nomina dei fornitori esterni a Responsabile o Sub-Responsabile del trattamento, a seconda



che l'attività oggetto di esternalizzazione sia di titolarità di Lepida stessa o sia svolta da Lepida a favore dei propri Soci e, dunque, quale Responsabile del trattamento.

La normativa vigente in materia di protezione dei dati personali impone che ogni Titolare del trattamento (art. 30, par. 1 GDPR) e ogni Responsabile (art. 30, par. 2 GDPR) tengano un registro in cui siano censite tutte le attività che comportino un trattamento di dati personali che sono svolte sotto la propria responsabilità.

In ottemperanza a quanto imposto dalle norme citate, Lepida si è dotata di un Registro del Titolare e di un Registro del Responsabile, nei quali vengono censite di volta in volta le diverse attività che comportino un trattamento di dati personali da parte di Lepida, quale Titolare del trattamento e quale Responsabile del trattamento dei dati personali.

Oltre al Registro del Titolare e del Responsabile del trattamento, Lepida si è dotata anche di un Registro degli Amministratori di sistema nel quale sono censiti tutti i soggetti (interni ed esterni) che operano all'interno dei sistemi di Lepida con indicazione, per ciascun soggetto, dello specifico profilo con il quale operano all'interno dei sistemi.

Infine, per ottemperare all'adempimento prescritto dal Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali avente a oggetto "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema - 27.11.2008 (G.U. n. 300 del 24.12.2008) come modificato in base al provvedimento del 25.06.2009", in capo al Titolare del trattamento dei dati personali in qualità di datore di lavoro, di rendere nota o conoscibile l'identità degli amministratori di sistema relativi a servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale di lavoratori, nella Intranet aziendale, sezione "Privacy per i dipendenti", è messo a disposizione per la consultazione di tutti i dipendenti l'elenco degli amministratori di sistema (interni ed esterni alla Società) le cui attività possono comportare un trattamento dei dati personali del personale di Lepida.

Lepida ha provveduto a nominare il proprio Responsabile della Protezione dei dati. In particolare con Delibera del CDA di Lepida D0221_41 del 16.02.2021 e successivo provvedimento prot. n. 212278/out/GEN del 26.02.2021, è stata nominata Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer (RPD/DPO) la dott.ssa Beatrice Nepoti.



Valore economico

Tema materiale: Generazione e distribuzione di valore economico (associare graficamente a obiettivi Sdgs goal 9)

GRI: 201-1, 201-4, 203-1, 204, 207-1, 207-2, 207-3, 201

Le scelte operate in ambito sociale, ambientale e di governance sono integrate con le scelte economiche come base fondamentale per uno sviluppo sostenibile e la creazione di valore nel medio e lungo periodo.

Lepida in conformità al vigente Statuto, ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i Soci (per la visione della compagine sociale si rimanda al capitolo [Compagine](#)), stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

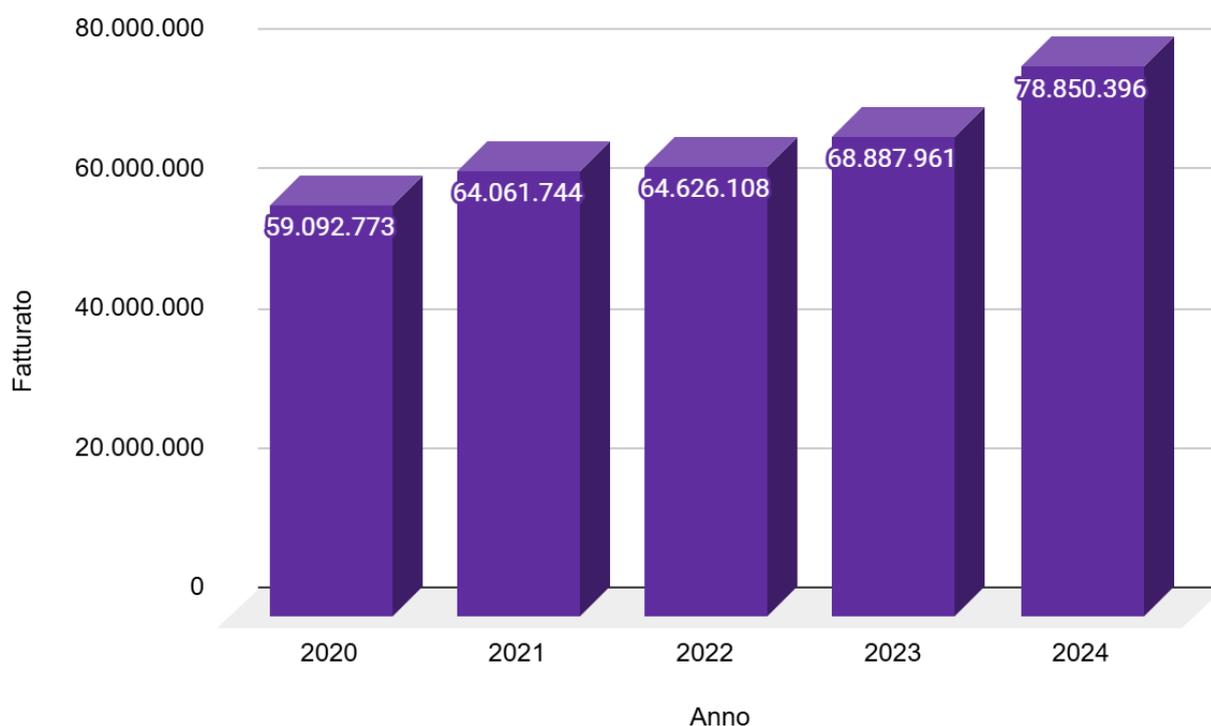


GRAFICO 38 FATTURATO



Per l'anno 2024 Lepida chiude con un valore economico generato dalla gestione caratteristica, seguendo il principio della competenza, pari a euro 78.850.396, mentre il valore della produzione nel suo complesso ha generato euro 85.871.545.

L'Azienda ha usufruito di sgravi fiscali e crediti d'imposta per euro 92.528,38, il cui valore economico è stato riportato a bilancio e deriva dai crediti di imposta per acquisto di beni strumentali maturati negli anni 2020/2021/2022 il cui valore riconosciuto come credito è stato utilizzato nell'anno 2024, nel versamento dei tributi e contributi, attraverso modello F24, per un valore pari a euro 64.000,00.

Essendo la Società una società in house che opera a favore dei Soci e in prospettiva di pareggio di Bilancio, la stessa non presenta, se non in parte residuale un Valore Economico Non Distribuito, pari a euro 129.816 (0,15% del Valore della Produzione).

Distribuzione dei Costi

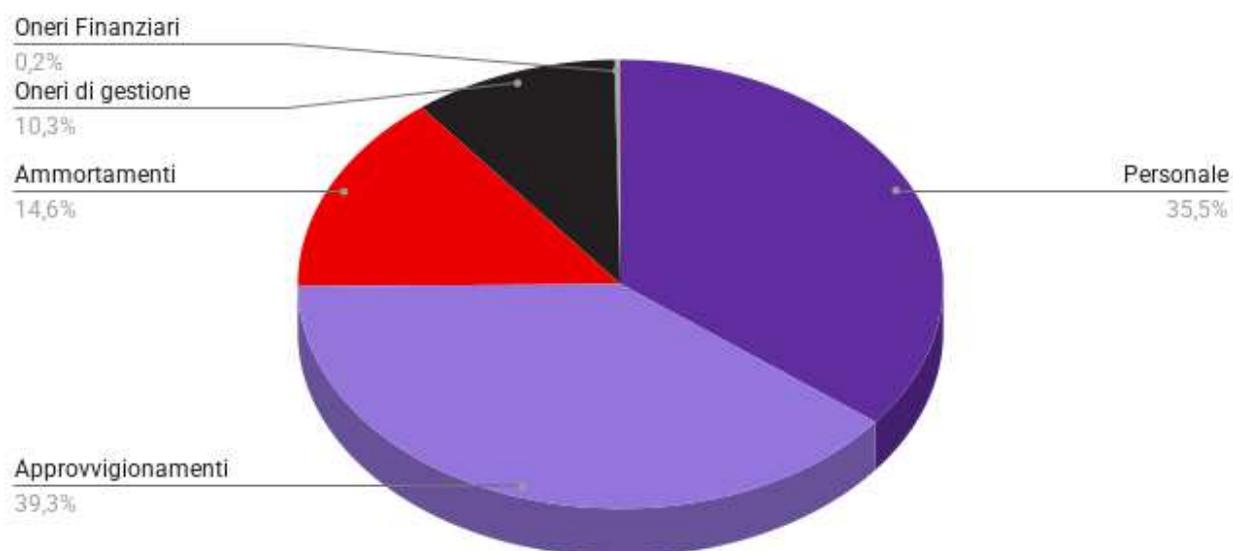


GRAFICO 39 DISTRIBUZIONE COSTI

Il grafico proposto evidenzia che il Valore Economico Generato è destinato alla copertura di costi caratteristici per lo svolgimento dello scopo aziendale.

Tra le voci di costo, al primo posto, si rilevano gli approvvigionamenti, riconducibili all'acquisto di beni e servizi, a cui seguono i costi del personale. Il valore degli ammortamenti ha un peso



specifico importante nella strutturazione del Bilancio in quanto direttamente riconducibile a uno dei principali scopi previsti nella mission aziendale, quella di strutturazione e implementazione della rete in fibra ottica della Regione.

Altro valore importante è riconducibile agli oneri di gestione, la cui voce di maggior peso, come è possibile esaminare in modo dettagliato nella Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa, deriva dal calcolo del pro rata dell'IVA, scaturito dalla fatturazione verso gli Enti Soci, che ne hanno diritto, in regime di esenzione ai sensi dell'art. 10 del DPR 633/72.

La restante parte del Valore Economico Generato è destinata alla copertura degli oneri finanziari, pari al 0,2%, coerente con la prassi aziendale di ridurre al minimo l'utilizzo di capitali di terzi.

Impatti economici diretti

Proprio in virtù della già citata natura della Società, il valore prodotto è distribuito per il 99,94% verso i territori della Regione Emilia-Romagna, il valore residuo è operato verso altre Regioni d'Italia ed estero.

Entrando ancor di più nell'analisi del fatturato, lo stesso è stato effettuato per il 92,95% verso gli Enti Soci, e in particolare ha operato verso il Socio di maggioranza, la Regione Emilia-Romagna. Questa rappresentazione rende chiaro, ancora una volta, che, la ricchezza generata dalla Società è direttamente distribuita nel territorio in cui opera.



Suddivisione Valore della Produzione

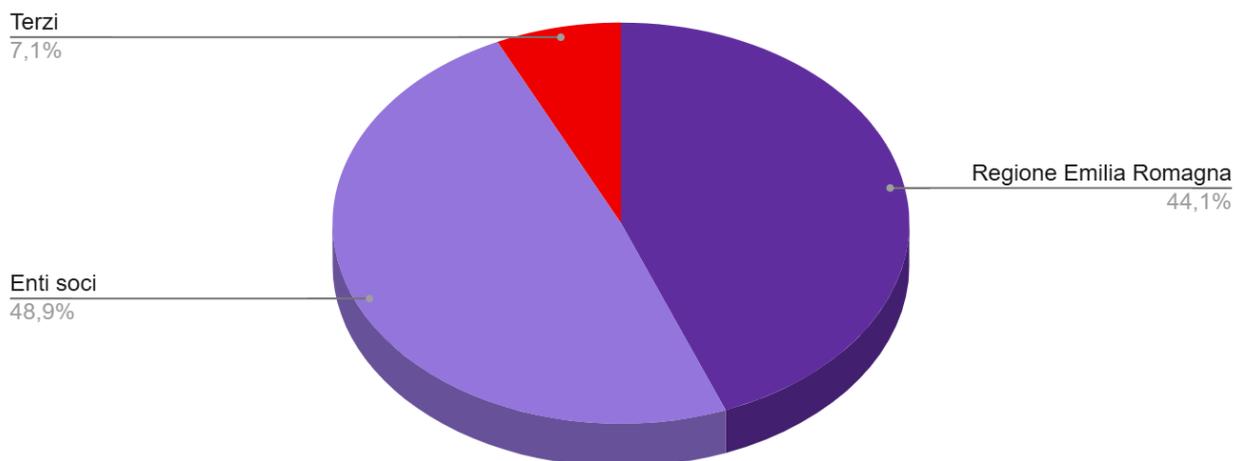


GRAFICO 40 SUDDIVISIONE VALORE DELLA PRODUZIONE

Per il 2024 il valore degli investimenti infrastrutturali globali sono di circa 14 milioni, nello specifico, gli investimenti più importanti sono riconducibili per 3 milioni circa per la realizzazione di nuovi impianti di rete in fibra ottica, in prospettiva di una sempre maggiore e migliore connettività delle infrastrutture pubbliche del nostro territorio.

Inoltre sono stati investiti 6.5 milioni, oltre a 2.1 milioni circa nell'upgrade degli elaboratori e degli apparati tecnologici utilizzati nei nostri Datacenter e per la rete infrastrutturale della fibra in ottica di miglioramento delle performance verso i nostri Soci e clienti.

Tutti gli investimenti, come detto sopra, sono stati fatti in virtù dell'erogazione di servizi verso i Soci sempre più efficaci ed efficienti.

Impatti economici indiretti

L'Organizzazione monitora gli impatti economici indiretti generati dalla sua attività, riconoscendo che tali impatti possono essere sia positivi che negativi e contribuiscono a modificare l'ecosistema economico locale e regionale. Tra gli esempi di impatti significativi si includono le ricadute sull'occupazione locale, il sostegno alle filiere produttive territoriali e le conseguenze sull'indotto per i fornitori e i partner. Anche se tali effetti non derivano direttamente dall'attività operativa principale, essi rappresentano un contributo economico importante, che l'Organizzazione considera nel suo piano di sviluppo sostenibile.



Analizzando, infatti, il valore netto degli stipendi erogati ai dipendenti, si evidenzia che sono stati immessi nel mercato euro 17.612.074, prevalentemente sempre sul territorio della Regione Emilia-Romagna, la cui conseguenza principale è quella di erogare possibilità di spesa e quindi aumentare il valore generato all'interno del territorio.

Oltre che attraverso l'immissione di liquidità nel territorio si evidenzia che rispetto a 442 diversi fornitori con cui Lepida ha avuto rapporti economici nel corso del 2024, si contano 234 fornitori la cui sede legale è sita nella Regione Emilia-Romagna, 167 sedi sono ubicate nelle altre regioni d'Italia e 20 sedi sono all'estero. Questo parametro rafforza anche la volontà della Società di creare ricchezza all'interno del territorio in cui opera e ai suoi Stakeholders.

Gestione fiscale

Tutte le attività inerenti la gestione degli aspetti fiscali sono operate secondo le normative vigenti, con il supporto anche di consulenti esterni, ai quali la Società si rivolge per mantenersi aggiornata e in caso di necessità per l'approfondimento di temi in materia, appunto fiscale.

L'Organizzazione, anche attraverso l'utilizzo di software dedicati, provvede entro i termini previsti a tutti gli obblighi normativi e alla gestione degli adempimenti.

Oltre che al supporto fornito dai consulenti legali e tributari, la società di revisione periodicamente effettua il controllo relativamente al corretto e tempestivo invio dei dichiarativi e pagamento delle relative imposte e/o ritenute, con conseguente comunicazione in caso di anomalia, per garantire il corretto adempimento.

In ottemperanza a quanto previsto dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, del DLGS 175/2016, la Società è chiamata al controllo, alla redazione e alla pubblicazione dell'analisi sull'andamento in corso d'anno e in sede di chiusura dell'esercizio, attraverso la compilazione e la verifica di indicatori di monitoraggio relativi all'andamento aziendale aventi lo scopo di monitoraggio della solidità, della liquidità e della redditività della Società.

Oltre all'analisi relativa al decreto sopra citato, viene approfondita l'analisi dell'andamento societario attraverso l'elaborazione degli indicatori relativi al TUSP e al nuovo Codice di crisi di impresa (DLGS 14/2019).

Per un'analisi approfondita di questi indicatori si invita a prendere visione della Relazione sul Governo Societario ([inserire link quando sarà disponibile](#)).

Oltre alla redazione di queste valutazioni, la Società, come già espresso nei capitoli dedicati, si è dotata di altri organi atti al controllo e monitoraggio dello stato di "salute" della società (si veda capitolo [Governance](#)).



Indice GRI

da riportare graficamente (TABELLA 50 INDICE GRI)

https://docs.google.com/spreadsheets/d/1968A37gn43dJ_mV5CLXFmjHt5nnRLpGIAb-OgC0ECIY/edit?gid=0#gid=0

